

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 132 del 3 aprile 2024.

“Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 'Codice della protezione civile' - Art. 24 - Richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per la grave crisi idrica nel territorio della Regione Siciliana”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante il 'Codice della protezione civile', come modificato dal decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, lettera c), e l'articolo 24 'Deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale';

VISTA la legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 e, in particolare, l'articolo 3 'Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana';

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 9 febbraio 2024 avente ad oggetto: “Dichiarazione dello stato di calamità naturale per danni all'agricoltura in Sicilia da siccità nel periodo settembre 2023 – gennaio 2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 51 del 20 febbraio 2024 concernente: “Interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità per la salvaguardia

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

della zootecnia scaturenti dalle risultanze dei lavori dell'Unità di crisi istituita con D.P. Reg. n. 510/Gab. del 2 febbraio 2024. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13”, con la quale è stato nominato quale Commissario delegato alla realizzazione degli interventi urgenti da svolgere, compresi tutti i necessari adempimenti amministrativi, il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, dott. Dario Caltabellotta;

VISTA la deliberazione n. 100 dell'11 marzo 2024 con la quale la Giunta regionale ha dichiarato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani, fino al 31 dicembre 2024, ed ha nominato quale Commissario delegato alla realizzazione degli interventi, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ing. Leonardo Santoro;

VISTA la nota prot. n. 13262 del 3 aprile 2024, e gli atti alla stessa acclusi, recante in calce le determinazioni del Presidente della Regione, con la quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile rimette all'esame della Giunta regionale la proposta concernente la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 24 del citato decreto legislativo n. 1/2018, per la grave crisi idrica causata dalla siccità che perdura nel territorio della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che, nella predetta relazione n. 13262/2024, il Dirigente generale del DRPC Sicilia rappresenta, preliminarmente, che la Sicilia è interessata da un lungo periodo di siccità, dovuto, sia alla scarsità delle precipitazioni pluviometriche delle ultime stagioni autunnali e invernali, sia a temperature più alte della media, che ha determinato, fra l'altro, una rilevante riduzione dei deflussi idrici superficiali, nonché la mancata ricarica delle falde e, conseguentemente, una esigua disponibilità

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

di acqua negli invasi della Regione e nelle falde idriche; che tale criticità ha indotto la Giunta regionale di Governo, su valutazioni e proposte dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia e dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e del Dipartimento regionale della protezione civile, a dichiarare lo stato di crisi e di emergenza idrica regionale nel territorio della Regione Siciliana, nel settore idrico agricolo/zootecnico e in quello idropotabile civile e produttivo, e richiama, al riguardo, il contenuto delle succitate deliberazioni dell'Organo di Governo, n. 51/2024 e n. 100/2024, quest'ultima adottata in esito alla seduta dell'Osservatorio sugli usi idrici del Distretto idrografico, tenutasi in data 27 febbraio 2024, e del parere favorevole reso dallo stesso Dipartimento regionale della protezione civile, prot. n. 9819 dell'11 marzo 2024 ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della legge regionale n. 13/2020; che lo stesso Dirigente generale del DRPC Sicilia, con nota prot. n. 11850 del 22 marzo 2024, indirizzata ai predetti Commissari delegati, ha raccomandato il puntuale monitoraggio della situazione di crisi nei suoi vari aspetti, compresa l'evoluzione degli scenari, nonché la conoscenza dei piani degli interventi individuati o proposti e le misure avviate e l'impatto delle stesse sulla crisi in atto; che, sulla base delle informazioni acquisite, è stata rivalutata la proposta di richiesta di stato di emergenza nazionale che, una volta condivisa dalla Giunta regionale, è oggetto “*di una valutazione speditiva svolta dal Dipartimento della protezione civile sulla base dei dati e delle informazioni disponibili*”, così come previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, al fine della successiva deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che, nella citata nota dipartimentale n. 13262/2024, al cui contenuto si fa integrale rinvio, si rappresenta che la situazione di crisi idrica risulta essere in atto aggravata rispetto a quella delineata precedentemente con le delibere sopra citate, in quanto si sta estendendo ad altri comuni della Regione, perdurando il fenomeno di scarsità di pioggia; inoltre le previsioni di pioggia dei prossimi mesi, basate

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

sull'osservazione delle medie mensili degli anni passati, non appaiono sufficienti a riempire gli invasi e mitigare la siccità in atto; tale situazione di emergenza viene ampiamente esposta nelle allegate note, che qui si intendono integralmente richiamate, dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia prot. n. 8003 del 26 marzo 2024 “Aggravamento dello stato di severità idrica su tutto il territorio regionale”, prot. n. 8150 del 27 marzo 2024 “.....Prima stima degli interventi urgenti per la mitigazione della crisi idrica”, e prot. n. 8472 del 2 aprile 2024 “Secondo aggiornamento della stima degli interventi urgenti.....” con allegato riportante gli interventi richiesti da gestori e Autorità di ambito; nonché nella nota del Dipartimento regionale dell'agricoltura prot. n. 68478 del 27 marzo 2024, parimenti allegata, avente ad oggetto: “Aggravamento dello stato di severità idrica per l'agricoltura su tutto il territorio regionale – Proposta di richiesta stato di emergenza” e atti alla stessa acclusi, ed, infine, nelle note dell'Assessore regionale per l'agricoltura prot. n. 2869 del 26 marzo 2024 “Dichiarazione emergenza nazionale per il territorio della Regione Siciliana.....” e relativi allegati, e prot. n. 3168 del 3 aprile 2024 “Dichiarazione emergenza nazionale per il territorio della Regione Siciliana.....”;

CONSIDERATO che, nella medesima nota dipartimentale n. 13262/2024, sono indicati sinteticamente gli interventi ritenuti necessari per mitigare la situazione di emergenza idrica sulla base di quanto indicato dai gestori e dalle Autorità di Ambito nelle note sopra richiamate, distinguendo, a secondo della prevista tempistica di realizzazione, interventi a medio termine e interventi emergenziali a breve termine, con la stima dei relativi importi, mentre, per quanto concerne il settore agricolo, la crisi è ampiamente documentata dalle predette relazioni del Commissario delegato per l'emergenza idrica in agricoltura e dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea;

CONSIDERATO che il Dirigente generale del DRPC Sicilia, nell'evidenziare l'impossibilità di fronteggiare efficacemente la crisi idrica con i soli mezzi e i poteri





**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

della Regione, già attivati con le richiamate deliberazioni della Giunta regionale n. 51/2024 e n. 100/2024 e con le attività svolte dai due Commissari delegati, rappresenta, conclusivamente, nella più volte citata nota n. 13262/2024, che:

- le previsioni di pioggia dei prossimi mesi, basate sull'osservazione delle medie mensili degli anni passati, non appaiono sufficienti a ripristinare livelli ottimali degli invasi e delle falde e che non sono prevedibili, allo stato, significative modificazioni del quadro meteo-climatico per le correnti stagioni primaverile ed estiva;
- che i rilevanti afflussi turistici della stagione estiva nella Regione possano determinare un ulteriore aggravamento del quadro generale delle esigenze idropotabili e che le esigenze stagionali dei settori agricolo e zootecnico possano contribuire ad aggravare la situazione di deficit in atto;
- che l'evoluzione dello scenario climatico e il perdurare della situazione di siccità, con il peggioramento della conseguente emergenza idrica può determinare gravi ripercussioni sulla vita sociale, economica e produttiva, nonché comportare un grave pregiudizio per la sanità e l'igiene pubblica;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra esposto, il Dirigente generale del DRPC Sicilia, ravvisata l'urgente necessità di attivare interventi di mitigazione delle condizioni di emergenza idropotabile e nel settore zootecnico e agricolo, ritiene che gli eventi in parola sono ascrivibili a quelli di cui all'articolo 7, lett. c) del decreto legislativo n. 1/2018, e, pertanto, propone di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi dell'articolo 24 del medesimo decreto legislativo; in subordine, chiede la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio Nazionale della protezione civile, ai sensi dell'articolo 23 dello stesso Codice della protezione civile, attestando, a tal fine, il pieno dispiegamento delle risorse territoriali disponibili;

RITENUTO di avanzare ai competenti Organi statali, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 1/2018 e successive modificazioni, la richiesta di deliberazione dello

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

stato di emergenza di rilievo nazionale, per la durata di dodici mesi, per la grave crisi idrica che interessa il territorio della Regione Siciliana, e, in subordine, la richiesta di deliberazione dello stato di mobilitazione del Servizio Nazionale della protezione civile, ai sensi dell'articolo 23 del citato decreto legislativo n. 1/2018;

SU proposta del Presidente della Regione,

**D E L I B E R A**

ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e successive modificazioni, di avanzare ai competenti Organi statali la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, per la durata di dodici mesi, per la grave crisi idrica che interessa il territorio della Regione Siciliana; in subordine, ai sensi dell'articolo 23 del citato decreto legislativo n. 1/2018, di avanzare ai competenti Organi statali, la richiesta di deliberazione dello stato di mobilitazione del Servizio Nazionale della protezione civile, in conformità alla nota prot. n. 13262 del 3 aprile 2024 ed atti alla stessa acclusi, del Dipartimento regionale della protezione civile, recante in calce le determinazioni del Presidente della Regione, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario  
ROCCELLA

Il Presidente  
SCHIFANI

MTC



Presidenza della Regione Siciliana  
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE**  
Direzione Generale

Prot. n. 13262 /DG/ DRPC del 03.04.2024

**Al Presidente della Regione Siciliana**

**Alla Segreteria di Giunta regionale**

**e, p.c.: All'Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo  
rurale e  
della pesca mediterranea**

**Al Commissario delegato per l'emergenza idrica  
in agricoltura  
Dirigente generale del Dipartimento  
dell'Agricoltura  
Dott. Dario Caltabellotta**

**Al Commissario delegato per l'emergenza  
idropotabile  
Segretario generale dell'autorità di bacino  
Ing. Leonardo Santoro**

**Al Dirigente generale del Dipartimento dell'Acqua  
e dei rifiuti**

**Al Dirigente generale del Dipartimento delle  
Attività  
Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

**Oggetto: Proposta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 7  
c.1 lett. c) ed art. 24 del D.Lvo 2.1.2018 n°1.**

## **0. Premesse**

Come noto, l'isola è interessata da un lungo periodo di siccità, dovuto sia alla scarsità delle precipitazioni pluviometriche delle ultime stagioni autunnali e invernali sia a temperature più alte della media, che ha determinato, fra l'altro, una rilevante riduzione dei deflussi idrici superficiali nonché la mancata ricarica delle falde e conseguentemente una esigua disponibilità di acqua negli invasi della regione e nelle falde idriche.

Ciò ha indotto la Giunta Regionale di Governo, su valutazioni e proposte dell'Autorità di Bacino, dell'Assessorato all'Agricoltura e del Dipartimento della protezione civile, a dichiarare lo stato di crisi e di emergenza idrica regionale nel territorio della Regione Siciliana nel settore idrico agricolo/zootecnico e in quello idropotabile civile e produttivo.

In particolare, con Deliberazione n. 51 del 20 febbraio 2024, la Giunta regionale ha dichiarato, ai sensi dell'art. 3 della LR 7 luglio 2020 n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, fino al 31 dicembre 2024, per interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità e per la salvaguardia della zootecnia ed ha nominato Commissario delegato il dott. Dario Cartabellotta. La superiore deliberazione scaturisce dagli esiti del lavoro dell'Unità di Crisi istituita ed insediata giusto D.P. Reg. n. 510/Gab. del 2 febbraio 2024.

Con Deliberazione n. 100 del 11 marzo 2024 la Giunta Regionale ha dichiarato, ai sensi dell'art. 3 della LR 7 luglio 2020 n. 13, fino al 31 dicembre 2024, lo stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani ed ha nominato Commissario delegato l'ing. Leonardo Santoro. Ciò in esito alla seduta dell'Osservatorio sugli usi idrici del Distretto idrografico, tenutasi in data 27 febbraio 2024, e del parere favorevole reso da questo Dipartimento, prot. 9819 dell'11 marzo 2024, ai sensi del comma 1 dell'art.3 della LR n.13/2020.

Con nota del 22.3.2024, n.11850, indirizzata ai due Commissari Delegati, lo scrivente raccomandava il puntuale monitoraggio della situazione di crisi nei suoi vari aspetti, compresa l'evoluzione degli scenari, nonché la conoscenza dei piani degli interventi individuati o proposti e le misure avviate e l'impatto delle stesse sulla crisi in atto.

Sulla base delle informazioni acquisite, poteva rivalutarsi la proposta di richiesta di stato di emergenza nazionale che, una volta condivisa dalla Giunta regionale, è oggetto "*di una valutazione speditiva svolta dal Dipartimento della protezione civile sulla base dei dati e delle informazioni disponibili*" - così come previsto dall'art. 28, comma 1 del D. Lgs. 1/2018 - ai fini della relativa deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri

## 1. Scenari di crisi

Gli scenari di crisi, acclarati al 27.2.2024, (oggi aggiornati) data della seduta dell'Osservatorio sugli usi idrici del Distretto idrografico, così come rilevato nella richiamata nota di questo DRPC Sicilia prot. n. 9819 dell'11 marzo 2024, interessavano l'approvvigionamento idropotabile di 105 comuni e in particolare :

A- comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo, Trapani serviti da sistemi idropotabili di SiciliaAcque alimentati dall'invaso Fanaco (Castronovo) e dall'invaso Ancipa (Troina)

B- comuni dell'area palermitana gestiti dall'AMAP.

Per i comuni del gruppo A, approvvigionati da SiciliaAcque, lo scenario (1), nel peggiore dei casi (worst case) di assenza di rilevanti piogge, delinea una sufficienza della risorsa idrica solo per altri settanta giorni (fino a metà maggio); l'altro scenario (2), a seguito di efficaci azioni di riduzione dell'erogazione -razionamenti- avviate a seguito delle decisioni prese nel corso dell'ultima seduta dell'Osservatorio sugli usi idrici del Distretto idrografico, indica un approvvigionamento bastevole per cento giorni e cioè fino a metà giugno.

Per i comuni del gruppo B -area palermitana-, lo scenario 1 (worst case) indica forti criticità già a partire dal mese di maggio con inevitabile ricorso a razionamenti, turnazioni e ricorso ad autobotti per le utenze svantaggiate e sensibili.

Alcune prefetture hanno segnalato altre criticità locali anche in alcuni comuni della provincia di Messina oltre che in altri delle provincie di Trapani e Agrigento.

Nel corso della riunione del 26 marzo, convocata dal Presidente della regione, alla presenza dello stesso Presidente, dell'Assessore all'Agricoltura, dei Capi di gabinetto del Presidente della regione e dell'Assessore, del Commissario delegato per l'emergenza idrica in agricoltura, Dirigente generale del Dipartimento dell'Agricoltura, dott. Dario Caltabellotta, del Commissario delegato per l'emergenza idropotabile, Segretario generale dell'autorità di bacino, Ing. Leonardo Santoro, del rappresentante del Dipartimento dell'Acqua e Rifiuti e dei vertici di Sicilia Acque è stato fatto il punto sugli attuali scenari di crisi.

A- comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo, Trapani serviti da sistemi idropotabili di SiciliaAcque alimentati dall'invaso Fanaco (Castronovo) e dall'invaso Ancipa (Troina). – A seguito di un secondo piano di riduzione dei prelievi adottati dalla Regione - AdB, la vita utile dei due invasi si è allungata rispettivamente a metà luglio e a tutto settembre.

B- comuni dell'area palermitana gestiti dall'AMAP. I dati forniti dal gestore AMAP evidenziano due scenari di autonomia, con riduzioni di media o forte entità, rispettivamente fino a novembre 2024 o gennaio 2025.

La situazione di crisi idrica appare tuttavia aggravata rispetto a quella prima delineata in quanto si sta estendendo ad altri comuni perdurando il fenomeno di scarsità di pioggia.

Inoltre le previsioni di pioggia dei prossimi mesi, basate sull'osservazione delle medie mensili degli anni passati, non appaiono sufficienti a mitigare la siccità in atto.

Si richiamano in proposito per fare parte integrante della presente, le note del Commissario delegato segretario generale dell'Autorità di Bacino:

- 26.03 n.8003 *“Aggravamento dello stato di severità idrica su tutto il territorio regionale”* con n.11 allegati

- 27.03 n.8150 *“... Prima stima degli interventi urgenti ..”*

- 02.04. n.8472 *“Secondo aggiornamento della stima degli interventi urgenti ..”* con allegato riportante gli interventi richiesti da gestori e Autorità di Ambito

la nota del Commissario delegato dirigente del Dipartimento dell'Agricoltura

- 27.03 n.68478 *“aggravamento dello stato di severità idrica per l'agricoltura su tutto il territorio regionale – proposta di stato di emergenza nazionale”* con n.5 allegati

le note dell'Assessore all'Agricoltura:

- 26.03, n.2869 *“Dichiarazione emergenza nazionale per il territorio della Regione siciliana...”* con n.7 allegati

- 03.02. n.3168 *“Dichiarazione emergenza nazionale per il territorio della Regione siciliana...”* – proposta delibera di Giunta regionale – Integrazione .

## 2. Interventi di mitigazione a brevissimo/breve termine e a medio termine - prima stima

Si premette che sono stati già avviati dalla Regione, da SiciliaAcque e dai gestori, numerosi interventi mitigazione così come indicato nei numerosi allegati.

Fra questi, rilevanti sono i piani di riduzione dei prelievi dai bacini regionali, la riduzione dell'erogazione nell'area palermitana a cura del gestore Amap e in altri centinaia di comuni, nonché gli interventi di efficientamento ovvero di escavazione di nuovi pozzi. In proposito SiciliaAcque ha in corso realizzazione di nuovi pozzi che immetteranno acqua nella rete sovrambito sistema Fanaco-Montescuro nonché nel trapanese per colmare in parte i minori prelievi dall'invaso del Fanaco.

L'AdB ha quindi chiesto alle Autorità d'Ambito, ai gestori e ai comuni l'individuazione di interventi di mitigazione della crisi. Sono pervenute richieste e proposte per centinaia di interventi di varia tipologia. Per gli stessi si sta completando l'analisi dei fattibilità e la valutazione della tempistica al fine di individuare quelle suscettibili di realizzazione a brevissimo o a breve termine o a medio termine entro la durata di uno stato di emergenza.

Si indicano sinteticamente gli interventi ritenuti necessari per mitigare la situazione di emergenza idrica sulla base di quanto indicato dai gestori e dalle Autorità di Ambito nelle sopracitate note distinguendo, a secondo della prevista tempistica di realizzazione, in due tipi: interventi a medio termine, interventi emergenziali a breve termine.

	<b>interventi</b>	<b>mesi</b>	<b>Interventi a medio termine</b>	<b>Interventi a breve termine</b>
1	Interventi atti alla <b>riduzione dei consumi</b> delle utenze idropotabili	2-6		<b>2.000.000</b>
2	Campagne di <b>informazione e di sensibilizzazione</b> al risparmio idrico	2-6		<b>1.000.000</b>
3	Interventi sugli invasi	12-24	50.000.000	
4	Interventi urgenti per il reperimento e l'acquisizione di risorse alternative ( <b>dissalatori mobili, navi con moduli dissalativi</b> , etc) anche da stato di mobilitazione nazionale e anche a noleggio o leasing.	2-9		<b>20.000.000</b>
5	Acquisto e riparazione di <b>autobotti</b> da 6.000-10.000 lt (DRPC); <b>silos</b> per la distribuzione idrica in luoghi pubblici (Amap)	2-9	20.000.000	<b>1.000.000</b>
6	Interventi urgenti per l'acquisizione e l'utilizzo di <b>pozzi e sorgenti</b> e per <b>riparazione di reti idriche</b> .	3-24	320.000.000	<b>41.000.000</b>
7	Interventi per <b>revamping impianti di dissalazione</b> con nuovi moduli e rifacimento condotte nei siti dismessi di Porto Empedocle (sito Regione DAR) e Paceco- Trapani (Regione-DAR) ed eventualmente Gela (sito ENI)	12-24	50.000.000	<b>50.000.000</b>
8	Impianti per <b>utilizzo di volumi morti</b> negli invasi, <b>nuove interconnessioni e adduttori</b> .	6-24	150.000.000	<b>15.000.000</b>
	Totale		590.000.000	<b>130.000.000</b>

Per quanto riguarda il settore agricolo, la crisi è ampiamente documentata dalle relazioni sopracitate del Commissario delegato e dell'Assessore all'Agricoltura che evidenziano danni per miliardi di euro di perdita di produzione.

Sono stati avviate le procedure, nell'ambito dello stato di emergenza regionale deliberato dalla Giunta, per provvedimenti a favore della zootecnia per circa 5,5 milioni di euro, sgravi dai canoni dei Consorzi di Bonifica nonché misure di semplificazione amministrativa.

Appaiono necessari e urgenti, per la durata dello stato di emergenza, interventi normativi statali, nel settore agricolo e zootecnico, finalizzati alla concessione di sgravi fiscali e contributivi, nonché di sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei contributi assistenziali e previdenziali e, inoltre, di moratoria della riscossione di cartelle di pagamento e delle rate dei mutui agrari.

Saranno inoltre richieste le attivazioni di benefici e di deroghe nell'ambito delle politiche agricole comunitarie.

### **3. Richiesta stato di emergenza**

Visto quanto sopra rappresentato;

Considerata l'impossibilità di fronteggiare efficacemente la crisi con i soli mezzi e i poteri della regione già attivati con le due delibere di Giunta e con le attività dei due Commissari delegati regionali, come sopra esposto;

Considerato che le previsioni di pioggia dei prossimi mesi, basate sull'osservazione delle medie mensili degli anni passati, non appaiono sufficienti a ripristinare livelli ottimali degli invasi e delle falde e che non sono prevedibili, allo stato, significative modificazioni del quadro meteo-climatico per le correnti stagioni primaverile ed estiva;

Considerato che i rilevanti afflussi turistici della stagione estiva nella Regione possano determinare un ulteriore aggravamento del quadro generale delle esigenze idropotabili e che le esigenze stagionali dei settori agricolo e zootecnico possano contribuire ad aggravare la situazione di deficit idrico in atto;

Considerato che l'evoluzione dello scenario climatico e il perdurare della situazione di siccità, con il peggioramento della conseguente emergenza idrica può determinare gravi ripercussioni sulla vita sociale, economica e produttiva, nonché comportare un grave pregiudizio per la sanità e l'igiene pubblica;

Ravvisata l'urgente necessità di attivare interventi di mitigazione delle condizioni di emergenza idropotabile e nel settore zootecnico e agricolo,

Si ritiene sussistano le condizioni di cui all'art. 24 del Codice *“Deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale - Al verificarsi degli eventi che, a seguito di una valutazione speditiva svolta dal Dipartimento della protezione civile sulla base dei dati e delle informazioni disponibili e in raccordo con le Regioni e Province autonome interessate, presentano i requisiti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), ovvero nella loro imminenza, ...”*

Pertanto si propone di richiedere la dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi dell'art.7, c.1 lett. c) ed art. 24 del D.Lvo 2.1.2018 n° 1.

In subordine si chiede la Dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile, ai sensi dell'art.23 del Codice *“ 1. In occasione o in vista di*

*eventi di cui all'articolo 7 che, per l'eccezionalità della situazione, possono manifestarsi con intensità tale da compromettere la vita, l'integrità fisica o beni di primaria importanza...".*

A tal fine si attesta il pieno dispiegamento delle risorse territoriali disponibili.

Appare comunque necessario l'intervento dello Stato per il reperimento sul territorio nazionale e fuori e la pronta attivazione di risorse, prioritariamente quelli di enti pubblici e delle FF.AA., (autocisterne, navi cisterna, impianti mobili dissalativi, etc.) per garantire nel brevissimo periodo una fornitura idropotabile sia pur in quantità ridotte alle utenze a maggior crisi.

Tanto si rappresenta alla valutazione della S.V. per la proposta di deliberazione della Giunta regionale.

Il Dirigente Generale  
Ing. Salvatore COCINA

**Visto, passi in Giunta  
SCHIFANI**



Documento firmato da:  
RENATO SCHIFANI  
03.04.2024 15:04:47 UTC





← Prot. 12594 del 28-03-2024  
in carico SDG.01 ( DG)

PROTOCOLLO N. 8003 DEL 26.03.2024

**OGGETTO: AGGRAVAMENTO DELLO STATO DI SEVERITÀ IDRICA SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE**

- PROPOSTA DI RICHIESTA STATO DI EMERGENZA NAZIONALE

All'On. Presidente della Regione

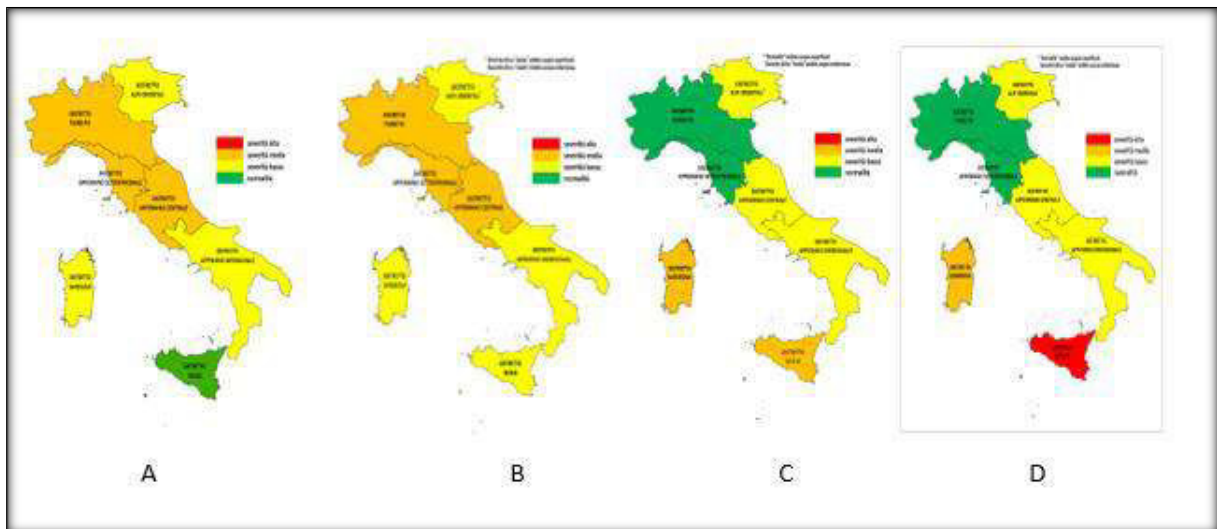
All'On. Assessore all'Agricoltura

Al Dirigente generale del Dipartimento Regionale della Protezione civile

**Premesse**

L'Osservatorio sugli utilizzi idrici del Distretto idrografico della Sicilia, ex art. 11 della legge 68/2023 ha valutato, nella seduta dell' 8 febbraio u.s. lo **stato di severità idrica alto** per l'intero territorio regionale, sia per il comparto irriguo che per quello potabile.

L'evoluzione del fenomeno, nell'ultima annualità e nel primo trimestre del corrente anno, vede la sicilia passare, nell'arco temporale di 12 mesi, da uno stato di normale severità idrica, all'attuale stato di **severità idrica alta**.



Con promemoria n. 4147 del 19/2/2024 (**Allegato n.1**) è stato rappresentato l'aggravamento dello stato di severità idrica che ha investito il territorio regionale.

Tale stato di severità idrica alta è stato comunicato alla Cabina di Regia per la crisi idrica, con nota n.5314 del 28/02/2024. **(Allegato n.2)**

Stato di crisi idrica aggravatosi ulteriormente a seguito della perdurante assenza di precipitazioni significative ed alte temperature, rappresentato ulteriormente con promemoria n. 5785 del 5/3/2024 **(Allegato n.3)**.

Come già evidenziato nei predetti report, il territorio regionale, è stato caratterizzato, già in tutta la pregressa annualità, da piogge non costanti: brevi periodi con piogge intense e con cumulate elevate per il singolo evento e lunghi periodi con assenza di precipitazioni significative in termini di intensità e di accumuli.

A livello regionale, la precipitazione media annua del 2023 è di **558** mm. Tale valore fa risultare il 2023 il **4° anno consecutivo** con precipitazione media annua al di sotto della media storica di lungo periodo (circa 750 mm calcolata su una serie storica di più di cento anni).

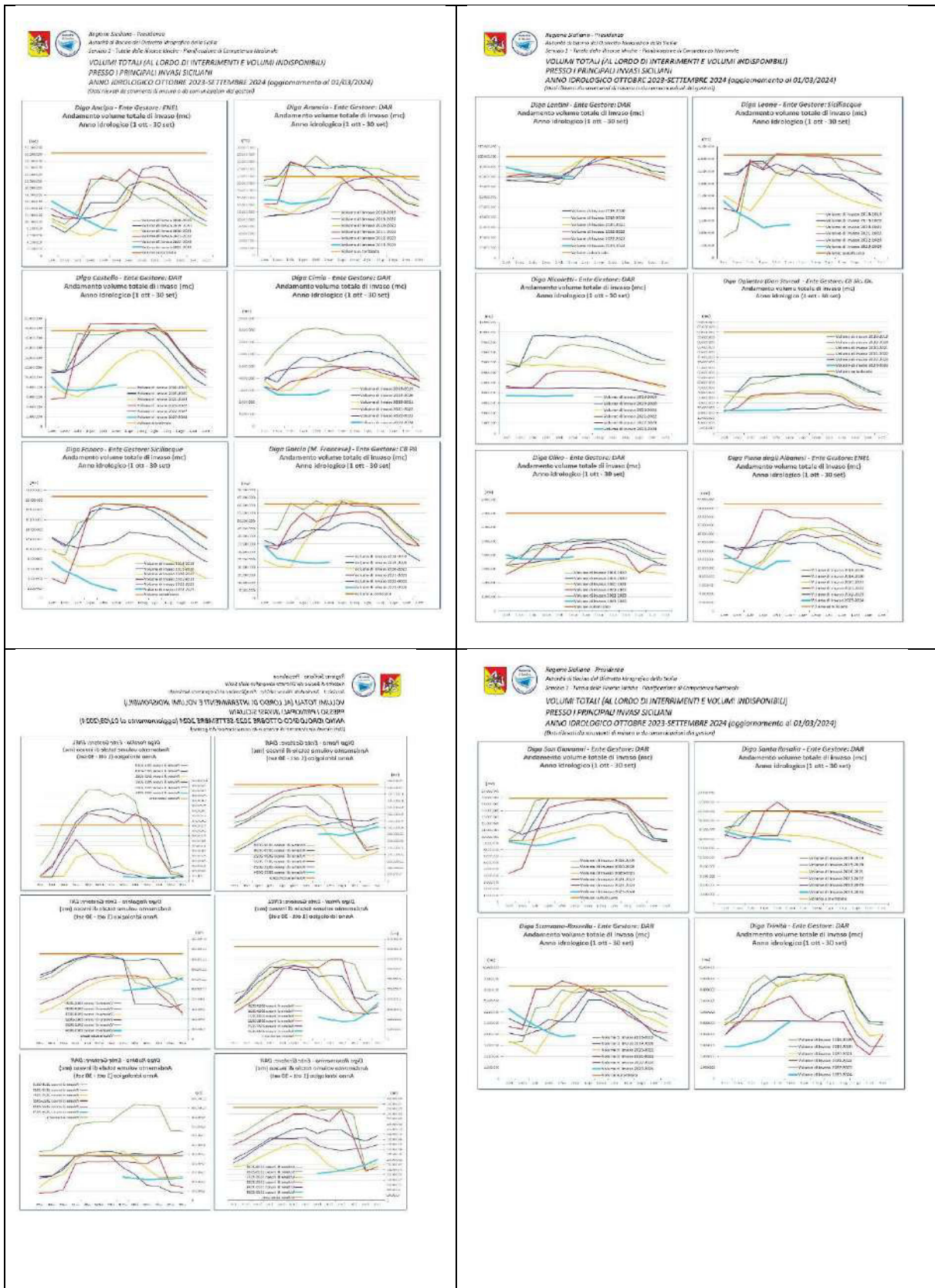
Le modeste precipitazioni del primo trimestre di quest'anno, unite a temperature al di sopra della media stagionale, non hanno consentito accumuli negli invasi che continuano, pertanto, a rimanere con disponibilità residua bassa.

## Monitoraggio stato invasi

L'attuale stato degli invasi, consegna una situazione particolarmente allarmante che evidenzia una drastica riduzione dei volumi invasati e particolarmente critica rispetto agli anni precedenti. **(Allegato n.4)**

REPUBBLICA ITALIANA										
REGIONE SICILIANA										
PRESIDENZA										
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO										
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO SICILIA										
Servizio 1 - Tutela delle Risorse Idriche - Pianificazione di Competenza Nazionale										
Via Giovanni Bonsignore, 1 - 90133 Palermo										
PROSPETTO VOLUMI INVASATI NELLE DIGHE DELLA SICILIA AL 1° MARZO 2024										
(Dati rilevati da strumenti di misura o da comunicazioni dei gestori al lordo dell'interimento)										
B.I.G.A.	CORSO D'ACQUA	CAPACITÀ TOTALE D'INVASO (Mmc)	VOLUME Mmc				UTILIZZAZIONE	ENTE GESTORE		
			marzo 2024	febbraio 2024	marzo 2023	scarto mese prec.				
ANCIPIA	TROINA	30,40	7,43	8,61	-0,50	13,40	IRR. - POT. - ELETTR.	ENEL		
ARANCIO	CARIGI	34,80	15,93	15,26	0,67	14,36	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI		
CARTELLO	MAGAZZOLI	21,00	8,52	8,13	0,39	18,88	POT. - IRR.	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI		
CIMA	CIMA	10,00	1,11	0,73	0,38	3,03	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI	(*)	
COMENELLI	COMENELLI	8,00	0,10	0,00	0,10	0,17	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI	(*)	
DISLEPI	GIULA	23,60	0,75	0,92	-0,17	0,25	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI	(*)	
FANACO	PLATANI	20,70	1,57	2,22	-0,65	11,60	POTABILE	SICILIAACQUE		
FURORE	BURRATO	7,00	1,84	1,87	-0,03	2,62	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI		
GARCA (M. Fininese)	BELICE SINISTRO	80,00	23,14	22,60	0,54	49,53	POT. - IRR.	C.B. 2 - PALERMO		
GORGIO LAGO	FOSSO GIBRA	3,41	0,94	0,95	-0,01	0,90	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI		
LENTINI	PEZZI ALFEO	134,55	80,40	80,94	-0,54	87,54	IRR. - INDUSTRIALE	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI		
LEONE	VERDURA	4,19	1,33	1,30	0,03	3,60	POT. - ELETTR.	SICILIAACQUE		
NICOLETTI	CRISA	20,20	1,66	1,61	0,05	2,40	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI	(*)	
OGGIASERO (Dist. Stanzò)	GORNALUNGA	110,00	23,18	22,98	0,20	23,87	IRRIGUIO	C.B.7. CATTAGORNE	(**)	
OLIVO	OLIVO	15,00	3,85	3,76	0,12	4,69	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI		
PALEO	BIATA	6,70	4,03	4,01	0,02	5,72	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI		
PIANA DEGLI ALBANESI	BELICE DDESTRO	32,30	11,65	11,54	0,11	16,75	IRR. - POT. - ELETTR.	ENEL		
POMA	IATO	72,50	34,99	35,18	-0,19	49,14	IRR. - POT.	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI		
POZZELLO	SALSO (SIMETI)	150,50	4,58	3,84	0,74	7,40	IRR. - ELETTR.	ENEL		
PREZZI	BAIA	9,20	2,21	1,93	0,28	5,00	IRR. - POT. - ELETTR.	ENEL		
RAGGILETO	DIRILLO	20,10	9,76	10,00	-0,24	16,03	INDUSTRIALE-POT.-IRR.	ENI - RAFFINERIA DI GIULA		
ROSAMARINA	S. LEONARDO	100,00	20,98	21,90	-0,92	43,12	POT. - IRR.	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI		
RUBINO	BIRGI	11,50	2,53	2,40	0,13	3,54	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI	(*)	
SAN GIOVANNI	NARO	16,30	9,83	9,41	0,42	12,55	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI		
SANTA ROSALIA	BRMINO	20,00	13,55	13,95	-0,40	20,13	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI		
SCIANFANO	ELPITTERIO	18,00	3,00	3,78	-0,72	6,52	IRR. - POT.	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI		
SCIAGRANA	SCIAGRANA	11,35	4,06	4,01	0,05	3,11	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI		
TRINITA	DELLA	15,00	5,20	4,37	0,83	5,20	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI		
ZAFFARANA	ZAFFARANA	0,90	0,04	0,04	0,00	0,23	IRRIGUIO	DIP.TO DELLA ACQUA E DEI RIFIUTI	(*)	
Scarto anno precedente	Scarto mese preced.									
-11%	1%	TOTALI	299,00	297,54	1,55	431,27				

Il relativo monitoraggio dello stato di riempimento degli invasi è documentato nei seguenti grafici relativi ai singoli invasi **(Allegato n.5)**.



Le recenti, deboli piogge hanno leggermente migliorato la disponibilità idrica, soltanto in pochi invasi (vedasi p.es. il Garcia). Nonostante ciò, i livelli degli invasi, si trovano ai **minimi storici**, con potenziale innesco di problemi non previsti, quali la **proliferazione di fioriture algali**, con inevitabile e conseguente problema del peggioramento della qualità delle acque. Le misure di riduzione delle erogazioni operate dal gestore negli invasi Fanaco e Ancipa, hanno consentito di aumentare la vita utile degli invasi in sofferenza di circa 1 mese. In linea generale per gli invasi ad uso plurimo, fatta qualche eccezione, le risorse disponibili, tenendo conto delle riduzioni apportate,



garantiranno a malapena il solo comparto potabile. I fabbisogni per gli usi irrigui, potranno essere garantiti soltanto dagli invasi non in sofferenza, ed in alcuni casi, solo parzialmente.

## Scenari temporali

Per quanto riguarda l'invaso Fanaco, considerando i fabbisogni rimodulati a seguito del 2° piano di riduzione, la **vita utile dell'invaso Fanaco**, nell'ipotesi precipitazioni nulle, si attesta sugli **85 giorni**, ai quali si aggiungono circa 45 giorni di risorse da acqua fluente sul Platani, arrivando a circa 130 giorni di vita utile dell'invaso.

Per quanto riguarda l'**invaso Ancipa**, per effetto delle piogge di marzo, seppur minime (39 mm), e della riduzione delle erogazioni, la vita utile dell'invaso è di **181 giorni**.

Per quanto riguarda l'area metropolitana di Palermo i dati aggiornati forniti dal gestore AMAP (**Allegato 6**) evidenziano due scenari. Il primo che si basa su condizioni di erogazione con percentuali di riduzione delle forniture, consentirebbe di avere un'autonomia fino al prossimo mese di novembre. Il secondo scenario con condizioni di erogazione idrica con razionamenti progressivamente attuati dal prossimo mese di aprile consentirebbero un'autonomia fino al mese di **dicembre 2024** - gennaio 2025.

Per quanto attiene al comprensorio nisseno, il gestore Caltaqua comunica l'avvenuta ulteriore riduzione di fornitura stimata nel **23 %**. (**Allegato 7**)

Per una visione completa della grave crisi idrica, si allega la tabella della situazione dei volumi utili degli invasi, aggiornata al 18 marzo raffrontata con i fabbisogni potabili ed irrigui in un anno ordinario quale l'anno 2023 (**Allegato 8**).

REPUBLICA ITALIANA										
REGIONE SICILIANA										
PRESIDENZA DELLA REGIONE										
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AUTONOMITÀ DI BACINO										
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO SICILIA										
DECRETO LEGGE 39 DEL 14.04.2023 - AGGIORNAMENTO PERIODICO DEI VOLUMI INVASATI										
Invaso	Ente-Gestore	Quota autorizzata [m <sup>3</sup> /l/m]	Volume autorizzato [m <sup>3</sup> ]	Volume utile netto per utilizzatori [m <sup>3</sup> ]	%	Pianificazione 2023				Δ (differenza tra disponibilità e fabbisogno)
						Fabbisogni per i diversi usi [Mmc]				
						28 marzo				
						Irriguo	Potabile	Industriale	Tot.	
Andapa	ENEL		30.410.000,00	5.468.887,00	17,98		19,8		19,50	-14,01
Aranzio	DAR	176,50	21.912.095,00	13.500.000,00	61,61	8,00			8,00	5,50
Castello	DAR	292,65	19.493.500,00	2.200.000,00	11,29	11,00	2,75		13,75	-13,55
Chiusa	DAR	135,00	3.060.000,00	354.000,00	11,57	1,30	0,20		1,50	-1,15
Comunelli	DAR	85,00		0	0					0,00
Dismari	DAR	150,00	246.331,00	275.563,00	111,87	3,00			3,00	-2,72
Dinillo/Ragoleto	Eni	326,00	17.160.198,00	6.256.199,00	36,46	3,00	2,50	1,7	8,00	-1,74
Don Sturzo/Digliastro	CB orientale	210,00	100.000.000,00	680.000,00	0,68	27,00			27,00	-26,32
Fanaco	Scillaque		20.700.000,00	1.621.200,00	7,83		13,5		13,50	-11,88
Furone	DAR	180,00	3.919.800,00	1.100.000,00	28,06					1,10
Gammaita	ENEL		2.000.000,00	231.367,00	11,57					0,23
Garcia	CB occidentale	190,00	61.000.000,00	20.965.000,00	34,37	22,50	12,8		35,30	-14,44
Gorpo	DAR	66,50	1.308.000,00	428.000,00	32,72					0,43
Lentini	DAR	28,00	100.000.000,00	42.220.000,00	42,22	19,16			19,16	23,06
Nicopletti	DAR	381,00	14.100.000,00	335.000,00	2,38	0,45		0,23	0,68	0,35
Olive	DAR	439,00	7.010.000,00	210.000,00	3,00	1,00			1,00	0,70
Palicci	DAR	41,00	5.633.191,00	2.100.000,00	37,28	2,00			2,00	0,10
Piana	ENEL		23.000.000,00	13.134.703,00	57,54		0,72	7,78	8,50	4,63
Piano del Leone	Scillaque		4.150.000,00	383.000,00	9,23					0,38
Pisina	DAR	195,60	72.300.000,00	27.128.000,00	37,52	12	22	0,04	34,04	-6,91
Pozzillo	ENEL	558,50	86.000.000,00	769.473	0,89	60,00			60,00	-59,23
Prizzi	ENEL		9.250.000,00	1.437.418,00	15,54	4,50	0,28		4,78	-3,34
Rosamarina	DAR	164,00	73.034.250,00	10.570.356,00	14,47	16,39	14,34		30,73	-20,16
Rubino	DAR	178,40	4.815.083,00	1.800.000,00	37,38	3,50			3,50	-1,70
San Giovanni	DAR	305,55	15.900.000,00	5.300.000,00	33,33	6,00			6,00	0,70
Santa Rosalia	DAR	378,50	20.000.000,00	7.962.320,00	39,81	2,50	1,50		4,00	3,96
Scanzano	DAR	517,00	8.343.000,00	2.081.720,00	24,95	0,62	4,68		5,30	-3,22
Scigliana	DAR	255,50	6.778.928,00	2.000.000,00	29,50	0,15			0,15	1,85
Tirlanda	DAR	62,00	3.764.000,00	2.609.041,00	69,34	5,50			5,50	-3,49
Zaffarana	DAR	87,60	900.000,00	0	0	2,50			2,50	-2,50
			<b>708.188.376,00</b>	<b>172.521.247,00</b>	<b>24,36</b>	<b>213,59</b>	<b>101,93</b>	<b>1,97</b>	<b>317,49</b>	

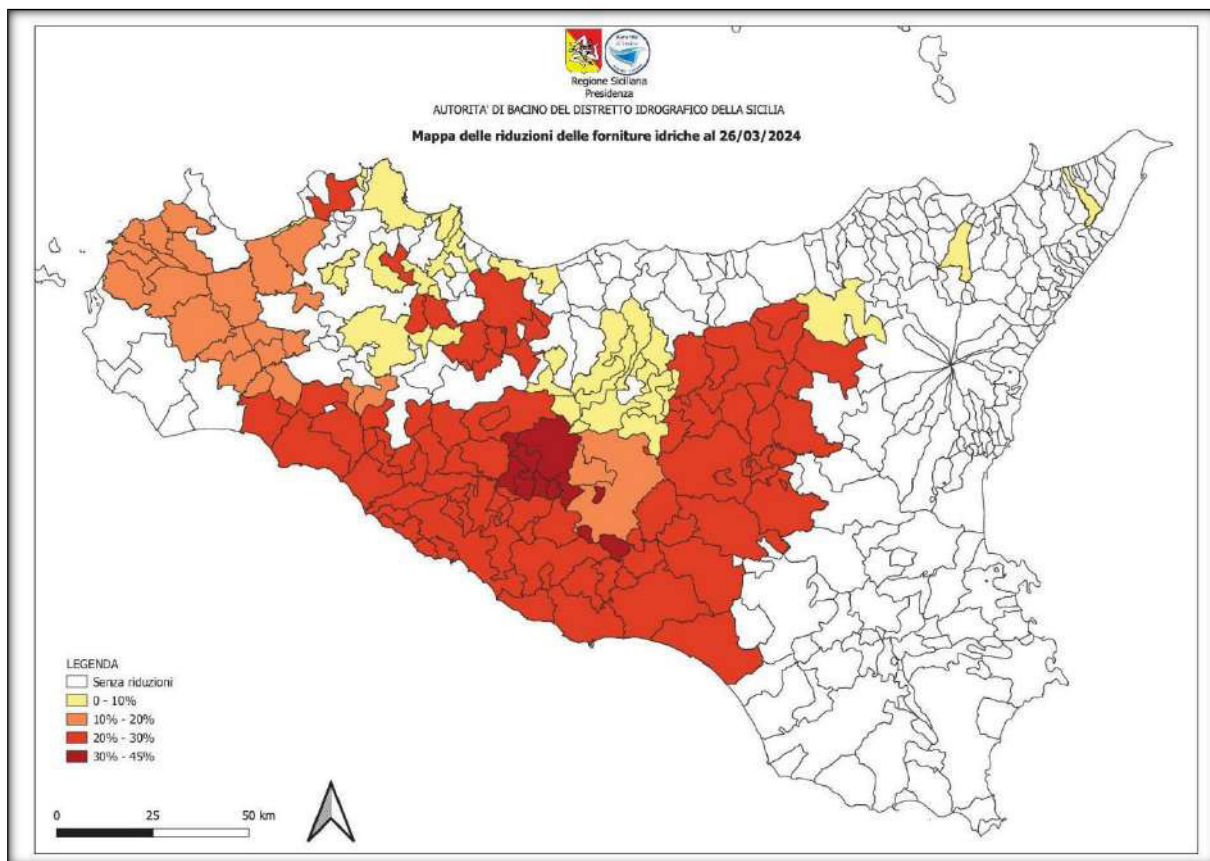
(\*\*) situazione al 1 marzo  
 (\*\*\*) situazione al 29/2

■ Irriguo  
■ potabile  
■ Industriale

La tabella evidenzia come gli invasi siciliani hanno, alla data del 18 marzo, una risorsa disponibile (volume utile netto per gli utilizzatori) di **178.521.247,00 Mmc**, pari al **24,3%** della capacità totale autorizzata (708, 19 Mmc).

Nella seduta dell'Osservatorio è stata compiuta, inoltre, la ricognizione delle misure di mitigazione attivate e in corso di attivazione da parte degli ATI e degli enti gestori.

Si evidenzia, al riguardo, che i comuni che al momento hanno subito riduzioni della fornitura idrica potabile ammontano a **142** comuni come riportato nella cartografia allegata (**Allegato 9**).



## Interventi di mitigazione

Nonostante l'attivazione di misure di mitigazione, visto il perdurare della stagione secca, che almeno per i prossimi 10 giorni non vedrà precipitazioni significative, si rileva la necessità di attivare misure straordinarie per far fronte alla gravissima crisi idrica.

Tra le misure da porre in essere vi sono:

### A) azioni finalizzate al risparmio idrico potabile

- **A.1) Riduzione dei prelievi.** Adozione di provvedimenti di riduzione temporanea dei prelievi ai sensi dell'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 11 comma 3 della 68/2023. a seguito delle riduzioni dei prelievi le ATI aggiornano i piani di emergenza al DPCM 4 marzo 1996.
- **A.2) Elaborazione di programmi di riduzione dei consumi con riferimento a:**
  - verifica degli usi con attuazione di strategie di risparmio;
  - attuazione di pratiche tecnologiche e programmi di retrofit atti a ridurre i consumi delle apparecchiature delle utenze;
  - **Campagne di sensibilizzazione al risparmio idrico.**

## **B) Azioni finalizzate all'aumento delle risorse idriche**

- **B.1) Interventi sugli invasi.** Sono stati individuati una serie di interventi immediatamente eseguibili volti alla rimozione di sedimenti all'interno di 12 invasi. I relativi interventi sono stati stimati in **euro 55.405.000,00** consentendo così la rimozione di circa 903.270,00mc. che consentirà l'ottimizzazione degli invasi esistenti. (*Allegato n.10*);
- **B.2) Ricognizione e pianificazione degli interventi urgenti per il reperimento di risorse alternative.** Tra le risorse alternative, appare necessaria la riattivazione dei **dissalatori esistenti** e la fornitura di **nuovi dissalatori** e/o l'utilizzo di **navi** con funzioni di dissalatori.

Ulteriori volumi idrici potranno essere, ove necessario, forniti attraverso l'utilizzo di **navi cisterna** e, nel caso, già verificatosi, di necessità contingenti di carenza idrica, l'utilizzo di **autobotti**.

- **B.3) Individuazione di soluzioni per il reperimento di nuove risorse idriche ad uso potabile.** Verrà effettuata una ricognizione, con il Dipartimento Acque e rifiuti e con gli enti gestori per la riattivazione dei dissalatori esistenti e per l'impianto di nuovi **dissalatori** e valutare proposte di approvvigionamento straordinario mediante mezzi esterni.
- **B.4) Ricognizione ed azioni per l'utilizzo di pozzi e sorgenti.** Verrà elaborato con il supporto degli organi preposti, quali il Dipartimento Acque e rifiuti, gli Uffici del Genio Civile e gli Enti gestori, un piano per l'individuazione di **modalità operative** immediate per attingimento di acqua da nuovi pozzi, da sorgenti sottoutilizzate e fonti di prelievo anche di tipo temporaneo.
- **B.5) Utilizzo dei volumi morti negli Invasi, interconnessione Invasi.** Verrà elaborato con il supporto degli enti gestori degli invasi la ricognizione dei volumi morti valutando la fattibilità del loro utilizzo e provvedendo ad elaborare un piano di interventi con le relative risorse necessarie.

## **C) Azioni derogatorie a norme nazionali finalizzate all' aumento delle risorse idriche potabili disponibili**

- **C.1) Ricognizione delle attuali limitazioni all'approvvigionamento idrico.** Si effettuerà una ricognizione delle attuali limitazioni e vincoli esistenti.

## **Conclusioni**

Tutto quanto fin qui rappresentato, è stato condiviso in sede di Osservatorio distrettuale permanente per gli utilizzi idrici di cui si allegano i relativi verbali. (*Allegato 11*).

Rilevato, pertanto, l'aggravamento dello stato di crisi idrica, per il quale l'amministrazione regionale ha già dichiarato lo stato di crisi regionale, si ritiene impossibile, ad oggi, fronteggiare, con i soli mezzi e poteri regionali, tutte le ulteriori misure straordinarie necessarie.

Ove pertanto, la S.V. condivide, si propone di richiedere l'emanazione dello stato di emergenza idrica per tutto il territorio regionale.

Il Segretario Generale

SANTORO



Firmato digitalmente da  
LEONARDO SANTORO  
Data: 2024.03.26  
20:14:29 +01'00'

*Allegati scaricabili al seguente Link:*

<https://drive.google.com/drive/folders/1LG0X-P-xzZF7RMhXyAWKIB3CakaRGYs?usp=sharing>



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

IL SEGRETARIO GENERALE

PROTOCOLLO N. 8150 DEL 27.03.2024

**OGGETTO: AGGRAVAMENTO DELLO STATO DI SEVERITÀ IDRICA SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE - PROPOSTA DI RICHIESTA STATO DI EMERGENZA NAZIONALE- PRIMA STIMA DEGLI INTERVENTI URGENTI PER LA MITIGAZIONE DELLA CRISI IDRICA**

All'On. Presidente della Regione

All'On. Assessore all'Agricoltura

Al Dirigente generale del Dipartimento Regionale della Protezione civile

**Premesse**

Si fa seguito al promemoria prot 8003 del 26/3/2024 per integrare lo stesso con una prima stima dell'onere economico degli interventi di mitigazione già individuati e per i quali appare necessario l'azione emergenziale di rilievo nazionale.

Interventi	Costo [€]
<b>Azione A</b>	
Interventi atti a ridurre i consumi delle utenze	€ 2.000.000,00
Campagne di informazione, sensibilizzazione al risparmio idrico	€ 1.000.000,00
<b>totale Azione A</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>
<b>Azione B</b>	
<b>B1</b> Interventi urgenti sugli invasi	€ 55.045.000,00
<b>B2</b> Interventi urgenti per il reperimento di risorse alternative (dissalatori mobili, navi con funzioni di dissalatori, autobotti, etc)	€ 20.000.000,00
<b>B3</b> Interventi per il reperimento di nuove risorse idriche ad uso potabile (dissalatori fissi)	€ 250.000.000,00
<b>B4</b> utilizzo di pozzi e sorgenti	€ 35.000.000,00
<b>B5</b> Utilizzo di volumi morti negli invasi, interconnessioni	€ 8.000.000,00
<b>totale Azione B</b>	<b>€ 371.045.000,00</b>
<b>totale generale</b>	<b>€ 374.045.000,00</b>

La presente stima ha carattere provvisorio stante che, a seguito della delibera di giunta regionale n 100 del 11 marzo 2024, con la quale è stato dichiarato lo stato di crisi idrica regionale nel settore idropotabile, è stata avviata una ricognizione, presso tutti i soggetti gestori del servizio idrico

integrato, le cui risultanze consentiranno una più completa valutazione dei costi e la conseguente predisposizione del piano degli interventi urgenti.

Il Segretario Generale

SANTORO



Firmato digitalmente da  
LEONARDO SANTORO  
Data: 2024.03.27  
18:12:47 +01'00'





REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

IL SEGRETARIO GENERALE

PROTOCOLLO N. **8472** DEL **02.04.2024**

**OGGETTO: AGGRAVAMENTO DELLO STATO DI SEVERITÀ IDRICA SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE - PROPOSTA DI RICHIESTA STATO DI EMERGENZA NAZIONALE**

- **SECONDO AGGIORNAMENTO STIMA DEGLI INTERVENTI URGENTI PER LA MITIGAZIONE DELLA CRISI IDRICA (Primo Piano degli Interventi prioritari)**

All'On. Presidente della Regione

All'On. Assessore all'Agricoltura

Al Dirigente generale del Dipartimento Regionale della Protezione civile

### Allegati n. 1

### **Premesse**

Si fa seguito a quanto rappresentato con promemoria **prot. 8003 del 26/3/2024** e relativi allegati ed alla prima stima degli interventi urgenti finalizzati alla mitigazione della crisi idrica, trasmessa con nota **prot. 8150 del 27/3/2024** e con la quale è stata predisposta una prima stima dell'onere economico degli interventi di mitigazione, per rappresentare quanto segue.

A seguito di una ulteriore ricognizione territoriale effettuata presso le ATI e i soggetti gestori del servizio idrico è stato possibile rielaborare il sottoriportato quadro economico degli interventi urgenti, aggiornato a seguito degli ulteriori dati fin qui acquisiti.

In particolare, i predetti Enti hanno fornito un elenco, comprensivo di importi e finalità delle singole azioni, i cui dati sono stati acquisiti mediante la compilazione di apposite schede predisposte da questa struttura commissariale e relative agli interventi di mitigazione della crisi idrica e per i quali appare necessaria l'azione emergenziale di rilievo nazionale.

Interventi prioritari	Importi [€]	
<b>Azione A</b>		
<b>Azione A2</b>		
Elaborazione programmi di riduzione dei consumi Interventi atti a ridurre le apparecchiature delle utenze	€	2.000.000,00
Campagne di informazione sensibilizzazione al risparmio idrico	€	1.000.000,00
<b>totale Azione A</b>	<b>€</b>	<b>3.000.000,00</b>
<b>Azione B</b>		
B1 Interventi sugli invasi	€	55.045.000,00
B2 Interventi urgenti per il reperimento di risorse alternative (dissalatori mobili, navi con funzioni di dissalatori, autobotti)	€	20.000.000,00
B3 Interventi per il reperimento di nuove risorse idriche ad uso potabile (dissalatori fissi)	€	250.000.000,00
B4 utilizzo di pozzi e sorgenti ( <i>Allegato n.1</i> )	€	365.127.359,41
B5 Utilizzo di volumi morti negli invasi, interconnessioni	€	2.000.000,00
<b>Totale Azione B</b>	<b>€</b>	<b>700.172.359,41</b>
<b>Totale generale</b>	<b>€</b>	<b>703.172.359,41</b>

La ricognizione degli interventi presso i predetti soggetti viene prodotta nell'allegato al presente promemoria e costituisce la base per la predisposizione di un primo piano degli interventi prioritari.

L'allegata stima ha carattere di aggiornamento dinamico stante che, a seguito della delibera di giunta regionale n 100 del 11 marzo 2024, con la quale è stato dichiarato lo stato di crisi idrica regionale del settore idropotabile, è stata avviata un'azione di monitoraggio costante di tutte le necessità territoriali volte ad aggiornare costantemente il predetto **Primo Piano degli Interventi prioritari**.

Il Segretario Generale

SANTORO



Firmato digitalmente  
da LEONARDO  
SANTORO  
Data: 2024.04.02  
19:09:00 +02'00'

N	INTERVENTO
1	Lavori per la realizzazione di un pozzo in contrada Monnafarina nel comune di Castronovo di Sicilia
2	Manutenzione straordinaria del pozzo P3 del campo pozzi "Grattavole"
3	lavori di rifunzionalizzazione e messa in esercizio del gruppo pozzi nella contrada "Rocca di Trono"
4	Messa in esercizio di nuove fonti di approvvigionamento idrico ubicate nel territorio del comune di Cammarata in contrada Chirumbo denominate sorgenti "Tricca 1" e "Tricca2"
5	lavori di rifunzionalizzazione e messa in esercizio della fonte "Falzina" e relativa ristrutturazione della condotta di adduzione al comune di Naro
6	Lavori di sostituzione della condotta di adduzione interrata di collegamento tra le sorgenti Graggotta e Fico Granatello verso il partitore "Capanna Pecoraro" e successivamente al cosiddetto 1° sifone Voltano
7	Lavori di sostituzione di alcuni tratti della condotta di adduzione del "Tre Sorgenti" con sostituzione dei tratti di condotta vecchia e/o in cattivo stato di conservazione
8	Lavori di rifacimento della condotta di adduzione della sorgente San Matteo ricadente nel comune di Bivona fino all'interconnessione con il sistema Voltano partitore a pelo libero Pitisci

IMPORTO (€)
-------------

4.887.900,00 €

481.424,56 €

2.577.080,00 €

114.638,49 €

4.000.000,00 €

6.000.000,00 €

9.000.000,00 €

4.500.000,00 €

31.561.043,05 €



Prot. 0068478

Palermo li, 27.03.2024

Dipartimento Regionale della Protezione civile  
[Dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it](mailto:Dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it)

e p.c.

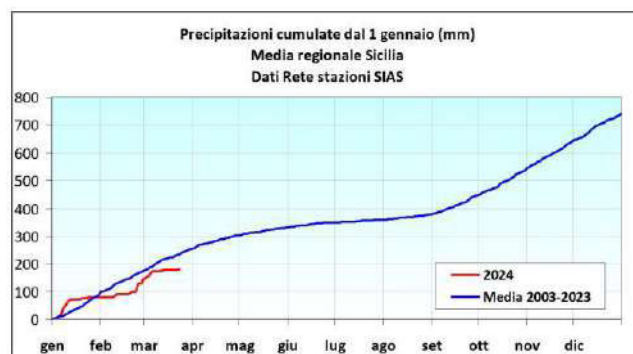
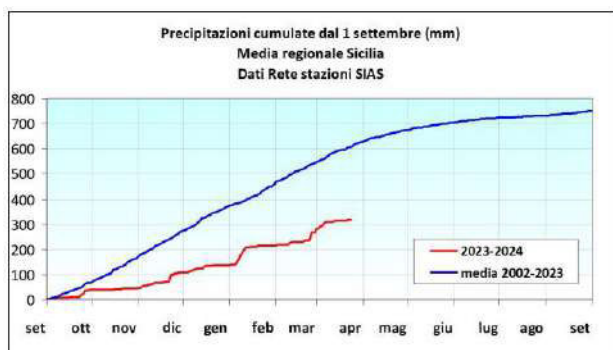
Presidente della Regione  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

Assessore Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea  
[assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto:** AGGRAVAMENTO DELLO STATO DI SEVERITÀ IDRICA PER L'AGRICOLTURA SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE - PROPOSTA DI RICHIESTA STATO DI EMERGENZA NAZIONALE

La situazione meteorologica degli ultimi mesi ha comportato che i volumi d'acqua negli invasi sono sotto il livello di guardia impedendo notevoli problemi per la dotazione idrica per soddisfare le esigenze potabili dei cittadini della Regione Siciliana, nonché una regolare irrigazione dei terreni per sostituire la mancanza delle piogge e per garantire l'abbeveraggio della zootecnia siciliana.

Marzo è il settimo mese consecutivo che fa registrare precipitazioni inferiori alla norma del periodo, con un deficit di circa 300 millilitri d'acqua.



Con la deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2024, n.51 (**All.1**), è stato dichiarato, ai sensi dell'art.3 della legge regionale 7 luglio 2020, n.13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, fino al 31 dicembre 2024, per interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità e per la salvaguardia della zootecnia, disponendo che le ordinanze di cui al comma 4 del menzionato articolo 3

della legge regionale n.13/2020, devono interessare i punti come declinati nella nota assessoriale 1390 del 15 febbraio 2024.

Una tale misura, seppur necessaria, paventa però di non rivelarsi sufficiente considerato l'aggravamento della situazione.

La situazione climatica particolarmente gravosa che ha comportato la declaratoria dello stato di calamità naturale da siccità severa – Delibera di Giunta regionale n.37 del 9 febbraio 2024 (**All.2**) -, colpisce, invero, l'intero territorio della Regione Siciliana e impone misure più generali nell'ottica di intervenire con misure idonee al contrasto della criticità idrica nel settore irriguo nell'agricoltura e nella zootecnia, ma anche, più in generale, nel settore idrico potabile, essendo la Sicilia l'unica regione d'Italia in zona rossa – siccità severa per carenza di risorse idriche in compagnia di Marocco e Algeria – per carenza di risorse idriche.

Questo stato attualmente classificato per la Sicilia come **Stato di severità idrica alta** è stato attestato dalla Sintesi condivisa del Gruppo tecnico per le previsioni mensili e stagionali, coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile e riunitosi in data 29/02/2024: [https://www.isprambiente.gov.it/pre\\_meteo/idro/Osservatori/Archivio/Stato\\_sever\\_nazionale\\_pdf/SeverIdrica\\_20240305.pdf](https://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/idro/Osservatori/Archivio/Stato_sever_nazionale_pdf/SeverIdrica_20240305.pdf)



Figura 1 - Stato di severità idrica al 29/02/2024 (ISPRA)

Quanto sopra, mette seriamente a rischio il sistema agricolo ed agroalimentare della Sicilia, regione altamente specializzata nell'agroalimentare che si caratterizza per il forte legame tra la materia prima agricola e il prodotto agroalimentare.

La Sicilia è tra le regioni d'Italia con le maggiori superfici agricole utilizzate (1,342 milioni di ettari), il numero di aziende attive nel settore (142.416 aziende) e gli ettari destinati ad agricoltura biologica (338.000) importanti per i target del Piano strategico Italiano della PAC 2023-27.

La descrizione della situazione climatica della Sicilia nel periodo 2023-24 è riportata dettagliatamente nelle analisi del Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (**All. 3 - Analisi Climatica Sicilia 2023** e **All. 4 - Aggiornamento condizioni di siccità in Sicilia al 29 febbraio 2024**).

La carenza delle piogge autunno 2023 in combinato disposto con il caldo e le temperature anomale, permanentemente al di sopra della norma del periodo, hanno determinato un doppio stress fisiologico, termico e idrico, accentuato dall'anomala domanda evapotraspirativa dell'atmosfera, che ha accelerato lo svuotamento degli invasi e dei laghetti collinari utilizzati dagli agricoltori e dagli allevatori. (**All. 5 – Analisi impatto siccità su agricoltura siciliana**).

L'analisi del contesto produttivo siciliano porta ad una stima delle perdite comprese tra 1 e 2,7 miliardi di euro a seconda delle precipitazioni che dovessero verificarsi o meno nei mesi di aprile e maggio 2024.

Nelle condizioni attuali di crisi è impossibile fronteggiare l'emergenza con i soli mezzi e i poteri della Regione.

E' fondamentale l'implementazione di misure eccezionali non solo ai fini della più generale necessità di fronteggiare l'emergenza siccità, ma anche perché è di vitale importanza dotarsi di strumenti e mezzi che garantiscano l'efficacia e l'efficienza e la tempestività dell'azione amministrativa tesa alla messa in opera immediata di tutte le azioni necessarie, sia congiunturali che strutturali, per fare fronte alla gravissima crisi idrica che sta colpendo la Sicilia.

Pertanto si rende necessario chiedere lo stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art.24, comma 1 del d.lgs 2 gennaio 2018 n.1 e ss.mm.ii., giacché gli eventi in parola sono ascrivibili a quelli di cui all'art.7, comma 1, lett.c) del citato decreto.

Il Dirigente Generale  
Dario Cartabellotta  
*n.q Commissario Delegato*  
*D. P n. 520 del 25 marzo 2024.*  
*Firma Autografa*  
*sostituita a mezzo stampa*  
*ai sensi dell'art. 3 co. 2*  
*del D.lgs. n° 39/1993*



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 51 del 20 febbraio 2024.

“Interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità per la salvaguardia della zootecnia scaturenti dalle risultanze dei lavori dell'Unità di crisi istituita con D.P. Reg. n. 510/Gab. del 2 febbraio 2024. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 recante: 'Disposizioni per l'accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti' ed, in particolare, l'art. 3 rubricato 'Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana';

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2: 'Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026';

VISTO il D.P.Reg. n. 510/Gab. del 2 febbraio 2024 con il quale è stata istituita l'Unità di crisi presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, presieduta dall'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, con il compito, tra l'altro, di ricevere le





**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

segnalazioni delle aree più colpite dagli eventi climatici emergenziali e richiedere eventuale intervento della protezione civile coinvolgendo anche i Comuni e formulare proposte da sottoporre all'attenzione del Presidente della Regione e della Giunta regionale, nonché integrare nei bandi del PSP la Strategia di adattamento climatico dell'agricoltura;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 9 febbraio 2024 recante: “Dichiarazione dello stato di calamità naturale per danni all'agricoltura in Sicilia da siccità nel periodo settembre 2023 – gennaio 2024”;

VISTA la nota prot. n. 1390/Gab. del 15 febbraio 2024 con la quale l'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, nel richiamare la predetta deliberazione n. 37/2024, nonché il suddetto D.P. Reg. n. 510/2024, rappresenta che: la situazione climatica particolarmente gravosa nell'intero territorio della Regione Siciliana ha comportato agli allevatori una situazione di particolare disagio dovuta alla carenza di pascolo, con un aggravamento dei costi di produzione, alla scarsità di foraggio e alla mancanza d'acqua per l'abbeveraggio, con la conseguente necessità di reperire tali beni sul mercato; la situazione descritta ha determinato un aumento della moria di bovini e di ovicaprini, nonché elevati costi di mantenimento del bestiame; analoghe difficoltà sono riscontrabili anche tra le aziende agricole nei comparti cerealicolo, viticolo, frutticolo e orticolo le cui produzioni sono state compromesse dalle scarse precipitazioni e dall'insufficiente attività di irrigazione;

CONSIDERATO che nella nota prot. n. 1390/2024 l'Assessore di cui trattasi, al fine di individuare rapide soluzioni per limitare i danni del settore e ridurre i disagi, propone di dichiarare lo stato di crisi ed emergenza, ai sensi del richiamato art. 3 della legge regionale n. 13/2020, fino al 31 dicembre 2024, in coerenza con le attività da svolgere nell'intero territorio regionale, nonché di disporre, ai sensi del medesimo art. 3, comma 6 lett. a) della predetta legge regionale n. 13/2020, che le ordinanze di cui al



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

comma 4 del menzionato articolo, interessino i punti come declinati nella nota prot. n.1390/2024;

CONSIDERATO che lo stesso Assessore, nella nota prot. n. 1390/2024, fa presente che il Dipartimento regionale dell'agricoltura procederà con la ricognizione delle criticità del patrimonio zootecnico siciliano, dandone comunicazione all'Unità di crisi entro e non oltre 20 giorni;

RITENUTO di dichiarare lo stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, fino al 31 dicembre 2024, per interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità e per la salvaguardia della zootecnia, in coerenza con le attività da svolgere nell'intero territorio regionale, nonché di disporre, ai sensi del medesimo art. 3, comma 6 lett. a) della predetta legge regionale, che le ordinanze di cui al comma 4 del menzionato articolo interessino i punti come declinati nella nota prot. n.1390 del 15 febbraio 2024; di nominare, sul presupposto della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, quale Commissario delegato alla realizzazione degli interventi urgenti da svolgere, compresi tutti i necessari adempimenti amministrativi, il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

RITENUTO, altresì, di dare comunicazione della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale all'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della legge regionale n. 13/2020;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

**D E L I B E R A**

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, di cui alla nota prot. n.1390/Gab. del 15 febbraio 2024, costituente allegato alla presente deliberazione:

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, fino al 31 dicembre 2024, per interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità e per la salvaguardia della zootecnia, in coerenza con le attività da svolgere nell'intero territorio regionale;
- di disporre, ai sensi del suddetto art. 3, comma 6 lett. a) della predetta legge regionale, che le ordinanze di cui al comma 4 del menzionato articolo interessino i punti come declinati nella nota assessoriale prot. n.1390 del 15 febbraio 2024;
- di nominare, sul presupposto della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, quale Commissario delegato alla realizzazione degli interventi urgenti da svolgere, compresi tutti i necessari adempimenti amministrativi, il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;
- di dare comunicazione della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale all'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi del comma 1, dell'art. 3 della suddetta legge regionale n. 13/2020.

Il Segretario  
ROCCELLA

Il Presidente  
SCHIFANI

JT

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot. n. 1390/GAB del 15 febbraio 2024

Risposta a nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Alla Presidenza della Regione Siciliana  
Ufficio Segreteria di Giunta  
[segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it)

e p.c.

All'On.le Presidente della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Presidenza della Regione  
Segreteria Generale - Area 2<sup>a</sup>  
[segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it)

Al Dipartimento Regionale dell'Agricoltura  
[dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto:** Interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità per la salvaguardia della zootecnia scaturenti dalle risultanze dei lavori della Unità di crisi istituita con D.P.Reg.510/GAB del 02.02.2024.

Con Deliberazione n.37 del 9 febbraio 2024 la Giunta regionale ha dichiarato “*lo stato di calamità naturale per danni all'agricoltura in Sicilia da siccità nel periodo settembre 2023-gennaio 2024*”.

Con D.P.Reg.510/GAB del 02.02.2024 è stata istituita una unità di crisi a seguito della protesta degli agricoltori contro le politiche agricole europee con il compito di:

- ricevere le segnalazioni di aree più colpite (allevamenti senza acqua) e richiedere eventuale intervento della protezione civile coinvolgendo anche i Comuni;
- individuare necessità di deroghe e provvedimenti scaturenti dallo stato di crisi che bloccano altri percorsi (es. agricoltura biologica, etc.);
- inglobare la Strategia di adattamento climatico dell'agricoltura nei bandi del PSP, analizzando gli effetti arrecati dal PNRR Meccanizzazione e valutando il principio dei SAD (sussidi ambientalmente dannosi – cancellazione del gasolio agricolo agevolato, gli effetti dell'utilizzo in agricoltura della meccanizzazione elettrica, l'uso acque reflue, possibili contributi di pozzi, le problematiche dell'aridocoltura, etc.);

Inoltre, la situazione climatica particolarmente gravosa che ha comportato la declaratoria dello stato di calamità naturale da siccità severa nell'intero territorio della Regione Siciliana, ha causato presso gli allevatori siciliani una situazione di particolare disagio per la carenza di pascolo e un aggravamento dei costi di produzione principalmente per la carenza di foraggio e la mancanza d'acqua per l'abbeveraggio e la conseguente necessità di reperimento dei suddetti beni sul mercato.

La situazione sopra descritta ha determinato un aumento della moria di bovini e di ovicaprini e elevati costi di mantenimento del bestiame.

Analoghe difficoltà sono riscontrabili tra le aziende agricole nei comparti cerealicolo, viticolo, frutticolo e orticolo le cui produzioni sono state compromesse dalle scarse precipitazioni e dall'insufficiente attività di irrigazione.

Per consentire di individuare rapide soluzioni per limitare i danni dal settore e ridurre i disagi si propone, per i fatti prima esposti, alla Giunta Regionale di:

1. dichiarare lo stato di crisi ed emergenza ai sensi dell'art.3 della l.r.13/2020, fino al 31 dicembre 2024, ritenuta coerente con le attività da svolgere, nell'intero territorio regionale;
2. disporre che ai, sensi dell'art.3 comma 6 lett.a) della l.r.13/2020, le ordinanze di cui al comma 4 dello stesso articolo interessino i punti sotto descritti e prevedano le seguenti disposizioni regionali da derogare:
  - a. **semplificazione. delle movimentazioni intra-regionali verso pascoli** (deroga alle previsioni del D.A. n.2090 del 6 novembre 2013 (art.1, comma 8) e D.A. n. 2113 del 26 ottobre 2017 (art.4) che prevedono il controllo preventivo favorevole entro 30 gg. dei capi destinati alla movimentazione) – (nota DASOE prot.5690 del 13.02.2024);
  - b. **sostegno delle spese sostenute dagli allevatori per la transumanza** (erogazione di contributi in favore degli allevatori siciliani che praticano la transumanza intra-regionale dei bovini a copertura dei costi sostenuti per l'esecuzione degli esami di laboratorio e per le spese veterinarie. La vigente normativa per la transumanza e la movimentazione verso pascoli di bovini ed ovi-caprini prevede il cd test pre-mooving, in funzione quale i capi da movimentare devono essere controllati con esito negativo entro 30 giorni dalla movimentazione. I costi sostenuti per l'esecuzione degli esami di laboratorio e le spese veterinarie, trattandosi di attività su richiesta e nell'interesse di privati, sono a carico dei titolari delle aziende, a norma del Decreto Legislativo 02 febbraio 2021, n.32, importo € 400.000,00) - (nota DASOE prot.5688 del 13.02.2024);
  - c. **esonero pagamenti canonici d'affitto delle superfici a pascolo pubblico anno 2024** (deroga a quanto disposto dall'art.3 comma 1 lettera c della l.r. 9/2021 e ss.mm.ii., esonerando dal pagamento del canone dovuto o da porre a base d'asta per l'annualità 2024, le concessioni dei lotti pascolivi del Demanio Forestale) - (nota Dipartimento dello Sviluppo rurale e Territoriale prot.14473 del 13.02.2024, quantificate in € 1,5M circa in rapporto al consuntivo in entrata per l'anno 2023 sul cap.1790);
  - d. **deroga per il periodo necessario al superamento della criticità idrica, alle prescrizioni contenute nel DSG 187 del 23 giugno 2022**, pertanto non sono subordinati al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica gli interventi che interessano alvei di corsi d'acqua pubblica e/o aree di pertinenza degli stessi, da eseguirsi da parte di Dipartimenti Regionali, dei Comuni, delle Unioni dei Comuni, dei Liberi Consorzi Comunali, delle Città Metropolitane e dei Consorzi di Bonifica, limitatamente alle opere provvisorie di presa per la derivazione ed il prelievo di acqua, per la durata limitata alla permanenza nello stato di severità idrica elevata attestata dall'Osservatorio permanente per gli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino e destinate all'approvvigionamento idrico delle aziende zootecniche di un quantitativo di acqua sufficiente alla sussistenza degli allevamenti e delle aziende agricole di quantitativi minimi necessari all'irrigazione di soccorso che garantisca la vita degli impianti - (nota AdB prot.3577 del 13.02.2024, di trasmissione del DSG 174/2024 di Modifica e Integrazione al DSG 187/2023);
  - e. **semplificazione delle procedure per consentire l'attingimento nei corsi d'acqua ai fini degli usi di acqua per gli animali da allevamento e per l'irrigazione di soccorso delle colture; precisare che in situazione in cui i gestori delle dighe sono tenuti ad aprire e sversare per obbligo di legge gli agricoltori saranno avvisati** (nota DRT prot.19922 del 15.02.2024);
  - f. **erogazione dei primi contributi alle aziende di allevamento danneggiate dalla crisi idrica per l'acquisizione di foraggio e l'approvvigionamento idrico per gli animali per un primo importo di 5M€ e successiva rimodulazione POC;**
  - g. **utilizzo delle autobotti individuate dal Dipartimento della protezione civile per il trasporto acqua per gli animali;**

Il Dipartimento dell'Agricoltura procederà con la ricognizione delle criticità del patrimonio zootecnico siciliano dandone comunicazione all'Unità di crisi idrica entro e non oltre 20 giorni.

L'Assessore  
Sammartino



**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 37 del 9 febbraio 2024.

“Dichiarazione dello stato di calamità naturale per danni all'agricoltura in Sicilia da siccità nel periodo settembre 2023 – gennaio 2024”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il D.P.Reg. n. 510/Gab. del 2 febbraio 2024 con il quale è stata istituita l'Unità di crisi presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea con il compito, tra l'altro, di ricevere le segnalazioni delle aree più colpite dagli eventi climatici emergenziali e richiedere eventuale intervento della protezione civile coinvolgendo anche i Comuni e formulare proposte da sottoporre all'attenzione del Presidente della Regione e della Giunta regionale, nonché integrare nei bandi del PSP la Strategia di adattamento climatico dell'agricoltura;

VISTA la nota prot. n. 1048/Gab. del 5 febbraio 2024, unitamente alle accluse relazioni prodotte dal Dipartimento regionale dell'agricoltura, con la quale l'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea rappresenta che: la situazione meteorologica in Sicilia negli ultimi mesi ha comportato per la mancanza di piogge che i volumi d'acqua negli invasi sono sotto il livello di guardia tanto da impedire una regolare irrigazione dei terreni; gennaio 2024 è il quinto mese

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

consecutivo che fa registrare precipitazioni inferiori alla norma del periodo, con un deficit di circa 200 millilitri d'acqua e, nel mese in corso, nonostante qualche pioggia, si registra una marcata differenza territoriale tra le aree costiere e le aree interne del palermitano, del nisseno, dell'ennese e della Piana di Catania; la Sicilia è l'unica regione d'Italia, e tra le poche in Europa, in zona rossa per carenza di risorse idriche, unitamente al Marocco e all'Algeria; si passa da zone colpite da fenomeni di siccità estrema ad aree interessate da fenomeni di siccità severa, situazione che sta danneggiando i nostri agricoltori ed allevatori, già gravati dalle conseguenze dei fenomeni atmosferici anomali che hanno colpito l'Isola per tutto il 2023; l'allevamento degli animali è il settore più colpito per l'assenza di foraggio verde e per la mancanza di scorte di fieno distrutto dalle precipitazioni del mese di maggio 2023; CONSIDERATO che nella richiamata nota prot. n. 1048/2024, il suddetto Assessore, al fine di consentire la salvaguardia del patrimonio zootecnico e la ripresa delle attività produttive, che nell'intero territorio regionale hanno già subito una riduzione di oltre il 30% della Produzione Lorda Vendibile, propone alla Giunta regionale di dichiarare lo stato di calamità naturale da siccità severa nell'intero territorio della Regione Siciliana, nonché di incaricare l'Unità di crisi, di cui al richiamato D.P.Reg. n. 510/2024, integrata dai Dirigenti generali del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione e del Dipartimento regionale della programmazione, di individuare possibili interventi strutturali da eseguire con urgenza per fronteggiare la carenza idrica, salvaguardare gli allevamenti zootecnici, le produzioni delle aziende agricole e garantire sufficienti volumi d'acqua per l'irrigazione delle colture, anche alla luce di quanto si evince dalle accluse relazioni dipartimentali summenzionate circa la gravità della situazione in Sicilia;

RITENUTO di apprezzare la superiore proposta;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

**D E L I B E R A**

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare la proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, di cui alla nota prot. n. 1048/Gab. del 5 febbraio 2024 ed alle accluse relazioni del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura costituenti allegato alla presente deliberazione e, pertanto, di dichiarare lo stato di calamità naturale da siccità severa nell'intero territorio della Regione Siciliana, nonché di incaricare l'Unità di crisi, istituita con D.P.Reg. n. 510 del 2 febbraio 2024, integrata dai Dirigenti generali del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione e del Dipartimento regionale della programmazione, di individuare possibili interventi strutturali da eseguire con urgenza per fronteggiare la carenza idrica, salvaguardare gli allevamenti zootecnici, le produzioni delle aziende agricole e garantire sufficienti volumi d'acqua per l'irrigazione delle colture.

Il Segretario  
MEZZAPELLE

Il VicePresidente  
SAMMARTINO

JT





Regione Siciliana  
Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea  
L'Assessore

Palermo, prot. n. 1048/Gab del 05/02/2024

Risposta a nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Alla Presidenza della Regione Siciliana  
Ufficio Segreteria di Giunta  
Raccomandata a libretto

Anticipata via pec: [segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it)

e p.c.

All'On.le Presidente della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Presidenza della Regione  
Segreteria Generale - Area 2<sup>a</sup>  
[segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it)

Al Dipartimento Regionale dell'Agricoltura  
[dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto:** Dichiarazione dello stato di calamità naturale – Danni all'agricoltura in Sicilia da siccità nel periodo settembre 2023 – gennaio 2024.

La situazione meteorologica degli ultimi mesi ha comportato che i volumi d'acqua negli invasi sono sotto il livello di guardia impedendo una regolare irrigazione dei terreni per sostituire la mancanza delle piogge. Gennaio è il quinto mese consecutivo che fa registrare precipitazioni inferiori alla norma del periodo, con un deficit di circa 200 millilitri d'acqua. Nel mese in corso, nonostante qualche pioggia, si registra una marcata differenza territoriale tra le aree costiere e le aree interne del Palermitano, del Nisseno, dell'Ennese e della Piana di Catania.

Dalle allegate relazioni prodotte dal Dipartimento regionale dell'agricoltura si evince che la situazione è molto grave (**All.1 – All.2**).

La Sicilia è l'unica regione d'Italia e tra le poche d'Europa in ZONA ROSSA per carenza di risorse idriche in compagnia di Marocco e Algeria.

Si passa, infatti, da zone colpite da fenomeni di siccità estrema ad aree interessate da fenomeni di siccità severa. Una situazione che sta danneggiando i nostri agricoltori e allevatori, già gravati dalle conseguenze dei fenomeni atmosferici anomali che hanno colpito l'Isola per tutto il 2023. L'allevamento degli animali è il settore più colpito, per l'assenza di foraggio verde e la mancanza di scorte di fieno distrutto dalle anomale precipitazioni di maggio 2023.

Al fine di consentire la salvaguardia del patrimonio zootecnico e la ripresa delle attività produttive che nell'intero territorio regionale hanno già subito una riduzione di oltre il 30% della Produzione Lorda Vendibile si propone, per i fatti prima esposti, alla Giunta Regionale di:

1. dichiarare lo stato di calamità naturale da siccità severa nell'intero territorio della Regione Siciliana.
2. incaricare l'unità di crisi istituita, integrata dai Dirigenti generali del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione, con D.P.Reg. n.510/Gab del 02.02.2024, di individuare possibili interventi strutturali da eseguire con urgenza per fronteggiare la carenza idrica, salvaguardare gli allevamenti zootecnici, le produzioni delle aziende agricole e garantire sufficienti volumi d'acqua per l'irrigazione delle colture.

L'Assessore  
Sammartino





*Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea*  
**DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA**

Prot. 0019100

Palermo, 31/01/2024

**Oggetto: Danni Siccità settembre 2023-gennaio 2024**

**All' Ufficio Gabinetto  
Sede**

In relazione all'oggetto si tramette la relazione sui danni provocati dalla Siccità nel periodo settembre 2023-gennaio 2024 per gli adempimenti consequenziali.

**Dirigente Generale  
Dario Cartabellotta**

*Firma Autografa sostituita a  
mezzo stampa ai sensi dell'art.3  
co.2 del D.lgs n°39/93*



## SICCITA' set 2023 - gen 2024

Il mese di gennaio 2024 si avvicina ormai alla conclusione con un bilancio pluviometrico ormai consolidato che non appare soggetto alla possibilità di variazioni significative.

L'evoluzione del quadro meteorologico appare infatti caratterizzata dal rafforzamento di un vasto campo di alta pressione sul Mediterraneo centro-occidentale, che impedirà l'ingresso di perturbazioni atlantiche e che, pur trovando la Sicilia posizionata marginalmente sul bordo orientale dell'area anticiclonica e pertanto soggetta a flussi freddi dall'area balcanica, non consentirà nemmeno lo sviluppo di fenomeni di instabilità significativi, che riguarderanno debolmente solo il Mediterraneo orientale.

### Andamento pluviometrico

Il bilancio pluviometrico del mese risulta pertanto caratterizzato dagli eventi della settimana di persistente instabilità che tra il giorno 6 e il giorno 12 ha interrotto una lunga fase di quasi totale assenza di piogge, con eventi successivi poco significativi.

La media regionale delle piogge cadute nel mese, pari a circa 80 mm, si colloca di poco inferiore alla norma mensile, che per il periodo 2002-2023 è di circa 89 mm, sconta tuttavia una marcata differenza territoriale tra le aree costiere e le aree interne, queste ultime nettamente penalizzate dagli accumuli che hanno determinato una condizione di siccità ESTREMA.

### PRECIPITAZIONI MENSILI SICILIA - GENNAIO 2024 (AL 26/01) DATI RETE SIAS

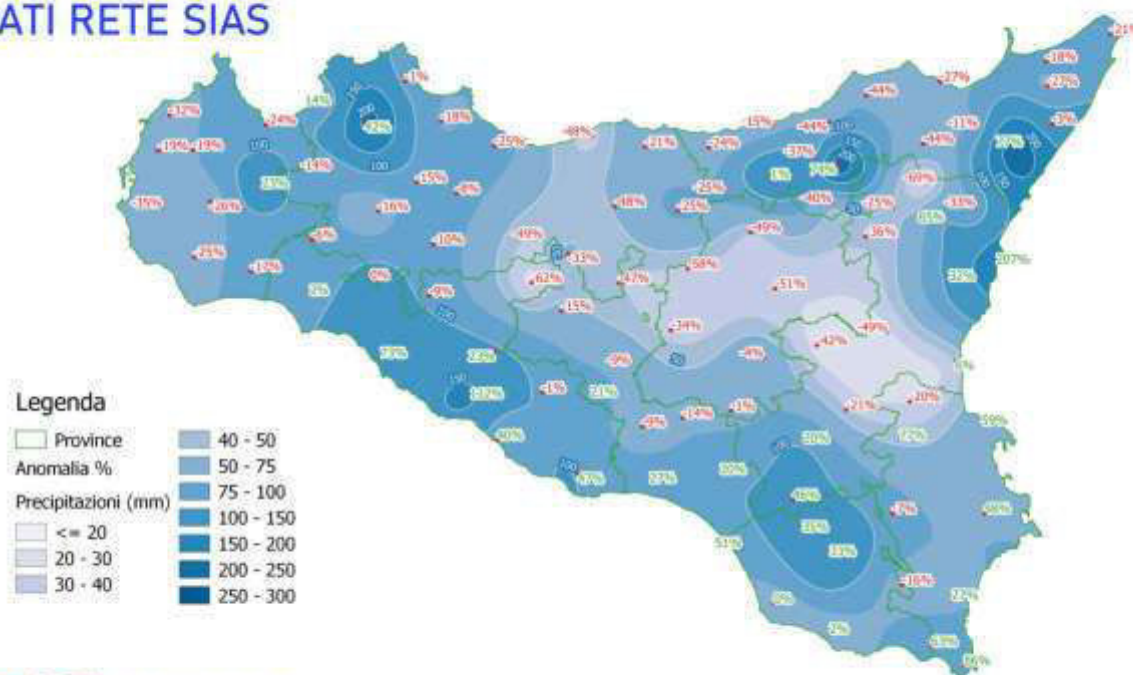


Figura 1 - Mappa precipitazioni mensili gennaio 2024 Sicilia con anomalia rispetto a norma 2002-2022 (dato provvisorio al 25/01/2024)a

Tra le aree con i maggiori quantitativi di precipitazione, oltre i 100 mm totali risultano l'area a quota più elevata dei Nebrodi, il versante orientale ionico tra Etna e Peloritani, la porzione centro-occidentale della provincia di Agrigento e i monti alle spalle della città di Palermo. Sono peraltro da segnalare copiose grandinate specie nell'agrigentino, con le segnalazioni più significative pervenute da Cianciana e Montallegro. Le aree invece più penalizzate quantitativamente, che hanno registrato accumuli mensili compresi in genere tra 20 e 50 mm, si trovano in particolare l'area della Piana di Catania, le aree ad Ovest dell'Etna, buona parte della provincia di Enna e porzioni orientali della provincia di Palermo.

La tipologia di precipitazioni cadute nel periodo ha permesso di ottenere elevati tassi di efficacia delle piogge dal punto di vista del recupero della riserva idrica del terreno. A parte locali situazioni, l'intensità degli eventi è stata mediamente bassa e molto bassa, con assenza quasi totale di fenomeni di erosione e di ruscellamento superficiale. Nonostante questo aspetto positivo, è evidente che laddove gli accumuli sono stati inferiori a 50-60 mm il deficit idrico dei suoli è rimasto in larga parte insoddisfatto.

A ciò si aggiunge l'osservazione che proprio la tipologia prevalente di precipitazione, oltre che non consentire il ripristino della piena capacità idrica di campo dei suoli, non ha permesso nemmeno rilasci significativi nel reticolo idrografico, tanto che gli afflussi agli invasi sono stati molto modesti quando non nulli.

Gennaio 2024 si sta mostrando così, anche se con uno scarto meno marcato rispetto ai periodi precedenti, come il quinto mese consecutivo con precipitazioni inferiori alla norma del periodo, portando negli ultimi 6 mesi ad un deficit medio regionale di circa 200 mm rispetto alla norma.

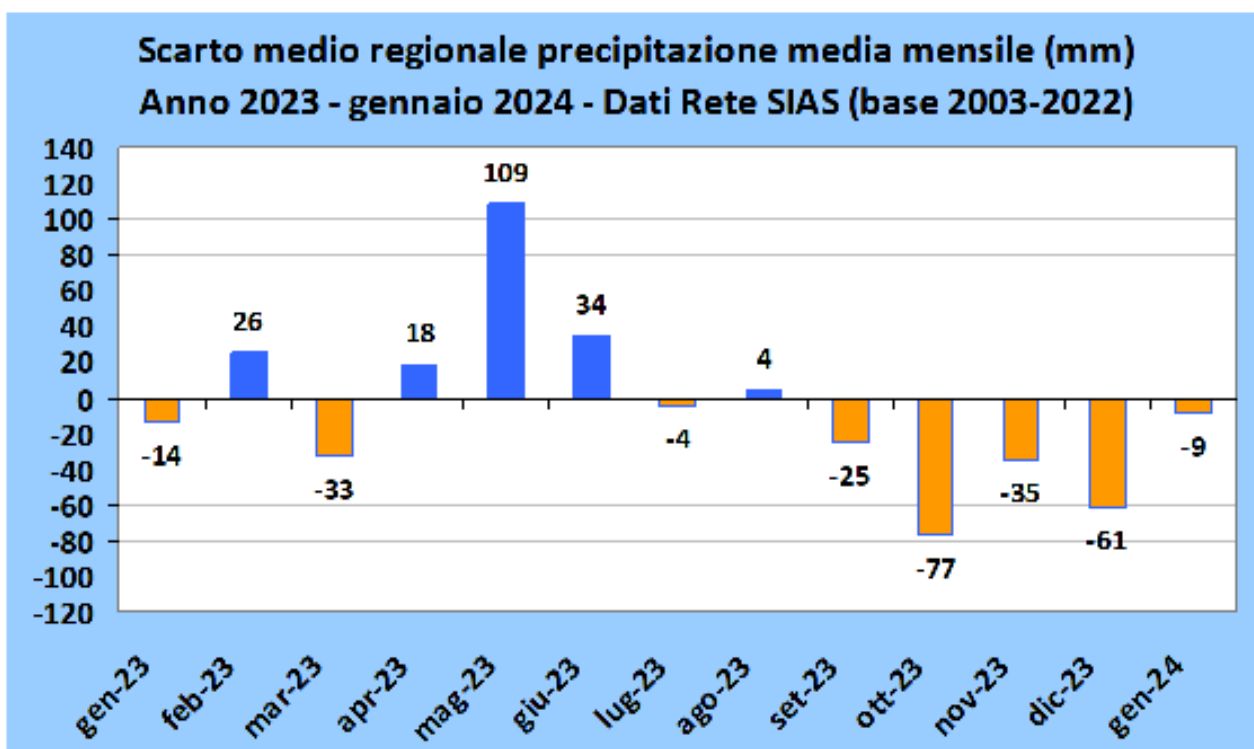


Figura 2 - Grafico scarti in valore assoluto precipitazioni mensili medie regionali Sicilia da gennaio 2023 a gennaio 2024 rispetto a norma 2002-2022 (dato provvisorio al 25/01/2024)

Di seguito si riportano i dati di precipitazione mensile dal settembre 2023 al gennaio 2024 per l'intera rete di stazioni SIAS con la loro anomalia percentuale rispetto alla norma mensile del periodo 2002-2022.



mese	CT	CT	CT	CT	CT	EN	EN	EN	EN	EN	EN	EN	ME	ME	ME	ME	ME	ME	ME	ME	ME	ME	ME	
	8	52,8	21	61,4	56,2	46,6	24	48,6	9,2	11,6	35,2	55,6	77,6	80	117,6	34	51,2	12,8	71,2	103,8	74,6	78,2	128,4	106,6
set/2023	8	52,8	21	61,4	56,2	46,6	24	48,6	9,2	11,6	35,2	55,6	77,6	80	117,6	34	51,2	12,8	71,2	103,8	74,6	78,2	128,4	106,6
anomalia	-83%	-44%	-58%	-5%	-34%	-15%	-59%	-13%	-81%	-82%	-44%	-38%	7%	-34%	-5%	-56%	-50%	-79%	-24%	10%	8%	-14%	36%	59%
ott/2023	6,6	7,4	0,8	11	12	1,6	2,2	12,6	15	4	2,8	2,8	2,6	6,2	13,6	10,6	0,4	7,2	7,6	8,4	2,8	2,4	7,8	4,2
anomalia	-89%	-94%	-99%	-86%	-90%	-98%	-97%	-82%	-82%	-94%	-96%	-98%	-97%	-94%	-88%	-88%	100%	-90%	-91%	-93%	-96%	-98%	-93%	-95%
nov/2023	32	79,4	75,41	71,2	22,2	87,6	66,6	62,8	46,4	67	50,6	89,8	38	85,6	140,3	46,2	87,6	108,6	121,2	70,8	62,8	118,2	93	73,6
anomalia	-55%	-55%	12%	-7%	-83%	14%	-16%	-9%	-28%	-19%	-35%	-52%	-54%	-41%	20%	-50%	-47%	11%	-8%	-43%	-43%	1%	-17%	-36%
dic/2023	4,4	42,4	11,8	13,8	14,4	2,6	10,8	15,2	8,8	11,4	17,4	42	66	40,4	67,53	13,8	29,8	29,2	71,8	88,8	42,2	46	130,2	42,8
anomalia	-94%	-64%	-58%	-88%	-88%	-96%	-82%	-76%	-83%	-89%	-63%	-73%	-37%	-71%	-57%	-88%	-76%	-75%	-49%	-49%	-68%	-74%	-5%	-66%
gen/2024	28,4	109	26,4	30,4	181	32,6	63	36,8	35,2	41,6	67	221	66,2	124,1	221	61,6	122,8	104	95,4	74,2	79,8	69,2	70,4	88,4
anomalia	-36%	34%	-39%	-68%	207%	-50%	-2%	-56%	-32%	-51%	9%	79%	-16%	1%	74%	-38%	-2%	13%	-13%	-45%	-27%	-43%	-44%	-16%

Tabella 1B Tabella precipitazioni mensili da settembre 2023 a gennaio 2024 e scarti percentuali rispetto a norma 2002-2022 (dato provvisorio al 25/01/2024)







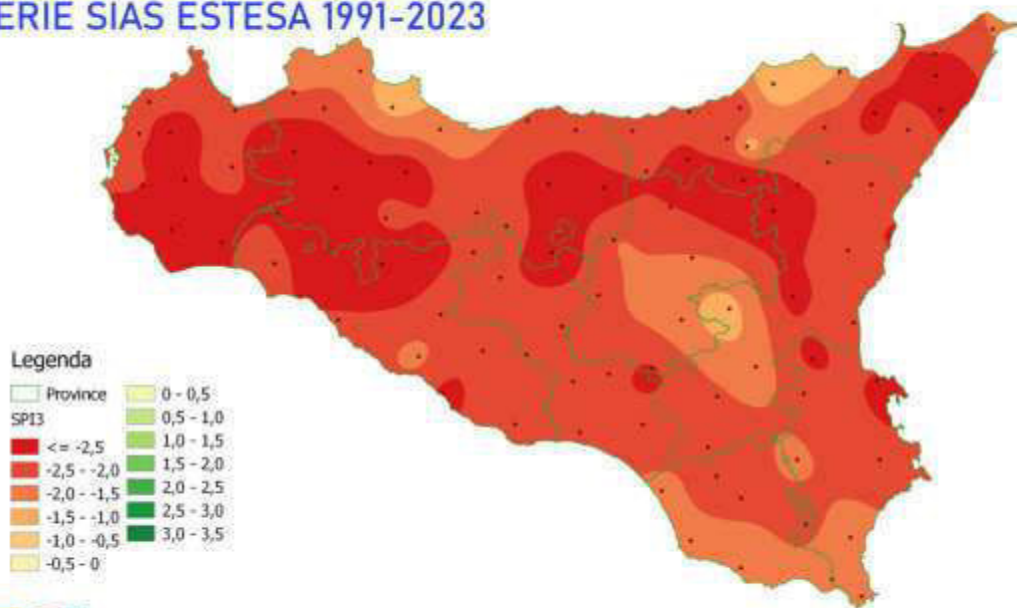


Per ciò che riguarda la valutazione dello stato di siccità mediante l'elaborazione degli indici SPI, che verrà aggiornata a conclusione del mese, sulla base di questi dati si prevede una parziale attenuazione degli indici a 3 mesi, per effetto dell'uscita dall'intervallo di osservazione del mese di ottobre, che ha costituito un'anomalia estrema nel corso dell'anno 2023 risultando il più asciutto della storia meteorologica della Sicilia. Non sono previste invece variazioni consistenti sugli indici per le durate maggiori, con l'indice SPI a 6 mesi che si prevede continuerà a mettere in evidenza vaste aree in stato di siccità estrema, se si eccettuano quelle aree dove le piogge del mese di gennaio hanno superato nettamente la norma mensile, in particolare la fascia ionica del messinese e la porzione centrale della provincia di Agrigento.

Si riportano in ogni caso di seguito le mappe di indici SPI aggiornate alla fine dell'anno 2023.

	2,5 - 3,0	UMIDITÀ ESTREMA
	2,0 - 2,5	
	1,5 - 2,0	UMIDITÀ SEVERA
	1,0 - 1,5	UMIDITÀ MODERATA
	0,5 - 1,0	ASSENZA DI SICCATÀ SIGNIFICATIVA
	0 - 0,5	
	0 - -0,5	
	-0,5 - -1	SICCATÀ MODERATA
	-1 - -1,5	
	-1,5 - -2,0	SICCATÀ SEVERA
	-2,0 - -2,5	SICCATÀ ESTREMA
	-2,5 - -3,0	

### STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 3 MESI SICILIA - DICEMBRE 2023 SERIE SIAS ESTESA 1991-2023



**Legenda**

Province	0 - 0,5
SPI3	0,5 - 1,0
$\le -2,5$	1,0 - 1,5
-2,5 - -2,0	1,5 - 2,0
-2,0 - -1,5	2,0 - 2,5
-1,5 - -1,0	2,5 - 3,0
-1,0 - -0,5	3,0 - 3,5
-0,5 - 0	



Figura 3 - Indice SPI a 3 mesi al 31 dicembre 2023

**STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 6 MESI  
SICILIA - DICEMBRE 2023  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2023**

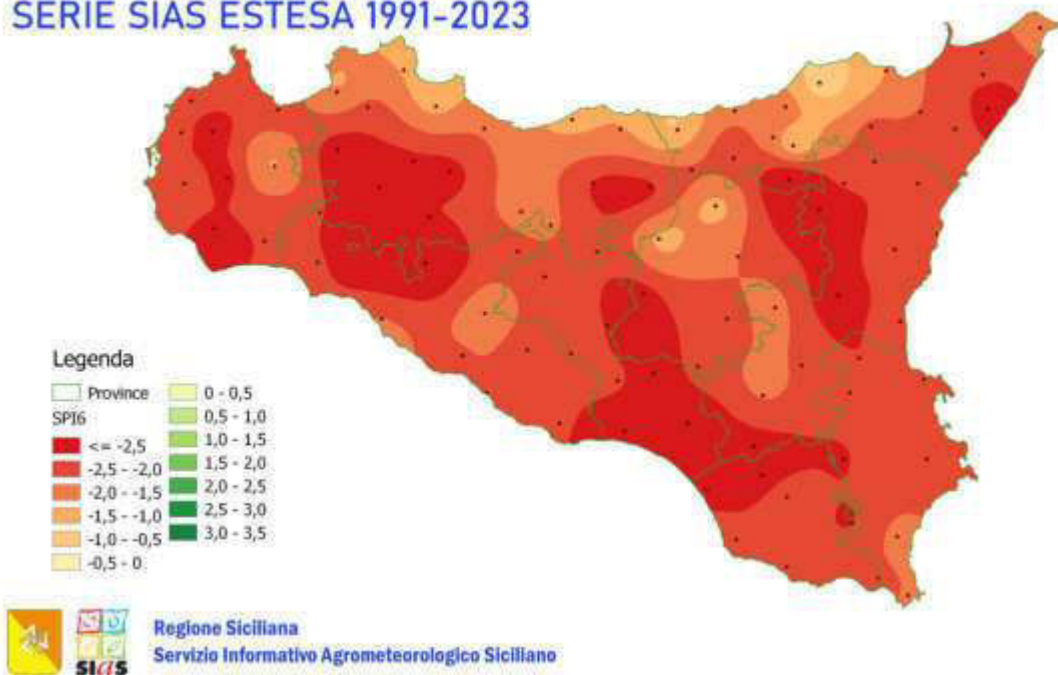


Figura 4 - Indice SPI a 6 mesi al 31 dicembre 2023

**STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 12 MESI  
SICILIA - DICEMBRE 2023  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2023**

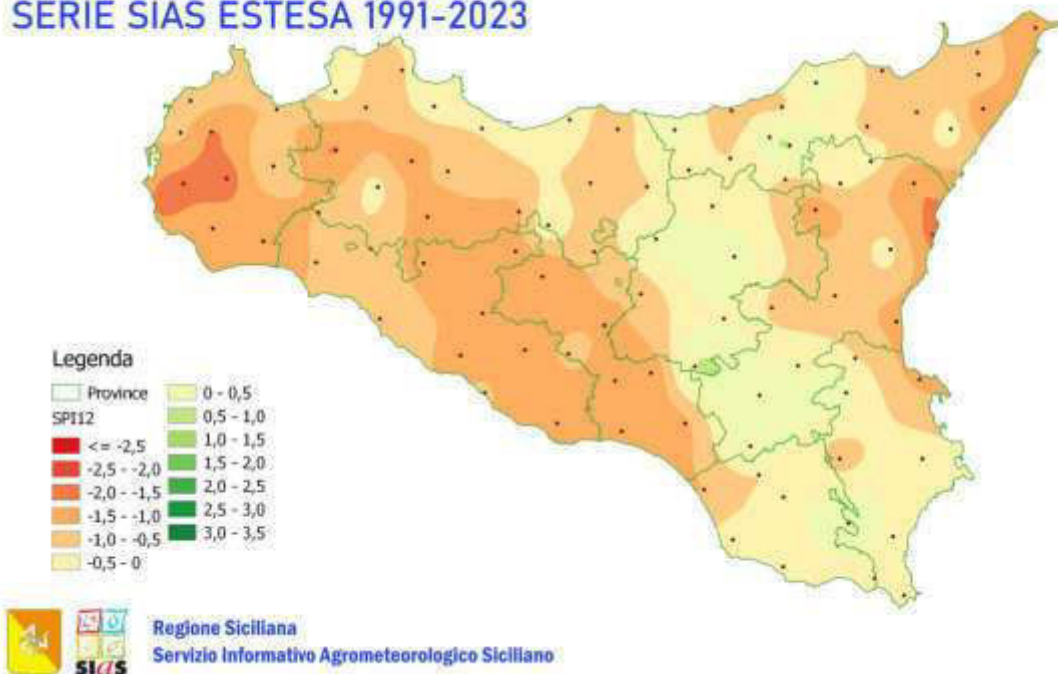


Figura 5 - Indice SPI a 12 mesi al 31 dicembre 2023

**STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 24 MESI  
SICILIA - DICEMBRE 2023  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2023**

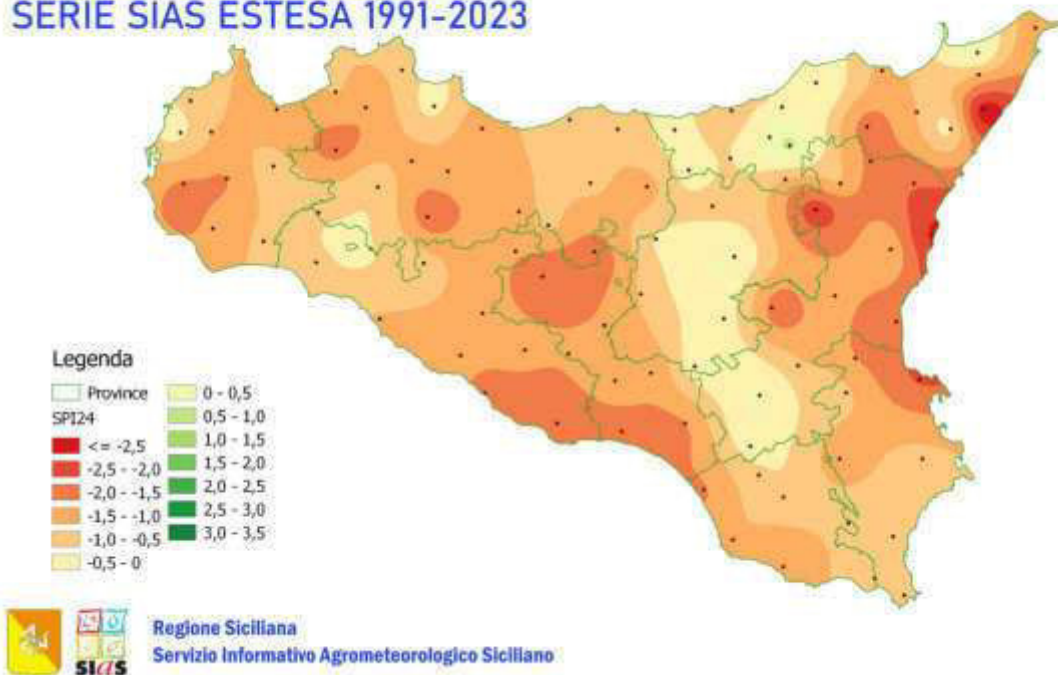


Figura 6 - Indice SPI a 24 mesi al 31 dicembre 2023

**STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 48 MESI  
SICILIA - DICEMBRE 2023  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2023**

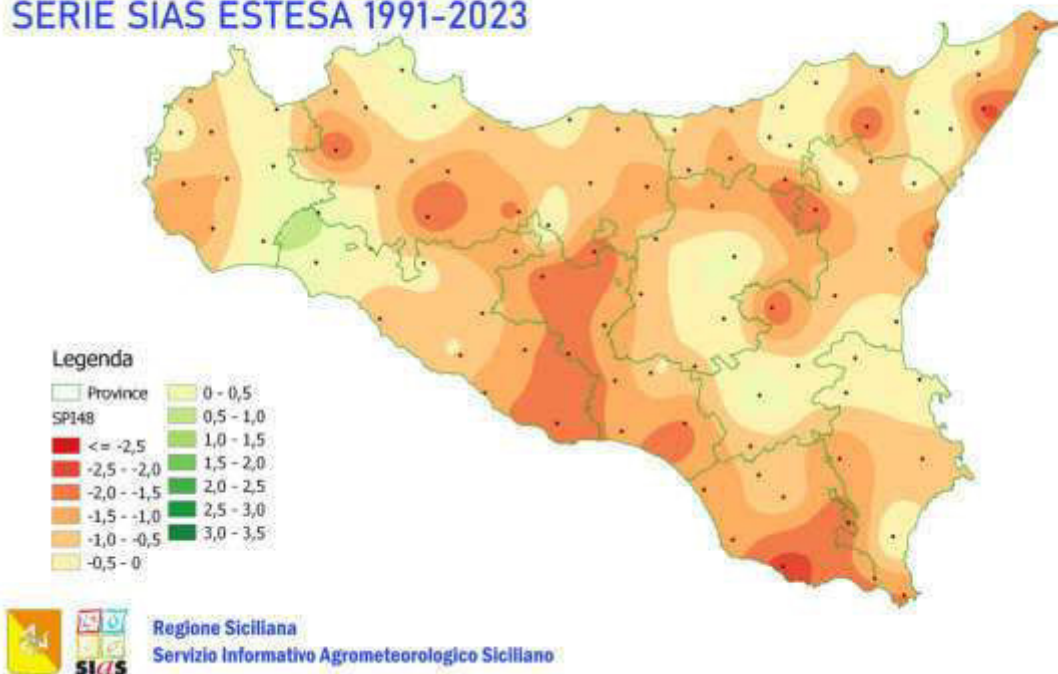


Figura 7 - Indice SPI a 48 mesi al 31 dicembre 2023



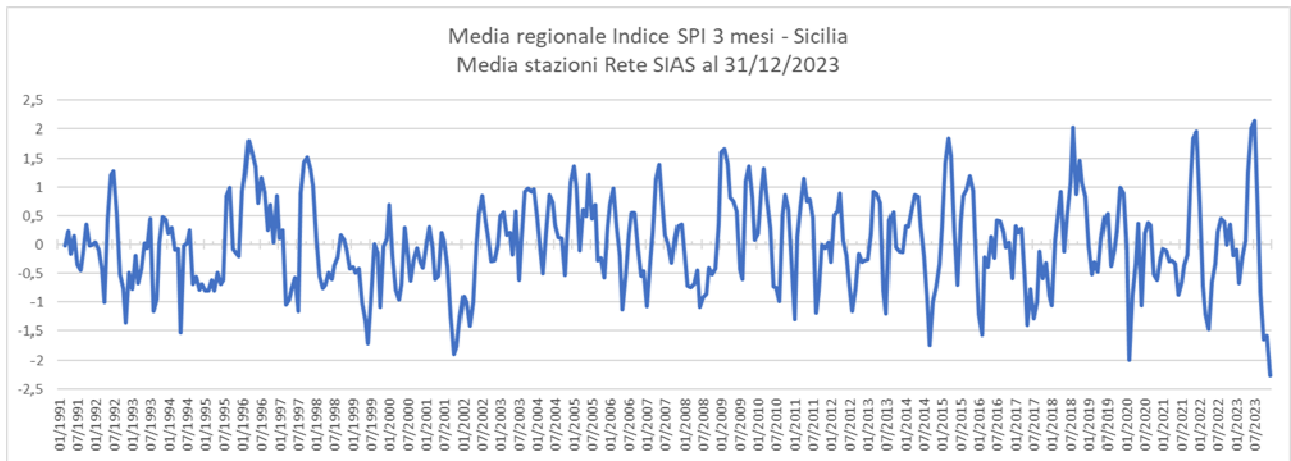


Figura 8 - Grafico andamento medio regionale Indice SPI a 3 mesi dal 01/01/1991 al 31/12/2023



Figura 9 - Grafico andamento medio regionale Indice SPI a 6 mesi dal 01/01/1991 al 31/12/2023

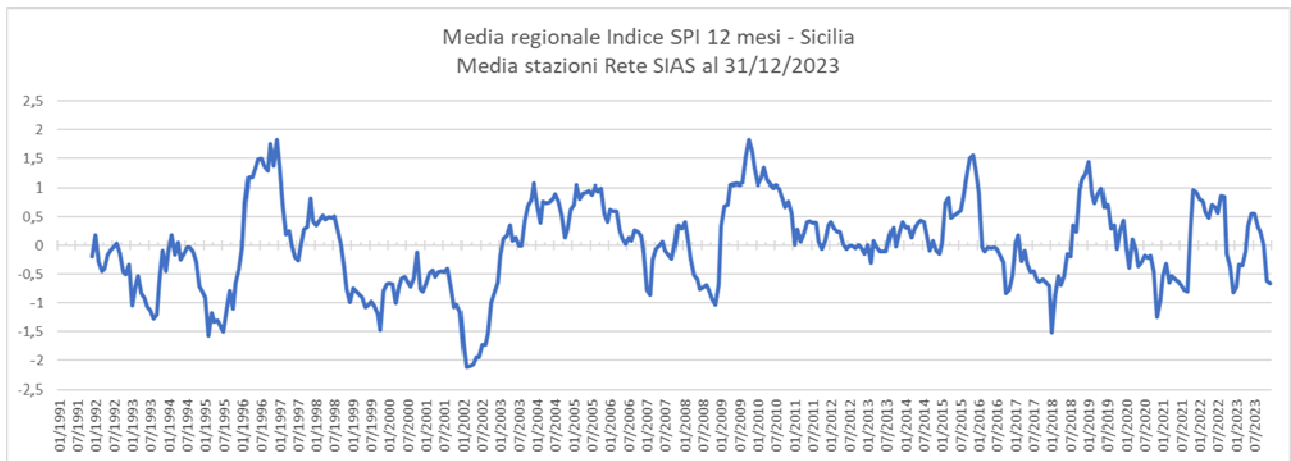


Figura 10 - Grafico andamento medio regionale Indice SPI a 12 mesi dal 01/01/1991 al 31/12/2023

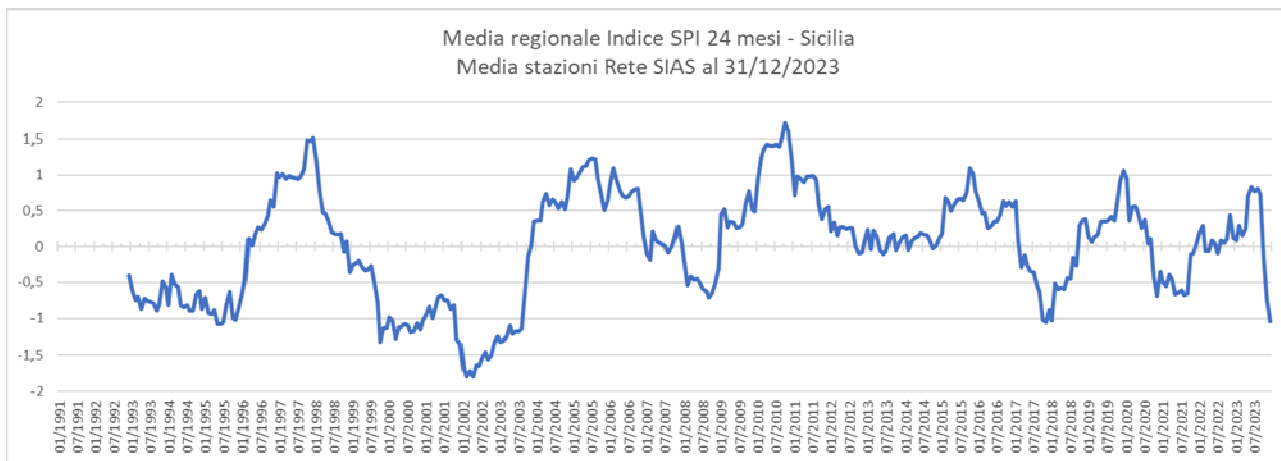


Figura 11 - Grafico andamento medio regionale Indice SPI a 24 mesi dal 01/01/1991 al 31/12/2023



Figura 12 - Grafico andamento medio regionale Indice SPI a 48 mesi dal 01/01/1991 al 31/12/2023

### Andamento termometrico

Dopo il periodo settembre-dicembre 2023, quattro mesi segnati da forti anomalie termiche positive, anche il mese di gennaio 2024 risulta segnato da una significativa anomalia, stimabile come dato parziale al 25 gennaio pari a + 1,6 °C e destinato a ridursi lievemente per effetto dell'abbassamento termico atteso a fine mese.

I periodi di stabilità hanno fatto registrare temperature minime caratterizzate spesso da inversioni termiche notturne che hanno prodotto valori minimi generalmente bassi, arrivando localmente, nei giorni 22-23 gennaio, a condizioni di gelata che hanno però interessato solo aree di fondovalle relativamente limitate.

Sono state tuttavia rilevanti le anomalie positive per le temperature massime, in particolare quelle registrate sul versante ionico i giorni 18 e 19, quando per effetto dei venti di terra di Ponente e Libeccio ben 8 stazioni SIAS hanno superato o uguagliato il loro massimo valore di temperatura del mese di gennaio per l'intero periodo 2002-2024, con il valore massimo regionale della rete SIAS registrato a Siracusa con 25,3 °C.

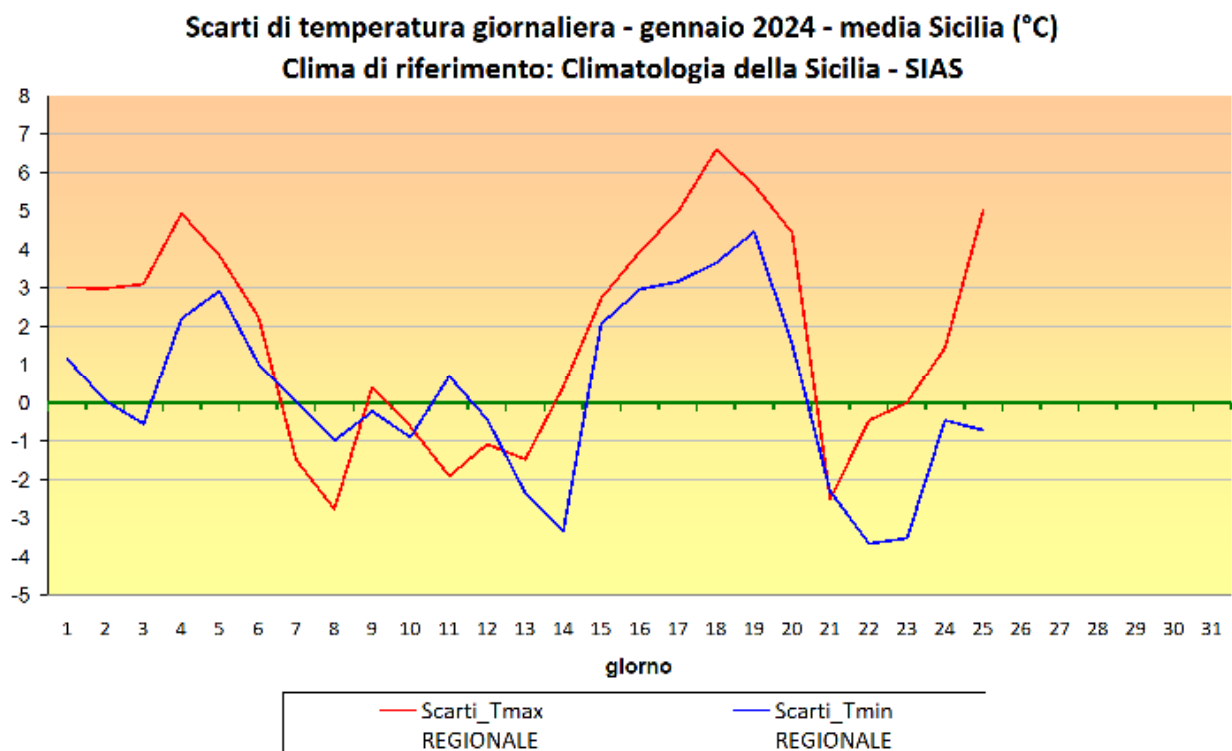


Figura 13 - Scarti medi regionali giornalieri di temperatura massima e minima periodo 1-25 gennaio 2024

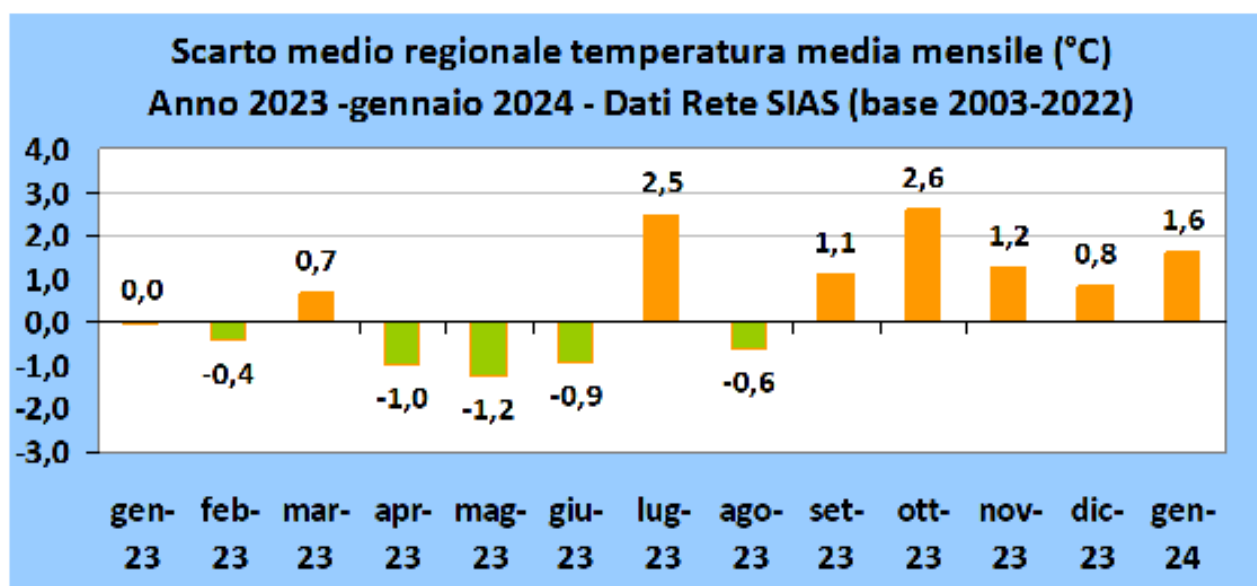


Figura 14 - Scarti medi regionali mensili di temperatura media mensile periodo gennaio 2023-gennaio 2024 rispetto a norma 2002-2022 (dato provvisorio al 25/01/2024)

Di seguito si riportano i dati di temperatura media mensile dal settembre 2023 al gennaio 2024 per l'intera rete di stazioni SIAS con la loro anomalia rispetto alla norma mensile del periodo 2002-2022.





mese	CT	CT	CT	CT	CT	EN	EN	EN	EN	EN	EN	ME	ME	ME	ME	ME	ME	ME	ME	ME	ME			
	24,0	20,6	24,4	20,5	24,2	23,7	23,4	22,7	23,5	21,0	22,4	20,9	22,1	15,5	13,4	20,8	23,1	23,2	22,1	22,0	21,1	17,3	22,3	20,7
set/2023	0,6	1,4	1,2	0,6	1,0	1,5	1,3	1,7	1,8	1,3	1,6	1,1	-1,3	1,0	0,9	1,4	1,4	1,1	1,1	1,3	1,5	1,2	1,1	1,3
anomalia	21,4	18,1	21,9	18,0	22,0	21,4	21,0	20,5	21,0	18,8	20,2	18,5	20,2	13,8	12,4	18,7	20,9	21,3	19,7	20,0	18,8	15,9	20,4	19,0
ott/2023	2,1	2,5	2,8	2,0	2,2	3,3	2,8	3,5	3,2	2,8	3,3	2,5	0,3	2,8	2,9	3,0	2,9	2,5	2,0	2,7	2,4	3,4	2,4	3,0
anomalia	16,7	13,1	16,5	13,8	17,3	15,4	15,4	14,1	14,9	12,9	13,6	12,9	15,8	7,4	5,8	12,6	15,7	16,2	15,2	14,9	13,6	10,8	14,6	13,1
nov/2023	1,8	1,5	1,6	2,0	1,3	1,7	1,8	1,4	1,8	1,6	1,1	0,9	-0,4	0,7	0,7	1,5	1,6	1,0	1,1	1,4	1,4	2,2	0,6	1,1
anomalia	12,1	9,0	12,3	9,1	13,5	11,5	11,2	10,2	10,7	8,9	9,8	9,2	11,8	4,6	3,7	8,8	12,1	12,8	11,8	11,0	9,7	5,9	11,0	9,4
dic/2023	0,9	0,7	1,1	0,6	0,9	1,2	1,0	1,1	1,3	1,0	0,8	0,6	-1,1	1,7	2,1	1,1	1,5	1,0	1,0	0,9	0,8	1,0	0,5	0,9
anomalia	11,3	8,6	11,5	9,2	12,5	10,6	10,4	9,5	10,0	8,2	8,8	8,4	10,9	3,1	1,0	8,0	11,2	11,7	10,8	10,5	9,6	5,5	10,8	8,6
gen/2024																								

Tabella 2B Tabella temperature medie mensili da settembre 2023 a gennaio 2024 e scarti rispetto a norma 2002-2022 (dato provvisorio al 25/01/2024)







*Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea*  
**DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA**

Prot. 0022135

Palermo, 05/02/2024

**Oggetto: Danni Siccità settembre 2023-gennaio 2024 - Integrazione alla nota prot. 19100 del 31/01/2024**

All' Ufficio Gabinetto  
Sede

In relazione all'oggetto si tramette una nuova relazione sui danni provocati dalla Siccità nel periodo settembre 2023-gennaio 2024.

**Dirigente Generale**  
**Dario Cartabellotta**

*Firma Autografa  
sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 co. 2  
del D.lgs. n° 39/1993*



Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea  
DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA

## **IL CLIMA IN SICILIA SITUAZIONE DI SICCITA' SEVERA.**

La situazione climatica attuale in Sicilia è particolarmente SEVERA e a meno che non arriveranno abbondantissime precipitazioni primaverili è destinata a peggiorare con conseguenze devastanti per tutta l'agricoltura siciliana in primis gli allevamenti zootecnici, il grano duro e tutte le colture ortive e arboree (agrumi, fruttiferi, vite e olivo) che dovranno fare i conti con l'assenza di riserve idriche nel terreno, nei pozzi, nei laghetti aziendali e nelle dighe.

Questa situazione straordinaria ricorda il 1990 (fu decisa la proroga delle cambiali agrarie – cd Legge Mannino-Saccomandi) e quella del 2002 (Intervento della Protezione civile per il foraggio, l'acqua negli allevamenti e la “rottamazione dei bovini”).

La gravità della situazione odierna è complicata dalla mancanza totale di pascoli verdi congiunta alla carenza di fieno (lievitato nel frattempo dal prezzo ordinario di 30 euro/ballone fino a 150) poiché lo scorso mese di maggio l'eccesso di precipitazioni ne ha compromesso quantità e qualità; qualora venga somministrato si compromette la salute degli animali.

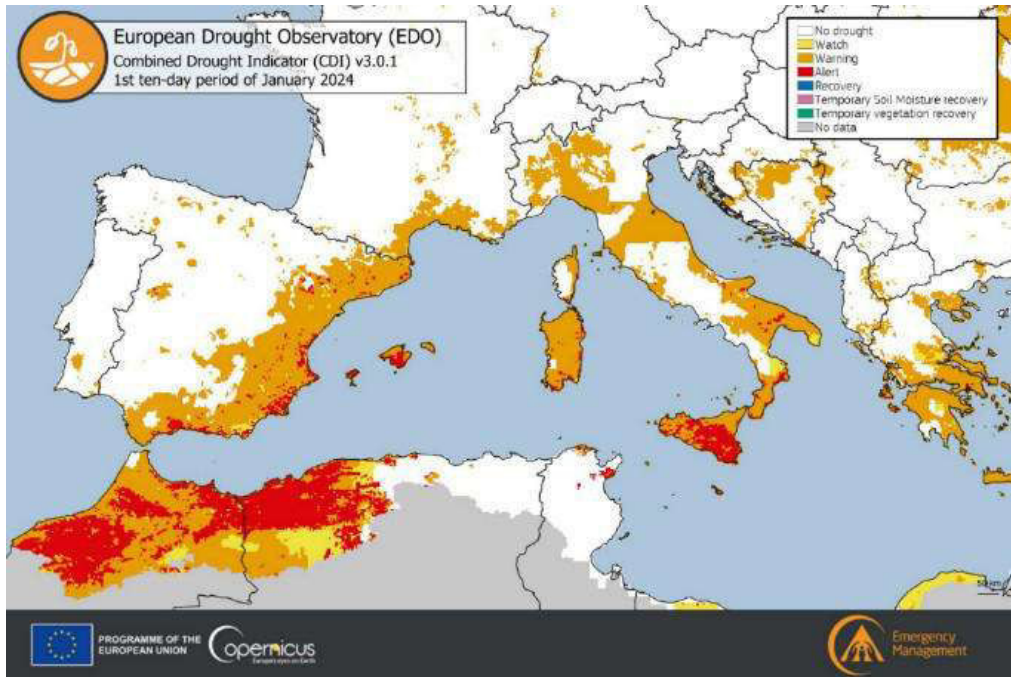


**Campagne di Castel di Iudica (CT)**  
2 feb 2024

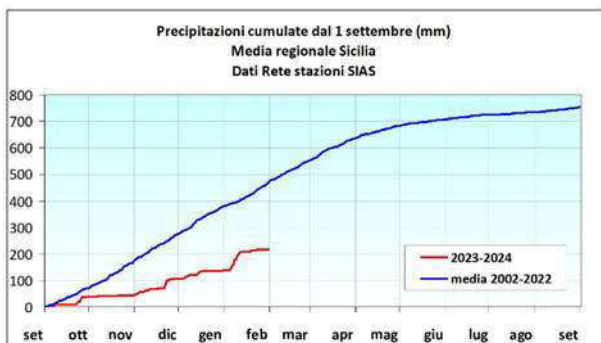
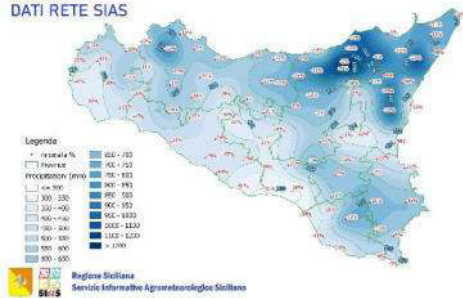


## OSSERVATORIO EUROPEO SULLA SICCIITÀ

La Sicilia è l'unica regione d'Italia e tra le poche d'Europa in ZONA ROSSA per carenza di risorse idriche in compagnia di Marocco ed Algeria.



### PRECIPITAZIONE ANNUA SICILIA ANNO 2023 DATI RETE SIAS





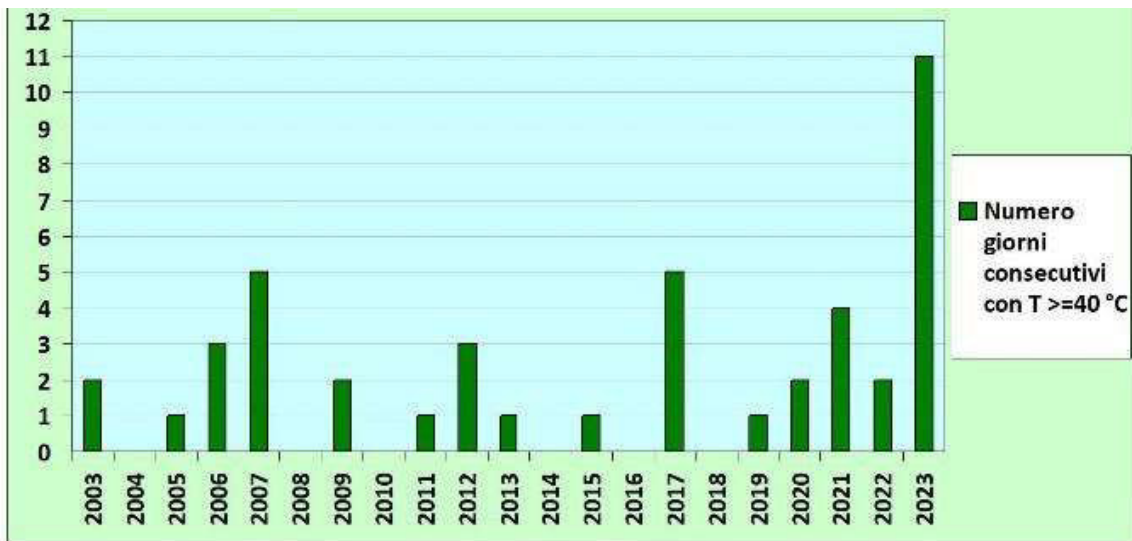
Le piogge del 2023 pari a 588 mm ricadono nella media climatica ma nascondono in realtà un bilancio problematico più di quanto non appare a prima vista perché la distribuzione temporale e territoriale degli eventi ha presentato ANOMALIE di GRANDE RILEVANZA:

- il ciclone **HELIOS DI FEBBRAIO 2023** che ha investito le province di Ragusa, Siracusa, Catania: a Scicli caddero 228,8 mm (il 54% delle precipitazioni medie annuali);
- il mese di **MAGGIO 2023** il più piovoso da 1921 che ha devastato le produzioni di foraggio, grano duro e la vitivinicoltura regionale con la peronospora.

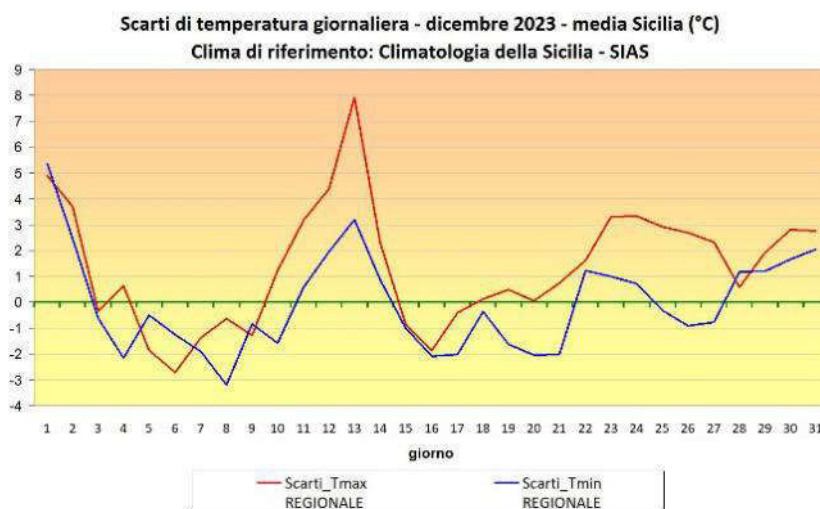


La dichiarazione di raccolta uve 2023 ha confermato un calo medio regionale della produzione del 40% (con punte del 70% in provincia di Trapani).

**ESTATE 2023 BOLLENTE**



## SETTEMBRE - OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE 2023 CALDI



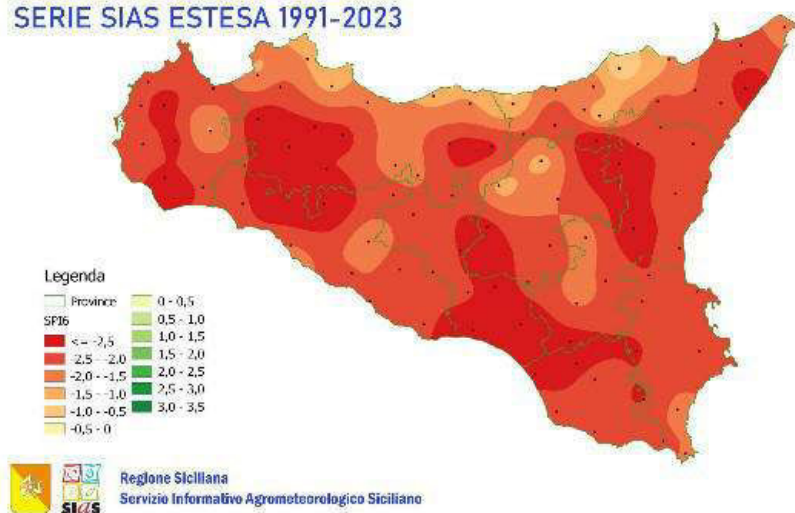
Raggiunto il record di Temperatura Massima gennaio 2024 a Catania di 23,9.

A farne le spese anche gli AGRUMI sui quali alte temperature e scarse precipitazioni hanno ridotte le pezzature e aumentato i costi di produzione (maggiori irrigazioni).



La mappatura della crisi IDRICA in Sicilia oscilla tra zone di **SICCITA SEVERA** ed **ESTREMA**

STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 6 MESI  
SICILIA - DICEMBRE 2023  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2023

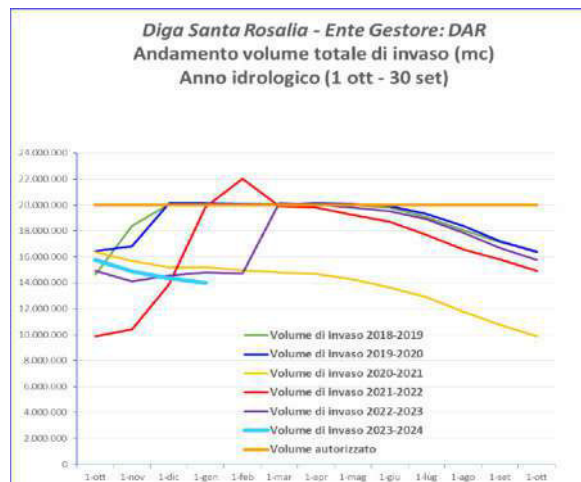
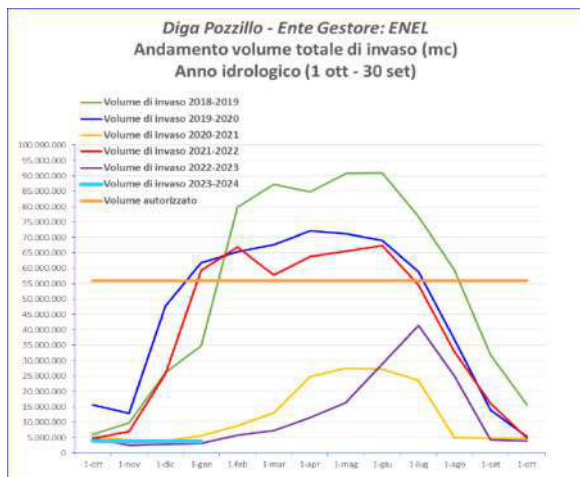
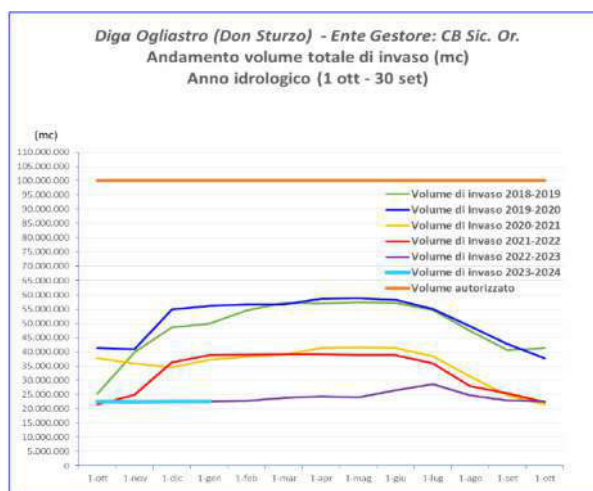
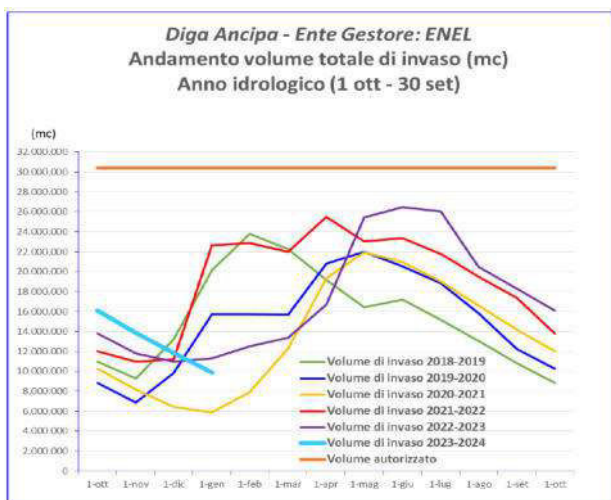


**ASSENZA DI PIOGGE AUTUNNALI E ALTE TEMPERATURE CHE CAUSANO EVAPORAZIONE SPINTE HANNO DETERMINATO LA RIDUZIONE DELLE DISPONIBILITA' IDRICHE DEGLI INVASI SICILIANI**

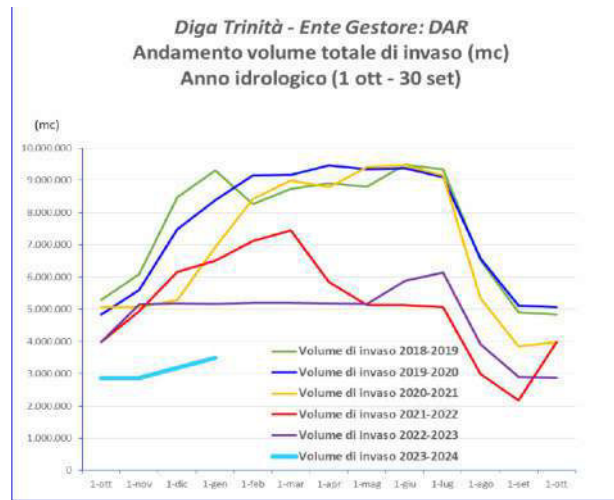
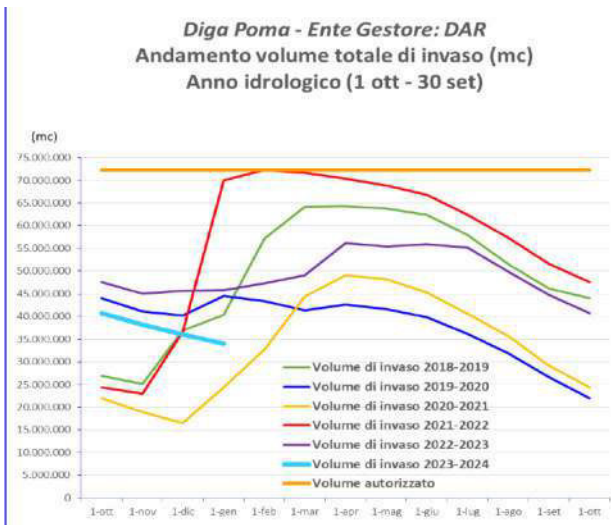
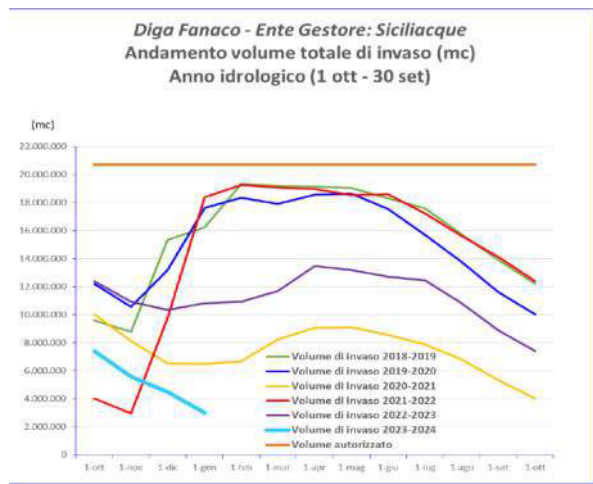
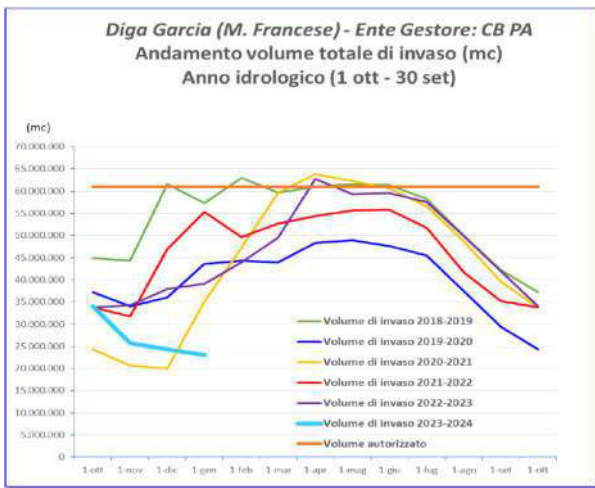




## SICILIA ORIENTALE



## SICILIA OCCIDENTALE



**Dati Autorità di Bacino Gen 2024 (All.2)**

# Analisi del Clima in Sicilia 2023-24

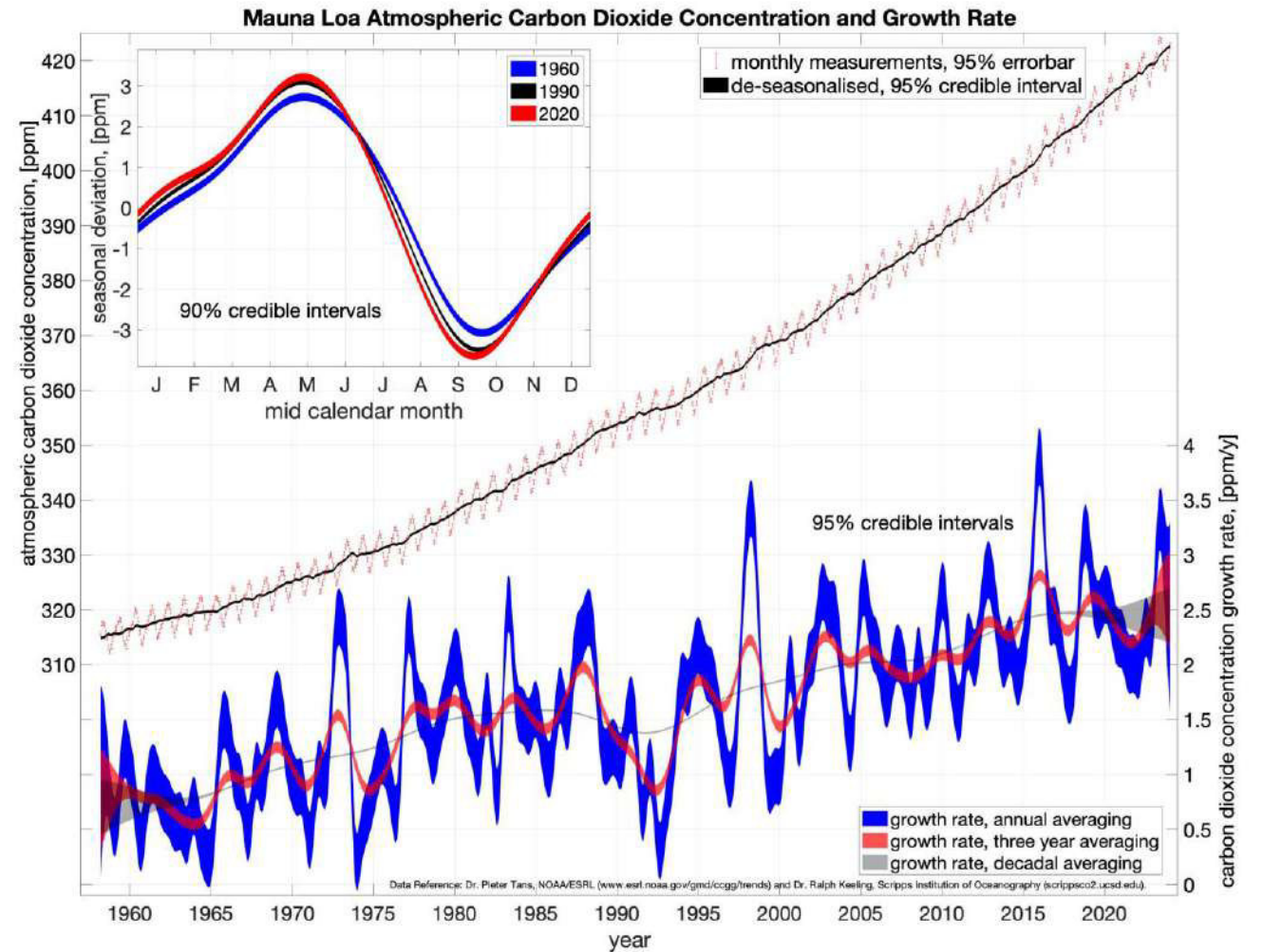
**Luigi Pasotti**

Regione Siciliana – Dipartimento Agricoltura  
SIAS - Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano  
[luigi.pasotti@regione.sicilia.it](mailto:luigi.pasotti@regione.sicilia.it)  
[www.sias.regione.sicilia.it](http://www.sias.regione.sicilia.it)



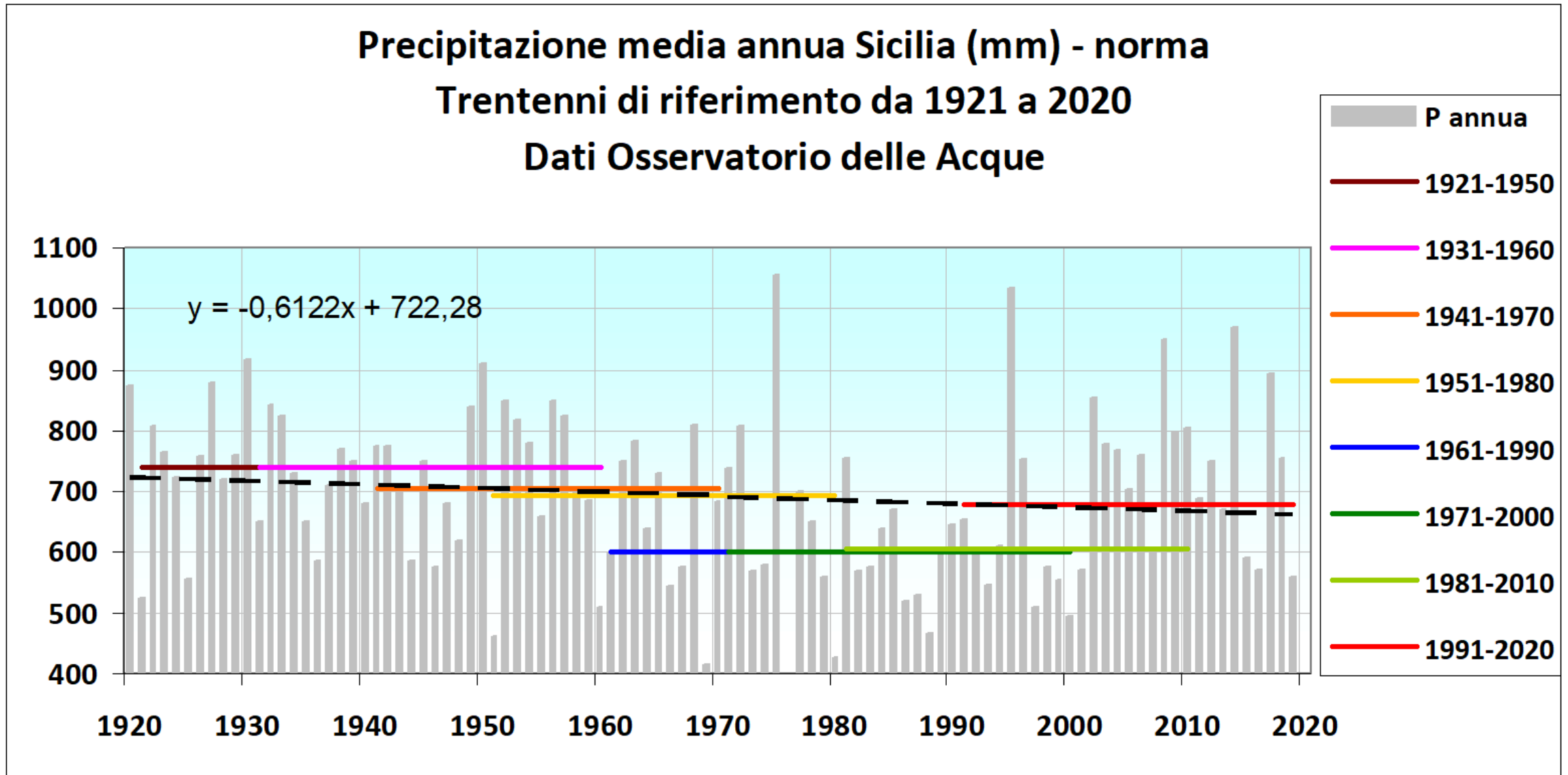
# Emissioni climalteranti, una corsa che non si arresta

- Atteso nei prossimi mesi un nuovo picco di concentrazione di CO<sub>2</sub> in atmosfera compreso tra 427 e 428 ppm





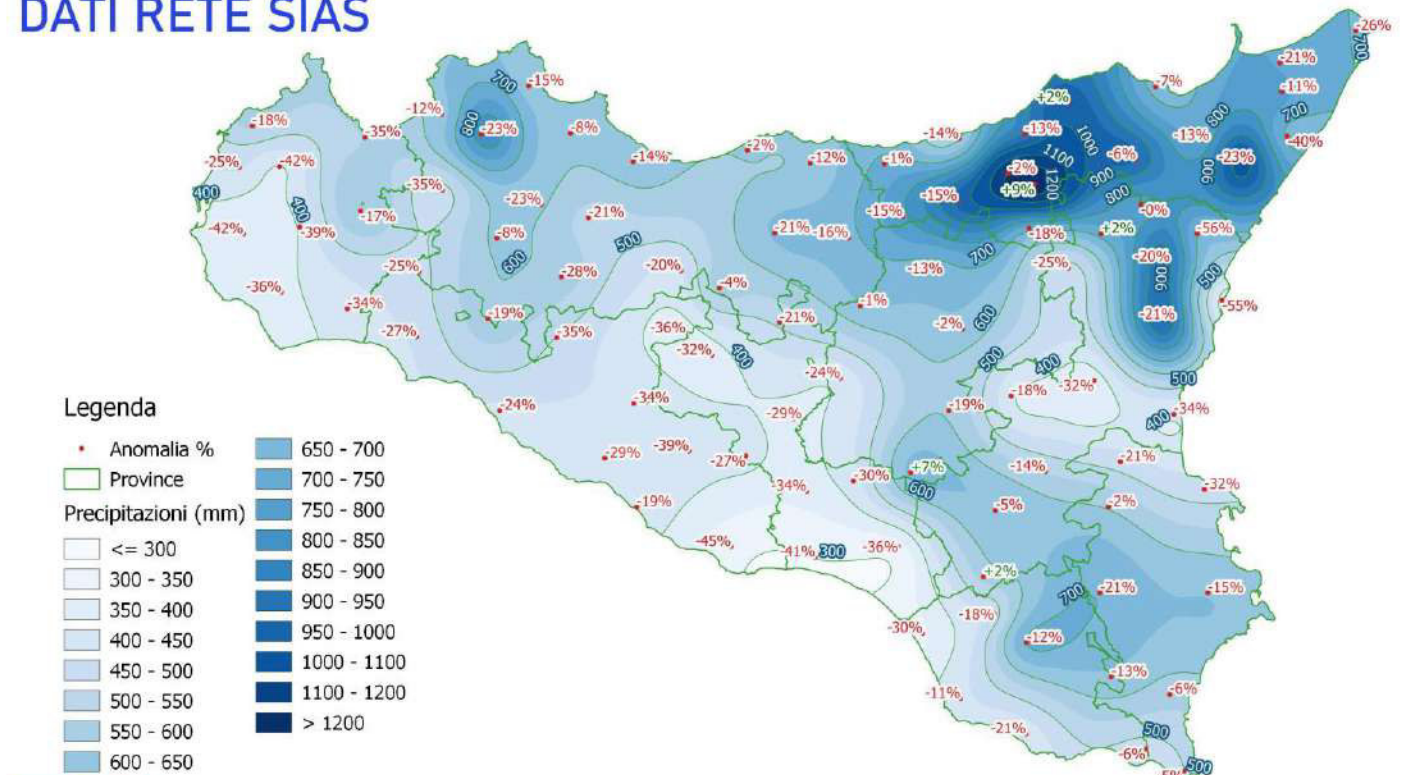
# Le precipitazioni in Sicilia



# Le osservazioni del 2023: precipitazioni

- La precipitazione totale media regionale è stata pari a 588 mm, circa il 22% in meno rispetto alla norma 2003-2022
- La distribuzione spaziale e temporale delle piogge è stata tuttavia anomala e tale da evidenziare una grave siccità a breve termine a fine anno

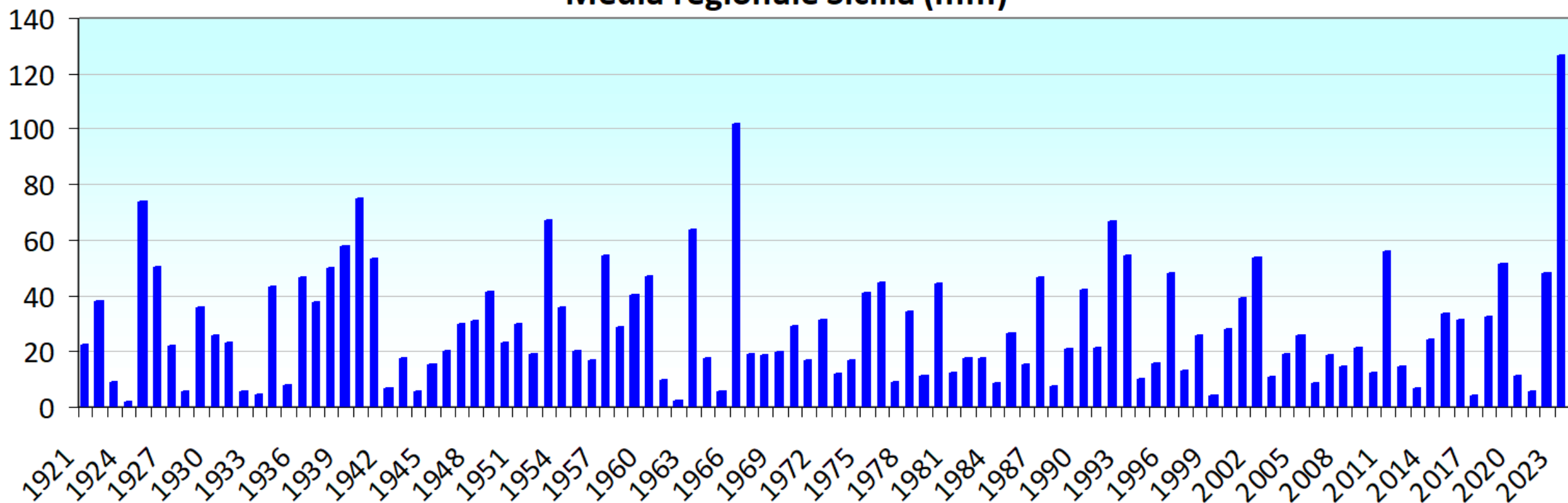
## PRECIPITAZIONE ANNUA SICILIA ANNO 2023 DATI RETE SIAS



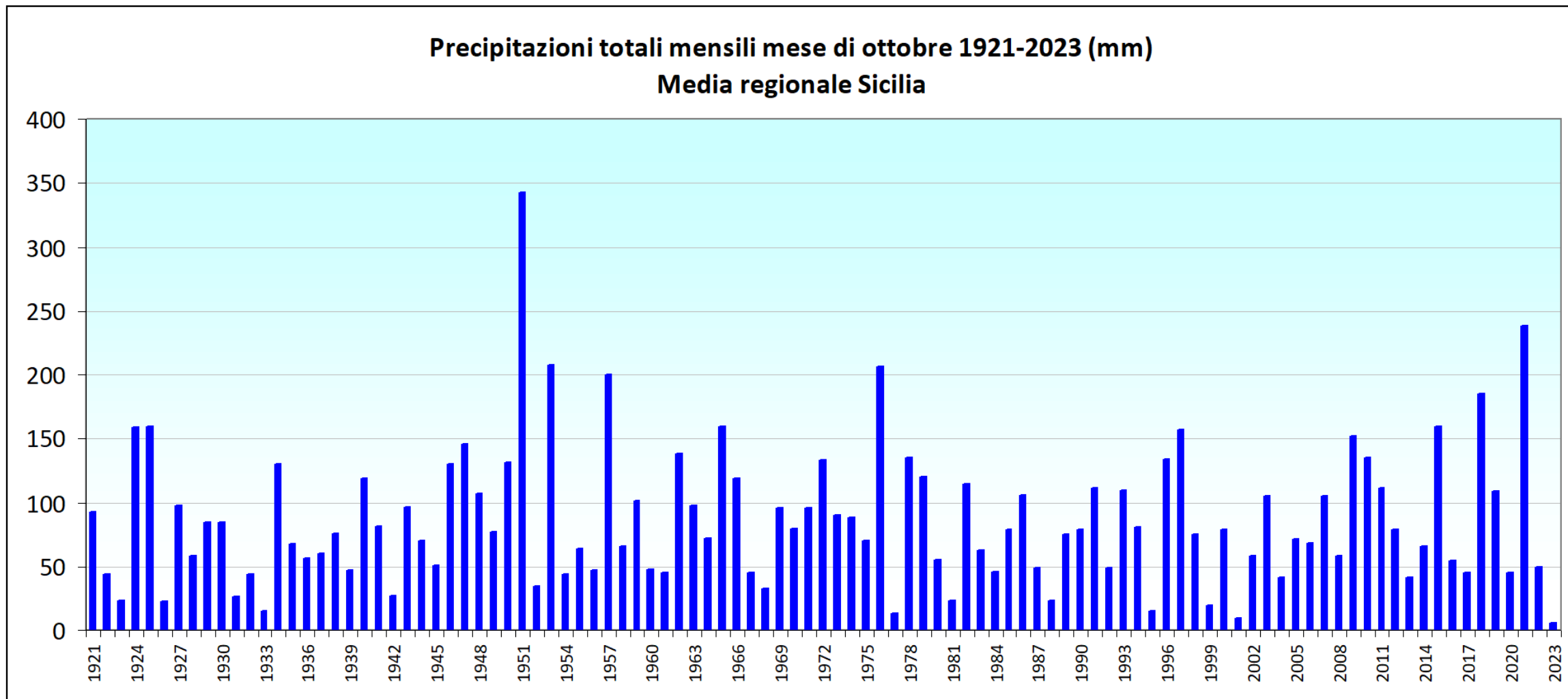
Regione Siciliana  
Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano

# 2023: Il mese di maggio più piovoso almeno dal 1921

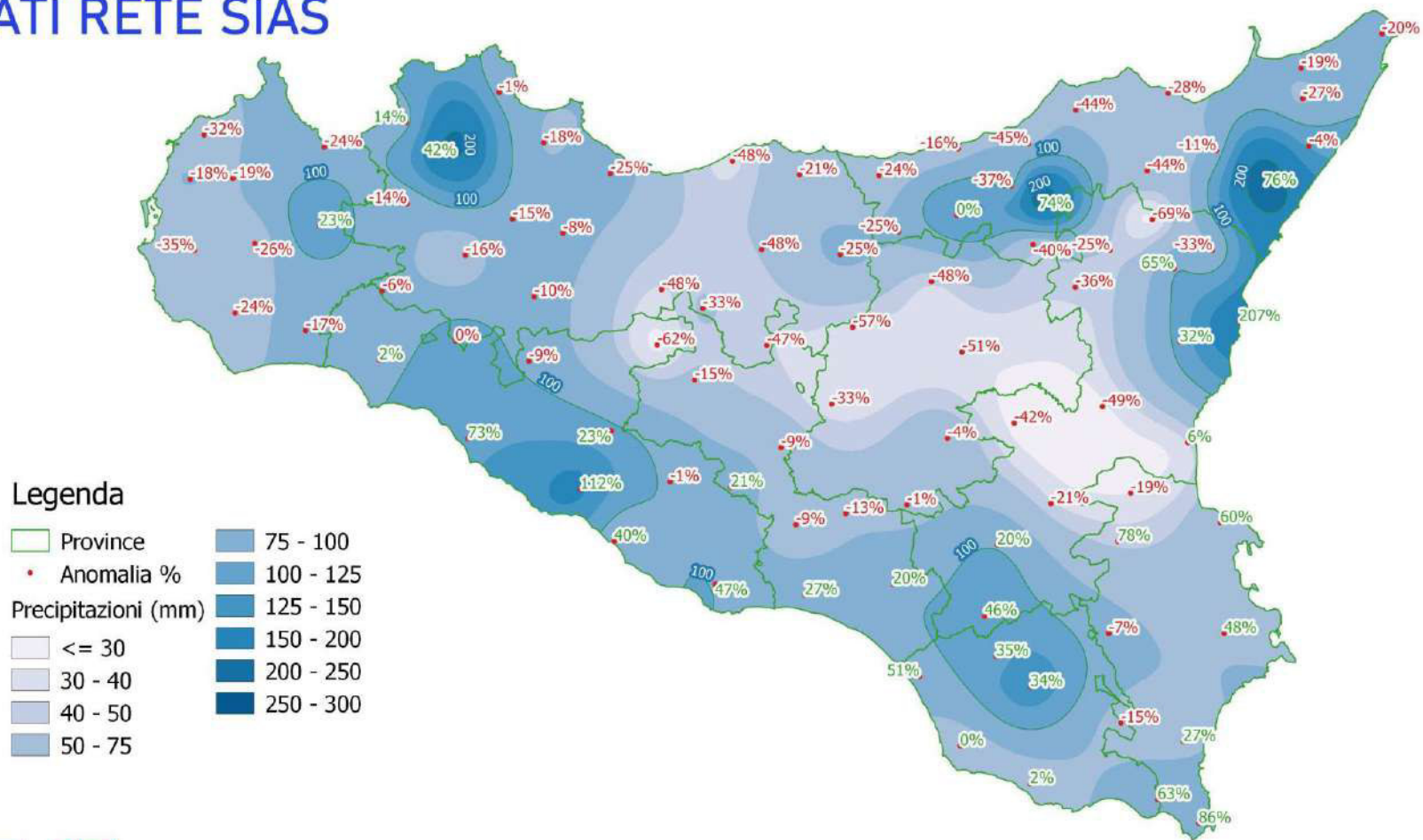
**Precipitazioni totali mese di maggio 1921-2023**  
**Media regionale Sicilia (mm)**



# 2023: Il mese di ottobre più asciutto almeno dal 1921

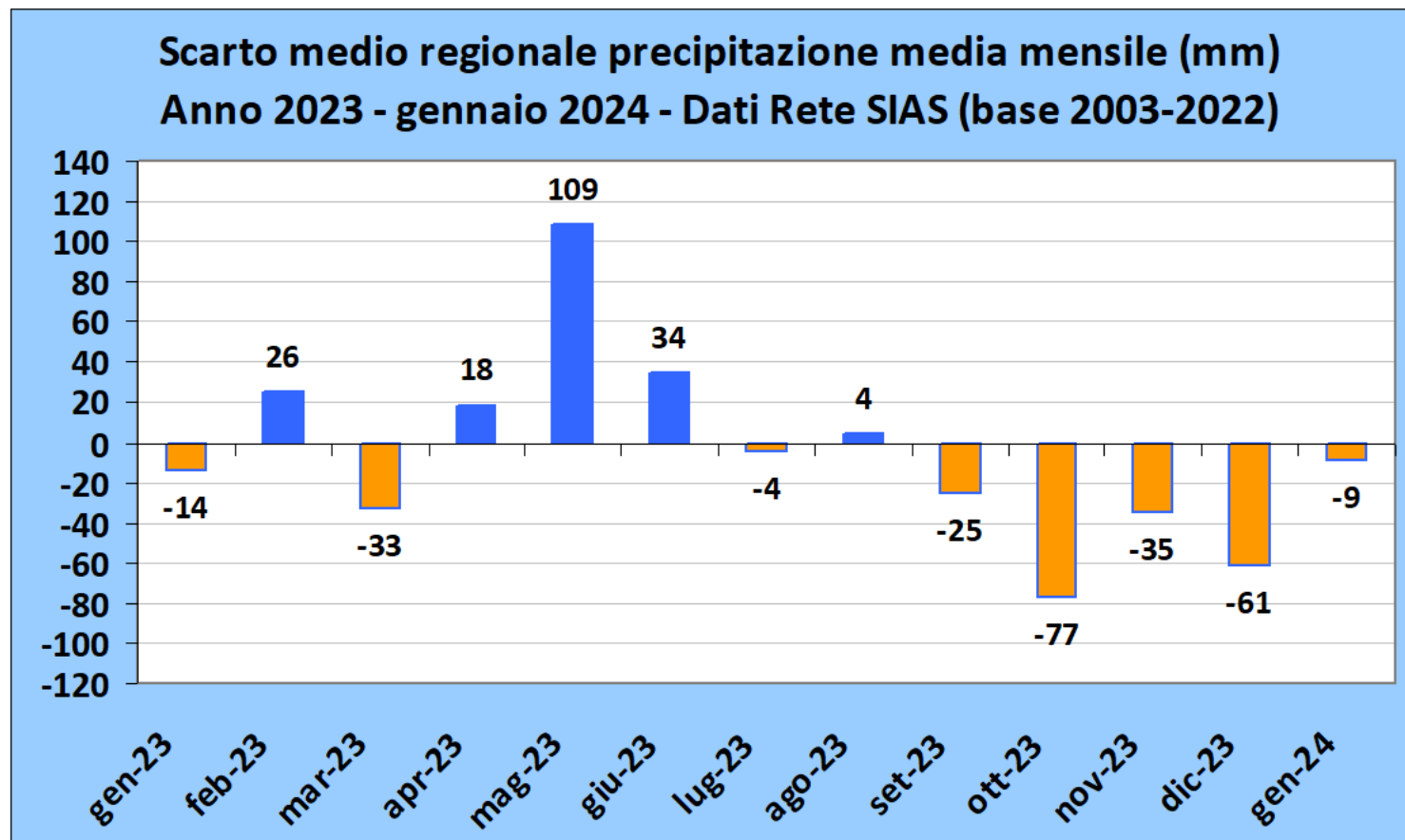


# PRECIPITAZIONI MENSILI SICILIA - GENNAIO 2024 DATI RETE SIAS



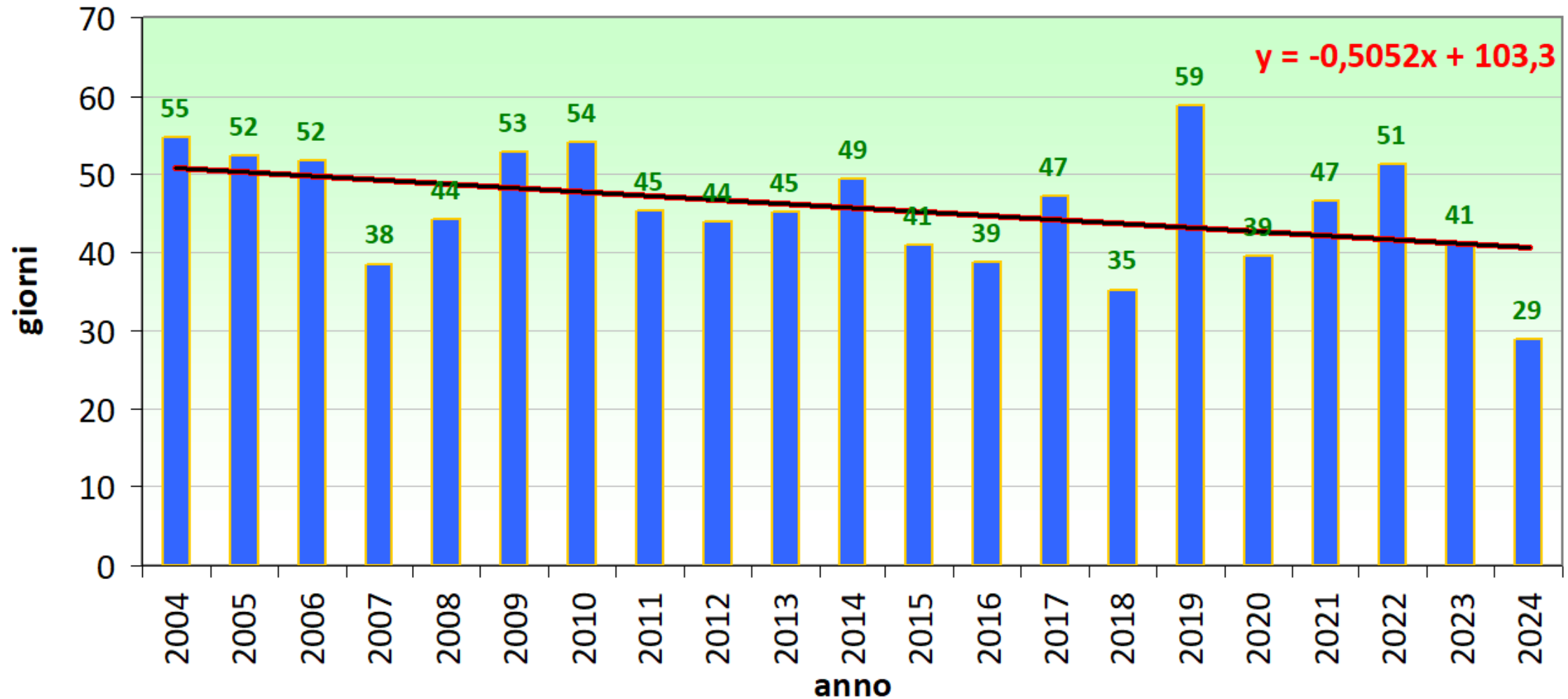
**Regione Siciliana**  
**Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano**

# Gennaio 2024 quinto mese consecutivo in deficit





## Numero medio giorni piovosi periodo luglio-gennaio Dati Rete SIAS 2003-2024



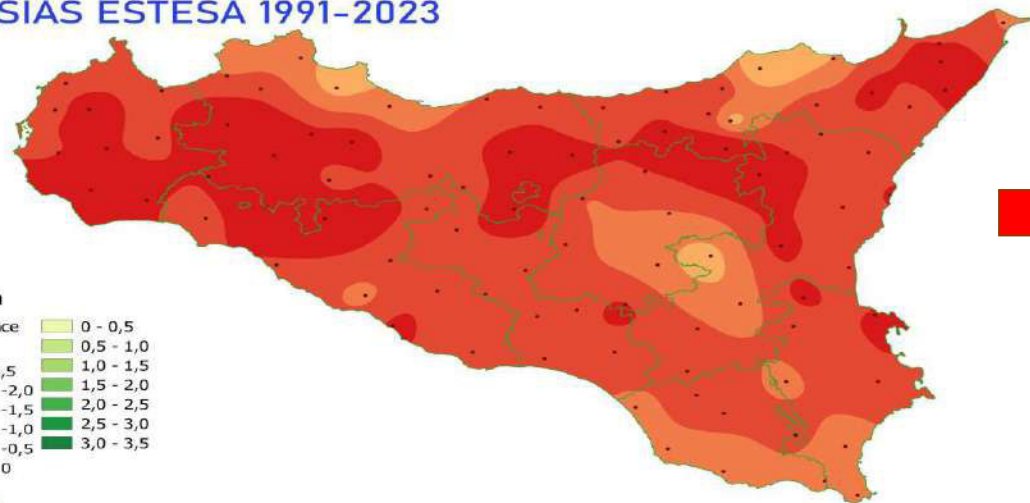


# Ulteriori osservazioni sul 2023

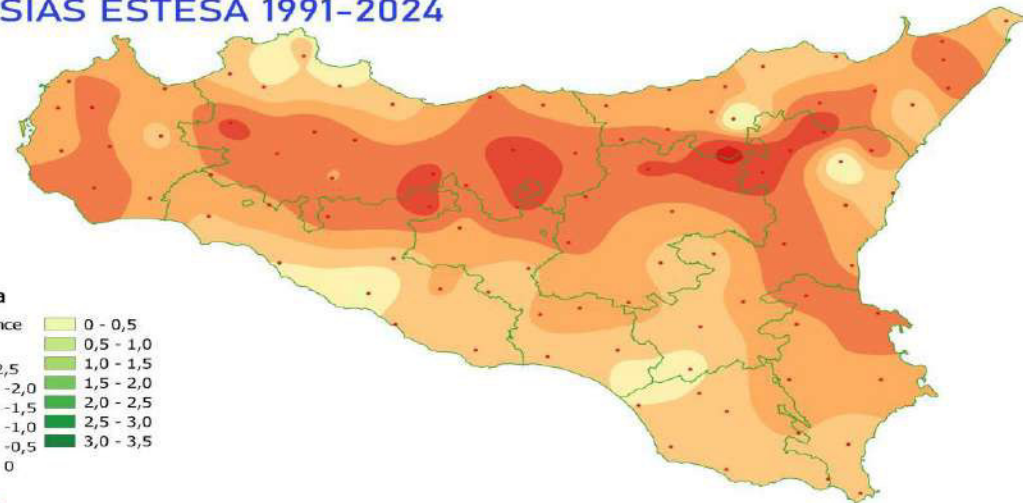
- Tempesta subtropicale Helios: uno degli eventi più rilevanti della storia meteorologica delle Sicilia per il Sud-Est e parte del Calatino
- la stazione Scicli, nei due soli giorni 9 e 10 febbraio ha totalizzato, con 228,8 mm totali, il 54% delle precipitazioni totali dell'intero anno
- la stazione SIAS Aidone ha registrato nel mese di maggio il 42% delle piogge dell'intero 2023, in un mese in cui mediamente si registra solo il 3% delle piogge annuali;

# SPI3 Evoluzione da dicembre 2023 a gennaio 2024

STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 3 MESI  
SICILIA - DICEMBRE 2023  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2023



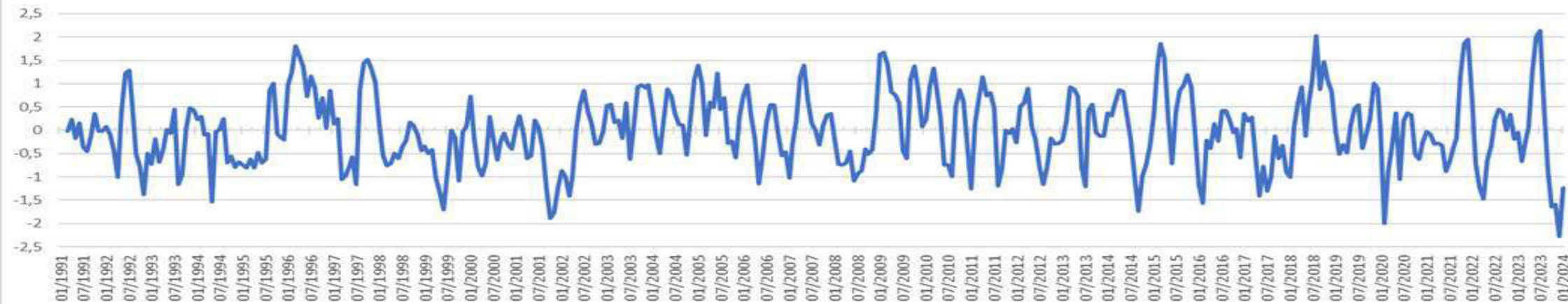
STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 3 MESI  
SICILIA - GENNAIO 2024  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2024



Regione Siciliana  
Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano

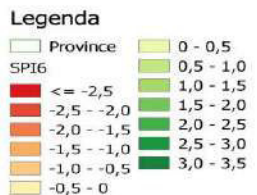
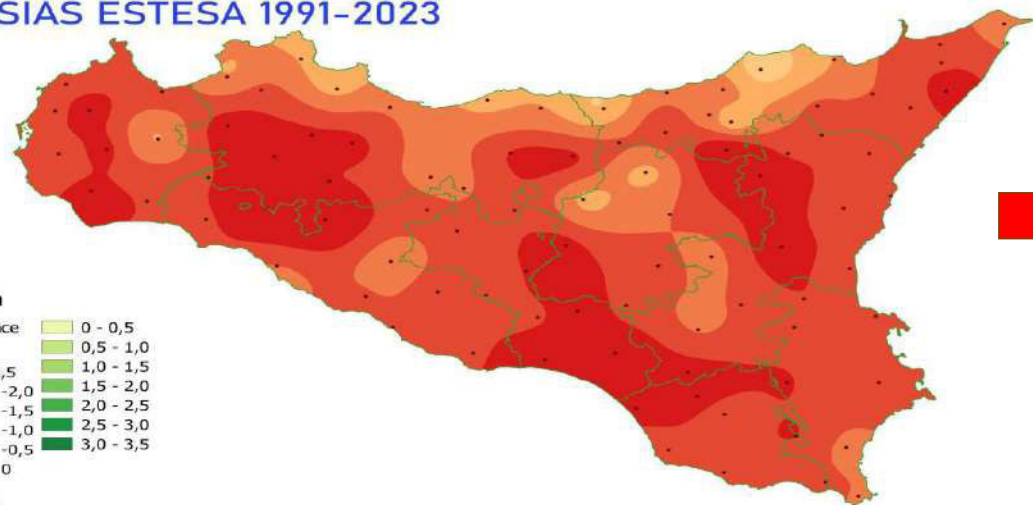
Regione Siciliana  
Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano

Media regionale Indice SPI 3 mesi - Sicilia  
Media stazioni Rete SIAS al 31/01/2024

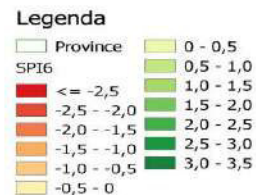
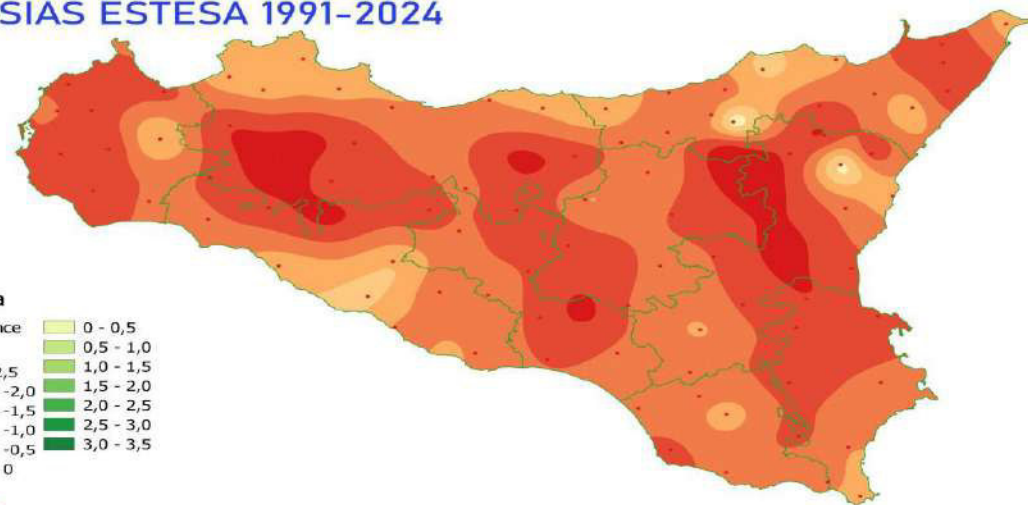


# SPI6 Evoluzione da dicembre 2023 a gennaio 2024

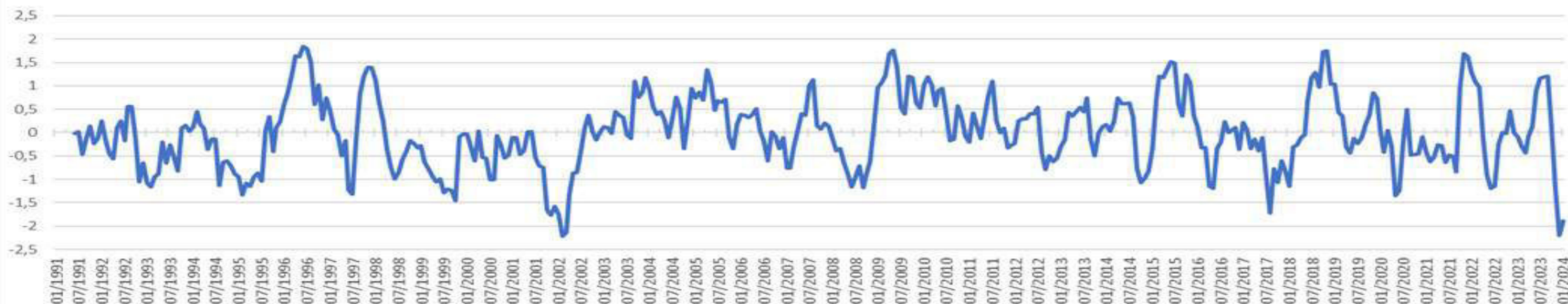
STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 6 MESI  
SICILIA - DICEMBRE 2023  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2023



STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 6 MESI  
SICILIA - GENNAIO 2024  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2024



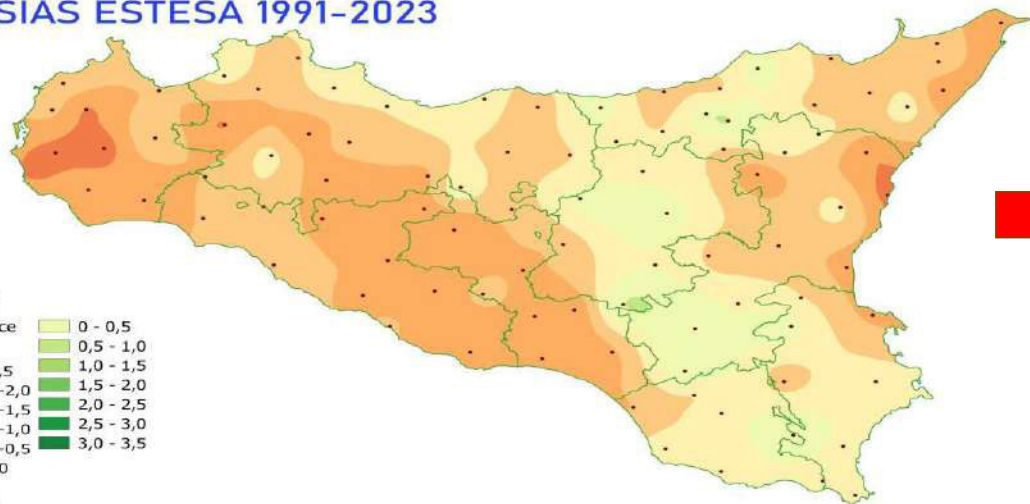
Media regionale Indice SPI 6 mesi - Sicilia  
Media stazioni Rete SIAS al 31/01/2024



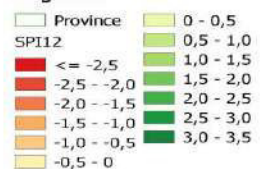


# SPI12 Evoluzione da dicembre 2023 a gennaio 2024

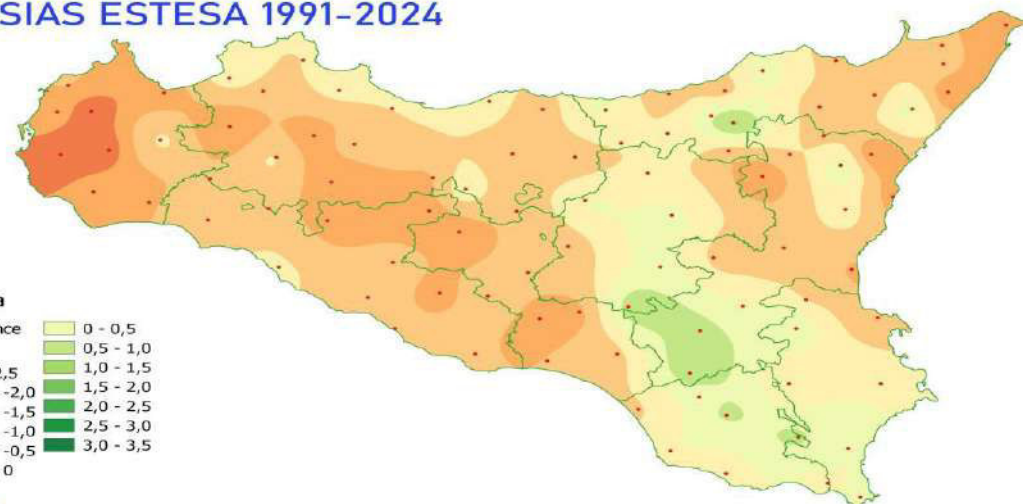
STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 12 MESI  
SICILIA - DICEMBRE 2023  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2023



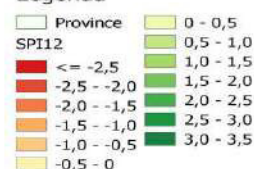
Legenda



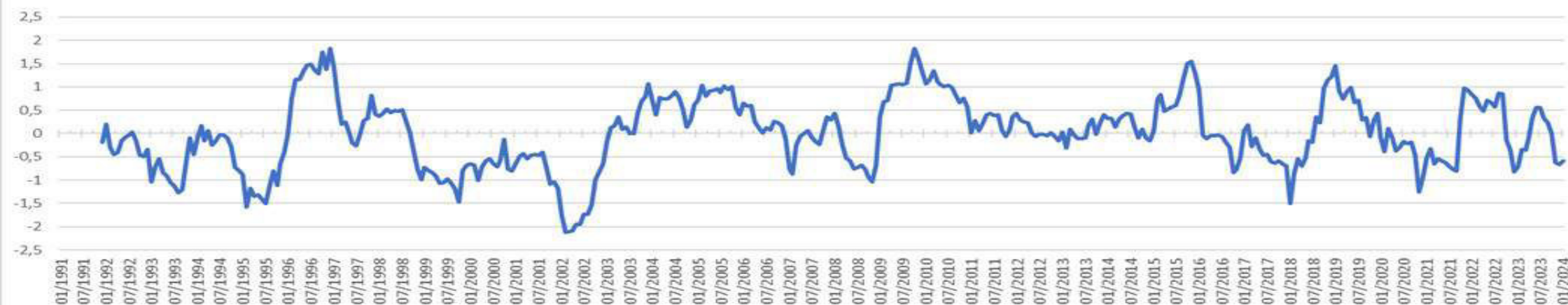
STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 12 MESI  
SICILIA - GENNAIO 2024  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2024



Legenda

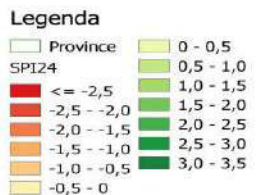
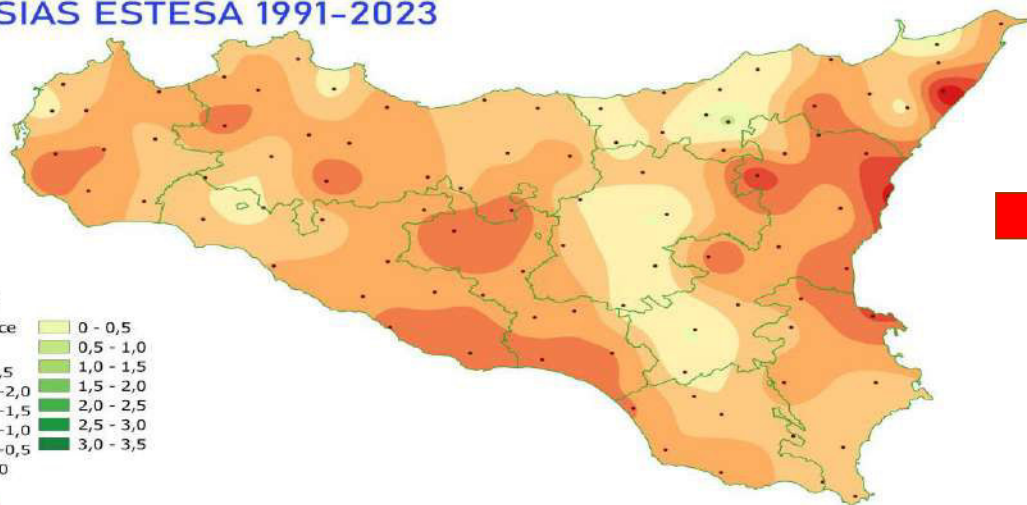


Media regionale Indice SPI 12 mesi - Sicilia  
Media stazioni Rete SIAS al 31/01/2024

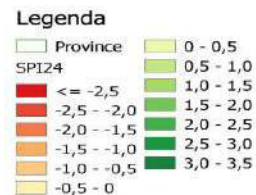
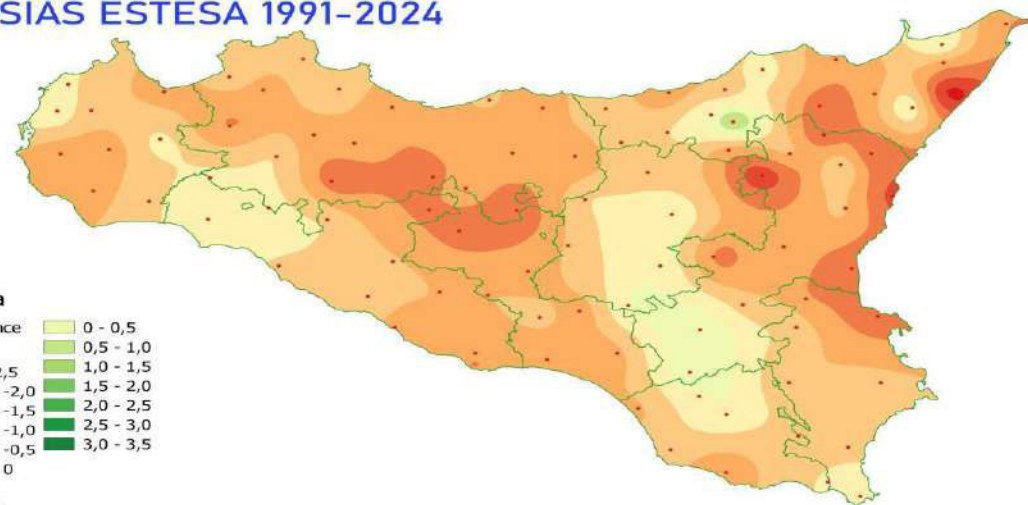


# SPI24 Evoluzione da dicembre 2023 a gennaio 2024

STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 24 MESI  
SICILIA - DICEMBRE 2023  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2023



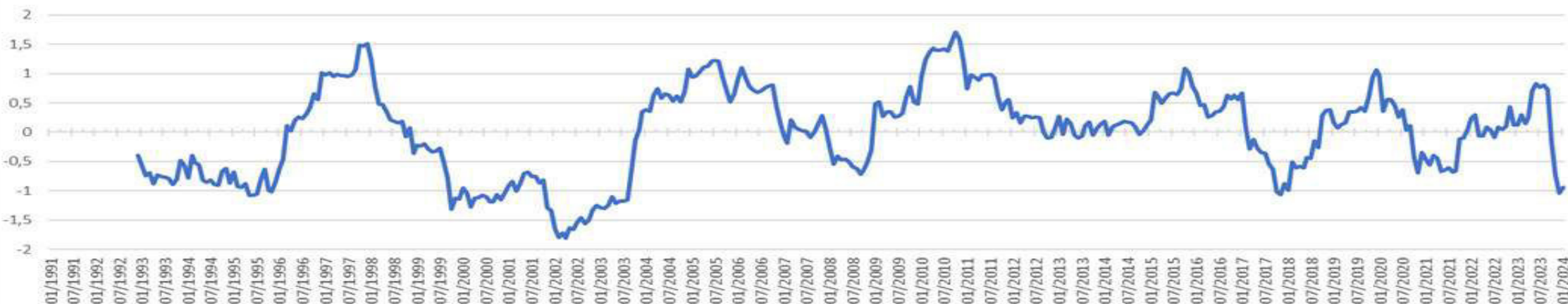
STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 24 MESI  
SICILIA - GENNAIO 2024  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2024



Regione Siciliana  
SIAS Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano

Regione Siciliana  
SIAS Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano

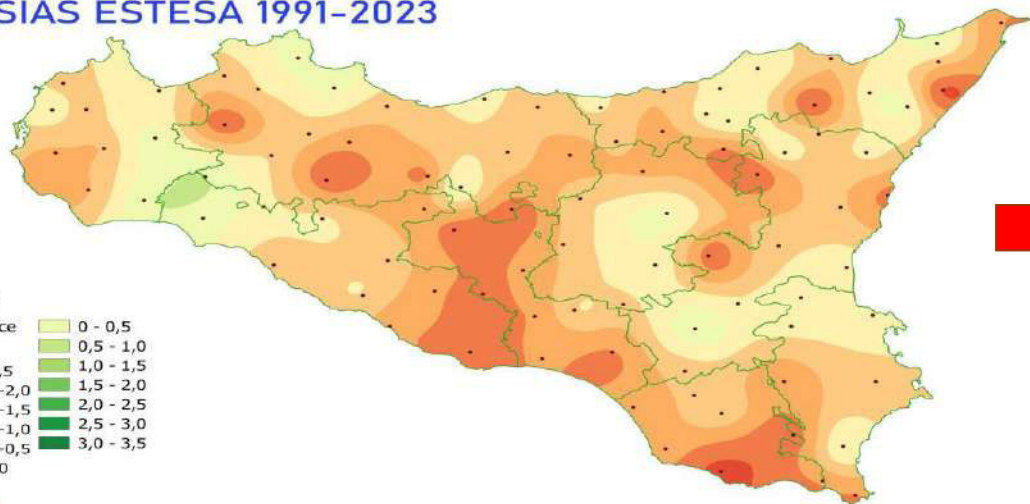
Media regionale Indice SPI 24 mesi - Sicilia  
Media stazioni Rete SIAS al 31/01/2024



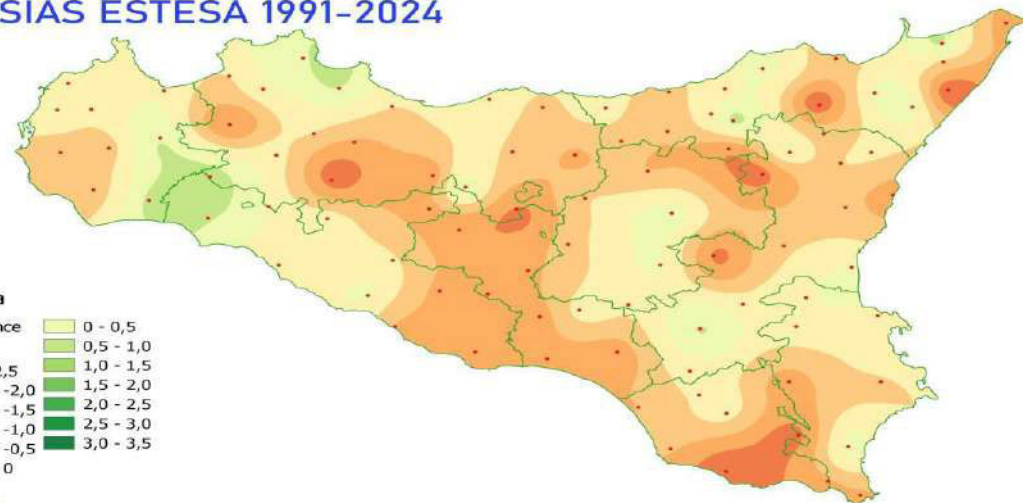


# SPI48 Evoluzione da dicembre 2023 a gennaio 2024

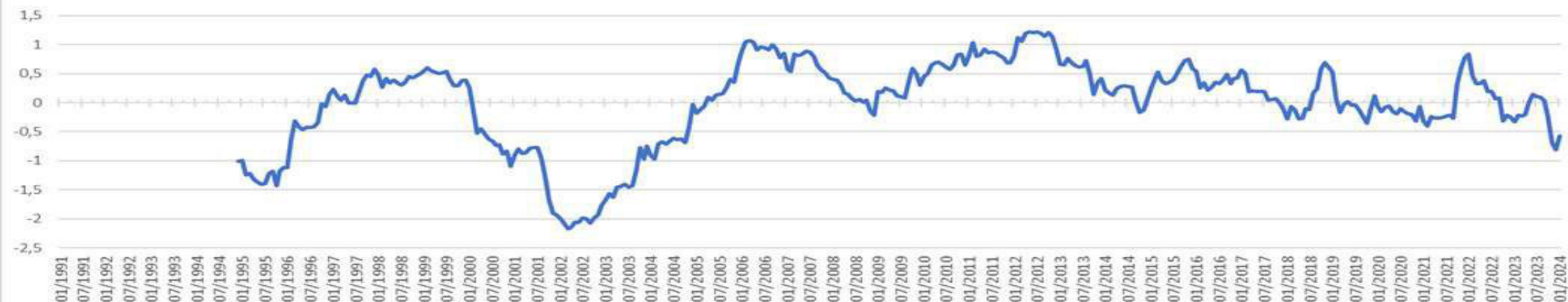
STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 48 MESI  
SICILIA - DICEMBRE 2023  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2023



STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 48 MESI  
SICILIA - GENNAIO 2024  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2024



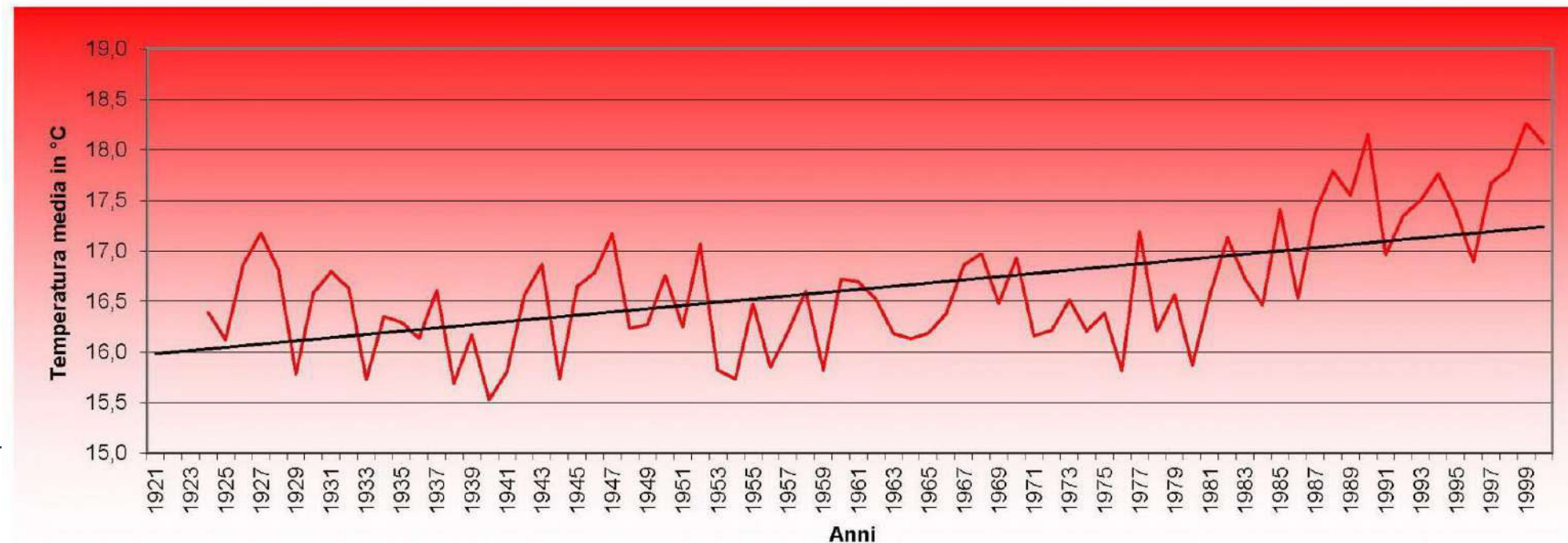
Media regionale Indice SPI 48 mesi - Sicilia  
Media stazioni Rete SIAS al 31/01/2024





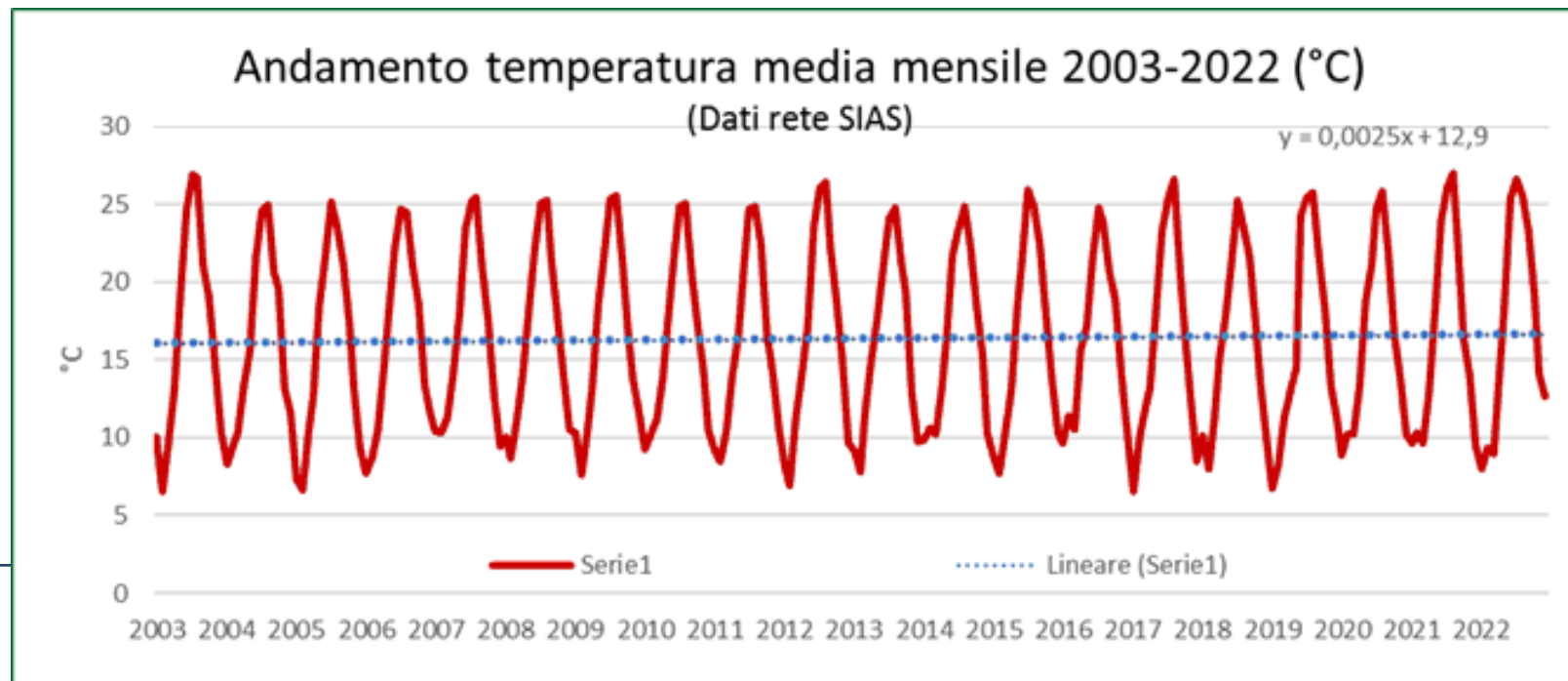
# Le temperature in Sicilia: stima del ritmo di incremento

- La disomogeneità delle serie attuali rispetto a quelle passate rende difficile un'analisi precisa di lungo periodo. Le analisi condotte fino all'anno 2000 permettono di stimare un aumento medio della temperatura media annua pari a 0,15-0,2 °C/decennio nel periodo 1921-2000 (<https://asvis.it/approfondimenti/22-3280/cambiamenti-climatici-e-rischio-desertificazione-in-sicilia>)



# Le temperature in Sicilia: stima del ritmo di incremento

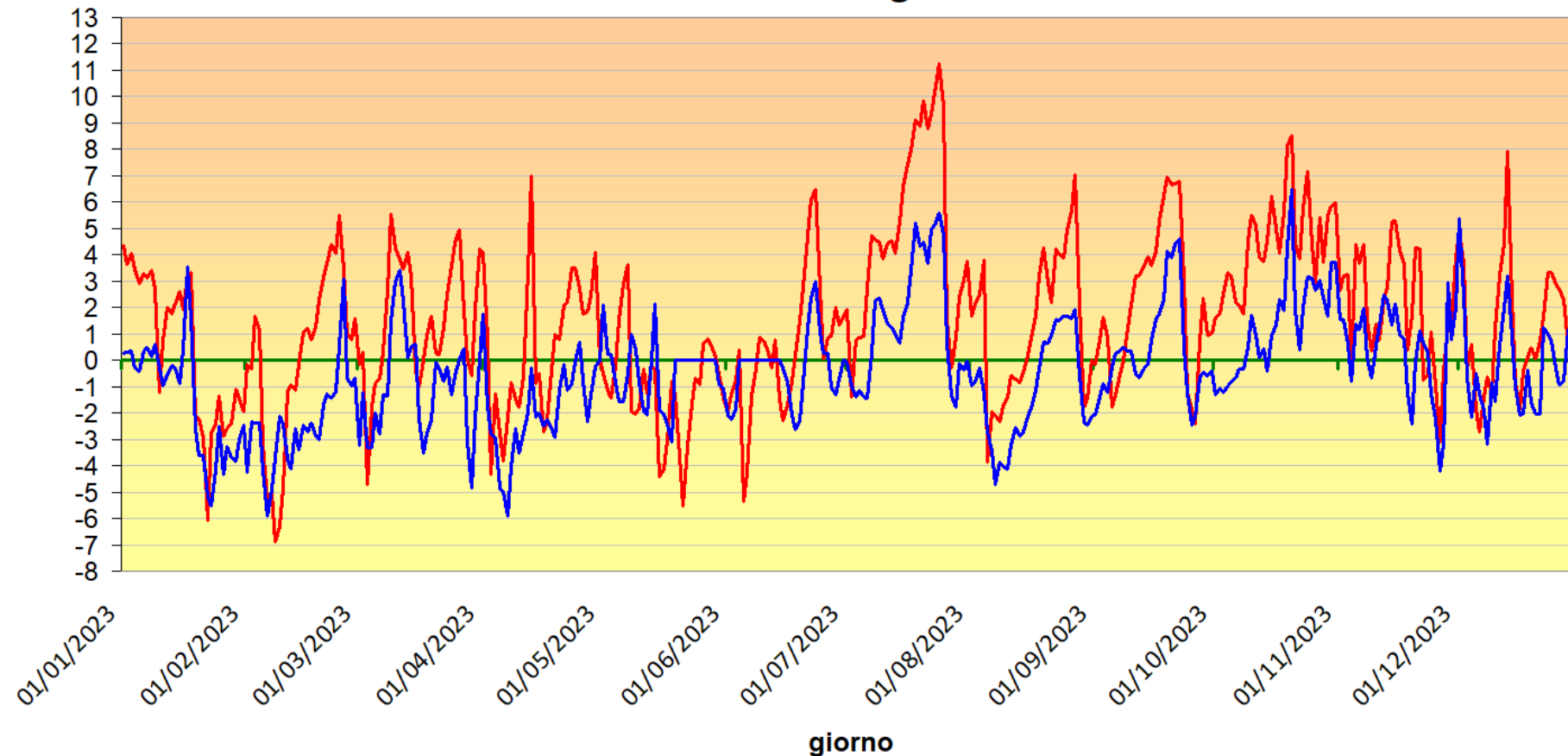
- L'analisi più fine consentita dalle serie di dati SIAS (migliore omogeneità copertura spaziale fasce altimetriche) permette di stimare un incremento più veloce della temperatura media regionale nel periodo 2001-2020, dell'ordine di 0,3 °C/decennio
- La stima della tendenza a livello nazionale parla invece di un incremento di 0,5 °C/decennio nel trentennio 1991-2020, compatibile con il valore stimato per la Sicilia, tenendo conto della minore continentalità della Sicilia



# Le osservazioni del 2023: temperature

Scarti di temperatura giornaliera - 2023 - media Sicilia (°C)

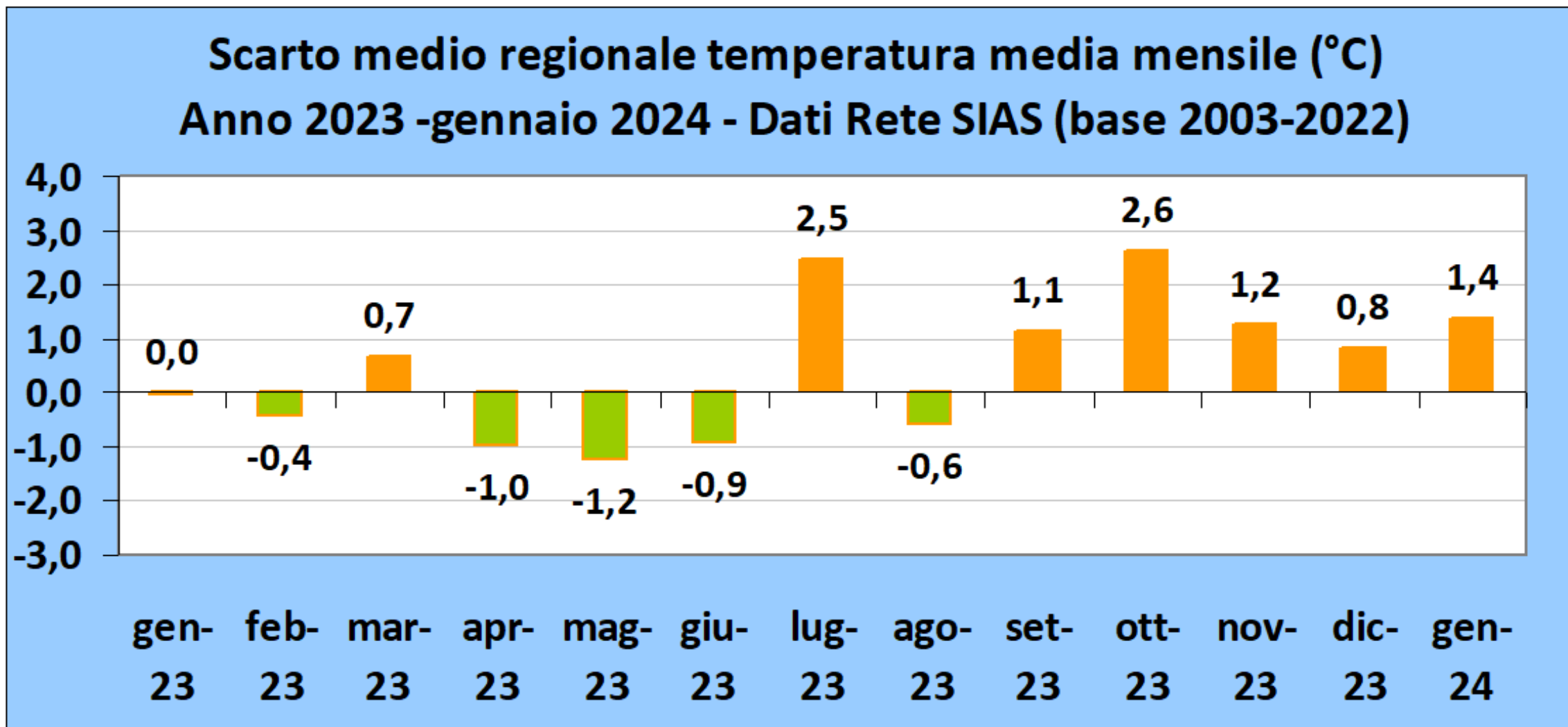
Clima di riferimento: Climatologia della Sicilia - SIAS



— Scarti\_Tmax  
REGIONALE

— Scarti\_Tmin  
REGIONALE

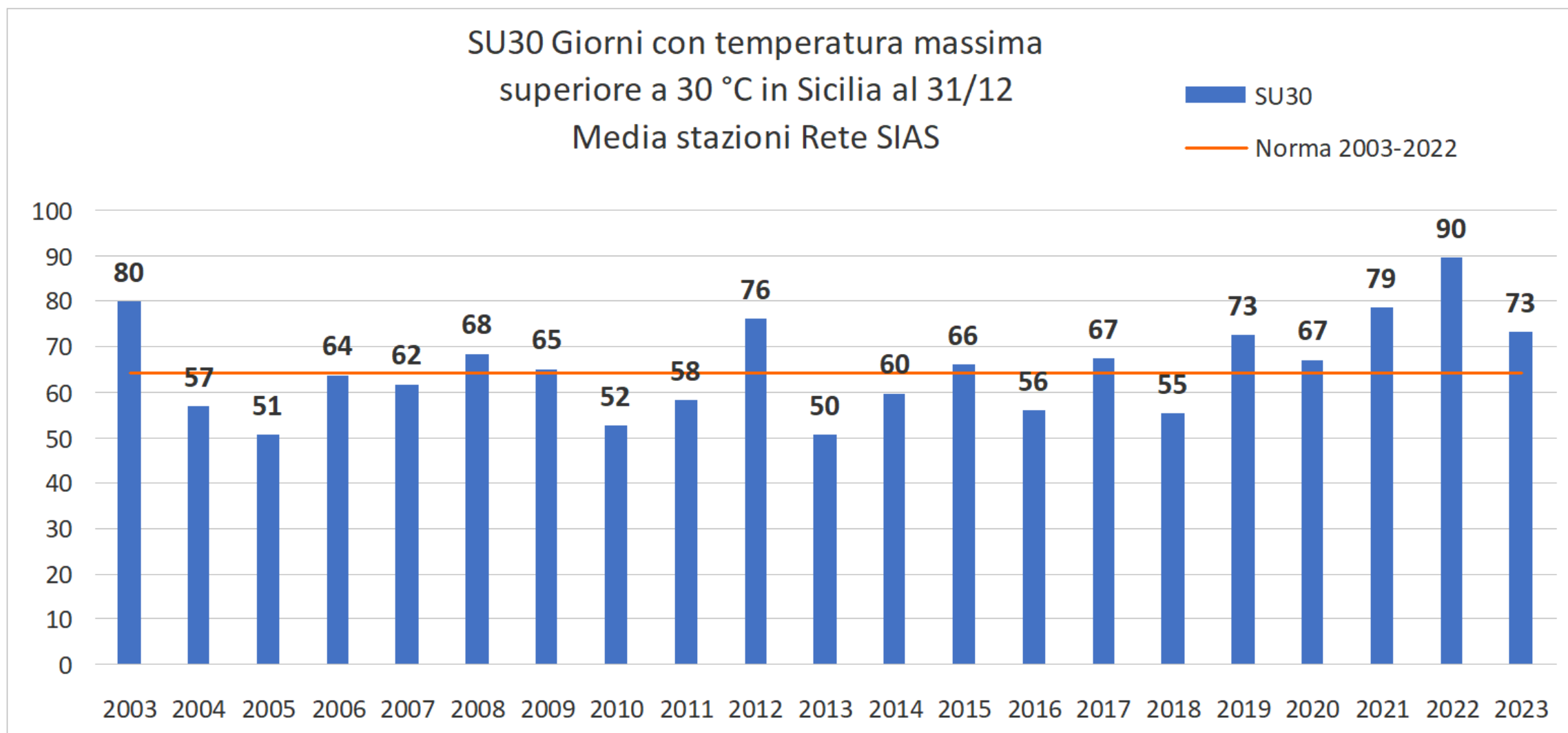
# Le osservazioni: temperature



# Indice ETCDDI TR20 “Notti tropicali”

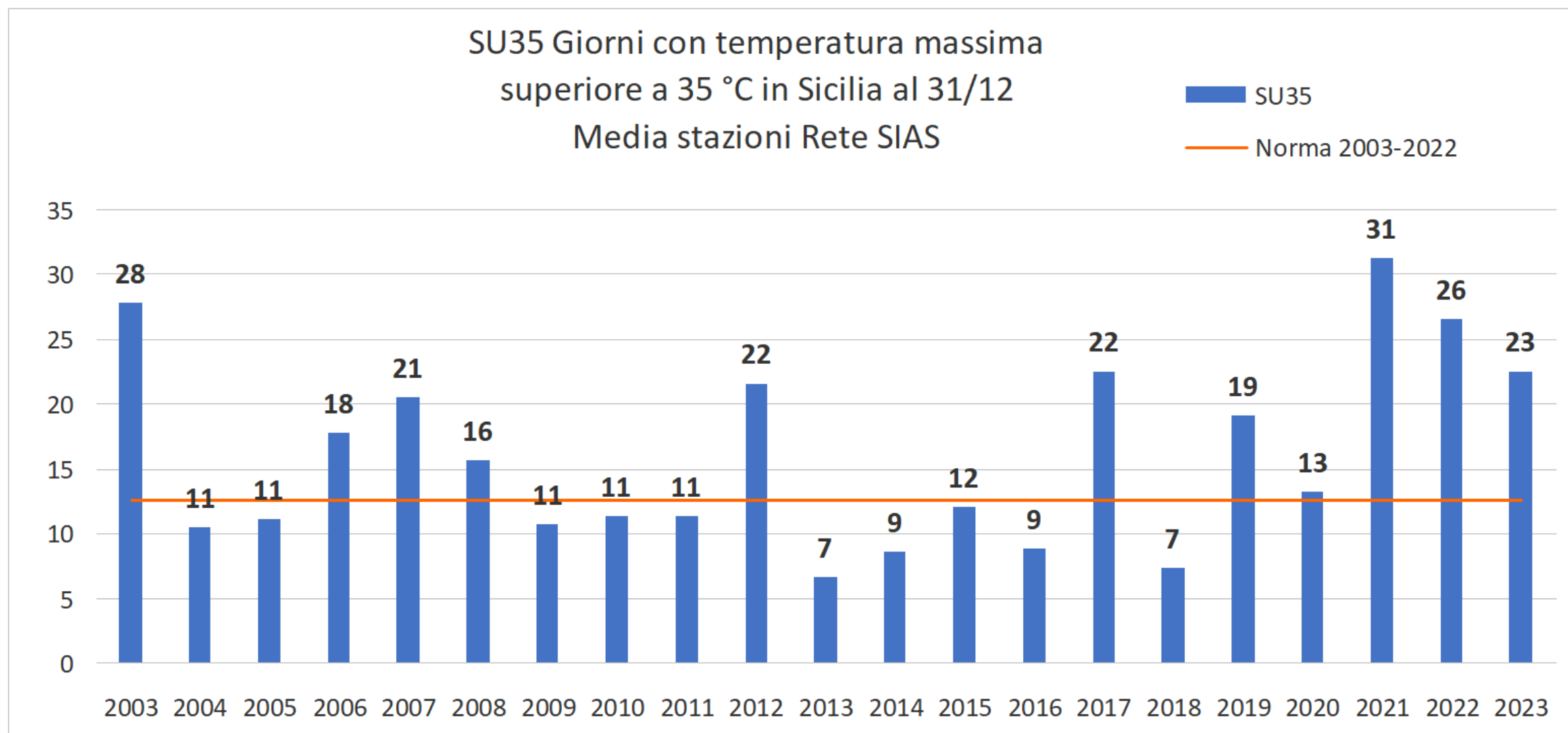


# Indice ETCDDI SU30 "Hot days"

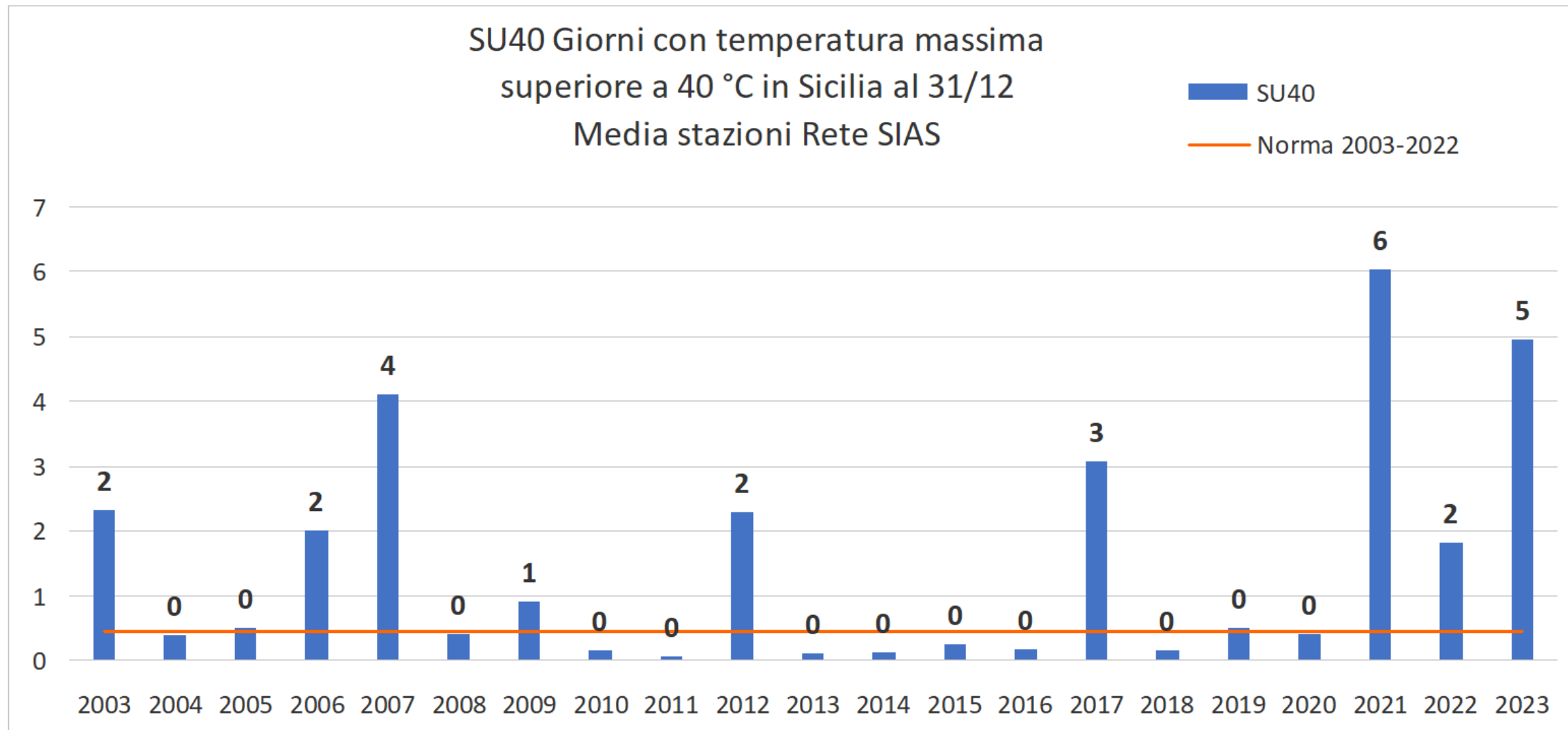




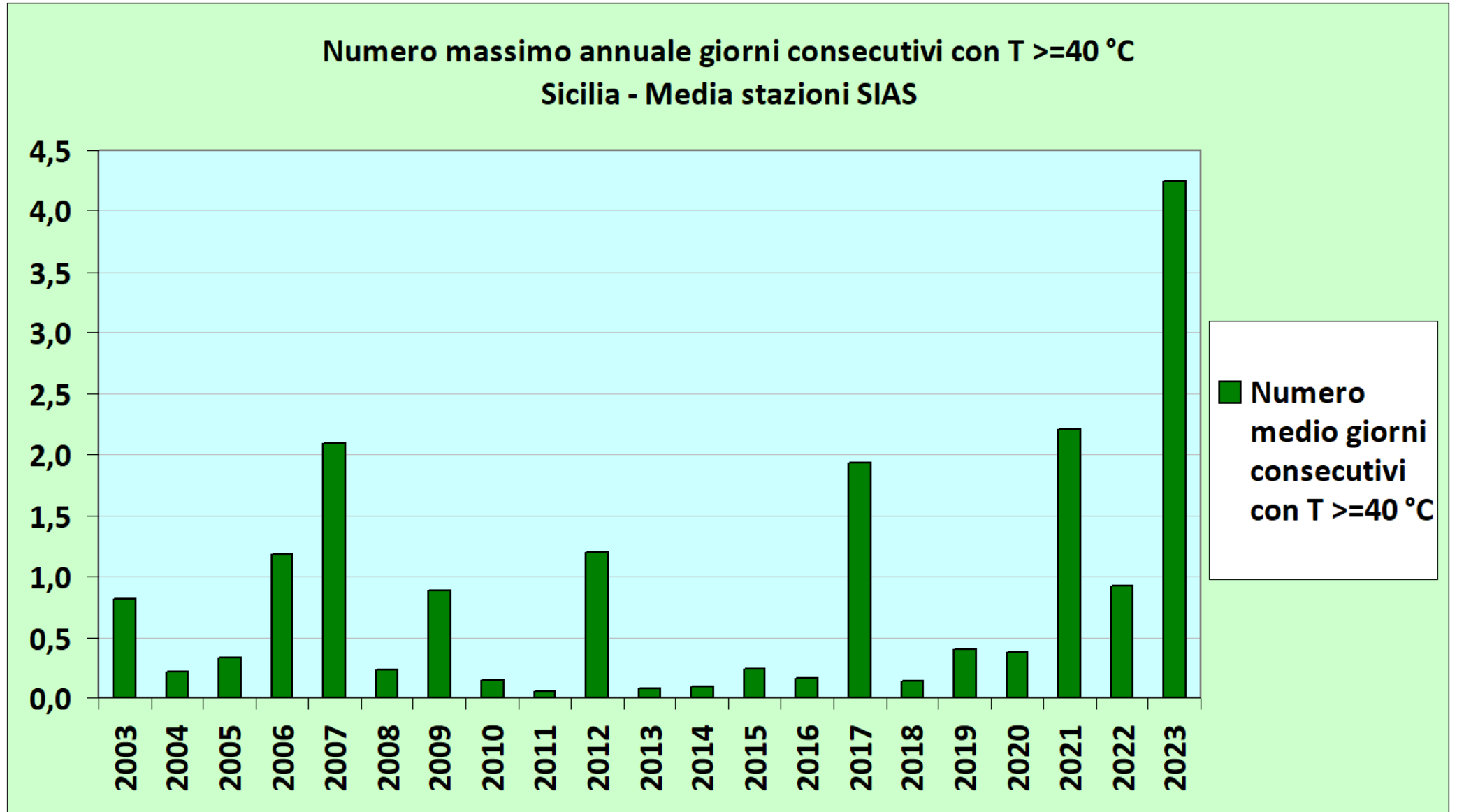
# Indice ETCDDI SU35 “Very hot days”



# Indice ETCDDI SU40 “Desert days”



# Giorni consecutivi con temperatura $\geq 40$ °C





## AGGIORNAMENTO SULLE CONDIZIONI DI SICCIÀ RILEVATE IN SICILIA AL 29/02/2024

A partire dal secondo semestre del 2023 la Sicilia è stata interessata da una persistente anomalia negativa delle precipitazioni, che hanno determinato un crescente deficit pluviometrico, arrivato alla fine del mese di febbraio 2024 a circa 250 mm medi rispetto all'accumulo medio dall'inizio del mese di settembre.

La scarsità delle piogge si è sommata ad un decorso estivo particolarmente difficile a causa delle ondate di caldo del mese di luglio, di intensità e durata mai riscontrate in precedenza pre quanto riguarda la durata dei periodi con giornate torride, che hanno velocemente annullato i benefici delle anomale piogge del periodo tardo-primaverile.

Il semestre luglio-dicembre è risultato per la Sicilia il più asciutto della storia meteorologica della Sicilia (rispetto quindi alle serie storiche disponibili dal 1921, più povero di piogge anche rispetto alle grandi siccità storiche del 1977, del 1989, del 2002. Allo stesso modo, il mese di ottobre 2023 è stato il mese di ottobre più povero di piogge della storia meteorologica della regione.

Il decorso meteorologico ha dato luogo ad una siccità sia di tipo meteorologico che di tipo idrologico, con conseguenze negative sia sull'agricoltura e sulla zootecnia, sia sulle riserve dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

L'andamento delle precipitazioni nel primo bimestre 2023 è risultato meno sfavorevole a livello generale, risultando quasi nella norma, anche se in alcune aree ha determinato un ulteriore accumulo di deficit che si è sommato a quello totalizzato nei mesi precedenti.

In parte del territorio regionale gli apporti pluviometrici hanno attenuato l'impatto della siccità a breve termine, con un relativo sollievo alle coltivazioni e alla vegetazione spontanea, ma nel frattempo si è consolidata la siccità a medio termine. Le riserve idriche non hanno infatti beneficiato se non in misura molto limitata di questi apporti, largamente insufficienti a compensare il deficit accumulato in precedenza, permanendo quindi un quadro molto allarmante di carenza di risorse idriche per i mesi futuri.

Questo stato attualmente classificato per la Sicilia come **Stato di severità idrica alta** è stato attestato dalla Sintesi condivisa del Gruppo tecnico per le previsioni mensili e stagionali, coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile e riunitosi in data 29/02/2024: [https://www.isprambiente.gov.it/pre\\_meteo/idro/Osservatori/Archivio/Stato\\_sever\\_nazionale\\_pdf/SeverIdrica\\_20240305.pdf](https://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/idro/Osservatori/Archivio/Stato_sever_nazionale_pdf/SeverIdrica_20240305.pdf)

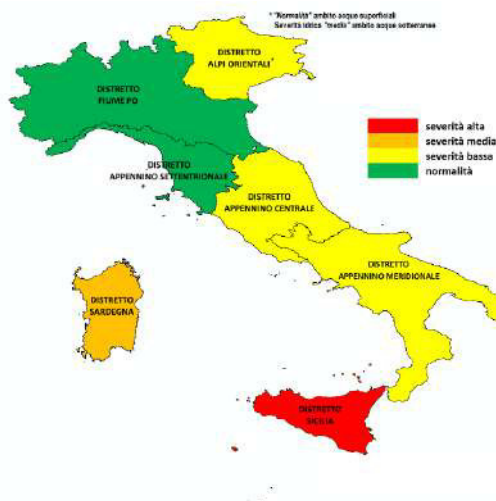


Figura 1 - Stato di severità idrica al 29/02/2024 (ISPRA)

## Aggiornamento sull'andamento pluviometrico (29 febbraio 2024):

PRECIPITAZIONI QUASI NELLA NORMA IN SICILIA NEL MESE DI FEBBRAIO, MA NON IN TUTTE LE AREE.

SOLLIEVO TEMPORANEO PER SEMINATIVI E VEGETAZIONE SPONTANEA, MA RESTA PESANTE IL DEFICIT DI LUNGO PERIODO

Il mese di febbraio in Sicilia ha visto finalmente condizioni meno anomale per le piogge rispetto ai mesi precedenti, grazie ad un quadro sinottico che a partire dal giorno 10 ha visto finalmente le perturbazioni atlantiche percorrere latitudini più basse e dar vita a circolazioni depressionarie significative per la Sicilia, anche se caratterizzate da passaggi piuttosto veloci che hanno impedito accumuli consistenti come quelli registrati sulla Penisola.

La media regionale delle piogge rilevate dalla rete SIAS, pari a circa 68 mm (66 mm come media ragguagliata), si colloca praticamente alla pari rispetto alla norma mensile, che per il periodo 2002-2023 è stata pari a 69 mm, anche questa volta tuttavia vede significative differenze tra le diverse aree regionali secondo una classica distribuzione che vede i maggiori accumuli sui rilievi nord-orientali, ma che presenta anche l'anomalia registrata il giorno 28 nel settore sud-orientale della provincia di Trapani dove una linea temporalesca ha prodotto locali nubifragi e grandine, che localmente hanno portato l'accumulo mensile sopra i 100 mm presso stazioni di altre reti.

Il numero medio di giorni piovosi è stato prossimo a 7 (rispetto a un valore normale pari a 8), variabile tra gli 11 giorni piovosi rilevati da stazioni montane del Messinese e i 3 giorni di alcuni siti del settore sud-orientale, come Catania, Noto e Ispica

Sulla rete SIAS il massimo accumulo mensile è stato registrato dalla stazione Novara di Sicilia (ME) con 177,8 mm, mentre il massimo accumulo giornaliero di 147,2 mm è stato registrato il giorno 28 dalla stazione Linguaglossa Etna Nord (CT).

### PRECIPITAZIONI MENSILI SICILIA - FEBBRAIO 2024 DATI RETE SIAS

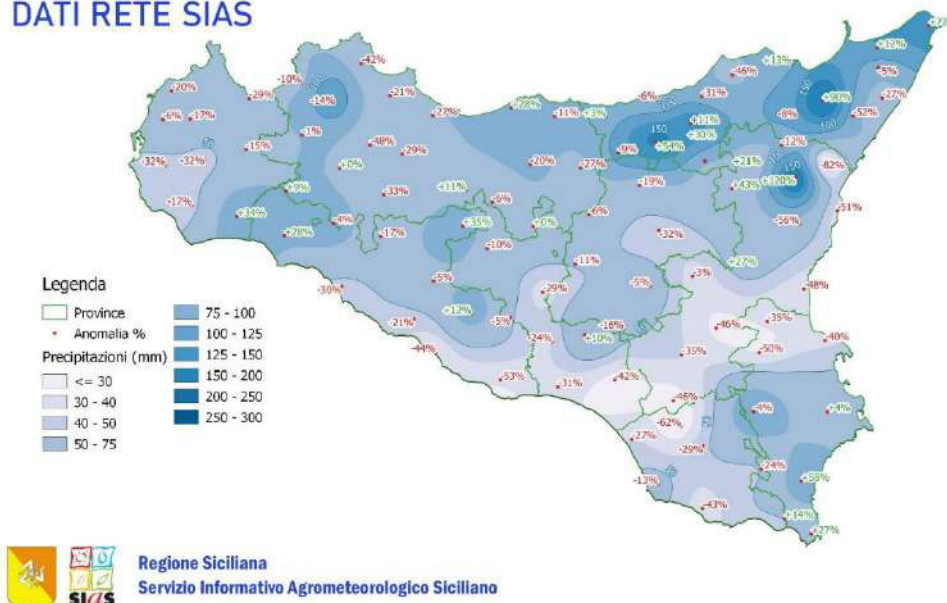


Figura 2 - Mappa precipitazioni totali mensili in Sicilia nel febbraio 2024 e anomalia rispetto a norma 2003-2023

Nel mese di febbraio, specie in occasione dei fenomeni dei giorni scorsi, sono stati decisamente più numerosi che in gennaio i fenomeni temporaleschi, tuttavia hanno prevalso di nuovo piogge di intensità limitata, permettendo ai suoli di assorbire la maggior parte della pioggia caduta.

Poco significativi quindi, con poche locali eccezioni, i rilasci nel reticolo idrografico, con apporti agli invasi modesti quando non nulli.

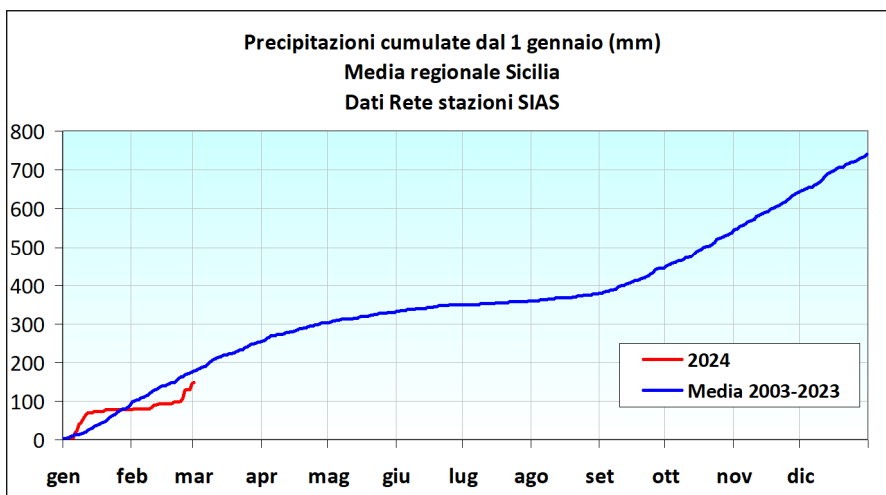


Figura 3: accumulo progressivo precipitazioni dal 1 gennaio al 29 febbraio rispetto a norma 2003-2023

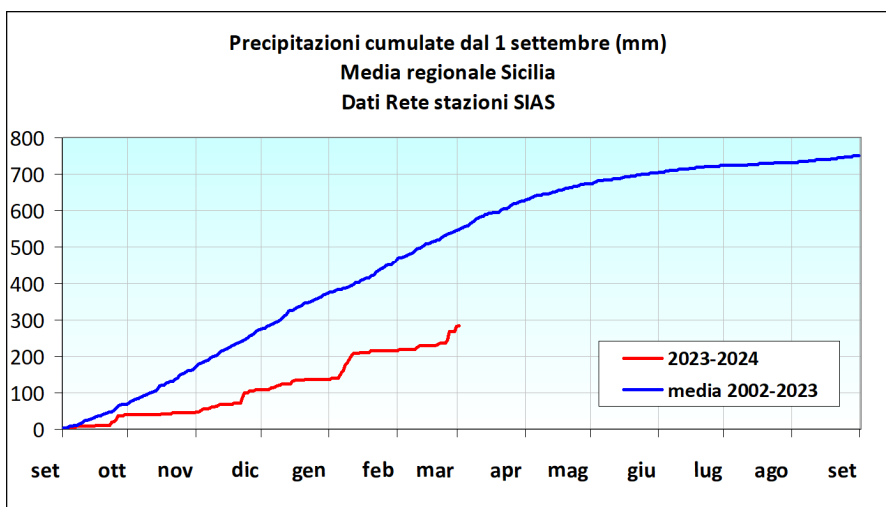


Figura 4: accumulo progressivo precipitazioni medie regionali dal 1 settembre 2023 gennaio al 29 febbraio 2024 rispetto a norma 2003-2023

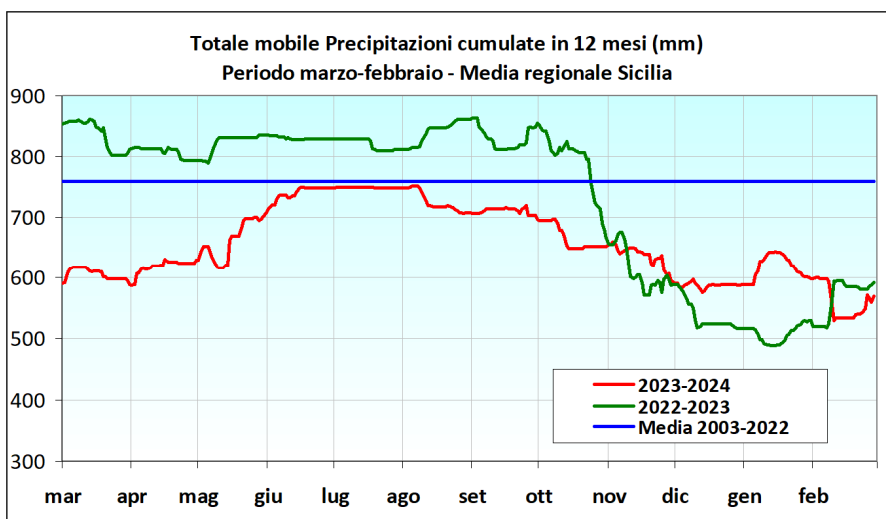


Figura 5: precipitazioni annuali totale mobile 12 mesi precedenti dal 1 marzo 2022 al 29 febbraio 2024 rispetto a norma 2003-2023



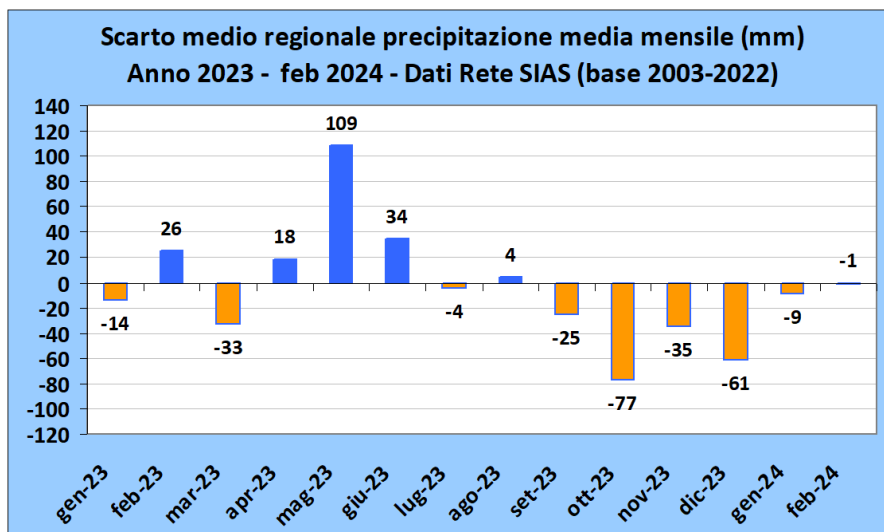


Figura 6: scarto medio regionale precipitazioni mensili gennaio 2023 - febbraio 2024 rispetto a norma 2003-2023

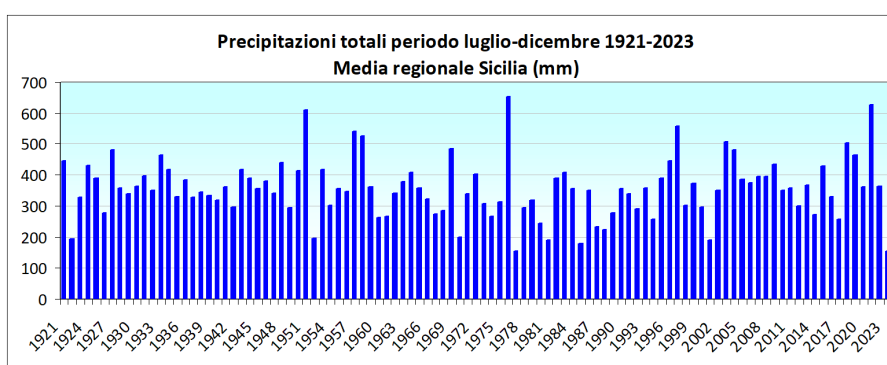


Figura 7: precipitazioni totali medie regionali Sicilia semestre luglio-dicembre 1921-2023

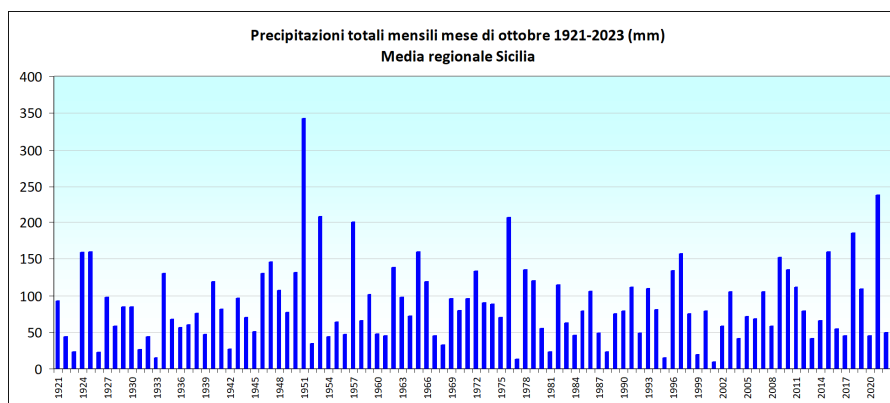


Figura 8: precipitazioni totali medie mensili regionali Sicilia semestre ottobre 1921-2023

Per l'agricoltura il mese ha consentito un notevole sollievo per le colture arboree e per quei seminativi che non avevano subito un danno eccessivo dalla siccità precedente, mentre per altri settori, quello ad esempio di pascoli e foraggere, i benefici avranno bisogno di più tempo e di una continuazione con decorso positivo della stagione per potersi concretizzare.

Resta infatti un deficit medio regionale molto elevato, dell'ordine di circa 250 mm che da settembre mancano all'appello, che attende di essere colmato per poter ricostituire anche le riserve idriche.

Il bilancio pluviometrico del mese risulta pertanto caratterizzato dagli eventi della settimana di persistente instabilità che tra il giorno 6 e il giorno 12 ha interrotto una lunga fase di quasi totale assenza di piogge, con eventi successivi poco significativi.

## Aggiornamento sulla valutazione delle condizioni di siccità (29 febbraio 2024):

SI ATTENUA IN PARTE DELLA SICILIA LA SICCITÀ A BREVE TERMINE, MA SI CONSOLIDA QUELLA A MEDIO TERMINE. SOLLIEVO (MA NON OVUNQUE) PER LE COLTURE, POCO PER LE RISERVE IDRICHE

Le mappe di SPI (Standardized Precipitation Index) per il mese di febbraio 2024 (elaborate sulle serie di dati mensili SIAS 2003-20243, integrate per il periodo 1991-2002 con le stime sui punti stazione a partire dai dati degli Annali Idrologici) evidenziano l'impatto delle piogge di febbraio, che in Sicilia, come già visto, sono state meno anomale dei mesi precedenti, consentendo significativi apporti ai suoli in diverse aree dell'Isola.

Tali apporti in genere non hanno permesso di recuperare la piena capacità idrica dei suoli, ma stanno consentendo ai seminativi di proseguire in condizioni meno critiche la stagione colturale, almeno laddove le condizioni avevano permesso di ottenere un pur minimo esito positivo delle semine e delle prime fasi di sviluppo. Molto più ridotto, quando non assente, il beneficio per quelle aree, come molte aree interne specie del Catanese, dell'Ennese, del Nisseno e del Palermitano, dove l'esito delle semine era stato insoddisfacente.

Le piogge di febbraio non hanno però permesso di recuperare il pesante deficit pluviometrico accumulato nei mesi precedenti, originando in genere deflussi poco significativi verso gli invasi, solo alcuni dei quali hanno ottenuto un limitato recupero delle riserve.

Dopo un buon inizio del mese di marzo, che ha determinato ulteriori buoni apporti specie sul settore occidentale e sul settore tirrenico, si attende di capire se le prossime perturbazioni, per ora dall'esito incerto, consentiranno un ulteriore e più significativo recupero che porti benefici anche alle riserve nei corpi idrici sotterranei e superficiali.

Esaminando il dettaglio:

- la mappa dell'indice SPI a 3 mesi presenta un ulteriore aumento dei valori su tutta la superficie regionale, che porta buona parte del territorio regionale a valori superiori a -1, quindi fuori dallo stato di siccità a breve termine; restano però ampie aree interne dove la siccità risulta moderata (SPI compreso tra -1 e -1,5) o severa (SPI compreso tra -1,5 e -2), in particolare sulla Piana di Catania e aree limitrofe, sul settore Ovest etneo, sulla parte settentrionale del provincia di Enna e sulle aree più interne del Palermitano; anche parte della provincia di Trapani risulta ancora in stato di siccità moderata;

	2,5 - 3,0	UMIDITÀ ESTREMA
	2,0 - 2,5	
	1,5 - 2,0	UMIDITÀ SEVERA
	1,0 - 1,5	UMIDITÀ MODERATA
	0,5 - 1,0	
	0 - 0,5	ASSENZA DI SICCITÀ SIGNIFICATIVA
	0 - -0,5	
	-0,5 - -1	SICCITÀ MODERATA
	-1 - -1,5	
	-1,5 - -2,0	SICCITÀ SEVERA
	-2,0 - -2,5	
	-2,5 - -3,0	SICCITÀ ESTREMA

### STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 3 MESI SICILIA - FEBBRAIO 2024 SERIE SIAS ESTESA 1991-2024

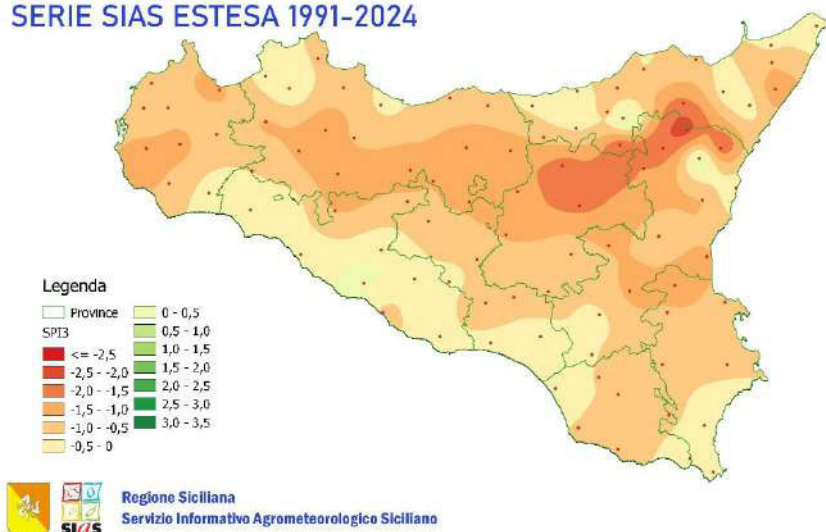


Figura 9: Indice SPI a 3 mesi Sicilia al 29 febbraio 2024

- l'indice SPI a 6 mesi, senza variazioni molto significative rispetto al mese precedente, evidenzia invece ancora generalizzate condizioni di siccità a breve-medio termine, espressione del grave deficit pluviometrico registrato nel periodo autunnale; in genere, molte aree classificate in stato di siccità moderata o severa rispetto all'indice a tre mesi, sono classificate in stato di siccità severa o estrema rispetto all'indice a 6 mesi;

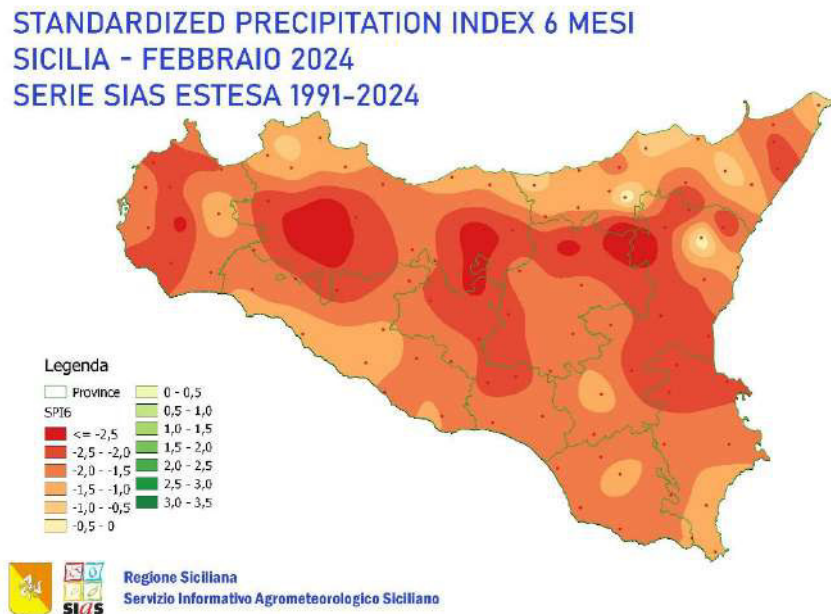


Figura 10: Indice SPI a 6 mesi Sicilia al 29 febbraio 2024

- l'indice SPI a 12 mesi sconta un effetto molto marcato dell'uscita del piovoso mese di febbraio 2023 dalla finestra di osservazione, così che le aree sud-orientali, interessate lo scorso anno dalle eccezionali piogge portate dal ciclone Helios, passano questo mese direttamente allo stato di siccità moderata o severa a medio termine; sulle altre aree, dove gli indici risultano ancora attenuati dalle eccezionali piogge di maggio, persistono alcune aree in stato di siccità moderata, o addirittura severa in parte del Trapanese;

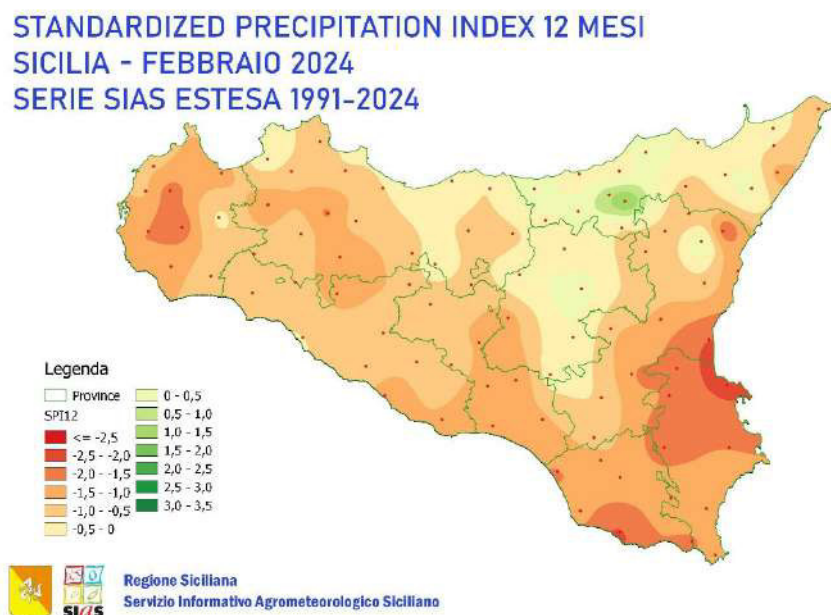
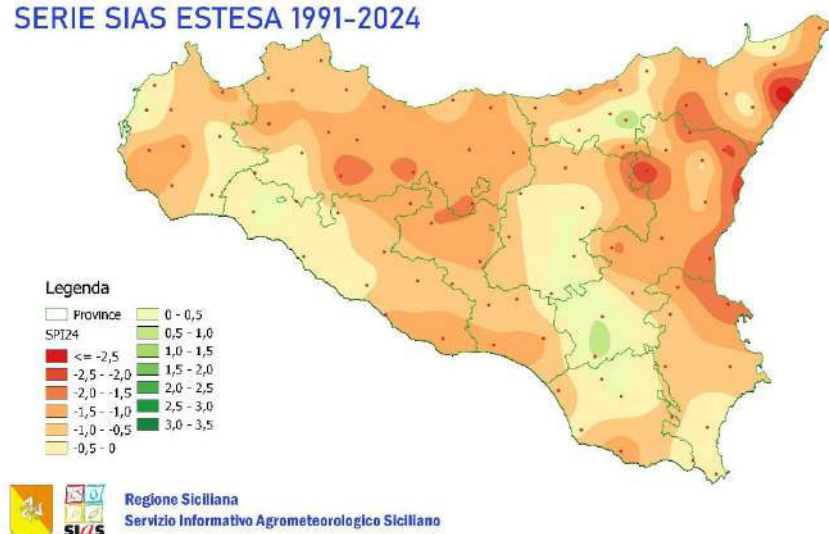


Figura 11: Indice SPI a 12 mesi Sicilia al 29 febbraio 2024

- l'indice SPI a 24 mesi mostra variazioni poco significative rispetto al mese precedente, con qualche leggero incremento dei valori nelle aree interne, che riducono l'ampiezza delle aree in stato

di siccità severa a medio-lungo termine; restano comunque significative aree in stato di siccità moderata e severa, a tratti estrema, sulla fascia costiera ionica;

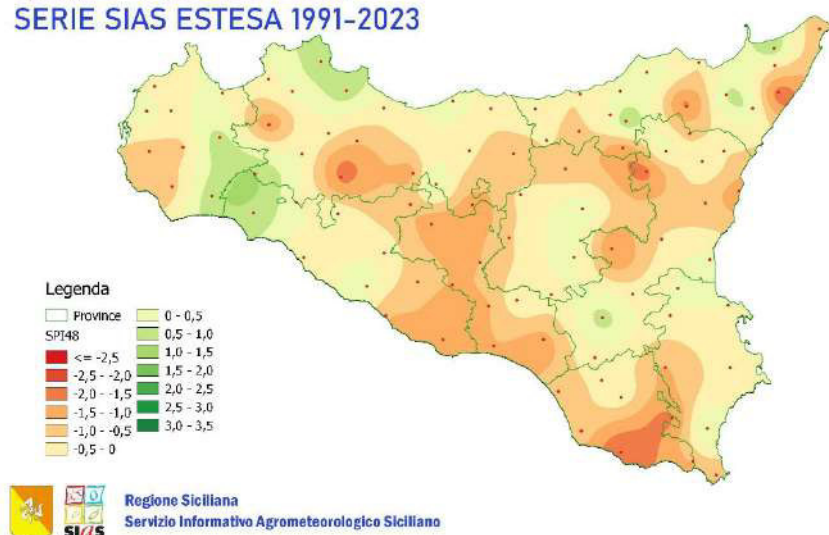
**STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 24 MESI  
SICILIA - FEBBRAIO 2024  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2024**



*Figura 12: Indice SPI a 24 mesi Sicilia al 29 febbraio 2024*

- anche l'indice SPI a 48 mesi mostra variazioni limitate dei valori degli indici di siccità a lungo termine, che aumentano sensibilmente solo sulla fascia tirrenica messinese dopo l'uscita dell'asciutto febbraio 2020 dalla finestra di osservazione; risalta la disomogeneità delle situazioni sul territorio regionale, anche se le aree in stato di surplus appaiono di nuovo come il residuo effetto di eventi ormai lontani nel tempo le cui ripercussioni sulle riserve idriche sono ormai esaurite.

**STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX 48 MESI  
SICILIA - FEBBRAIO 2024  
SERIE SIAS ESTESA 1991-2023**



*Figura 13: Indice SPI a 48 mesi Sicilia al 29 febbraio 2024*

## **Analisi degli impatti sulle risorse idriche**

La carenza di piogge ha determinato un progressivo impoverimento delle riserve idriche accumulate nelle acque superficiali e sotterranee, il cui stato è ben descritto dagli allegati documenti dell'Autorità di Bacino: "Grafico volumi invasati nelle dighe febbraio 2024" e "Prospetto volumi invasati nelle dighe febbraio 2024" pubblicati nella pagina istituzionale:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/volumi-invasi-anno-2024>

Al 1 febbraio 2024 le risorse totali invase nei principali serbatoi siciliani, di cui le risorse disponibili sono solo una parte, ammontano a 297,54 milioni di mc, contro i 384,35 milioni di mc disponibili al 01/02/2023 ed ai 575,23 milioni di mc disponibili al 01/02/2022.

Tali quantitativi risultano non solo insufficienti a coprire i fabbisogni irrigui, ma, anche nel caso le piogge della primavera 2024 fossero nella media climatica, rischierebbero di non poter soddisfare i fabbisogni del settore idropotabile.

Per tale motivo l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha disposto limitazioni nei prelievi dagli invasi per evitare scenari di scarsità idrica ancora più gravi di quelli attuali.

Alcuni bacini tuttavia, come i principali bacini utilizzati per l'attività irrigua nella Sicilia orientale, in particolare Invaso Pozzillo ed Invaso Ogliastro, risultano totalmente privi di risorse idriche disponibili.





## ANALISI IMPATTO SICCA' SU AGRICOLTURA IN SICILIA DANNI ECONOMICI E SOCIALI

La carenza delle piogge autunno 2023 in combinato disposto con il caldo e le temperature anomale, permanentemente al di sopra della norma del periodo, ha determinato un doppio stress fisiologico, termico e idrico, accentuato dall'anomala domanda evapotraspirativa dell'atmosfera, che ha accelerato lo svuotamento degli invasi e dei laghetti collinari utilizzati dagli agricoltori e dagli allevatori.

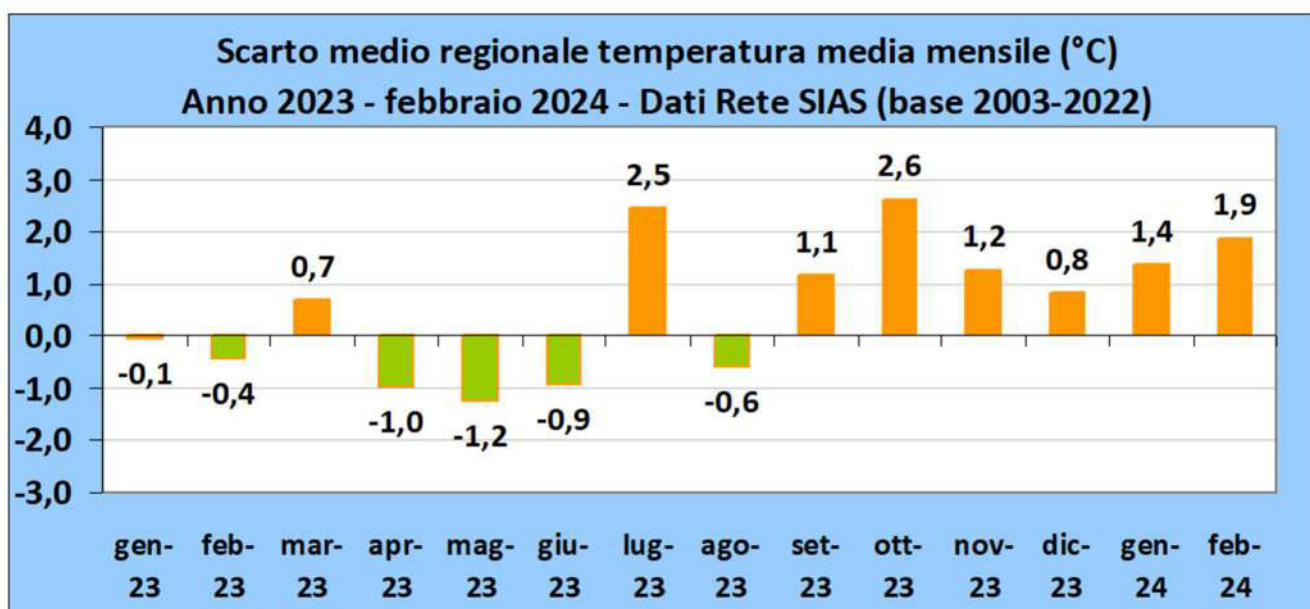


Figura 14: Scarto rispetto alla norma 2003-2022 della temperatura media mensile da gennaio 2023 a febbraio 2024

Tutta l'agricoltura di Sicilia risulta colpita dall'anomalo andamento meteorologico e dalla siccità:

- vite: dopo le gravi perdite di produzione causate dagli attacchi di peronospora in conseguenza delle anomale piogge di maggio-giugno 2023, lo stress termico ha ulteriormente danneggiato la produzione, specie in occasione dell'ondata di caldo del mese di luglio;
- frumento e seminativi: dopo le perdite di produzione e la riduzione della qualità del prodotto causate dalle piogge del periodo immediatamente precedente la mietitura, le semine autunnali hanno incontrato quasi ovunque condizioni sfavorevoli ad una buona germinazione e ad una buona emergenza delle piantine di cereali, tanto che in molti casi la semina è stata ripetuta, mentre in alcuni casi gli agricoltori hanno rinunciato alla semina. L'avvio della coltura è stato quasi ovunque molto stentato, con un'elevata percentuale di fallanze e la conseguente riduzione del potenziale produttivo anche nell'evenienza di un decorso più favorevole delle



piogge nel periodo primaverile; la situazione è rimasta particolarmente grave nell'area della Piana di Catania e delle aree collinari limitrofe, in buona parte delle province di Enna e di Caltanissetta, nelle aree interne della provincia di Palermo e in parte della provincia di Trapani;

- foraggiere: anche in questo caso gli effetti della siccità si sono sommati a quelli dell'eccesso di piogge nei mesi di maggio e giugno; alla scarsa produzione di foraggi primaverili si è così aggiunta la quasi totale assenza di produzione autunnale, determinando una grave carenza di foraggi sia nelle scorte aziendali che sul mercato, con conseguente aumento dei prezzi su livelli di non sostenibilità economica per le aziende zootecniche; le piogge cadute nel primo bimestre dell'anno non hanno peraltro potuto mutare significativamente la situazione, dal momento che il ritmo di accrescimento delle foraggiere si trova in questa fase ai livelli minimi, pertanto un'eventuale ripresa della produzione foraggera in prati e pascoli potrà portare a benefici solo a prima vera inoltrata;
- olivo: la mancanza di piogge prima e durante la maturazione ha prodotto quasi ovunque una forte riduzione delle rese; laddove è stato possibile irrigare, questo è stato possibile non tramite apporti delle reti consortili, bensì grazie al prelievo di acque sotterranee laddove disponibili, con elevatissimi costi energetici di sollevamento e distribuzione;
- agrumi: la mancanza di piogge unitamente alle elevate temperature estive e autunnali prima e durante la maturazione ha prodotto come conseguenza principale una riduzione della pezzatura; nelle varietà precoci è stato osservato un anomalo indurimento dell'epicarpo che ha portato a fenomeni di spaccatura della buccia in occasione degli scarsi eventi piovosi in fase di maturazione avanzata; laddove è stato possibile irrigare, questo è stato possibile non tramite apporti delle reti consortili, bensì grazie al prelievo di acque sotterranee laddove disponibili, con elevatissimi costi energetici di sollevamento e distribuzione; le anomale temperature invernali hanno poi accentuato il fenomeno della cascola.

Oltre ai danni già riscontrati, la preoccupazione principale in questo momento è quella di dover affrontare perdite di produzione ancora più consistenti nell'anno 2024 periodo estivo nel caso non vi siano abbondanti piogge primaverili tali da fornire risorse irrigue almeno pari a quelle già scarse che è stato possibile utilizzare nel 2023.

Tutta l'agricoltura di Sicilia rischia di subire un tracollo di reddito, occupazione e valore nel corso del 2024 come si evince dalle tabelle seguenti.

## CONSISTENZA AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO IN SICILIA

SUPERFICI SICILIA		ANIMALI (n°)	UBA
	<b>Ettari (ha)</b>		
TOTALE	2.570.282	Vacche da carne	291.599 291.599
Superficie Agricola Utilizzata - SAU	<b>1.342.000</b>	Vacche da latte	49.899 49.899
BOSCHI	340.000	Bufalini	2.116 2.116
		Caprini	99.759 14.964
<b>SEMINATIVI</b>	<b>651.194</b>	Ovini	747.452 112.118
Frumento duro e altri cereali	265.000	Suini	60.373 24.149
Foraggiere avvicendate	240.284	Equini	17.206 17.206
Terreni a riposo	93.197	Conigli	75.455 3.773
Legumi	38.000	Struzzi	18 1
Altri seminativi	14.713	Avicoli	4.102.355 20.512
		Alveari di api	83.891
<b>ORTAGGI E COLTURE INDUSTRIALI</b>	<b>24.234</b>	<b>AZIENDE CON DIVERSIFICAZIONE</b>	<b>3.561</b>
Ortaggi	22.200	Agriturismo	832
Piante industriali	1.034	Trasformazione di prodotti vegetali	508
Patata	1.000	Attività agricole per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda	484
<b>SERRICOLTURA E FLOROVIVAISMO</b>	<b>10.916</b>	Prima lavorazione di prodotti agricoli	415
Serre	9.178	Trasformazione di prodotti animali	375
Sementi e piantine	1.336	Produzione di energia rinnovabile solare	336
Fiori e piante ornamentali	402	Sistemazione di parchi e giardini	119
		Fattoria didattica	110
<b>COLTURE ARBOREE</b>	<b>346.202</b>	Attività non agricole per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda	78
Olivo per olio	121.969	Agricoltura sociale	53
Vite da vino	95.756	Silvicoltura	52
Arancio	43.935	Lavorazione legno, taglio legno	42
Mandarino	20.740	Servizi per allevamento	40
Limone	12.114	Artigianato	39
Vite da tavola	12.081	Produzione di energia rinnovabile biomassa	21
Nocciolo	6.613	Produzione di altre fonti di energia rinnovabile	19
Olivo da tavola	3.921	Produzione di energia rinnovabile eolica	18
Altra frutta a guscio	3.565	Produzione di mangimi	9
Pesco	3.557	Acquacoltura	8
Altra frutta di origine tropicale	2.945	Produzione di energia rinnovabile idroelettrica	3
Pistacchio	2.344		
Altri agrumi	2.212		
Mandarino e altri agrumi a piccoli frutti	1.887		
Albicocco	1.761		
Altre legnose agrarie	1.652		
Vivai	1.519		
Pero	1.313		
Altra frutta di origine temperata	1.189		
Clementina	919		
Noce	660		
Susino	572		
Nettarina	562		
Ciliegio	491		
Arboree in serra	452		
Melo	394		
Castagno	378		
Fico	215		
Frutta a bacche	163		
Altre drupacee	133		
Altre pomacee	120		
Vite per uva passa	34		
Kiwi	23		
Tartufo	7		
Alberi di natale	6		

## DATI OCCUPAZIONE

Colture	Ettari	Giornate lavorative/ha	Giornate lavorative TOTALI	Unità Lavorative /anno
grano duro, cereali e legumi	303.000	8	2.424.000	8.978
foraggiere per uso zootecnico	240.284	8	1.922.272	7.120
orticoltura pieno campo	24.234	70	1.696.380	6.283
colture protette	10.916	500	5.458.000	20.215
olivo	121.969	32	3.903.008	14.456
vite da vino	95.756	37	3.542.972	13.122
agrumi	60.148	60	3.608.880	13.366
fruttiferi	68.329	71	4.851.359	17.968
<b>TOTALE Ettari</b>	<b>924.636</b>		<b>27.406.871</b>	<b>101.507</b>
Zootecnia (Unità bestiame adulto)	536.336	14	7.508.708	27.810
<b>TOTALE</b>			<b>34.915.579</b>	<b>129.317</b>

## PERDITE DI REDDITO

Si ipotizzano tre scenari:

**SCENARIO 1:** nei mesi di aprile e maggio la piovosità sia talmente abbondante da ricostituire le riserve idriche (dighe, laghetti collinari e falde). La perdita sarebbe pari a circa il 30% del prodotto che è quella del danno già avvenuto e non più recuperabile.




**SCENARIO 2:** nei mesi di aprile e maggio la piovosità sia insufficiente a ricostituire le riserve idriche e consenta alle colture di terminare il ciclo colturale. La perdita sarebbe pari a circa il 50%.

**SCENARIO 3:** continua a non piovere. La situazione sarebbe disastrosa con stime di perdite superiori all'80% e compromissione permanente delle colture permanenti (agrumi, fruttiferi, vite) e moria diffusa del bestiame con relative problematiche di ordine sanitario.

Colture	Ettari	Produzione Standard (€/ha)	Valore Produzione (€)	Scenario 1 (-30%)	Scenario 2 (-50%)	Scenario 3 (-80%)
grano duro, cereali e legumi	303.000	950	287.850.000	86.355.000	143.925.000	230.280.000
foraggiere per uso zootecnico	240.284	317	76.170.028	22.851.008	38.085.014	60.936.022
orticoltura pieno campo	24.234	12.760	309.225.840	92.767.752	154.612.920	247.380.672
colture protette	10.916	48.560	530.080.960	159.024.288	265.040.480	424.064.768
olivo	121.969	1.522	185.636.818	55.691.045	92.818.409	148.509.454
vite da vino	95.756	6.787	649.895.972	194.968.792	324.947.986	519.916.778
agrumi	60.148	7.292	438.599.216	131.579.765	219.299.608	350.879.373
fruttiferi	68.329	7.387	504.746.323	151.423.897	252.373.162	403.797.058
Zootecnia (Unità bestiame adulto)	536.336	700	375.435.200	112.630.560	187.717.600	300.348.160
<b>TOTALE</b>	<b>924.636</b>		<b>3.357.640.357</b>	<b>1.007.292.107</b>	<b>1.678.820.179</b>	<b>2.686.112.286</b>

Considerando che il sistema agricolo, agroalimentare e agrituristico della Sicilia è un sistema produttivo orientato ai prodotti di qualità, al valore aggiunto e alle relazioni virtuose tra turismo, enogastronomia ed export gli impatti si moltiplicano sul sistema agroindustriale.

Infatti la Sicilia è una regione altamente specializzata nell'agroalimentare con forti legami tra la materia prima agricola e il prodotto agroalimentare (Rapporto PROMETEIA-UNICREDIT 2022).

	Agricoltura	Alimentare	Bevande	Agrifood
 Numero di imprese	<b>153.518</b>	<b>6.784</b>	<b>327</b>	<b>160.629</b> (13% delle imprese italiane)
 Valore della produzione	<b>4,3 mld</b>	<b>4,7 mld</b>	<b>0,6 mld</b>	<b>9,7 mld</b> (5%)
 Numero di addetti	<b>89.031</b>	<b>25.946</b>	<b>2.173</b>	<b>117.150</b> (8%)

Il Dirigente Generale  
**Dario Cartabellotta**  
*n.q Commissario Delegato*  
*D. P n. 520 del 25 marzo 2024.*  
*Firma Autografa*  
*sostituita a mezzo stampa*  
*ai sensi dell'art. 3 co. 2*  
*del D.lgs. n° 39/1993*

N	INTERVENTO	IMPORTO (€)
1	Lavori per la realizzazione di un pozzoin contrada Monnafarina nel comune di Castronovo di Sicilia	4,887,900.00 €
2	Manutenzione straordinaria del pozzo P3 del campo pozzi "Grattavole"	481,424.56 €
3	lavori di rifunzionalizzazione e messa in esercizio del gruppo pozzi nella contrada "Rocca di Trono"	2,577,080.00 €
4	Messa in esercizio di nuove fonti di approvvigionamento idrico ubicate nel territorio del comune di Cammarata in contrada Chirumbo denominate sorgenti "Tricca 1" e "Tricca2"	114,638.49 €
5	lavori di rifunzionalizzazione e messa in esercizio della fonte "Falzina" e relativa ristrutturazione della condotta di adduzione al comune di Naro	4,000,000.00 €
6	Lavori di sostituzione della condotta di adduzione interrata di collegamento tra le sorgenti Grqgotta e Fico Granatello verso il partitore "Capanna Pecoraro" e successivamente al cosiddetto 1° sifone Voltano	6,000,000.00 €
7	Lavori di sostituzione di alcuni tratti della condotta di adduzione del "Tre Sorgenti" con sostituzione dei tratti di condotta veetusta e/o in cattivo stato di conservazione	9,000,000.00 €
8	Lavori di rifacimento della condotta di adduzione della sorgente San Matteo ricadente nel comune di Bivona fino all'interconnessione con il sistema Voltano partitore a pelo libero Pitisci	4,500,000.00 €
		31,561,043.05 €

	COMUNE	TITOLO	IMPORTO
1	GELA	potenziamento campo pozzi in C.da Pantanelli, ripristino tratto di condotta di adduzione e raddoppio impianto di potabilizzazione in C.da Spinasantà	1,600,000.00 €
2	GELA	Realizzazione nuovo campo pozzi Bubbonia, potenziamento condotta di adduzione esistente e condotta in entrata serbatoio S. Leo	3,000,000.00 €
3	CALTANISSETTA	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato ed efficientamento (fase 2)	3,400,000.00 €
4	MILENA	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza delle reti idriche per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio	880,000.00 €
5	RIESI	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza delle reti idriche per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio	2,530,000.00 €
6	SUTERA	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza delle reti idriche per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio	700,000.00 €
7	VALLELUNGA P.	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza delle reti idriche per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio	900,000.00 €
8	CAMPOFRANCO	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza delle reti idriche per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio	2,800,000.00 €
9	DELIA	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza delle reti idriche per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio	1,550,000.00 €
10	SERRADIFALCO	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza delle reti idriche per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio	2,760,000.00 €



11	SOMMATINO	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza delle rete idriche per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio	3,685,000.00 €
12	GELA	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza delle reti idriche per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio (fase 3- definitivo raggiungimento degli standard	6,000,000.00 €
13	NISCEMI	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza delle reti idriche per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio (fase 2- definitivo raggiungimento degli standard qualitativi previsti)	5,160,000.00 €
14	MUSSOMELI	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato e miglioramento dell'efficienza delle rete idriche per il contenimento delle perdite e la continuità del servizio (fase 2- definitivo raggiungimento degli standard qualitativi previsti)	3,000,000.00 €

37,965,000.00 €

N	INTERVENTO	UBICAZIONE	FINALITA' PRINCIPALE (1)FINALITA' PRINCIPALE (1)	IMPORTO (€)	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84 (Gradi, Minuti, Secondi)	TEMPI DI ESECUZIONE INTERVENTO (mesi)	STATO PROGETTAZIONE	NOTE
1	Pozzo Bosco 3	Aidone	6	63,436.58 €	37°27'13,70" N - 14°25'46,11" E	4	Progetto esecutivo	Trivellazione pozzo gemello + Opere EM
2	Pozzo S. Giorgio	Assoro	6	90,623.68 €	37°38'40,14" N - 14°28'09,21" E	4	Progetto esecutivo	Trivellazione pozzo gemello + Opere EM
3	Pozzo Bannatelle 3	Enna	6	135,935.52 €	37°26'03,54" N - 14°21'55,16" E	4	Progetto esecutivo	Trivellazione pozzo gemello + Opere EM
4	Pozzo Ceraso 2	Piazza Armerina	6	181,247.36 €	37°24'21,56" N - 14°23'38,83" E	4	Progetto esecutivo	Trivellazione pozzo gemello + Opere EM
5	Pozzo Ingarronato 1 bis	Piazza Armerina	6	144,997.89 €	37°25'23,16" N - 14°22'31,49" E	4	Progetto esecutivo	Trivellazione pozzo gemello + Opere EM
6	Sorgente e pompaggio Furma	Barrafranca	6	66,000.00 €	37°26'47,29" N - 14°20'22,17" E	4	Progetto esecutivo	Ripristino sorgente e impianto di pompaggio
7	Serbatoio e pompaggio Acquanuova	Assoro	3	285,000.00 €	37°37'53,48" N - 14°25'42,68" E	6	Progetto fattibilità tecnica economica	Ripristino sorgente e impianto di pompaggio
8	Serbatoio Cozzarello	Assoro	3	253,000.00 €	37°37'47,86" N - 14°25'30,87" E	6	Progetto fattibilità tecnica economica	Rispristino del serbatoio
9	Serbatoio Monte San Silvestro	Troina	3	926,000.00 €	37°48'34,08" N - 14°34'08,02" E	6	Progetto fattibilità tecnica economica	Rispristino del serbatoio
10	Rete adduzione Balatelle	Barrafranca	5	4,120,000.00 €	Rete georeferenziata	20	Progetto fattibilità tecnica economica	Sostituzione di tratti delle rete idrica di adduzione
11	Rete adduzione Cacchiamo	Calascibetta	5	3,600,000.00 €	Rete georeferenziata	18	Progetto fattibilità tecnica economica	Sostituzione di tratti delle rete idrica di adduzione
12	Rete adduzione Catenanuova	Catenanuova	5	2,700,000.00 €	Rete georeferenziata	13	Progetto fattibilità tecnica economica	Sostituzione di tratti delle rete idrica di adduzione
13	Rete adduzione Bannate	Enna	5	4,120,000.00 €	Rete georeferenziata	20	Progetto fattibilità tecnica economica	Sostituzione di tratti delle rete idrica di adduzione
14	Rete adduzione Regalbuto	Regalbuto	5	2,165,000.00 €	Rete georeferenziata	11	Progetto fattibilità tecnica economica	Sostituzione di tratti delle rete idrica di adduzione
15	Rete adduzione Troina	Troina	5	3,250,000.00 €	Rete georeferenziata	16	Progetto fattibilità tecnica economica	Sostituzione di tratti delle rete idrica di adduzione
16	Rete distribuzione Barrafranca	Barrafranca	8	5,250,000.00 €	Rete georeferenziata	26	Progetto fattibilità tecnica economica	Sostituzione di tratti delle rete idrica di distribuzione
<b>TOTALE</b>				<b>27,351,241.03 €</b>				

(1) indicare il numero corrispondente nel menu a tendina	
1	recupero capacità d'invaso
2	potenziamento completamento e interconnessione infrastrutture idriche
3	adeguamento infrastrutture idriche
4	aumento resilienza sistemi idrici
5	riduzione dispersioni SULLE OPERE DI ADDUZIONE
6	fonti di approvvigionamento e opere di adduzione
7	potabilizzatori
8	riduzione dispersioni SULLE RETI DI DISTRIBUZIONE URBANA

		COMUNE	OGGETTO	IMPORTO
1	BARCEL	MERI	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN POZZO, RIENTRANTE TRA I BENI CONFISCATI ALLA MAFIA, E LA REALIZZAZIONE DELLA RELATIVA CONDOTTA PER L'IMMISSIONE DELLE ACQUE NELLA RETE DI DISTRIBUZIONE.	€490,000.00
1	BARCEL	BARCELLONA P.G.	ESCAVAZIONE / RIPRISTINO POZZI	€100,000.00
1	BARCEL	BARCELLONA P.G.	POTENZIAMENTO DELLA CONDOTTA IDRICA ESISTENTE DAL POZZO DUE MULINI FINO AL PRIMO SOLLEVAMENTO DI VIA MERCURIO	€1,160,000.00
1	BARCEL	BARCELLONA P.G.	REQUISIZIONE POZZO PRIVATO	€50,000.00
1	BARCEL	BARCELLONA P.G.	REALIZZAZIONE NUOVO POZZO	€130,000.00
1	BARCEL	BARCELLONA P.G.	LAVORI DI MANUTENZIONE URGENTI (PARTI EDILIZIE) DI TUTTI I POZZI E SERBATOI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE.	€300,000.00
1	BARCEL	BARCELLONA P.G.	RIPRISTINO ALTRE STAZIONI DI POMPAGGIO	€2,600,000.00
1	BARCEL	BARCELLONA P.G.	ACQUISTO DI NUOVA AUTOBOTTE PER SUPPORTO GESTIONE EMERGENZA IDRICA	€60,000.00
2	BROLO	BROLO	SOSTITUZIONE DEL TRATTO DI CONDOTTA DI DISTRIBUZIONE ESISTENTE DAL SERBATOIO PARRAZZA' AL TORRENTE IANNELLO	€90,000.00
2	BROLO	BROLO	SOSTITUZIONE DEL TRATTO DI CONDOTTA DI ADDUZIONE ESISTENTE DAL TORRENTE IANNELLO ALLA BRETELLA DELL'AUTOSTRADA "A 20"	€55,000.00
2	BROLO	BROLO	SOSTITUZIONE QUADRO E POMPA POZZO SCINA'	€210,000.00
2	BROLO	BROLO	SOSTITUZIONE QUADRO E POMPA POZZO MALPERTUSO	€150,000.00
2	BROLO	BROLO	RAZIONALIZZAZIONE SISTEMA APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEL COMUNE DI BROLO CON RIPRISTINO SORGENTI LACCO E IANNELLO E RELATIVI ADDUTTORI E RISTRUTTURAZIONE SERBATOI COMUNALI	€2,500,000.00
2	BROLO	BROLO	INTERVENTI DI MITIGAZIONE PROBLEMATICHE DEL SISTEMA DI DRENAGGIO URBANO	€3,750,000.00
2	BROLO	FICARRA	PROGETTO PER LA SOSTITUZIONE ED IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DI CONDOTTA IDRICA NELLE LOCALITA' SANTO PIETRO AL FINE DI RIDURRE IL NUMERO DELLE PERDITE.	€50,000.00
2	BROLO	FICARRA	FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI ELETTROPOMPA SOMMERSA DI PORTATA DI 25 MC/ORA PREVALENZA 400MT PER SERBATOIO DI LOCALITÀ MARZILIO	€25,000.00
2	BROLO	FICARRA	PROGETTO PER LA SOSTITUZIONE ED IL RIPRISTINO DI UN TRATTO DI CONDOTTA IDRICA DAL SERBATOIO NATOLI ALLA CALDERONE AL FINE DI RIPRISTINARE LA SORGENTE.	€30,000.00
2	BROLO	FICARRA	SOSTITUZIONE E RIPRISTINO DEL TRATTO DI CONDOTTA IDRICA NELLE LOCALITA' CASSETTE AL FINE DI RIDURRE IL NUMERO DELLE PERDITE.	€25,000.00
2	BROLO	FICARRA	RISANAMENTO, SIGILLATURA DELLE LESIONI ED IMPERMEABILIZZAZIONE INTERNA DEL SERBATONIO MATINI.	€28,000.00
2	BROLO	FICARRA	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DELLE CONTRADE MARZILIO, NATOLI, SERRO , CROCEVIA E DELL'ACQUEDOTTO ESTERNO CHE LE ATTRAVERSA	€1,750,000.00
2	BROLO	FLORESTA	REALIZZAZIONE SECONDA VASCA DI ACCUMULO ACQUEDOTTO AIRÒ	€350,000.00
2	BROLO	FLORESTA	REALIZZAZIONE POZZO DI CAPTAZIONE E IMMISSIONE ACQUA SERBATOIO C.DA SANTA CROCE	€500,000.00
2	BROLO	PIRAINO	LAVORI DI MANUTENZIONE URGENTE ALLA STRUTTURA DEI SERBATOI MERCA- SAN COSTANTINO SALINA' - MEZZA COSTA- ZAPPARDINO	€150,000.00
2	BROLO	PIRAINO	LAVORI DI SOSTITUZIONE DI UN TRATTO DI CONDOTTA FORZATA DAL POZZO SALINA' AL SERBATOIO MERCA	€140,000.00
2	BROLO	PIRAINO	LAVORI DI SOSTITUZIONE DI UN TRATTO DI CONDOTTA DAL SERBATOIO COLASACCO AL SERBATOIO SAN COSTANTINO	€65,000.00
2	BROLO	PIRAINO	LAVORI DI SOSTITUZIONE DI UN TRATTO DI CONDOTTA FORZATA DA MEZZACOSTA ALLA CONTRADA LACCO	€70,000.00
2	BROLO	PIRAINO	LAVORI PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELL'ACQUEDOTTO ESTERNO DI PIRAINO CENTRO E DELLE ZONE DI ESPANSIONE - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA	€990,000.00
2	BROLO	PIRAINO	LAVORI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA DELLA FRAZIONE NIRUZZICA - ACQUARANACIO - S.IGNAZIO. SAN COSTANTINO- CALAMACI - MURAUTO E ZONE VICINORIE	€790,000.00
2	BROLO	RACCUJA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI SERBATOI E OPERE DI PRESA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE CON SOSTITUZIONE DI ALCUNI TRATTI DI RETE IDRICA	€435,000.00
2	BROLO	RACCUJA	RECUPERO FUNZIONALE OPERA DI PRESA "MARVUCCIO"	€250,000.00
2	BROLO	RACCUJA	RISTRUTTURAZIONE TRATTO RETE IDRICA "SORGENTE GIANGALIA - SERBATOIO FONDACHELLO" (STRALCIO DEL PROGETTO GENERALE DI €. 5134500)	€2,000,000.00
2	BROLO	RACCUJA	RISTRUTTURAZIONE RETE IDRICA TRATTO "SERBATOIO FONDACHELLO - SERBATOIO CASTAGNERAZZA".(STRALCIO DEL PROGETTO GENERALE DI €. 5134500)	€834,500.00
2	BROLO	RACCUJA	RISTRUTTURAZIONE RETE IDRICA TRATTO "SERBATOIO CASTAGNERAZZA -SERBATOIO CAMPOMELIA"(STRALCIO DEL PROGETTO GENERALE DI €. 5134500)	€950,000.00
2	BROLO	RACCUJA	RISTRUTTURAZIONE RETE IDRICA "SERBATOIO CASTAGNERAZZA -SERBATOIO S.MARCO"(STRALCIO DEL PROGETTO GENERALE DI €. 5134500)	€750,000.00

2	<b>BROLO</b>	RACCUJA	RISTRUTTURAZIONE SERBATOI: FONDACHELLO, CASTAGNERAZZA, CAMPO MELIA, SAN MARCO, CENTRO MANCUSA (STRALCIO DEL PROGETTO GENERALE DI €. 5134500)	€600,000.00
2	<b>BROLO</b>	RACCUJA	RISTRUTTURAZIONE ED INTEGRAZIONE ESTERNO DEL CENTRO E DELLE FRAZIONI DI FONDACHELLO E CAMPOMELIA	€5,134,500.00
2	<b>BROLO</b>	SANT'ANGELO DI BROLO	INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO, RIPRISTINO, POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL POZZO TRIVELLATO E DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI PIANO CROCE	€500,000.00
2	<b>BROLO</b>	SANT'ANGELO DI BROLO	INTERVENTI URGENTI DI ESCAZIONE NUOVO POZZOTRIVELLATO IN LOCALITA' BARBA E CONDOTTA DI ADDUZIONE AL SERBATOIO DI ALTAVILLA	€300,000.00
2	<b>BROLO</b>	SANT'ANGELO DI BROLO	INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO, RIPRISTINO, POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE SORGENTI DI VERNI	€350,000.00
2	<b>BROLO</b>	SANT'ANGELO DI BROLO	INTERVENTI URGENTI DI ESCAZIONE NUOVO POZZO TRIVELLATO IN LOCALITA' S.LEO	€150,000.00
2	<b>BROLO</b>	SANT'ANGELO DI BROLO	RIFACIMENTO DELLA CONDOTTA DI ADDUZIONE DEL SERBATOIO DI PONTE SANTA	€700,000.00
2	<b>BROLO</b>	SANT'ANGELO DI BROLO	RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE E MISURA DI PROCESSO	€3,000,000.00
2	<b>BROLO</b>	SANT'ANGELO DI BROLO	RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE ESTERNO - COMPLETAMENTO	€3,500,000.00
2	<b>BROLO</b>	SINAGRA	NUOVA TRIVELLAZIONE PRESSO IL POZZO SALLEO A CAUSA DELL'ABBASSAMENTO DELL'ATTUALE FALDA E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SERBATOIO DI ACCUMULO IN ADIACENZA DI QUELLO ESISTENTE DENOMINATO SAN MARCO	€100,000.00
2	<b>BROLO</b>	SINAGRA	INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA GALLERIA SUPERFICIALE DELLA SORGENTE GERESIA	€25,000.00
2	<b>BROLO</b>	SINAGRA	INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA GALLERIA SUPERFICIALE DELLA SORGENTE MARTINI	€25,000.00
2	<b>BROLO</b>	SINAGRA	INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA GALLERIA SUPERFICIALE DELLA SORGENTE STAMPA	€25,000.00
2	<b>BROLO</b>	SINAGRA	INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA GALLERIA SUPERFICIALE DELLA SORGENTE FARANO'	€15,000.00
2	<b>BROLO</b>	SINAGRA	INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA GALLERIA SUPERFICIALE DELLA SORGENTE GENNARO	€15,000.00
2	<b>BROLO</b>	SINAGRA	INTERVENTO DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLE GALLERIE SUPERFICIALI DELLE SORGENTI IN LOCALITA' PIRERA	€50,000.00
2	<b>BROLO</b>	SINAGRA	L'ATTIVAZIONE DI UN POZZO, MEDIANTE TRIVELLAZIONE, E LA REALIZZAZIONE DELLA RELATIVA CONDOTTA PER L'IMMISSIONE DELLE ACQUE NELLA RETE DI DISTRIBUZIONE	€350,000.00
2	<b>BROLO</b>	UCRIA	OPERE DI CAPTAZIONE SORGENTE CADDEMI 2 E RELATIVA CONDOTTA DI COLLEGAMENTO ALLA RETE ADDUTTRICE	€173,650.74
2	<b>BROLO</b>	UCRIA	OPERE DI RECUPERO SORGENTE SCARCIOTI E RELATIVA CONDOTTA DI COLLEGAMENTO ALLA RETE ADDUTTRICE	€120,000.00
2	<b>BROLO</b>	UCRIA	OPERE DI CAPTAZIONE SORGENTE CADDEMI2 E RELATIVA CONDOTTA DI COLLEGAMENTO ALLA RETE ADDUTTRICE".	€173,650.74
3	<b>CAPO D'O</b>	CASTELL'UMBERTO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CONDOTTA DI ADDUZIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE DI CASTELL'UMBERTO	€630,000.00
3	<b>CAPO D'O</b>	FRAZZANO'	Rifacimento condotta adduttrice acquedotto Curcuruzzo-Giammello- Sebatoio	€650,000.00
3	<b>CAPO D'O</b>	SAN SALVATORE DI FITA	PROGETTO PER LA RIATTIVAZIONE DI UN POZZO RIENTRANTE TRA I BENI DI PROPRIETA' COMUNALE IN LOCALITA' SANTUZZA, L'ACQUISIZIONE DI UN POZZO IN LOCALITA' SCRISERA, LA CANALIZZAZIONE DI UNA SORGENTE IN LOCALITA' VILLA , E LA REALIZZAZIONE DELLE RELATIVE CONDOTTA PER L'IMMISSIONE DELLE ACQUE NEI SERBATOI DI ACCUMULO E NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE.	€57,500.00
3	<b>CAPO D'O</b>	CAPRI LEONE	Lavori di messa in sicurezza della condotta adduttrice dell'acquedotto comunale	€100,000.00

3	CAPO D'O	CAPRI LEONE	<p>Lavori di rifacimento della condotta di distribuzione comunale</p> <p>Localizzazione : interno della Fraz Rocca</p> <p>1. Via Industriale – coordinate 38°06'27.2"N ---- 14°43'03.4"E</p> <p>2. Via S. Cecilia – coordinate 38°06'33.1"N ----- 14°42'23.5"E</p> <p>3. Via Laganeto - coordinate 38°06'15.0"N ---- 14°42'32.3"E</p> <p>4. Via F.lli Bandiera - coordinate 38°06'25.2"N ---- 14°42'19.6"E</p> <p>5. Via Vespri -- coordinate 38°06'26.3"N ----- 14°42'34.6"E</p> <p>Lavori di rifacimento della condotta di distribuzione comunale</p> <p>Localizzazione : interno della Fraz Rocca</p> <p>1. Via Industriale – coordinate 38°06'27.2"N ---- 14°43'03.4"E</p> <p>2. Via S. Cecilia – coordinate 38°06'33.1"N ----- 14°42'23.5"E</p> <p>3. Via Laganeto - coordinate 38°06'15.0"N ---- 14°42'32.3"E</p> <p>4. Via F.lli Bandiera - coordinate 38°06'25.2"N ---- 14°42'19.6"E</p> <p>5. Via Vespri -- coordinate 38°06'26.3"N ----- 14°42'34.6"E</p> <p>Lavori di rifacimento della condotta di distribuzione comunale</p> <p>Localizzazione : interno della Fraz Rocca</p> <p>1. Via Industriale – coordinate 38°06'27.2"N ---- 14°43'03.4"E</p> <p>2. Via S. Cecilia – coordinate 38°06'33.1"N ----- 14°42'23.5"E</p> <p>3. Via Laganeto - coordinate 38°06'15.0"N ---- 14°42'32.3"E</p> <p>4. Via F.lli Bandiera - coordinate 38°06'25.2"N ---- 14°42'19.6"E</p> <p>5. Via Vespri -- coordinate 38°06'26.3"N ----- 14°42'34.6"E</p> <p>Lavori di rifacimento della condotta di distribuzione comunale</p> <p>Localizzazione : interno della Fraz Rocca</p> <p>1. Via Industriale – coordinate 38°06'27.2"N ---- 14°43'03.4"E</p> <p>2. Via S. Cecilia – coordinate 38°06'33.1"N ----- 14°42'23.5"E</p> <p>3. Via Laganeto - coordinate 38°06'15.0"N ---- 14°42'32.3"E</p> <p>4. Via F.lli Bandiera - coordinate 38°06'25.2"N ---- 14°42'19.6"E</p> <p>5. Via Vespri -- coordinate 38°06'26.3"N ----- 14°42'34.6"E</p> <p>Lavori di rifacimento della condotta di distribuzione comunale</p> <p>Localizzazione : interno della Fraz Rocca</p> <p>1. Via Industriale – coordinate 38°06'27.2"N ---- 14°43'03.4"E</p> <p>2. Via S. Cecilia – coordinate 38°06'33.1"N ----- 14°42'23.5"E</p> <p>3. Via Laganeto - coordinate 38°06'15.0"N ---- 14°42'32.3"E</p> <p>4. Via F.lli Bandiera - coordinate 38°06'25.2"N ---- 14°42'19.6"E</p> <p>5. Via Vespri -- coordinate 38°06'26.3"N ----- 14°42'34.6"E</p> <p>Lavori di rifacimento della condotta di distribuzione comunale</p> <p>Localizzazione : interno della Fraz Rocca</p> <p>1. Via Industriale – coordinate 38°06'27.2"N ---- 14°43'03.4"E</p> <p>2. Via S. Cecilia – coordinate 38°06'33.1"N ----- 14°42'23.5"E</p> <p>3. Via Laganeto - coordinate 38°06'15.0"N ---- 14°42'32.3"E</p> <p>4. Via F.lli Bandiera - coordinate 38°06'25.2"N ---- 14°42'19.6"E</p> <p>5. Via Vespri -- coordinate 38°06'26.3"N ----- 14°42'34.6"E</p>	€80,000.00
3	CAPO D'O	CAPO D'ORLANDO	INTERVENTI DI RIPRISTINO E RECUPERO DELLA SORGENTE IN LOCALITA' MAINA DEL COMUNE DI NASO, VERIFICA E REALIZZAZIONE DI NUOVO POZZO TRIVELLATO E ADEGUAMENTO DELLA CONDOTTA DI ADDUZIONE AL SERBATOIO DI SCAFA ALTA DEL COMUNE DI CAPO D'ORLANDO.	€180,000.00
3	CAPO D'O	CAPO D'ORLANDO	INTERVENTI DI RIPRISTINO E RECUPERO DELLA SORGENTE IN LOCALITA' S. DOMENICA DEL COMUNE DI NASO, COMPRESO IL RIPRISTINO DELLA CONDOTTA FINO AL SERBATOIO DI ACCUMULO DI S. MARTINO DEL COMUNE DI CAPO D'ORLANDO.	€120,000.00
3	CAPO D'O	CAPO D'ORLANDO	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DI N. 4 POZZI IN LOCALITA' MASSERIA, PREVIO SOSTITUZIONE DELLE TUBAZIONI E ADEGUAMENTO DELLE ELETTROPOMPE SOMMERSE E DEL TELECONTROLLO.	€140,000.00
3	CAPO D'O	CAPO D'ORLANDO	SOSTITUZIONE DI UN TRATTO DI CONDOTTA IN PRESSIONE IN LOC. PONTE ZAPPULLA, DI ADDUZIONE AL SERBATOIO PRINCIPALE DI LOC. AMOLA DEL COMUNE DI CAPO D'ORLANDO.	€60,000.00
3	CAPO D'O	CAPO D'ORLANDO	INTERVENTI URGENTI DI RIFACIMENTO DELLA CONDOTTA IN PRESSIONE NELLE C/DE FORNO-CATUTE'-S. MARTINO DEL COMUNE DI CAPO D'ORLANDO.	€90,000.00
3	CAPO D'O	CAPO D'ORLANDO	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA SORGENTE DI LOCALITA' CANNAVERA DEL COMUNE DI NASO COMPRESO IL RIFACIMENTO DELLA CONDOTTA DI ADDUZIONE AL SERBATOIO.	€40,000.00
3	CAPO D'O	LONGI	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RECUPERO FUNZIONALE DELLE OPERE DI PRESA E SCARICO DELL'ACQUEDOTTO SORGENTE MUTI	€49,300.00
3	CAPO D'O	LONGI	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RECUPERO FUNZIONALE DELLE OPERE DI PRESA E SCARICO DELL'ACQUEDOTTO SORGENTE S.PETRO -FILIPELLI	€43,100.00
3	CAPO D'O	LONGI	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER PER RIFACIMENTO CONDOTTA ADDUTTRICE SOLLEVAMENTO RINAUDA - SERBATOIO S. MARIA	€700,000.00
3	CAPO D'O	MIRTO	Lavori urgenti di nuova captazione di risorse idriche di località "Biviero" con adduzione del serbatoio comunale di loc. " S. Giuseppe"	€60,000.00
3	CAPO D'O	MIRTO	lavori di sostituzione e potenziamento della tubazione di adduzione da Loc. S. Rocco a loc. "S. Giuseppe"	€40,000.00
3	CAPO D'O	MIRTO	lavori di sostituzione e potenziamento della tubazione di adduzione da Loc. S. Tommaso a loc. "Camma-Contura"	€70,000.00
3	CAPO D'O	MIRTO	lavori di sostituzione e potenziamento della tubazione di adduzione da Loc. S. Filippo a C.da Tiberio	€70,000.00

3	CAPO D'O	TORTORICI	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SERBATOIO IDRICO DI ACCUMULO DI 1000 MC IN C.DA MARTINI	€1,060,000.00
3	CAPO D'O	TORTORICI	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SERBATOIO IDRICO DI ACCUMULO DI 1000 MC IN C.DA RINAZZO	€1,060,000.00
3	CAPO D'O	TORTORICI	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SERBATORIO IDRICO DI ACCUMULO DI MC 1000 IN C.DA CALCATIZZO	€1,060,000.00
3	CAPO D'O	TORTORICI	Recupero - Sostituzione tratto (1,5 km) di condotta idrica ammalorata da serbatoio Calcatizzo a serbatoio Sceti/Ciri.	€600,000.00
3	CAPO D'O	TORTORICI	Recupero - Sostituzione di condotta idrica (3,5 km) ammalorata da sorgente Tassita a serbatoio Moira tratto Lembo-Masugna - Colla S.andrea - Moira .	€1,400,000.00
3	CAPO D'O	TORTORICI	Protezione e rispristino sorgente Padirà	€20,000.00
3	CAPO D'O	TORTORICI	Protezione e rispristino sorgente Gianni	€20,000.00
3	CAPO D'O	TORTORICI	Protezione e rispristino sorgente Migliosi	€20,000.00
3	CAPO D'O	TORTORICI	Protezione e rispristino sorgente Santoro	€20,000.00
3	CAPO D'O	TORTORICI	Manutenzione straordinaria, automazione con controllo a distanza e ammodernamento (misuratori di livello, elettrovalvole e telecontrollo rete e serbatoi esistenti Moira, Serro Alloro, San Sebastiano, Casitti, Marù e Salvo)	€60,000.00
4	CARONIA	CAPIZZI	LAVORI DI RIPRISTINO BOTTINI E PULITURA CONDOTTA	€400,000.00
4	CARONIA	CAPIZZI	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI N.2 POZZI TRIVELLATI E REALIZZAZIONE CONDOTTA DI ADDUZIONE	€65,000.00
4	CARONIA	CAPIZZI	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI N.2 POZZI TRIVELLATI E REALIZZAZIONE CONDOTTA DI ADDUZIONE	€1,000,000.00
4	CARONIA	CARONIA	pulizia dei tre Gruppi di Sorgenti montane, nonché della Sorgente di Canneto-San Giovanni (a bassa quota	€60,000.00
4	CARONIA	CARONIA	ricostruzione di un tratto di condotta di circa 100 metri, che dovrebbe attraversare il torrente in prossimità del ponte in c.a. ivi presente a poche decine di metri di distanza dal pozzo di adduzione;	€160,000.00
4	CARONIA	CARONIA	l'ampliamento e la messa in sicurezza del serbatoio di Caronia Marina sito in località Santuzza, tramite il posizionamento di una o due vasche del tipo prefabbricato in c.a. da 20.000 lt cad., da collegare (con il sistema dei vasi comunicanti) alla vasca da revisionare ivi presente .	€210,375.00
4	CARONIA	CARONIA	In località montana denominata "Crisciuni" del comune di Caronia, vi sono n.2 sorgenti importantissime con capacità di circa 10/12 litri/sec., realizzate negli anni '80 dall'Amministrazione capeggiata dal Geom. Scurria, ma non allacciate alla rete acquedottistica esistente. In pratica tutte le opere principali (muri, fortini, tubazioni in uscita ecc..) sono già esistenti, bisogna prolungare le tubazioni metalliche presenti (con diametro da 250 mm) sino ad intercettare le condutture idriche comunali attive, presenti nella strada comunale sita in località Sampieri . Per potere eseguire l'allaccio occorrerebbero circa 3.000 metri di tubazione in polietilene da posizionare lungo la strada comunale, fino ad intercettare la tubazione esistente; peraltro trattandosi di strada comunale non occorre procedura espropriativa.	€518,000.00
5	FRANCAVILLA S.	FRANCAVILLA DI SICILIA	SOSTITUZIONE DI CONDUTTURE NEI TRA ANELLI DENOMINATI "ANELLO ALTO- MEDIO - BASSO, DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SERBATOI	€200,000.00
5	FRANCAVILLA S.	GAGGI	Messa in sicurezza delle infrastrutture di accumulo dell'Acquedotto Comunale	€1,088,298.17
5	FRANCAVILLA S.	MALVAGNA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EVENTUALE SOSTITUZIONE DI CONDUTTURE DALLE SOSRGENTI AGRIFOGLIO AI SERBATOI DEL COMUNE , MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE IDRICA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SERBATOI	€200,000.00
5	FRANCAVILLA S.	MOJO ALCANTARA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO DEI POZZI DI CAPTAZIONE IDRICA E DEL RELATIVO QUADRO ELETTRICO E DI TELECONTROLLO	€50,000.00
5	FRANCAVILLA S.	MOTTA CAMASTRA	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SI SOLLEVAMENTO ACQUE (POZZO DI CAPTAZIONE) NELLA CONTRADA LARDERIA E DEL RELATIVO QUADRO ELETTRICO E DI TELECONTROLLO	€300,000.00
5	FRANCAVILLA S.	MOTTA CAMASTRA	INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE CONDOTTE DI DISTRIBUZIONE RICADENTI IN CONTRADA SCIACCA-LARDERIA	€100,000.00
5	FRANCAVILLA S.	ROCCELLA VALDEMONTE	RIPRISTINO CONDOTTA IDRICA SORGENTE PALAZZOLO RETE DI ADDUZIONE AL SERBATOPO COMUNALE	€50,000.00
5	FRANCAVILLA S.	SANTA DOMENICA VITTORE	INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO, RIPRISTINO, POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE SORGENTI DI LOCALITA' PIZZO LEO E DELL'IMPINATO DI SOLLEVAMENTO	€400,000.00
5	FRANCAVILLA S.	SANTA DOMENICA VITTORE	INTERVENTI URGENTI DI ESCAZIONE NUOVO POZZOTRIVELLATO IN LOCALITA' BELLADONNA E CONDOTTA DI ADDUZIONE AL SERBATOIO DI C.DA CUPA	€2,500,000.00
5	FRANCAVILLA S.	SANTA DOMENICA VITTORE	MIGLIORAMENTO RETE IDRICA CITTADINA CON AUMENTO DELLA DOTAZIONE IDRICA ATTRAVERSO IL COLLEGAMENTO DEL POZZO ESISTENTE IN C.DA CUPA ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE	€350,000.00
6	FURNARI	BASICO'	ATTIVAZIONE DI N° 2 POZZI PER IMMISSIONE ACQUE NELLA RETE DI DISTRIBUZIONE	€90,000.00
6	FURNARI	BASICO'	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERBATOI DI PRIMO ACCUMULO E SOSTITUZIONE POMPE SOMMERSE PRESSO POZZI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	€300,000.00
6	FURNARI	BASICO'	SOSTITUZIONE DI TRATTI RETE IDRICA OBSOLETA ALL'INTERNO DEL CENTRO URBANO	€500,000.00



6	FURNARI	NOVARA DI SICILIA	<p>1. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio Novara di Sicilia - Lavori a b.a. €. 40.000,00  2. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio San Marco - lavori a b.a. €. 40.000,00  3. Lavori di messa in sicurezza e protezione impianto pompaggio e quadro elettrico Pozzo Rigatta - Lavori a b.a. €. 29.000,0  Importo Complessivo lavori €. 149.980,00 di cui euro 2.000,00 (oneri sicurezza non soggetti a ribasso).</p> <p>1. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio Novara di Sicilia - Lavori a b.a. €. 40.000,00  2. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio San Marco - lavori a b.a. €. 40.000,00  3. Lavori di messa in sicurezza e protezione impianto pompaggio e quadro elettrico Pozzo Rigatta - Lavori a b.a. €. 29.000,0  Importo Complessivo lavori €. 149.980,00 di cui euro 2.000,00 (oneri sicurezza non soggetti a ribasso).</p> <p>1. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio Novara di Sicilia - Lavori a b.a. €. 40.000,00  2. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio San Marco - lavori a b.a. €. 40.000,00  3. Lavori di messa in sicurezza e protezione impianto pompaggio e quadro elettrico Pozzo Rigatta - Lavori a b.a. €. 29.000,0  Importo Complessivo lavori €. 149.980,00 di cui euro 2.000,00 (oneri sicurezza non soggetti a ribasso).</p> <p>1. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio Novara di Sicilia - Lavori a b.a. €. 40.000,00  2. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio San Marco - lavori a b.a. €. 40.000,00  3. Lavori di messa in sicurezza e protezione impianto pompaggio e quadro elettrico Pozzo Rigatta - Lavori a b.a. €. 29.000,0  Importo Complessivo lavori €. 149.980,00 di cui euro 2.000,00 (oneri sicurezza non soggetti a ribasso).</p> <p>1. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio Novara di Sicilia - Lavori a b.a. €. 40.000,00  2. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio San Marco - lavori a b.a. €. 40.000,00  3. Lavori di messa in sicurezza e protezione impianto pompaggio e quadro elettrico Pozzo Rigatta - Lavori a b.a. €. 29.000,0  Importo Complessivo lavori €. 149.980,00 di cui euro 2.000,00 (oneri sicurezza non soggetti a ribasso).</p> <p>1. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio Novara di Sicilia - Lavori a b.a. €. 40.000,00  2. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio San Marco - lavori a b.a. €. 40.000,00  3. Lavori di messa in sicurezza e protezione impianto pompaggio e quadro elettrico Pozzo Rigatta - Lavori a b.a. €. 29.000,0  Importo Complessivo lavori €. 149.980,00 di cui euro 2.000,00 (oneri sicurezza non soggetti a ribasso).</p> <p>1. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio Novara di Sicilia - Lavori a b.a. €. 40.000,00  2. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio San Marco - lavori a b.a. €. 40.000,00  3. Lavori di messa in sicurezza e protezione impianto pompaggio e quadro elettrico Pozzo Rigatta - Lavori a b.a. €. 29.000,0  Importo Complessivo lavori €. 149.980,00 di cui euro 2.000,00 (oneri sicurezza non soggetti a ribasso).</p> <p>1. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio Novara di Sicilia - Lavori a b.a. €. 40.000,00  2. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio San Marco - lavori a b.a. €. 40.000,00  3. Lavori di messa in sicurezza e protezione impianto pompaggio e quadro elettrico Pozzo Rigatta - Lavori a b.a. €. 29.000,0  Importo Complessivo lavori €. 149.980,00 di cui euro 2.000,00 (oneri sicurezza non soggetti a ribasso).</p> <p>1. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio Novara di Sicilia - Lavori a b.a. €. 40.000,00  2. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio San Marco - lavori a b.a. €. 40.000,00  3. Lavori di messa in sicurezza e protezione impianto pompaggio e quadro elettrico Pozzo Rigatta - Lavori a b.a. €. 29.000,0  Importo Complessivo lavori €. 149.980,00 di cui euro 2.000,00 (oneri sicurezza non soggetti a ribasso).</p> <p>1. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio Novara di Sicilia - Lavori a b.a. €. 40.000,00  2. Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Serbatoio San Marco - lavori a b.a. €. 40.000,00  3. Lavori di messa in sicurezza e protezione impianto pompaggio e quadro elettrico Pozzo Rigatta - Lavori a b.a. €. 29.000,0  Importo Complessivo lavori €. 149.980,00 di cui euro 2.000,00 (oneri sicurezza non soggetti a ribasso).</p>	€149,980.00
6	FURNARI	TERME VIGLIATORE	<p>Ripristino funzionale e potenziamento del collettore fognario che collega la parte del territorio Terme Centro con la stazione di pompaggio situata sulla Via Marchesana per conferimento dei reflui al depuratore consortile di Barcellona P.G. (ME) e ristrutturazione tratti di rete fognaria ad esso collegati.</p>	€2,400,000.00





7	GIARDINI N.	LIMINA	Lavori di messa in opera sistema di sollevamento del pozzo c/da Gerasia mediante collocazione di pompa, di pannelli fotovoltaici ed accumulo	€60,000.00
7	GIARDINI N.	MONGIUFFI MELIA	SORGENTE PANTANA - REALIZZAZIONE CONDOTTA DI ADDUZIONE E RELATIVO SERBATOIO	€100,000.00
7	GIARDINI N.	ROCCAFIORITA	PROGETTO PER LA SOSTITUZIONE DI UN TRATTO DELLA RETE DI ADDUZIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE E RIPRISTINO DELLA SECONDA POMPA DI SOLLEVAMENTO A SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO	€79,980.00
8	LIPARI	LIPARI	Sostituzione di un tratto di condotta di sollevamento dal Serbatoio situato in località Pignataro al serbatoio situato in località Annunziata	€420,000.00
8	LIPARI	LIPARI	Sostituzione di un tratto di condotta che si collega al punto di carico della nave cisterna	€90,000.00
8	LIPARI	LIPARI	Manutenzione autobotte di proprietà regionale in comodato d'uso al Comune di Lipari per trasporto acqua potabile	€15,000.00
8	LIPARI	LIPARI	Acquisto di n. 2 autobotti dalla portata di 7 metri cubi per la distribuzione capillare della distribuzione idrica nelle zone non servite dalla rete idrica comunale	€110,000.00
8	LIPARI	LIPARI	Acquisto per sostituzione di n. 1 motori stazione di pompaggio Pignataro: distribuzione	€17,000.00
8	LIPARI	LIPARI	Sostituzione di n. 1 motori di stazione di pompaggio Pignataro: sollevamento al serbatoio del rilancio dell'Annunziata	€28,000.00
8	LIPARI	LIPARI	Sostituzione di n. 1 motori stazione di pompaggio Alicudi	€15,000.00
8	LIPARI	LIPARI	Sostituzione di n. 1 motori stazione di pompaggio Filicudi Pecorini	€7,300.00
8	LIPARI	LIPARI	Sostituzione di n. 1 motori stazione di pompaggio Filicudi Porto	€12,700.00
8	LIPARI	LIPARI	Sostituzione di n. 1 motori stazione di pompaggio Panarea: distribuzione	€13,400.00
8	LIPARI	LIPARI	Sostituzione di n. 1 motori stazione di pompaggio Stromboli: distribuzione	€16,000.00
8	LIPARI	SANTA MARINA SALINA	LAVORI DI SOSTITUZIONE DI TRATTI DI RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE E DI ADDUZIONE ORMAI VETUSTA E IN CATTIVO	€1,980,000.00
8	LIPARI	SANTA MARINA SALINA	LAVORI DI MANUTENZIONE ED AMMODERNAMENTO SERBATOI IDRICI DI ACCUNOLO	€520,000.00
9	MESSINA	MESSINA	COMPLETAMENTO DISTRETTUALIZZAZIONE RETI E SMART METERING, RIFACIMENTO TRATTI VETUSTI DISTRIBUZIONE VILLAGGI	€17,970,000.00
9	MESSINA	MESSINA	RAZIONALIZZAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE COMPLESSO DI EMUNGIMENTO "BUFARDO TORREROSSA"	€1,177,367.21
9	MESSINA	MESSINA	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DEI SERBATOI IDRICI NORD DEL COMUNE DI MESSINA: TRAPANI, SAN LICANDRO, TORRE VITTORIA E CICCOLO	€3,638,946.94
9	MESSINA	MESSINA	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DEI SERBATOI IDRICI SUD DEL COMUNE DI MESSINA MANGIALUPI, SANTO, GONZAGA E NOVIZIATO	€3,709,117.60
9	MESSINA	MESSINA	LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEL SERBATOIO MONTESANTO 1- COMPLETAMENTO	€11,595,245.90
9	MESSINA	MESSINA	LAVORI DI SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA DELL'ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO IN C.DA BAGNI DEL VILLAGGIO SANTA MARGHERITA DI MESSINA	€1,484,627.22
9	MESSINA	MESSINA	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI DI CAPTAZIONE E COMPLETAMENTO RICERCA IDRICA E RELATIVE STRUTTURE DI CAPTAZIONE ADDUZIONE E CONVOGLIAMENTO AL FINE DI SUPERARE IL DEFICIT STRUTTURALE NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE IDRICA A CAUSA DELLA DIPENDENZA DELL'ACQUEDOTTO DEL FIUMEFREDDO SUL TERRITORIO DELLA DORSALE ESTREMA A NORD DEI PELORITANI VERSANTE TIRRENICO, NEL COMUNE DI MESSINA	€4,000,000.00
9	MESSINA	MESSINA	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN DESALINIZZATORE A COMPENDIO DEL SISTEMA IDRICO DEL COMUNE DI MESSINA PER FAR FRONTE ALLE EMERGENZE IDRICHE	€10,500,000.00
10	MILAZZO	MILAZZO	Spostamento condotta idrica "Acquedotto del Mele" in contrada Fanusu del Comune di Santa Lucia del Mela interessata da smottamento	€500,000.00
10	MILAZZO	MILAZZO	Manutenzione, espurgo e pulizia Pozzi Contura 4, 5 e pozzo Corriolo, con sostituzione colonna, elettropompa e quadro elettrico. importo complessivo per n. 3 pozzi € 120.000,00	€120,000.00
10	MILAZZO	MILAZZO	Realizzazione di un nuovo pozzo in contrada Botteghelle e condotta di mandata al Serbatoio Idrico di Botteghelle	€250,000.00
10	MILAZZO	MILAZZO	Sistemazione subalvea Floripotema sita nel greto del Torrente Floripotema nel Comune di Santa Lucia del Mela	€250,000.00
10	MILAZZO	MILAZZO	Rifacimento di un tratto di rete idrica Capo Milazzo	€750,000.00
10	MILAZZO	MILAZZO	Rifacimento di un tratto di rete idrica zona sud	€1,000,000.00
10	MILAZZO	MILAZZO	Acquisto e ristrutturazione pozzo ex eas in contrada Corriolo. Trattasi di pozzi profondi 250 mt diametro 60 cm. da quantificare	€-
11	PATTI	GIOIOSA MAREA	Sostituzione elettropompe e quadri elettrici vetuste	€100,000.00
11	PATTI	GIOIOSA MAREA	Ripristino funzionalità pozzo S. Francesco 3	€80,000.00
11	PATTI	GIOIOSA MAREA	Interventi urgenti per il potenziamento dell' impianto di potabilizzazione della Frazione San Giorgio di Gioiosa Marea in relazione all'insalinamento dei pozzi	€120,000.00

11	PATTI	GIOIOSA MAREA	ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE ESTERNO A SERVIZIO DEI COMUNI DI GIOIOSA MAREA E MONTAGNAREALE- Ripristino funzionalità impiantistica	€50,000.00
11	PATTI	GIOIOSA MAREA	LAVORI DI SOSTITUZIONE TUBAZIONI DELL'ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE A SERVIZIO DEL COMUNE DI GIOIOSA MAREA (Progetto esecutivo immediatamente cantierabile con un computo metrico estimativo elaborato secondo il Prezzario Regionale Sicilia (2° semestre 2022)	€1,650,000.00
11	PATTI	LIBRIZZI	RICONDIZIONAMENTO POZZO IDRICO RINAZZO in località Lucianello del Comune di Librizzi	€369,600.00
11	PATTI	LIBRIZZI	ACQUISIZIONE POZZO PRIVATO ESISTENTE AZIENDA AGRICOLA "TENUTA GATTI" IN C/DA PRISINGA E REALIZZAZIONE TRATTO CONDOTTA ADDUZIONE	€160,000.00
11	PATTI	LIBRIZZI	PERFORAZIONE DI NUOVO POZZO PER POTENZIAMENTO RICERCA IDRICA PER RECUPERO SORGENTE NOCILLA	€318,000.00
11	PATTI	LIBRIZZI	PERFORAZIONE DI NUOVO POZZO PER POTENZIAMENTO FONTI ESISTENTI, ALL'INTERNO DELL'AREA DI TUTELA ASSOLUTA SORGENTE PRISINGA CON SOSTITUZIONE DEI SOTTODIMENSIONATI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO E CONDOTTA ADDUZIONE	€540,000.00
11	PATTI	LIBRIZZI	PERFORAZIONE ORIZZONTALE PER POTENZIAMENTO RICERCA IDRICA SORGENTI GRUPPO CARBONE CAVALLAZZO DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO NASIDI	€350,000.00
11	PATTI	LIBRIZZI	Ampliamento ACCUMULO serbatoio Spinello sistema acquadottistico Colla	€650,000.00
11	PATTI	LIBRIZZI	Ampliamento ACCUMULO serbatoio Piana istema acquedottistico Murmari Piana.	€500,000.00
11	PATTI	PATTI	INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO, RIPRISTINO, POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI POZZI TRIVELLATI E DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DEL TIMETO	€1,000,000.00
11	PATTI	PATTI	INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO, RIPRISTINO, POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL POZZO TRIVELLATO E DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IN LOCALITA' RONZINO	€100,000.00
11	PATTI	PATTI	INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO, RIPRISTINO, POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI POZZI TRIVELALTO E DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IN LOCALITA' IUCULANO	€200,000.00
11	PATTI	PATTI	INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO, RIPRISTINO, POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI POZZI TRIVELLATO E DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IN LOCALITA' LUNARDO	€150,000.00
11	PATTI	PATTI	INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO, RIPRISTINO, POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI POZZI TRIVELLATO E DEL SERBATORIO E CONDOTTA DI ADDUZIONE	€2,000,000.00
11	PATTI	PATTI	INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO, RIPRISTINO, POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL POZZO TRIVELLATO E DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IN LOCALITA' SCALA ED ESCAVAZIONE NUOVO POZZO	€250,000.00
11	PATTI	PATTI	INTERVENTI URGENTI DI ADEGUAMENTO, RIPRISTINO, POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL POZZO TRIVELLATO E DEL SERBATORIO IN LOCALITA' SORRENTINI	€150,000.00
11	PATTI	PATTI	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIFACIMENTO RETE IDRICA INTERNA FRAZIONI AD EST DEL TORRENTE TIMETO	€1,700,000.00
11	PATTI	PATTI	RAZIONALIZZAZIONE, EFFICIENTAMENTO E RIDUZIONE PERDITE RETE IDRICA DI PATTI CON RECUPERO RISORSE IDRICHE PER L'INTEGRAZIONE IDROPOTABILE DEI COMUNI DI GIOIOSA MAREA E MONTAGNAREALE	€9,280,000.00
11	PATTI	SAN PIERO PATTI	Messa in funzione del Pozzo "BARBERA" a servizio dell'abitato del centro urbano del Comune di San Piero Patti	€32,100.00
11	PATTI	SAN PIERO PATTI	Sostituzione tratti di Condotta Sorgente Mastronapoli – San Piero Patti	€431,300.00
11	PATTI	SAN PIERO PATTI	Manutenzione straordinaria, sostituzione pompe e sostituzione misuratori di portata pozzi c.da Malicugni	€22,900.00
11	PATTI	SAN PIERO PATTI	Intervento di manutenzione della sorgente "Acqua Rizza"	€ 2.200,00
11	PATTI	SAN PIERO PATTI	Intervento di manutenzione e installazione pompa sommersa nel pozzo di Valdoria	€ 3.400,00
11	PATTI	SAN PIERO PATTI	Intervento di manutenzione attraverso la sostituzione di tratti di condotta fatiscenti in località "Arabite"	€12,500.00
11	PATTI	SAN PIERO PATTI	"Rete idrica centro urbano – Intervento di sostituzione" – Primo stralcio	€1,744,356.47
11	PATTI	SAN PIERO PATTI	"Rete idrica centro urbano – Intervento di sostituzione" – Secondo Stralcio	€1,486,880.20
11	PATTI	MONTAGNAREALE	Realizzazione di nuovi pozzi trivellati ad integrazione di quelli esistenti	€60,000.00
12	SANT'AGATA	ACQUEDOLCI	1 SERBATOIO-I lavori urgenti da effettuare sono il risanamento delle fratture con impermeabilizzazione delle pareti e fondo, adeguamento dell'impianto elettrico con installazione di attrezzature per la misurazione e clorazione, fonte di energia rinnovabile.	€100,000.00
12	SANT'AGATA	ACQUEDOLCI	2 SORGENTE realizzazione di un campo pozzi attiguo alla sorgente. Area ricadente in zona Archeologica e zona Parco dei Nebrodi, necessarie autorizzazioni GC ASP	€500,000.00





12	SANT'AGATA	SAN TEODORO	<p>manutenzione straordinaria su tutta la condotta esterna ma allo stesso tempo potenziare le portate esistenti provenienti dalle sorgenti. La condotta in esame che si sviluppa per 11.305,37 m congiunge il bottino di riunione posto in contrada Vanga del Monaco (coordinate 3r 51' 3311 N 14° 36' 3811 E) con il serbatoio di accumulo collocato nella zona più elevata del centro urbano (coordinate 3r so• 52" N 14° 42' 0811 E).</p> <p>manutenzione straordinaria su tutta la condotta esterna ma allo stesso tempo potenziare le portate esistenti provenienti dalle sorgenti. La condotta in esame che si sviluppa per 11.305,37 m congiunge il bottino di riunione posto in contrada Vanga del Monaco (coordinate 3r 51' 3311 N 14° 36' 3811 E) con il serbatoio di accumulo collocato nella zona più elevata del centro urbano (coordinate 3r so• 52" N 14° 42' 0811 E).</p> <p>manutenzione straordinaria su tutta la condotta esterna ma allo stesso tempo potenziare le portate esistenti provenienti dalle sorgenti. La condotta in esame che si sviluppa per 11.305,37 m congiunge il bottino di riunione posto in contrada Vanga del Monaco (coordinate 3r 51' 3311 N 14° 36' 3811 E) con il serbatoio di accumulo collocato nella zona più elevata del centro urbano (coordinate 3r so• 52" N 14° 42' 0811 E).</p> <p>manutenzione straordinaria su tutta la condotta esterna ma allo stesso tempo potenziare le portate esistenti provenienti dalle sorgenti. La condotta in esame che si sviluppa per 11.305,37 m congiunge il bottino di riunione posto in contrada Vanga del Monaco (coordinate 3r 51' 3311 N 14° 36' 3811 E) con il serbatoio di accumulo collocato nella zona più elevata del centro urbano (coordinate 3r so• 52" N 14° 42' 0811 E).</p> <p>manutenzione straordinaria su tutta la condotta esterna ma allo stesso tempo potenziare le portate esistenti provenienti dalle sorgenti. La condotta in esame che si sviluppa per 11.305,37 m congiunge il bottino di riunione posto in contrada Vanga del Monaco (coordinate 3r 51' 3311 N 14° 36' 3811 E) con il serbatoio di accumulo collocato nella zona più elevata del centro urbano (coordinate 3r so• 52" N 14° 42' 0811 E).</p>	€1,700,000.00
12	SANT'AGATA	SANT'AGATA M	Lavori di recupero e rifunzionalizzazione del pozzo Pidocchio/Papa	€65,000.00
12	SANT'AGATA	SANT'AGATA M	Interventi di nuova captazione e protezione della Sorgente "Peluso" e ripristino della condotta di adduzione al serbatoio di C/da "Iria"	€180,000.00
12	SANT'AGATA	SANT'AGATA M	Interventi di ripristino, e protezione della Sorgente "Mastrangelo"	€120,000.00
12	SANT'AGATA	SANT'AGATA M	Acquisizione di n. 3 pozzi ubicati in località "Baudo" e contestuali avvio delle procedure di regolarizzazione ai fini dell'uso idropotabile	€30,000.00
12	SANT'AGATA	SANT'AGATA M	Realizzazione di condotta di rete, in sollevamento, tra i serbatoi di C/da "Pairò" e C/da Scafone Tiranni Alta"	€200,000.00
12	SANT'AGATA	TORRENOVA	Efficientamento e potenziamento impianto di sollevamento pozzo sorgente Favara	€59,170.00
12	SANT'AGATA	TORRENOVA	Efficientamento e potenziamento impianto di sollevamento pozzo torrente Favara	€67,100.00
12	SANT'AGATA	TORRENOVA	Acquisto autobotte per uso potabile 8.000 l	€60,000.00
12	SANT'AGATA	MILITELLO ROSMARINO	Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica, pulitura, decespugliamento, adeguamento igienico sanitario, impermeabilizzazione e messa in sicurezza, delle aree circostanti, le sorgenti di acque potabili comunali, PILICIOTTO, POSTA A MONTE DEL CENTRO ABITATO DI Militello Rosmarino.	€215,000.00
12	SANT'AGATA	MILITELLO ROSMARINO	Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica, pulitura, decespugliamento, adeguamento igienico sanitario, impermeabilizzazione e messa in sicurezza, delle aree circostanti, le sorgenti di acque potabili comunali, FAITELLA, POSTA A MONTE DEL CENTRO ABITATO DI Militello Rosmarino.	€210,000.00
12	SANT'AGATA	MILITELLO ROSMARINO	Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica, pulitura, decespugliamento, adeguamento igienico sanitario, impermeabilizzazione e messa in sicurezza, delle aree circostanti, le sorgenti di acque potabili comunali, AGRIFOGLIO, POSTA A MONTE DEL CENTRO ABITATO DI Militello Rosmarino.	€220,000.00
12	SANT'AGATA	MILITELLO ROSMARINO	Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica, pulitura, decespugliamento, adeguamento igienico sanitario, impermeabilizzazione e messa in sicurezza, delle aree circostanti, le sorgenti di acque potabili comunali, VIGNAZZA, POSTA A MONTE DEL CENTRO ABITATO DI Militello Rosmarino.	€225,000.00
12	SANT'AGATA	MILITELLO ROSMARINO	Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica, pulitura, decespugliamento, adeguamento igienico sanitario, impermeabilizzazione e messa in sicurezza, delle aree circostanti, le sorgenti di acque potabili comunali, NESPOLERA, POSTA A MONTE DEL CENTRO ABITATO DI Militello Rosmarino.	€210,000.00
12	SANT'AGATA	MILITELLO ROSMARINO	Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica, pulitura, decespugliamento, adeguamento igienico sanitario, impermeabilizzazione e messa in sicurezza, delle aree circostanti, le sorgenti di acque potabili comunali, TAMBULLANO, POSTA A MONTE DEL CENTRO ABITATO DI Militello Rosmarino.	€210,000.00
12	SANT'AGATA	MILITELLO ROSMARINO	Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica, pulitura, decespugliamento, adeguamento igienico sanitario, impermeabilizzazione e messa in sicurezza, delle aree circostanti, le sorgenti di acque potabili comunali, CANALE, POSTA A MONTE DEL CENTRO ABITATO DI Militello Rosmarino.	€210,000.00



14	SANTA TERESA	Furci Siculo	Rifacimento condotta idrica secondaria per una lunghezza di circa 400,00 ml mediante fornitura e posa in opera di apposita tubazione in PVC con annessa realizzazione di tutti gli allacci nella Frazione Grotte;	€318,273.40
14	SANTA TERESA	Furci Siculo	condotta di collegamento con tubazioni da un pozzo esistente (di proprietà privata) ai serbatoi comunali, con rifacimento pompe all'interno del pozzo e ristrutturazione dell'edificio e allestimento sistema di pompaggio mediante sostituzione pompa sommersa e generatore;	€245,998.40
14	SANTA TERESA	Furci Siculo	ristrutturazione serbatoi idrici	€131,260.61
14	SANTA TERESA	Furci Siculo	Realizzazione di un ulteriore pozzo	€193,562.48
14	SANTA TERESA	Furci Siculo	Interventi per la fornitura di nuovi quadri elettrici per potenziamento impianto elettrico esistente	€123,448.40
14	SANTA TERESA	ITALA	RIATTIVAZIONE SORGIVA CUZZUNI E REALIZZAZIONE RETE DI TRASPORTO - AMPLIAMENTO SERBATOIO CASALELLO - RIFACIMENTO RETI DI TRASPORTO AI SERBATOI COMUNALI - INTERVENTI DI RISTRUTTRAZIONE DEI SERBATOI COMUNALI.	€600,000.00
14	SANTA TERESA	MANDANICI	Lavori di sostituzione di del tratto di tubazione impianto acquedotto comunale frazione badia - tratto Serbatoio SP 25 - per eliminare perdite di carico	€50,000.00
14	SANTA TERESA	MANDANICI	Messa in sicurezza Sorgente laddizzi e relativo Bottino con sostituzione della tubazione fino al Serbatoio contrada Ciatto	€112,000.00
14	SANTA TERESA	MANDANICI	Lavori di sostituzione di del tratto di tubazione impianto acquedotto comunale lungo SP 25 tratto Fontanelle - Badia	€250,000.00
14	SANTA TERESA	Pagliara	INTERVENTO PER LA SISTEMAZIONE DELLA SORGENTE DOLISA E DEL MANUFATTO IN CUI INSISTE LA STESSA DANNEGGIATI DA MOVIMENTI FRANOSI, CAUSATI DA EVENTI CALAMITOSI, AL FINE DI ELIMINARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA, DETERMINATA DALLA DIMINUZIONE SOSTANZIALE DELL'ACQUA DELLA SORGENTE CHE FORNISCE IL SERBATOIO IDRICO COMUNALE CHE ALIMENTA IL CIVICO ACQUEDOTTO NELLA FRAZIONE LOCADI.	€60,000.00
14	SANTA TERESA	Pagliara	INTERVENTO URGENTE PER RIPRISTINO FUNZIONALITA' STRUTTURALE DEL SERBATOIO IDRICO COMUNALE CHE ALIMENTA IL CIVICO ACQUEDOTTO NELLA FRAZIONE ROCCHENERE DEL COMUNE DI PAGLIARA.	€80,000.00
14	SANTA TERESA	Pagliara	INTERVENTO URGENTE PER RIPRISTINO FUNZIONALITA' STRUTTURALE DEI DUE SERBATOIO IDRICI COMUNALI CHE ALIMENTANO IL CIVICO ACQUEDOTTO IN PAGLIARA CENTRO UBICATI IN CONTRADA BATTISTA.	€120,000.00
14	SANTA TERESA	Pagliara	RIPRISTINO FUNZIONALITA' DELLA TUBAZIONE E DELLE SARACINESCHE PRINCIPALI CHE REGOLANO L'ENTRATA E USCITA DEL FLUSSO DELL'ACQUA NEI SERBATOI COMUNALI UBICATI, IN PAGLIARA CENTRO, CONTRADA BATTISTA E NELLA FRAZIONE ROCCHENERE, VIA MARTELLO ALTA.	€25,000.00
14	SANTA TERESA	Pagliara	ACQUISIZIONE POZZO PRIVATO, SITO NELLA FRAZIONE ROCCHENERE, VIA SCOPPO - CONTRADA BELARDO, GIA' REQUISITO NELL'ANNO 2016 E RESO FUNZIONALE PER SITUAZIONE DI EMERGENZA IDRICA NELLA PREDETTA FRAZIONE.	€25,000.00
14	SANTA TERESA	Pagliara	FORNITURA DI DUE QUADRI ELETTRICI COMPLETI DI OGNI ACCESSORIO, PER SOSTITUIRE QUELLI DEL POZZO CITTADILLA E DEL POZZO RINALDO, CHE SONO OBSOLETI E VERSANO IN PESSIME CONDIZIONI E CHE SPESSE PER IL CATTIVO FUNZIONAMENTO E/O AVARIE, CAUSANO LA MANCATA FORNITURA DI ACQUA NEI SERBATOI IDRICI SITI IN PAGLIARA CENTRO, CONTRADA BATTISTA, CHE ALIMENTANO IL CIVICO ACQUEDOTTO, CREANDO DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA IDRICA.	€12,000.00
14	SANTA TERESA	ROCCALUMERA	FORNITURA E MONTAGGIO (PREVIO SMONTAGGIO DELLA POMPA NON FUNZIONANTE) DI ELETTROPOMPA PER POZZO 10 CV COMPLETO DI QUADRO ELETTRICO	€6,900.00
14	SANTA TERESA	ROCCALUMERA	SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO DELLA CONDOTTA PREMENTE DAL POZZO SAVONA FINO ALL'ALLACCIO CON LA RETE IDRICA NELLA FRAZIONE ALLUME	€180,000.00
14	SANTA TERESA	ROCCALUMERA	COMPLETAMENTO E RIFACIMENTO TRATTI DI RETE IDRICA INTERNA	€832,000.00
14	SANTA TERESA	ROCCALUMERA	POTENZIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE RETE IDRICA	€1,487,400.00
14	SANTA TERESA	ROCCALUMERA	SISTEMAZIONE GALLERIA DRENANTE TORRENTE PAGLIARA	€1,737,000.00
14	SANTA TERESA	Roccalumera	FORNITURA E MONTAGGIO (PREVIO SMONTAGGIO DELLA POMPA NON FUNZIONANTE) DI ELETTROPOMPA PER POZZO 10 CV COMPLETO DI QUADRO ELETTRICO	€6,900.00
14	SANTA TERESA	Roccalumera	SOSTITUZIONE E POTENZIAMENTO DELLA CONDOTTA PREMENTE DAL POZZO SAVONA FINO ALL'ALLACCIO CON LA RETE IDRICA NELLA FRAZIONE ALLUME	€180,000.00
14	SANTA TERESA	Roccalumera	COMPLETAMENTO E RIFACIMENTO TRATTI DI RETE IDRICA INTERNA	€832,000.00
14	SANTA TERESA	Roccalumera	POTENZIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE RETE IDRICA	€1,487,400.00
14	SANTA TERESA	Roccalumera	SISTEMAZIONE GALLERIA DRENANTE TORRENTE PAGLIARA	€1,737,000.00
14	SANTA TERESA	Roccalumera	CAPTAZIONE RISORSE IDRICHE A FINI IRRIGUI	€900,000.00
14	SANTA TERESA	ROCCALUMERA	CAPTAZIONE RISORSE IDRICHE A FINI IRRIGUI	€900,000.00
14	SANTA TERESA	Santa Teresa di Riva	Manutenzione straordinaria Pozzo Via Cimitero 1	€30,000.00
14	SANTA TERESA	Santa Teresa di Riva	Manutenzione straordinaria Pozzo Landro 1	€50,000.00
14	SANTA TERESA	Santa Teresa di Riva	Manutenzione straordinaria Pozzo Landro 2	€60,000.00
14	SANTA TERESA	Santa Teresa di Riva	Manutenzione straordinaria Pozzo Landro 3	€20,000.00

14	SANTA TERESA	Santa Teresa di Riva	Manutenzione straordinaria Serbatoio Centro	€450,000.00
14	SANTA TERESA	Santa Teresa di Riva	Manutenzione straordinaria Pozzo Giardino	€35,000.00
14	SANTA TERESA	Santa Teresa di Riva	Manutenzione straordinaria e Riattivazione Pozzo Torrente Savoca	€80,000.00
14	SANTA TERESA	Santa Teresa di Riva	Manutenzione straordinaria Pozzo Misserio	€35,000.00
14	SANTA TERESA	Santa Teresa di Riva	Manutenzione straordinaria Serbatoio Misserio	€150,000.00
14	SANTA TERESA	Santa Teresa di Riva	Manutenzione straordinaria Pozzo Fautari	€25,000.00
14	SANTA TERESA	Santa Teresa di Riva	Manutenzione straordinaria Serbatoio Fautari	€50,000.00
14	SANTA TERESA	Santa Teresa di Riva	Manutenzione straordinaria Condotta idrica Fautari	€50,000.00
14	SANTA TERESA	Santa Teresa di Riva	Manutenzione straordinaria Condotta idrica San Gaetano/Giardino	€50,000.00
15	SPADAFORA	SAPONARA	POTENZIAMENTO POZZO TRIVELLATO IN CONTRADA GARRISI	€20,000.00
15	SPADAFORA	SAPONARA	POTENZIAMENTO POZZO TRIVELLATO CONTRADA ORTO	€25,000.00
15	SPADAFORA	SAPONARA	FRAZIONE S. PIETRO CONTRADA BOTTISCHELLO	€30,000.00
15	SPADAFORA	SAPONARA	SAPONARA CENTRO CONTRADA GURNI POZZO TRIVELLATO DA ACQUISIRE	€50,000.00
15	SPADAFORA	SAPONARA	TORRENTE SCARCELLI SISTEMAZIONE OPERA DI PRESA	€30,000.00
15	SPADAFORA	VILLAFRANCA TIRRENA	Intervento 1: Lavori di sostituzione della condotta idrica di adduzione, collocata nel Comune di Saponara e Villafranca Tirrena, di alimentazione a supporto del serbatoio di Castello con le acque derivanti dai pozzi siti in contrada Scarcelli del Comune di Saponara.	€560,000.00
15	SPADAFORA	VILLAFRANCA TIRRENA	Intervento 2: Lavori di sostituzione della condotta idrica di adduzione, collocata nel Comune di Villafranca Tirrena, di collegamento del serbatoio della Frazione Serro con il serbatoio della frazione di Calvaruso.	€534,000.00
15	SPADAFORA	VILLAFRANCA TIRRENA	Intervento 3: Progetto stralcio per i lavori di sostituzione della condotta idrica di adduzione "Tracanalì", collocata nei Comuni di Saponara e Villafranca Tirrena, di alimentazione del serbatoio "Romeo" con verifica perdite sull'intera condotta di 14 Km.	€460,000.00
15	SPADAFORA	VILLAFRANCA TIRRENA	Intervento 4: Progetto pilota per la mappatura, distrettualizzazione e ottimizzazione della rete idrica comunale.	€2,250,000.00
15	SPADAFORA	VILLAFRANCA TIRRENA	Intervento 5: Completamento dei lavori di sostituzione della condotta idrica di adduzione "Tracanalì", collocata nei Comuni di Saponara e Villafranca Tirrena, di alimentazione del Serbatoio "Romeo" in località Castello	€2,160,000.00
15	SPADAFORA	TORREGROTTA	Sostituzione tratto di rete idrica su via Prof. Sfameni – fraz. Scala	€236,000.00

**€189,405,501.11**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>		<b>IMPORTO</b>
1	INTERVENTO DI PULIZIA DEL CANALE ALLACCIANTE DELLA TRAVERSA CATAGNANO SULL'INVASO SCANZANO	€1,000,000.00
2	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DELLA SEZIONE DI DISIDRATAZIONE FANGHI IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE IMERA	€230,000.00
3	REALIZZAZIONE DI NUOVA CONDOTTA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEL COMUNE DI SCIARA	€850,000.00
4	INTERVENTO DI RICERCA IDRICA NELLA FALDA DI TRABIA, REALIZZAZIONE DI CAMPO POZZI E INTERCONNESSIONE CON IL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO SCILLATO-PRESIDIANA	€3,000,000.00
5	INTERVENTI DI RICERCA IDRICA, REALIZZAZIONE DI NUOVI POZZI, INSTALLAZIONI IMPIANTISTICHE ED INTERCONNESSIONI ACQUEDOTTISTICHE NEI COMUNI ALIMENTATI DA FONTI LOCALI	€3,000,000.00
6	RIEFFICIENTAMENTO MINIMALE DEL CANALE SCILLATO - INTERVENTI DI RIPARAZIONE PUNTUALE DEL CANALE NEI TRATTI RICADENTI TRA IL SIFONE TORTO ED IL SIFONE FICARAZZI	€1,600,000.00
7	INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA ZONA DI RISPETTO RELATIVA DEL POZZO LO PORTO	€350,000.00
8	RIEFFICIENTAMENTO DELLA SEZIONE DI FILTRAZIONE A CARBONI ATTIVI GRANULARI DEL POTABILIZZATORE GABRIELE PER IL TRATTAMENTO DI AFFINAMENTO DELLE ACQUE DEL FIUME ORETO	€1,600,000.00
9	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI AUTOBOTTI SOCIETARIE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	€500,000.00

10	SISTEMA DI COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE DEL COMUNE DI ALTOFONTE (eliminazione delle fonti inquinanti prodotti dai Comuni di Altofonte e Monreale consentirà il prelievo di acqua ad uso potabile di circa 150 l/s dalla traversa Santa Caterina sul Fiume Oreto)	<b>€10,500,000.00</b>
11	Efficientamento del sistema depurativo a servizio del Centro Urbano di Monreale e della frazione di Pioppo (eliminazione delle fonti inquinanti prodotti dai Comuni di Altofonte e Monreale consentirà il prelievo di acqua ad uso potabile di circa 150 l/s dalla traversa Santa Caterina sul Fiume Oreto)	<b>€7,000,000.00</b>
12	Lavori di ricerca idrica da realizzare in territorio comunale di Collesano, in un'area immediatamente vicina al confine con il Comune di Campofelice di Roccella	<b>€163,550.00</b>
13	Realizzazione di nuove risorse idriche a monte del paese	<b>€13,000,000.00</b>
14	LAVORI DI REALIZZAZIONE CONDOTTA E OPERA DEPURAZIONE SORGENTE TESTA ACQUA GRANDE- COMUNE DI VILLAFRATI	<b>€1,408,000.00</b>
15	Opere di adduzione a gravità portate della sorgente Calabrò non utilizzate dal Comune di Geraci Siculo e da AMAP S.p.A. (dati sorgente da P.R.G.A. : 19PAOO-G0038S0004 - portata media 2,5 l/s)	<b>€200,000.00</b>
16	Adeguamento ed efficientamento energetico della rete acquedottistica del territorio del comune di Collesano	<b>€6,150,000.00</b>
	<b>totale</b>	<b>€50,551,550.00</b>



N	Comune	INTERVENTO	IMPORTO (€)
1	Custonaci	Realizzazione su pozzo esistente in C/da Assieni di impianto di trattamento delle acque di pozzo utilizzando la tecnologia dell'osmosi inversa	900,000.00 €
2		Interventi emergenziali	960,000.00 €
3	Salaparuta	Riattivazione dei pozzi	237,900.00 €
4	Salemi	Opere di carattere infrastrutturale. Per la realizzazione dei LAVORI DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO CON UTILIZZO DELLA SORGENTE PIANTO DELLE DONNE	8,222,300.00 €
5	Salemi	LAVORI DI POTENZIAMENTO DEI POZZI COMUNALI	1,217,830.00 €
6	Salemi	LAVORI DI "RECUPERO DELLA RETE IDRICA ESISTENTE COMUNALE ED AMPLIAMENTO (KARBINARUSA, TORRETTA S.C.-FONTANABIANCA – SAN CIRO)"	3,000,000.00 €
7	Salemi	LAVORI DI "RECUPERO DELLA RETE IDRICA ESISTENTE COMUNALE	3,000,000.00 €
	Buseto Palizzolo	Progetto ricerche idriche a Buseto Palizzolo	846,100.00 €
	Buseto Palizzolo	ricerche idriche territorio comunale	639,000.00 €
	Buseto Palizzolo	ricerche idriche con pozzi trivellati in C.Da Colli	670,500.00 €
	Buseto Palizzolo	progetto lavori di costruzione rete idrica e adduzione di acque dalla sorgente Strafalcio al serbatoio comunale	530,000.00 €
	Caltafimi Segesta	ripristino pozzi comunali	64,090.00 €
	Caltafimi Segesta	collegamento condotta "calemici"	22,609.12 €
	Caltafimi Segesta	acquisto e collocazione elettropompa	19,350.00 €
	Campobello di Mazara	realizzazione di n. 2 pozzi ed annessi impianti di sollevamento acqua	145,696.73 €
	Castellamare del Golfo	riattivazione di vecchio pozzo per uso irriguo	170,000.00 €
	Castellamare del Golfo	utilizzo pozzo irriguo ditta crociata	18,300.00 €
	Castelvetrano	riattivazione pozzi "ex Ingrascitta" e "Agate"	77,400.00 €
	Castelvetrano	realizzazione nuovo pozzo per la frazione di Triscina	198,000.00 €
	Petrosino	rifunzionalizzazione pozzo 2	150,000.00 €
	Petrosino	rifunzionalizzazione pozzo 4	150,000.00 €
	Petrosino	rifunzionalizzazione pozzi 1, 3 e 5	200,000.00 €
	Petrosino	rifunzionalizzazione torre piezometrica	250,000.00 €
	Petrosino	Acquisto Autobotte	150,000.00 €
	San Vito Lo Capo	realizzazione nuovo pozzo"(Biro 2"	79,467.22 €
	Trapani	realizzazione sistema pompaggio e dell'impianto di clorazione e potabilizzazione del pozzo in località Milo	130,000.00 €
	Trapani	rifunzionalizzazione 5 pozzi Bresciana	196,500.00 €
	Trapani	rifunzionalizzazione pozzo Tr13B e della stazione di rilancio R2	130,000.00 €
	Trapani	Riqualificazione Pozzo madonna	63,000.00 €
	Trapani	Riqualificazione serbatoi "Saan Giovannello" e "Martogna"	130,000.00 €
	Trapani	Riqualificazione serbatoio dell "Sirene"	266,550.00 €
	Trapani	impianto per il riuso irriguo delle acque depurate	2,080,000.00 €
	Marsala	realizzazione di 6 pozzi	1,500,000.00 €
			26,414,593.07 €

Denominazione intervento	Località	Sistema idrico	Lavori	Somme a disposizione (compreso IVA)	Recupero risorsa	Obiettivo
Pozzi Zacchia	Prizzi (PA)	Montescuro Est	258,040.00 €	77,412.00 €	30 l/s	nuova risorsa sul sistema idrico Montescuro Est
Portella dell'Olmo	Castronovo di Sicilia (PA)	Montescuro Est	156,000.00 €	46,800.00 €	30 l/s	
Pozzo Callisi	Caltabellotta (AG)	Favara di Burgio	222,500.00 €	66,750.00 €	30 l/s	nuova risorsa sul sistema idrico Favara di Burgio
Pozzo E (Favara di Burgio)	Caltabellotta (AG)	Favara di Burgio	145,500.00 €	43,650.00 €	50 l/s	
Revamping pozzi Staglio 7, 8, 9 e 10	Partanna (TP)	Staglio	50,000.00 €	15,000.00 €	30-40 l/s	nuova risorsa sul sistema idrico Montescuro Ovest
Trivellazione pozzi in c.da Ramorsura	Piazza Armerina (EN)	Olivo	537,671.15 €	161,301.00 €	30 l/s	nuova risorsa sul sistema idrico Ancipa
By-pass nodo Castelluccio	Vicari (PA)	Montescuro Est	265,104.00 €	79,531.00 €		veicolare sul sistema Fanaco-Madonie Ovest parte della nuova risorsa recuperata dai pozzi
By-pass c.le Campanella	Lercara Friddi (PA)	Madonie Ovest	113,616.00 €	34,085.00 €		
Potenziamento centrale Staglio	Castelvetrano (TP)	Staglio	65,000.00 €	19,500.00 €		Sollevarre sull'acquedotto Montescuro Ovest ramo basso la nuova risorsa ricavata dal revamping dei pozzi Staglio
Zattera galleggiante Lago Fanaco	Castronovo di Sicilia (PA)	Fanaco - Madonie Ovest	65,000.00 €	19,500.00 €		Derivare il volume morto dell'invaso
		Totale	1,878,431.15 €	563,529.00 €		

Ente	
ATI AG	31,561,043.05 €
ATI CL	37,965,000.00 €
ATI EN	27,351,241.03 €
ATI ME	189,405,501.11 €
ATI PA	50,551,550.00 €
ATI TP	26,414,593.07 €
SICILIACQUE	1,878,431.15 €
TOTALE	<b>365,127,359.41 €</b>

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot. n. 2869/Gab del 26.3.2024

Risposta a nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

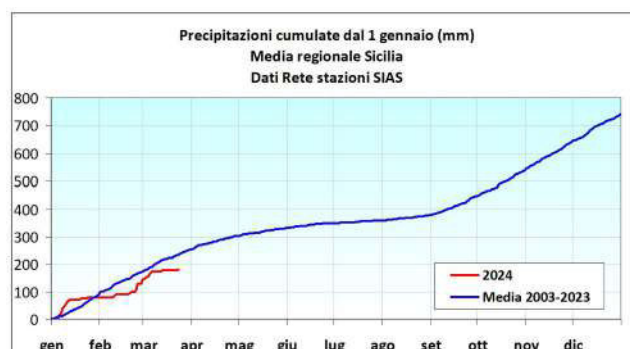
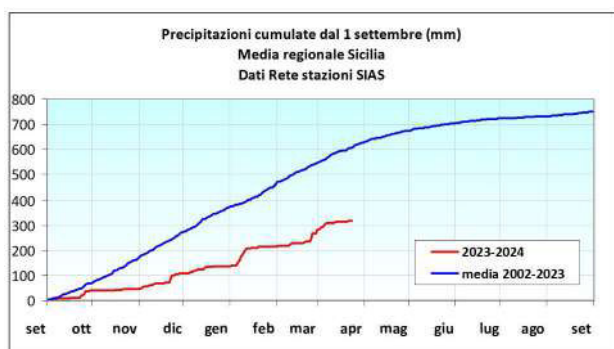
Alla Presidenza della Regione Siciliana  
Ufficio Segreteria di Giunta  
*segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it*

e p.c.

On.le Presidente della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
*presidente@certmail.regione.sicilia.it*

**Oggetto:** Dichiarazione emergenza nazionale per il territorio della Regione Siciliana ai sensi dell'art.7, comma 1, lett.C) e dell'art.24, comma 1, del d.lgs 2 gennaio 2018 n.1. Proposta delibera Giunta regionale.

La situazione meteorologica degli ultimi mesi ha comportato che i volumi d'acqua negli invasi sono sotto il livello di guardia impedendo notevoli problemi per la dotazione idrica per soddisfare le esigenze potabili dei cittadini della Regione Siciliana, nonché una regolare irrigazione dei terreni per sostituire la mancanza delle piogge e per garantire l'abbeveraggio della zootecnia siciliana. Marzo è il settimo mese consecutivo che fa registrare precipitazioni inferiori alla norma del periodo, con un deficit di circa 300 millilitri d'acqua.



Con la deliberazione di Giunta regionale 20 febbraio 2024, n.51 (**All.1**), è stato dichiarato, ai sensi dell'art.3 della legge regionale 7 luglio 2020, n.13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, fino al 31 dicembre 2024, per interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità e per la salvaguardia della zootecnia, disponendo che le ordinanze di cui al comma 4 del menzionato articolo 3 della legge regionale n.13/2020, devono interessare i punti come declinati nella nota assessoriale 1390 del 15 febbraio 2024 (**All.2**).

Una tale misura, seppur necessaria, paventa però di non rivelarsi sufficiente.

La situazione climatica particolarmente gravosa che ha comportato la declaratoria dello stato di calamità naturale da siccità severa – Delibera di Giunta regionale n.37 del 9 febbraio 2024 (**All.3**) –, colpisce, invero, l'intero territorio della Regione Siciliana e impone misure più generali nell'ottica di intervenire con misure idonee al contrasto della criticità idrica nel settore irriguo nell'agricoltura e nella zootecnia, ma anche, più in generale, nel settore idrico potabile, essendo la Sicilia l'unica regione d'Italia posta in zona rossa – siccità severa per carenza di risorse idriche in compagnia di Marocco e Algeria – per carenza di risorse idriche.

Quanto sopra stride con il forte legame esistente tra la Sicilia e l'agricoltura, considerato che la nostra Regione è altamente specializzata nell'agroalimentare e si caratterizza per il forte legame tra la materia prima agricola e il prodotto agroalimentare.

Infatti, la Sicilia è – come si evince dal rapporto Prometeia Unicredit 2022 – la prima regione d'Italia per superficie agricola utilizzata (1,342 milioni di ettari) e la seconda per numero di aziende attive nel settore (142.416 aziende).

La Sicilia, ancora, è al sesto posto nella classifica europea per valore aggiunto in agricoltura ed è al quarto posto a livello nazionale dopo Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

Rileva ancora la superficie destinata ad agricoltura biologica che fa della Sicilia la prima regione italiana con 338.000 ettari destinati a questo tipo di agricoltura, e la regione con il primato nazionale di imprese agricole condotte da under 35 (6375 aziende). (**All.4 - studio impatto siccità su agricoltura siciliana elaborato dal Dipartimento dell'Agricoltura**).

Dalle osservazioni del SIAS - Servizio Agrometeorologico Siciliano - elaborate a chiusura dell'anno 2023, si evince come la precipitazione totale media regionale è stata pari a 588 mm, circa il 22% in meno rispetto alla norma 2003-2022; la distribuzione spaziale e temporale delle piogge è stata tuttavia anomala e tale da evidenziare una grave siccità a breve termine a fine anno.

La media del numero dei giorni piovosi da gennaio a luglio, si è attestata su 29 giorni di pioggia, a fronte dei 54 giorni dello stesso periodo dell'anno 2004.

La conseguenza più immediata è la drammatica diminuzione del volume d'acqua presente negli invasi destinati sia a uso irriguo, sia idropotabile, rappresentata dagli allegati grafici. (**All.5 – volumi acqua in dighe**).

Non fanno ben sperare le previsioni per il futuro (**All.6**), come si evince dai dati prospettici elaborati dal SIAS che stimano nel periodo aprile settembre di questo anno, un quantitativo totale di 150 mm medi regionali distribuiti nel tempo, che non apporterebbero alcun beneficio agli invasi e, comunque, insufficienti per l'agricoltura e i fabbisogni idrici dell'isola.

I dati sopra declinati fanno il paio con il numero di desert days (giorni con temperature superiori a 40 gradi centigradi) registrati nel 2023, pari a cinque, a fronte degli stessi giorni, pari a due, registrati nel 2003. (**All.7 - Analisi del Clima in Sicilia 2023/2024 elaborata dal Servizio Agrometeorologico Regione Siciliana Dipartimento dell'Agricoltura**).

Se si analizza il contesto produttivo nel quale ci muoviamo, si rappresenta che a fronte di un valore della produzione – standard – pari a 3.357.640.357 euro, considerato l'attuale trend delle precipitazioni, si stima una **perdita che arriva fino all'ottanta per cento in meno, attestandosi a ben 2.686.112.286 euro (dati rapporto Prometeia Unicredit come rielaborati dal dipartimento regionale dell'agricoltura)**.

Non vi è chi non veda che una tale situazione necessita l'implementazione di misure eccezionali non solo ai fini della più generale necessità di fronteggiare l'emergenza siccità, ma anche perché è di vitale importanza dotarsi di strumenti e mezzi che garantiscano l'efficacia e l'efficienza e la tempestività dell'azione amministrativa tesa alla messa in opera immediata di tutte le azioni necessarie, sia congiunturali che strutturali, per fare fronte alla gravissima crisi idrica che sta colpendo la nostra Regione.

Quanto sopra si sostanzia nella necessità di dotarsi di strumenti e mezzi necessari per fronteggiare la situazione di eccezionale emergenza, di cui la Regione nella gestione ordinaria non dispone.

Per quanto sopra, si rende necessario chiedere lo stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art.24, comma 1 del d.lgs 2 gennaio 2018 n.1 e ss.mm.ii., giacché gli eventi in parola sono ascrivibili a quelli di cui all'art.7, comma 1, lett.c) del citato decreto. Si ritiene altresì cogente, nelle more, chiedere la Dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'art.23 dello stesso Codice della Protezione civile.

Si chiede dunque l'inserimento dell'argomento de quo alla prima seduta utile della Giunta regionale.

L'Assessore  
Sammartino





Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot. n. 1390/GAB del 15 febbraio 2024

Risposta a nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Alla Presidenza della Regione Siciliana  
Ufficio Segreteria di Giunta  
[segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it)

e p.c.

All'On.le Presidente della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Presidenza della Regione  
Segreteria Generale - Area 2ª  
[segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it)

Al Dipartimento Regionale dell'Agricoltura  
[dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it)

**Oggetto:** Interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità per la salvaguardia della zootecnia scaturenti dalle risultanze dei lavori della Unità di crisi istituita con D.P.Reg.510/GAB del 02.02.2024.

Con Deliberazione n.37 del 9 febbraio 2024 la Giunta regionale ha dichiarato “*lo stato di calamità naturale per danni all'agricoltura in Sicilia da siccità nel periodo settembre 2023-gennaio 2024*”.

Con D.P.Reg.510/GAB del 02.02.2024 è stata istituita una unità di crisi a seguito della protesta degli agricoltori contro le politiche agricole europee con il compito di:

- ricevere le segnalazioni di aree più colpite (allevamenti senza acqua) e richiedere eventuale intervento della protezione civile coinvolgendo anche i Comuni;
- individuare necessità di deroghe e provvedimenti scaturenti dallo stato di crisi che bloccano altri percorsi (es. agricoltura biologica, etc.);
- inglobare la Strategia di adattamento climatico dell'agricoltura nei bandi del PSP, analizzando gli effetti arrecati dal PNRR Meccanizzazione e valutando il principio dei SAD (sussidi ambientalmente dannosi – cancellazione del gasolio agricolo agevolato, gli effetti dell'utilizzo in agricoltura della meccanizzazione elettrica, l'uso acque reflue, possibili contributi di pozzi, le problematiche dell'aridocoltura, etc.);

Inoltre, la situazione climatica particolarmente gravosa che ha comportato la declaratoria dello stato di calamità naturale da siccità severa nell'intero territorio della Regione Siciliana, ha causato presso gli allevatori siciliani una situazione di particolare disagio per la carenza di pascolo e un aggravamento dei costi di produzione principalmente per la carenza di foraggio e la mancanza d'acqua per l'abbeveraggio e la conseguente necessità di reperimento dei suddetti beni sul mercato.

La situazione sopra descritta ha determinato un aumento della moria di bovini e di ovicaprini e elevati costi di mantenimento del bestiame.

Analoghe difficoltà sono riscontrabili tra le aziende agricole nei comparti cerealicolo, viticolo, frutticolo e orticolo le cui produzioni sono state compromesse dalle scarse precipitazioni e dall'insufficiente attività di irrigazione.

Per consentire di individuare rapide soluzioni per limitare i danni dal settore e ridurre i disagi si propone, per i fatti prima esposti, alla Giunta Regionale di:

1. dichiarare lo stato di crisi ed emergenza ai sensi dell'art.3 della l.r.13/2020, fino al 31 dicembre 2024, ritenuta coerente con le attività da svolgere, nell'intero territorio regionale;
2. disporre che ai, sensi dell'art.3 comma 6 lett.a) della l.r.13/2020, le ordinanze di cui al comma 4 dello stesso articolo interessino i punti sotto descritti e prevedano le seguenti disposizioni regionali da derogare:
  - a. **semplificazione. delle movimentazioni intra-regionali verso pascoli** (deroga alle previsioni del D.A. n.2090 del 6 novembre 2013 (art.1, comma 8) e D.A. n. 2113 del 26 ottobre 2017 (art.4) che prevedono il controllo preventivo favorevole entro 30 gg. dei capi destinati alla movimentazione) – (nota DASOE prot.5690 del 13.02.2024);
  - b. **sostegno delle spese sostenute dagli allevatori per la transumanza** (erogazione di contributi in favore degli allevatori siciliani che praticano la transumanza intra-regionale dei bovini a copertura dei costi sostenuti per l'esecuzione degli esami di laboratorio e per le spese veterinarie. La vigente normativa per la transumanza e la movimentazione verso pascoli di bovini ed ovi-caprini prevede il cd test pre-mooving, in funzione quale i capi da movimentare devono essere controllati con esito negativo entro 30 giorni dalla movimentazione. I costi sostenuti per l'esecuzione degli esami di laboratorio e le spese veterinarie, trattandosi di attività su richiesta e nell'interesse di privati, sono a carico dei titolari delle aziende, a norma del Decreto Legislativo 02 febbraio 2021, n.32, importo € 400.000,00) - (nota DASOE prot.5688 del 13.02.2024);
  - c. **esonero pagamenti canonici d'affitto delle superfici a pascolo pubblico anno 2024** (deroga a quanto disposto dall'art.3 comma 1 lettera c della l.r. 9/2021 e ss.mm.ii., esonerando dal pagamento del canone dovuto o da porre a base d'asta per l'annualità 2024, le concessioni dei lotti pascolivi del Demanio Forestale) - (nota Dipartimento dello Sviluppo rurale e Territoriale prot.14473 del 13.02.2024, quantificate in € 1,5M circa in rapporto al consuntivo in entrata per l'anno 2023 sul cap.1790);
  - d. **deroga per il periodo necessario al superamento della criticità idrica, alle prescrizioni contenute nel DSG 187 del 23 giugno 2022**, pertanto non sono subordinati al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica gli interventi che interessano alvei di corsi d'acqua pubblica e/o aree di pertinenza degli stessi, da eseguirsi da parte di Dipartimenti Regionali, dei Comuni, delle Unioni dei Comuni, dei Liberi Consorzi Comunali, delle Città Metropolitane e dei Consorzi di Bonifica, limitatamente alle opere provvisorie di presa per la derivazione ed il prelievo di acqua, per la durata limitata alla permanenza nello stato di severità idrica elevata attestata dall'Osservatorio permanente per gli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino e destinate all'approvvigionamento idrico delle aziende zootecniche di un quantitativo di acqua sufficiente alla sussistenza degli allevamenti e delle aziende agricole di quantitativi minimi necessari all'irrigazione di soccorso che garantisca la vita degli impianti - (nota AdB prot.3577 del 13.02.2024, di trasmissione del DSG 174/2024 di Modifica e Integrazione al DSG 187/2023);
  - e. **semplificazione delle procedure per consentire l'attingimento nei corsi d'acqua ai fini degli usi di acqua per gli animali da allevamento e per l'irrigazione di soccorso delle colture; precisare che in situazione in cui i gestori delle dighe sono tenuti ad aprire e sversare per obbligo di legge gli agricoltori saranno avvisati** (nota DRT prot.19922 del 15.02.2024);
  - f. **erogazione dei primi contributi alle aziende di allevamento danneggiate dalla crisi idrica per l'acquisizione di foraggio e l'approvvigionamento idrico per gli animali per un primo importo di 5M€ e successiva rimodulazione POC;**
  - g. **utilizzo delle autobotti individuate dal Dipartimento della protezione civile per il trasporto acqua per gli animali;**

Il Dipartimento dell'Agricoltura procederà con la ricognizione delle criticità del patrimonio zootecnico siciliano dandone comunicazione all'Unità di crisi idrica entro e non oltre 20 giorni.

L'Assessore  
Sammartino





Regione Siciliana - Presidenza

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Servizio 1 - Tutela delle Risorse Idriche - Pianificazione di Competenza Nazionale

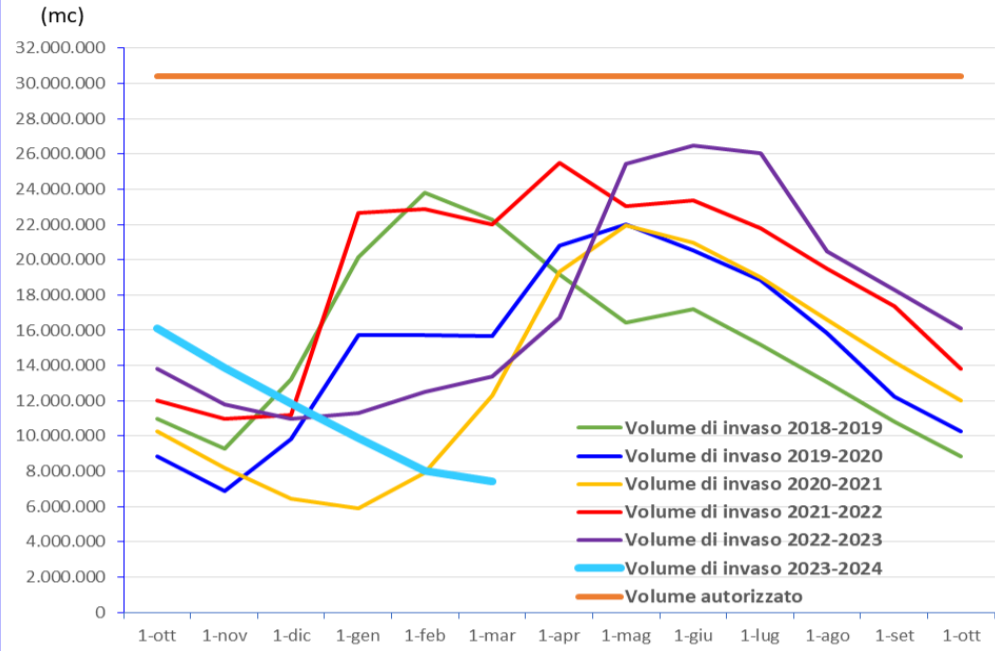
### VOLUMI TOTALI (AL LORDO DI INTERRIMENTI E VOLUMI INDISPONIBILI)

### PRESSO I PRINCIPALI INVASI SICILIANI

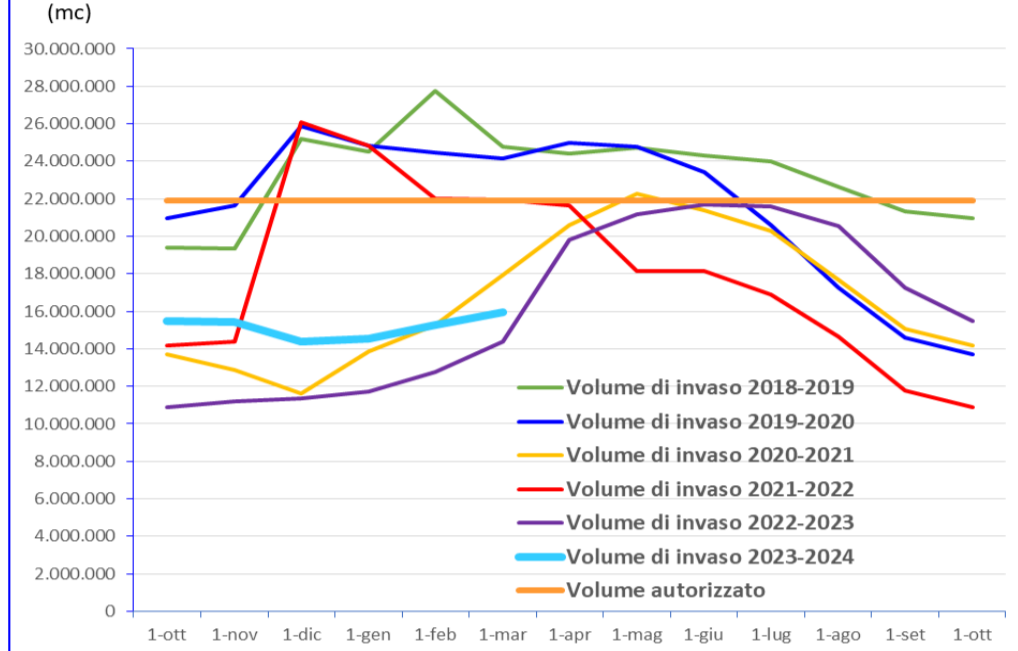
ANNO IDROLOGICO OTTOBRE 2023-SETTEMBRE 2024 (aggiornamento al 01/03/2024)

(Dati rilevati da strumenti di misura o da comunicazioni dei gestori)

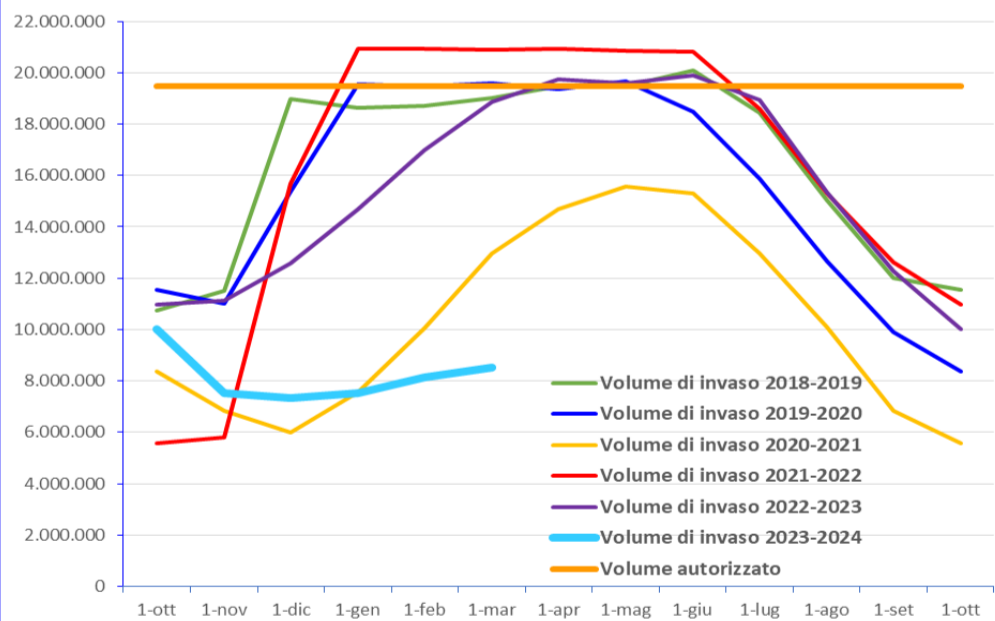
#### Diga Ancipa - Ente Gestore: ENEL Andamento volume totale di invaso (mc) Anno idrologico (1 ott - 30 set)



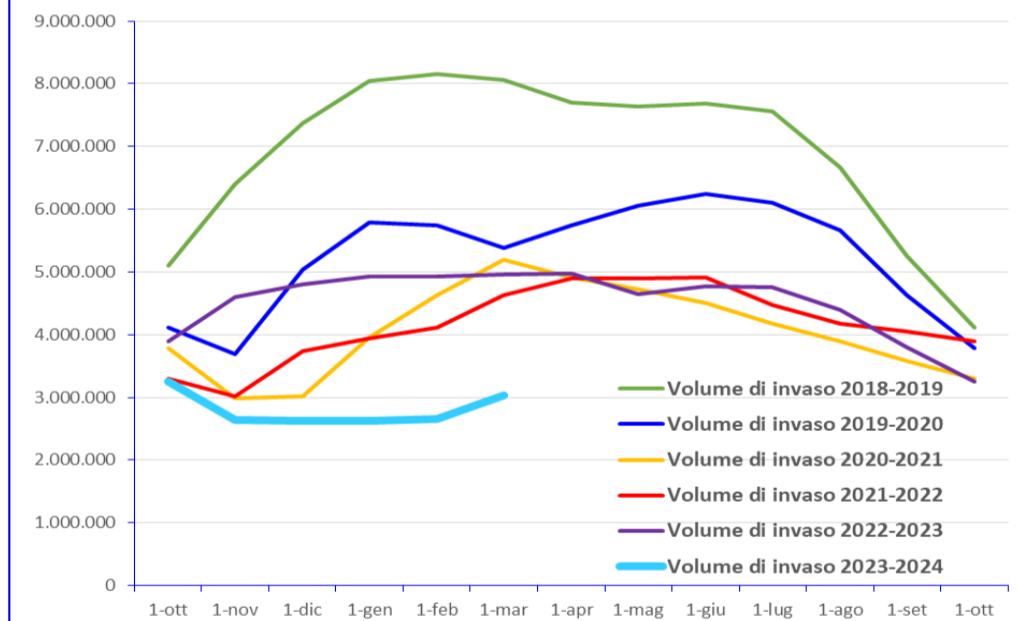
#### Diga Arancio - Ente Gestore: DAR Andamento volume totale di invaso (mc) Anno idrologico (1 ott - 30 set)



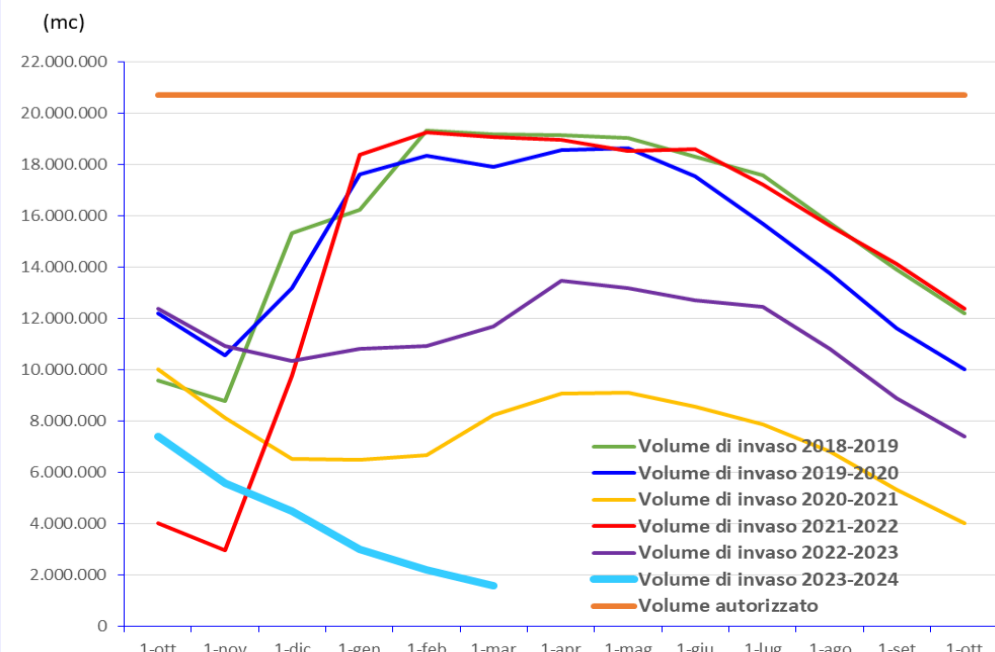
#### Diga Castello - Ente Gestore: DAR Andamento volume totale di invaso (mc) Anno idrologico (1 ott - 30 set)



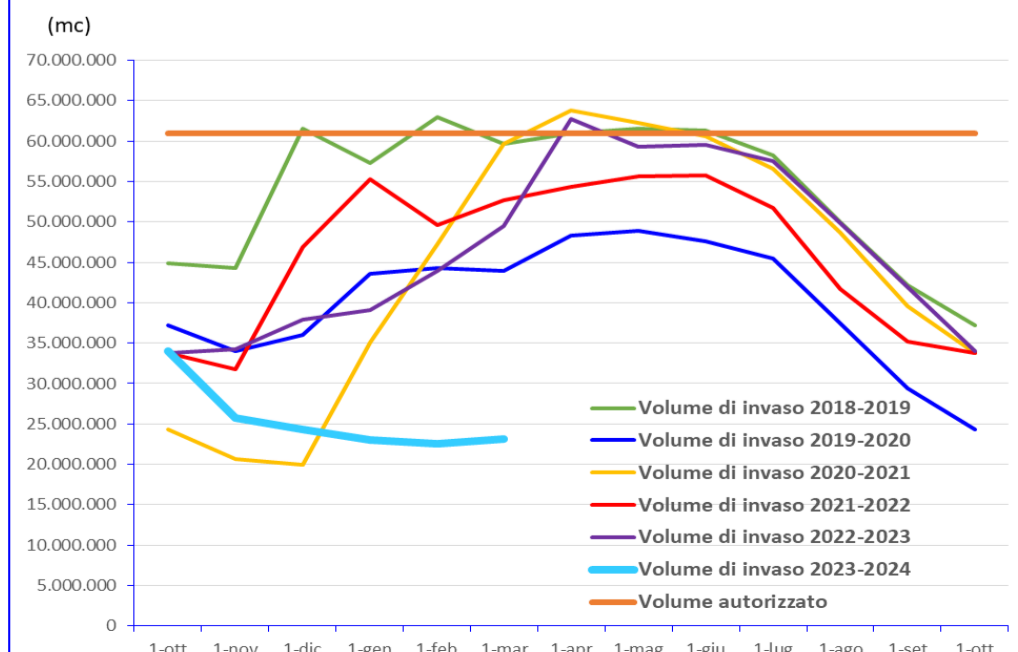
#### Diga Cimia - Ente Gestore: DAR Andamento volume totale di invaso (mc) Anno idrologico (1 ott - 30 set)



#### Diga Fanaco - Ente Gestore: Siciliacque Andamento volume totale di invaso (mc) Anno idrologico (1 ott - 30 set)



#### Diga Garcia (M. Francese) - Ente Gestore: CB PA Andamento volume totale di invaso (mc) Anno idrologico (1 ott - 30 set)







Regione Siciliana - Presidenza

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

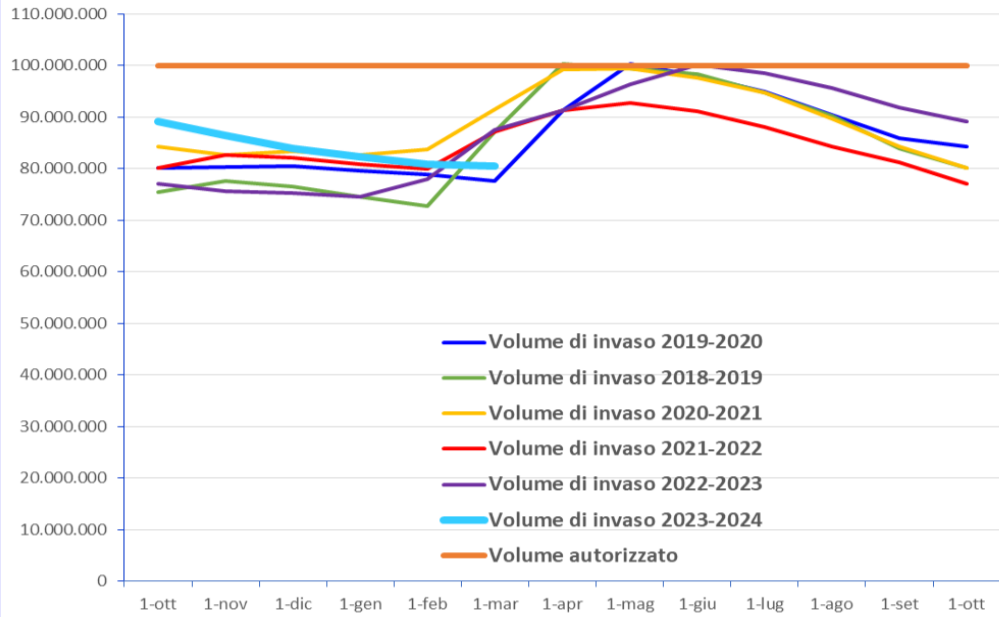
Servizio 1 - Tutela delle Risorse Idriche - Pianificazione di Competenza Nazionale

### VOLUMI TOTALI (AL LORDO DI INTERRIMENTI E VOLUMI INDISPONIBILI) PRESSO I PRINCIPALI INVASI SICILIANI

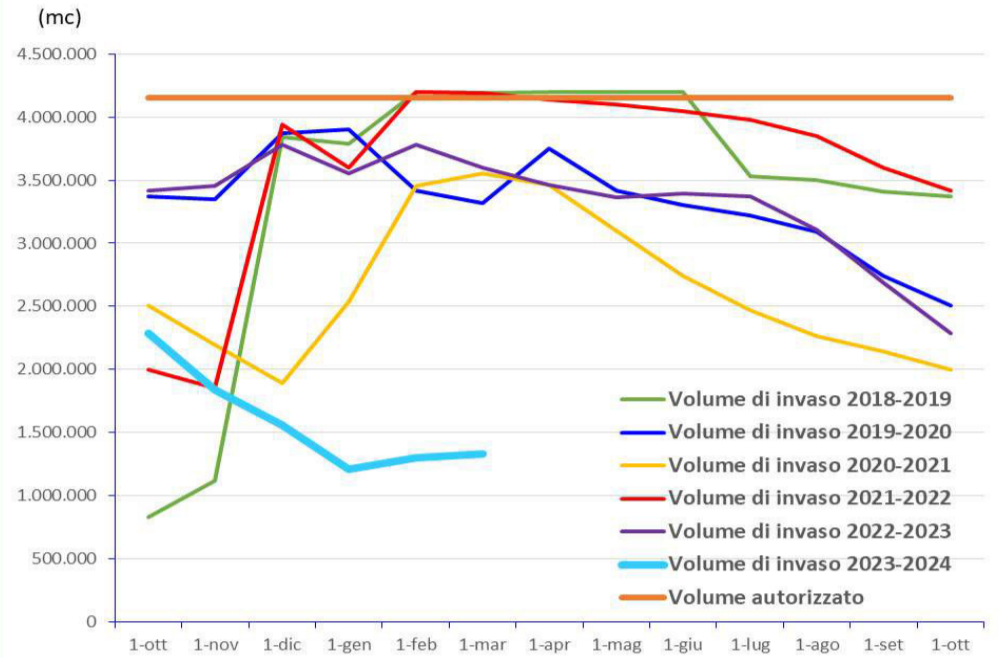
ANNO IDROLOGICO OTTOBRE 2023-SETTEMBRE 2024 (aggiornamento al 01/03/2024)

(Dati rilevati da strumenti di misura o da comunicazioni dei gestori)

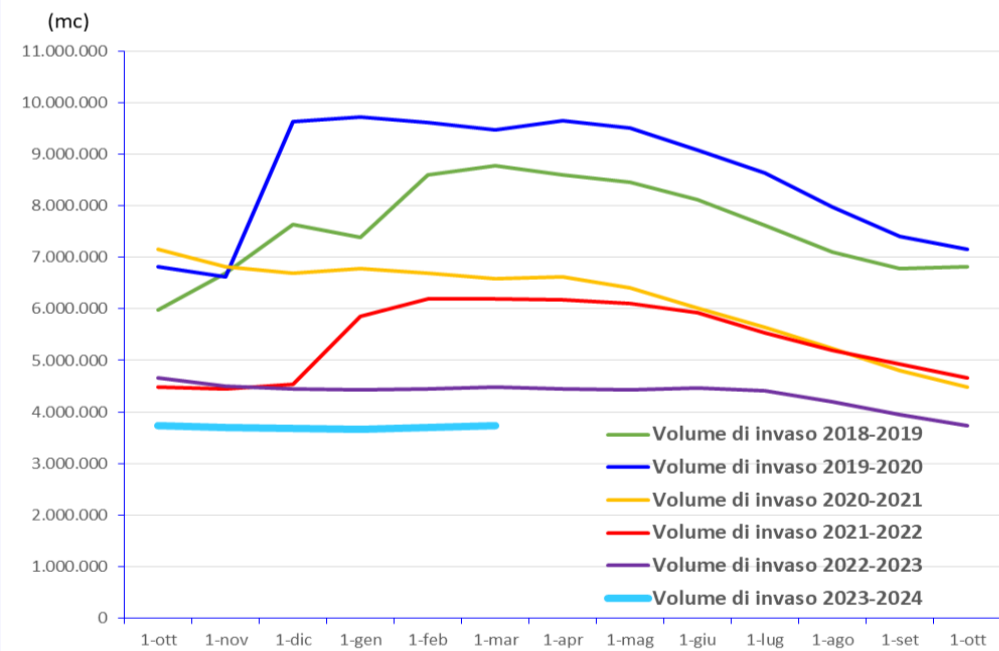
**Diga Lentini - Ente Gestore: DAR**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)



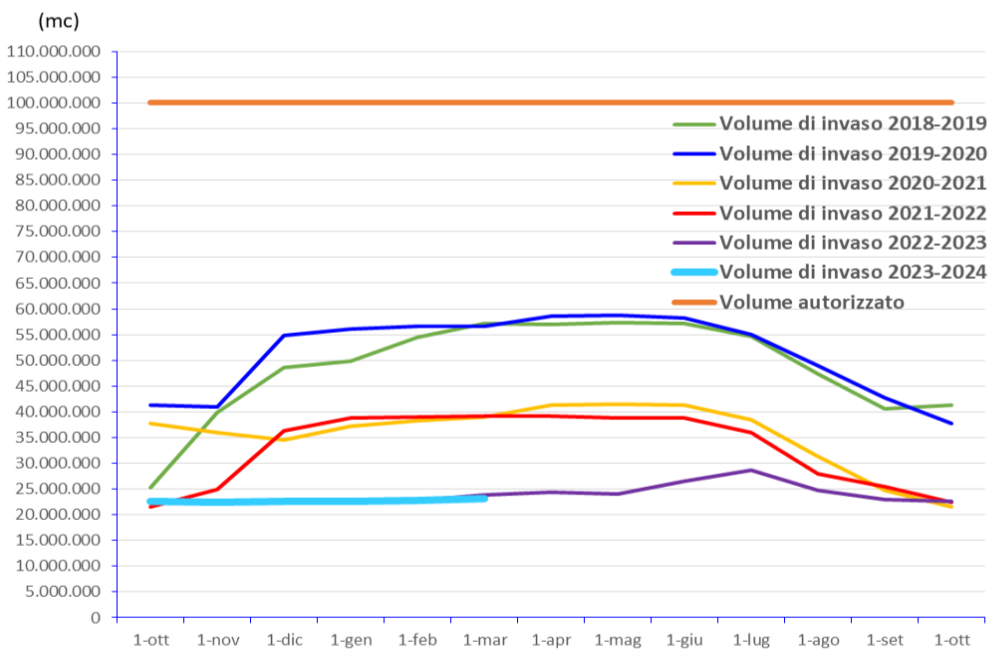
**Diga Leone - Ente Gestore: Siciliacque**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)



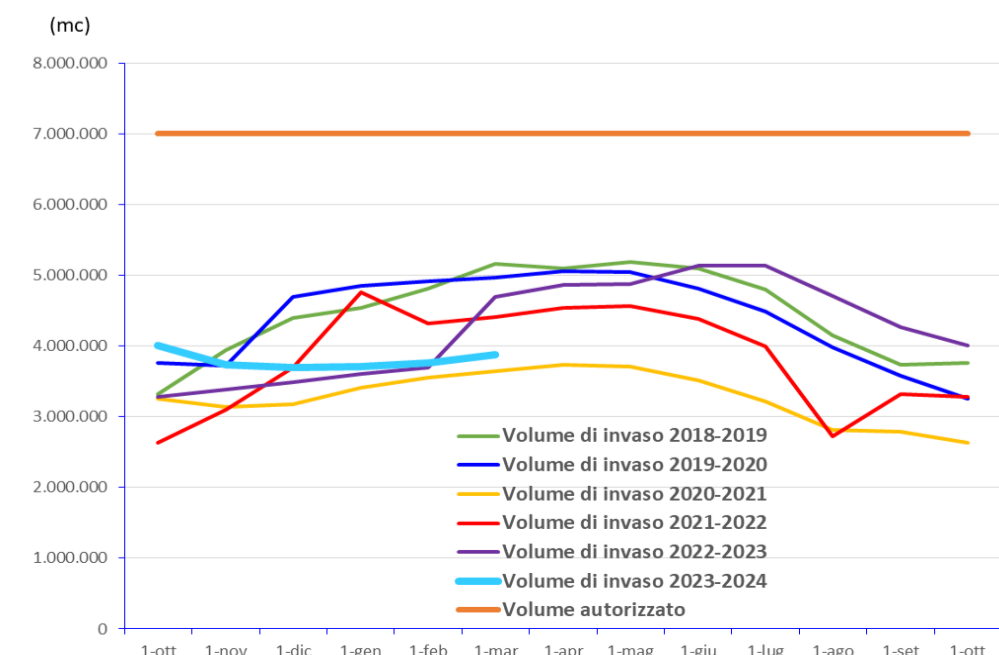
**Diga Nicoletti - Ente Gestore: DAR**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)



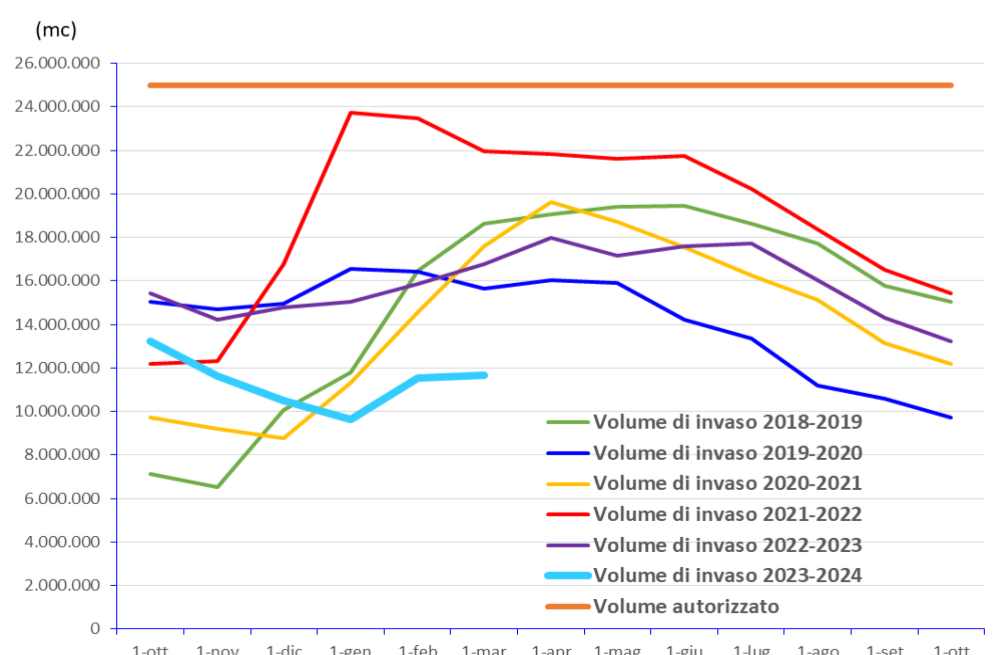
**Diga Ogliastro (Don Sturzo) - Ente Gestore: CB Sic. Or.**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)



**Diga Olivo - Ente Gestore: DAR**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)



**Diga Piana degli Albanesi - Ente Gestore: ENEL**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)





Regione Siciliana - Presidenza

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Servizio 1 - Tutela delle Risorse Idriche - Pianificazione di Competenza Nazionale

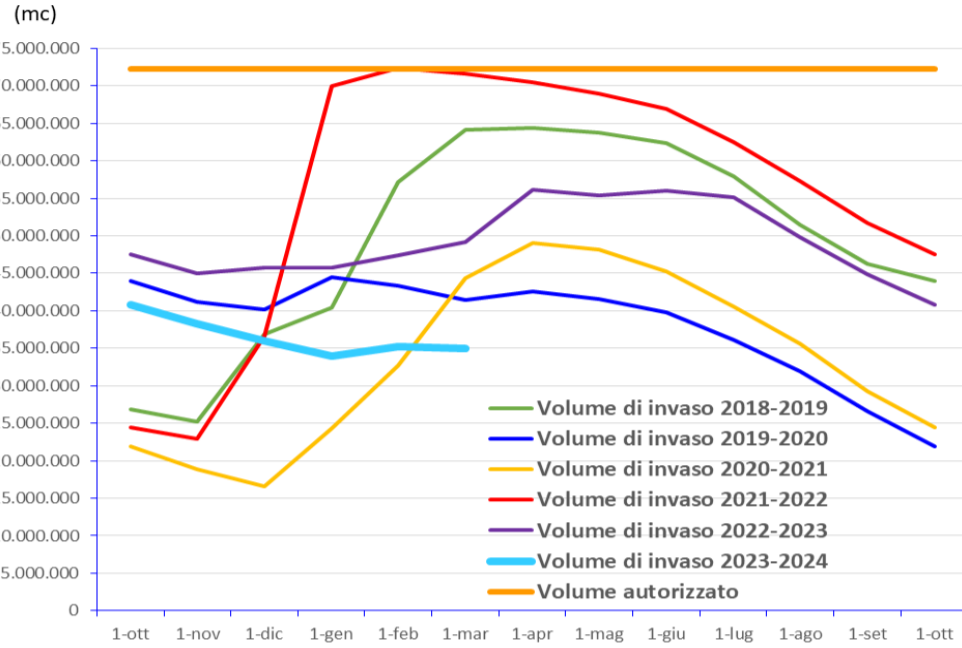
### VOLUMI TOTALI (AL LORDO DI INTERRIMENTI E VOLUMI INDISPONIBILI)

### PRESSO I PRINCIPALI INVASI SICILIANI

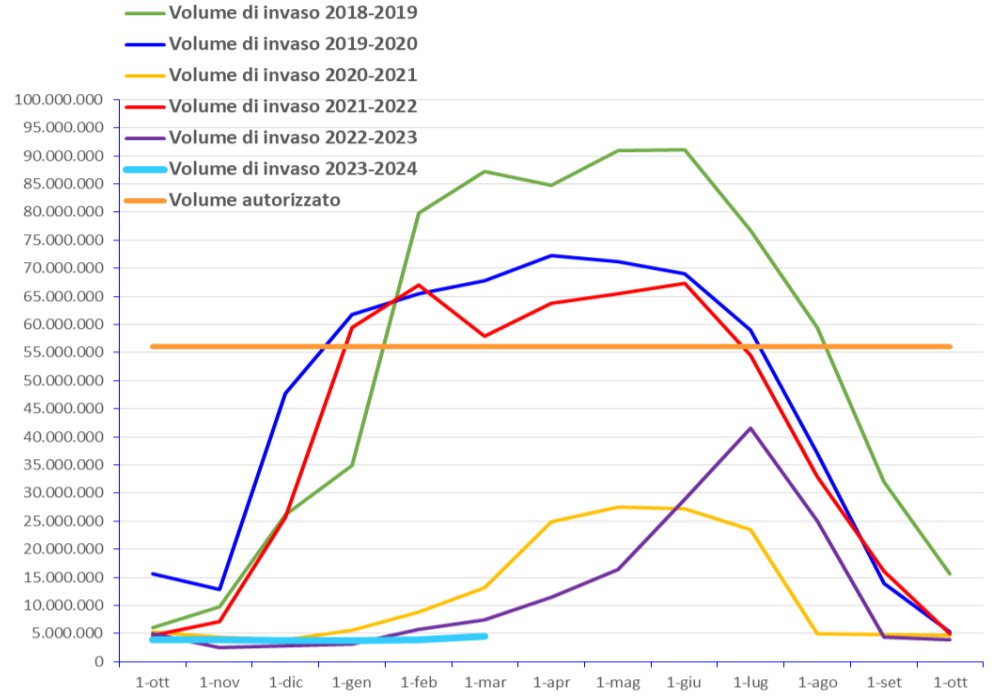
ANNO IDROLOGICO OTTOBRE 2023-SETTEMBRE 2024 (aggiornamento al 01/03/2024)

(Dati rilevati da strumenti di misura o da comunicazioni dei gestori)

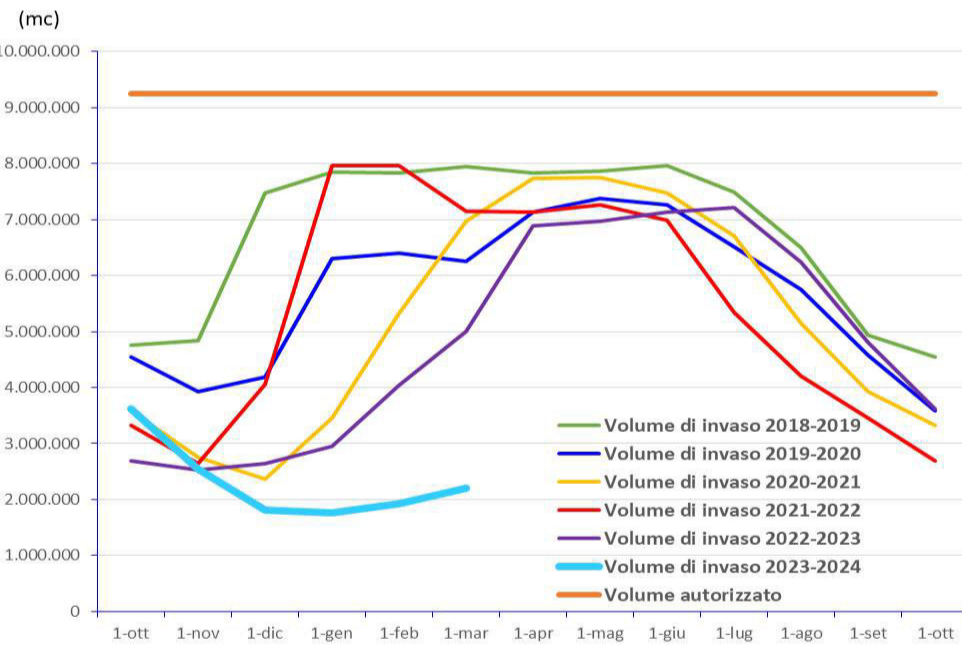
**Diga Poma - Ente Gestore: DAR**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)



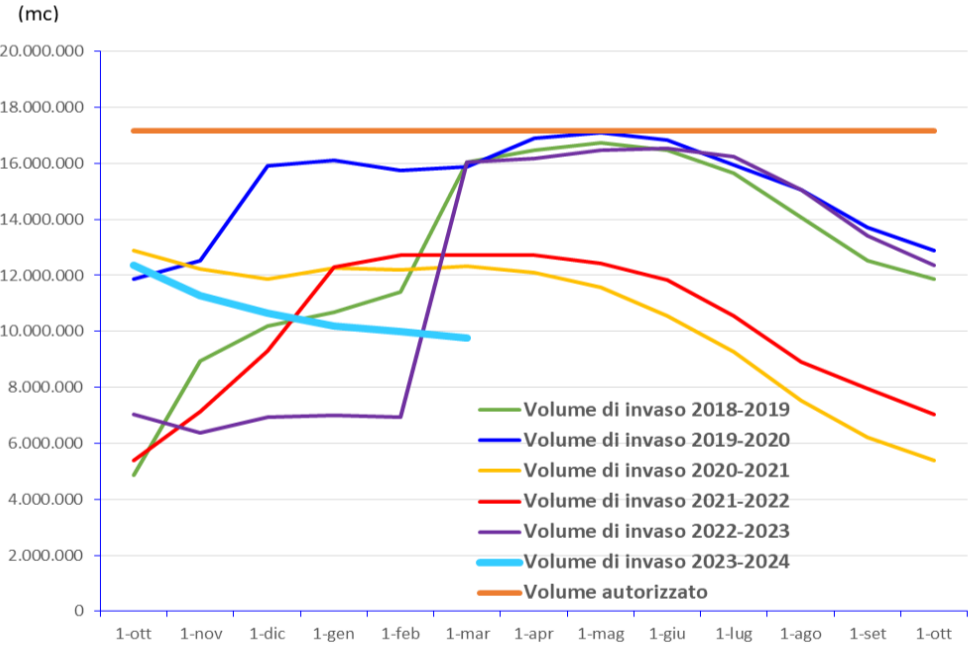
**Diga Pozzillo - Ente Gestore: ENEL**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)



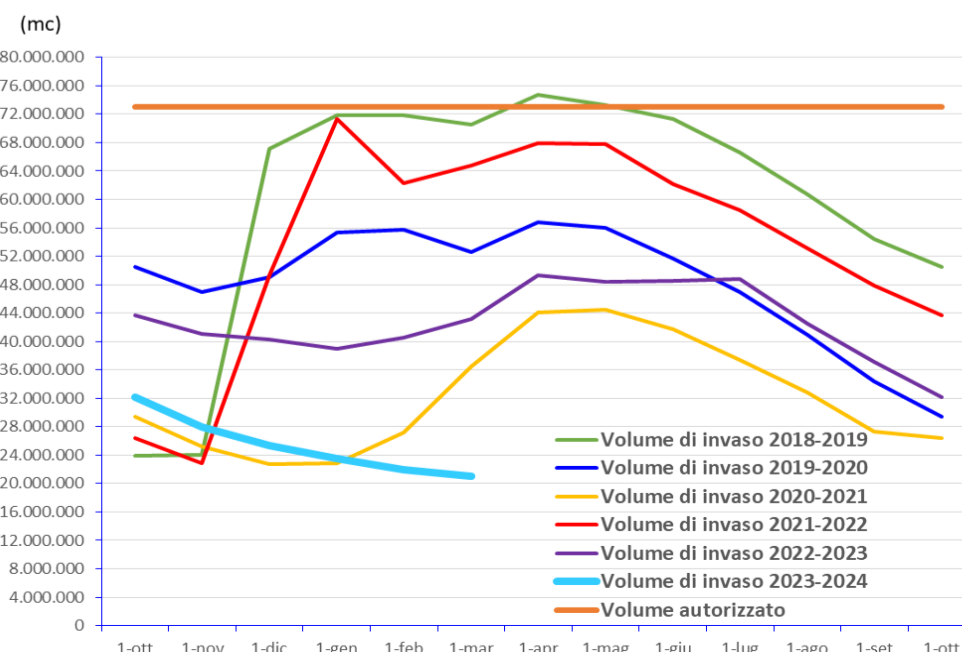
**Diga Prizzi - Ente Gestore: ENEL**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)



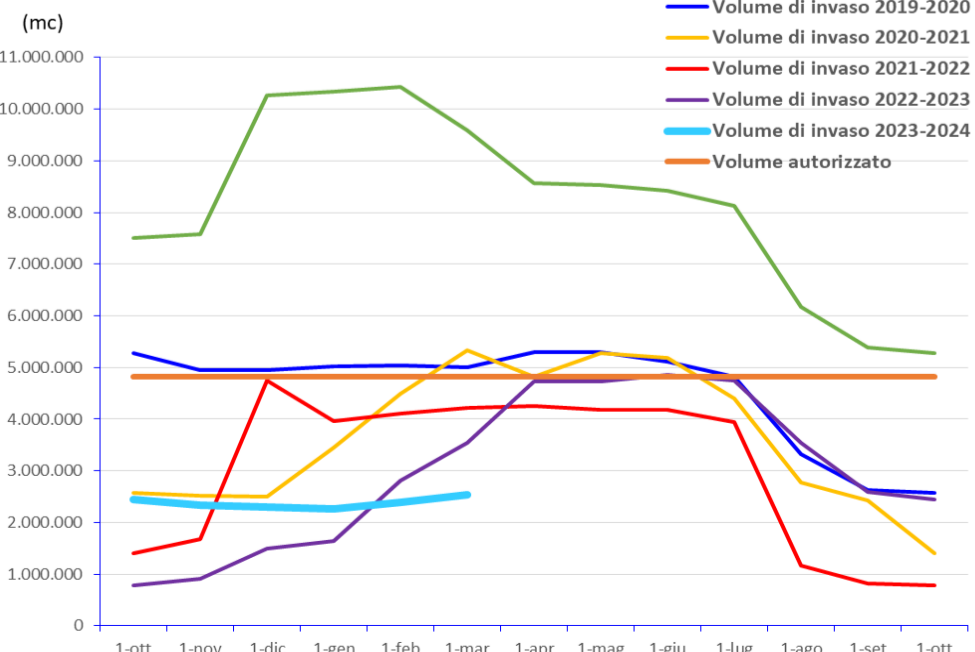
**Diga Ragoletto - Ente Gestore: ENI**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)



**Diga Rosamarina - Ente Gestore: DAR**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)



**Diga Rubino - Ente Gestore: DAR**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)







Regione Siciliana - Presidenza

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Servizio 1 - Tutela delle Risorse Idriche - Pianificazione di Competenza Nazionale

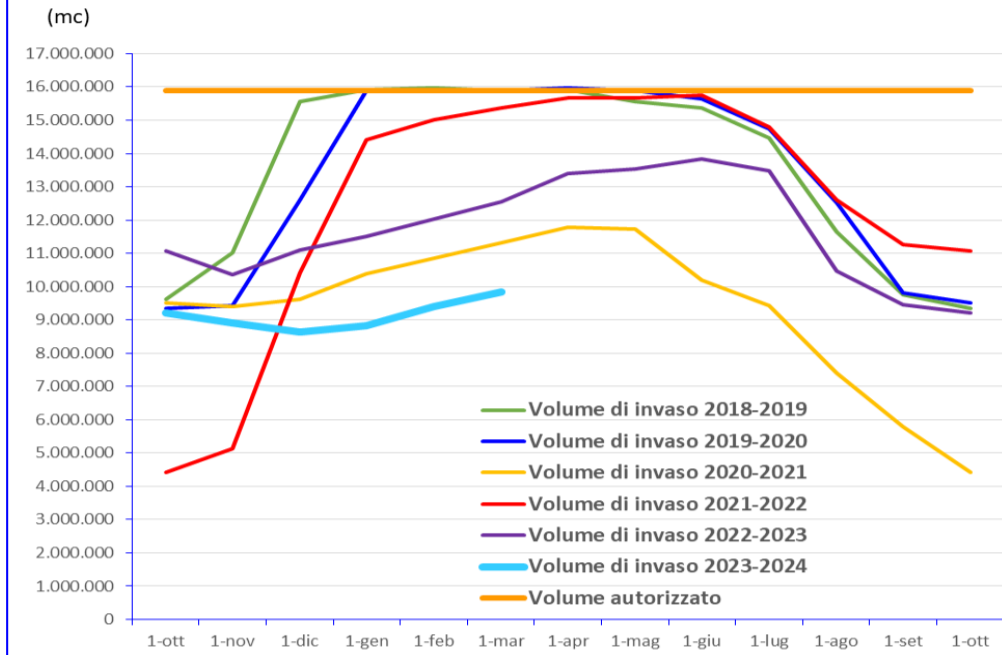
### VOLUMI TOTALI (AL LORDO DI INTERRIMENTI E VOLUMI INDISPONIBILI)

### PRESSO I PRINCIPALI INVASI SICILIANI

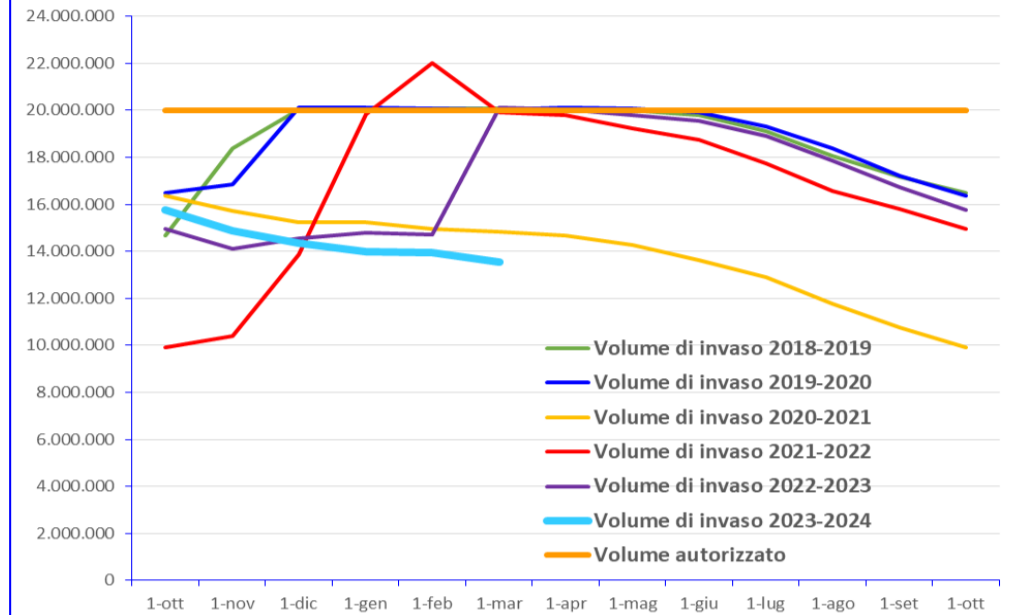
ANNO IDROLOGICO OTTOBRE 2023-SETTEMBRE 2024 (aggiornamento al 01/03/2024)

(Dati rilevati da strumenti di misura o da comunicazioni dei gestori)

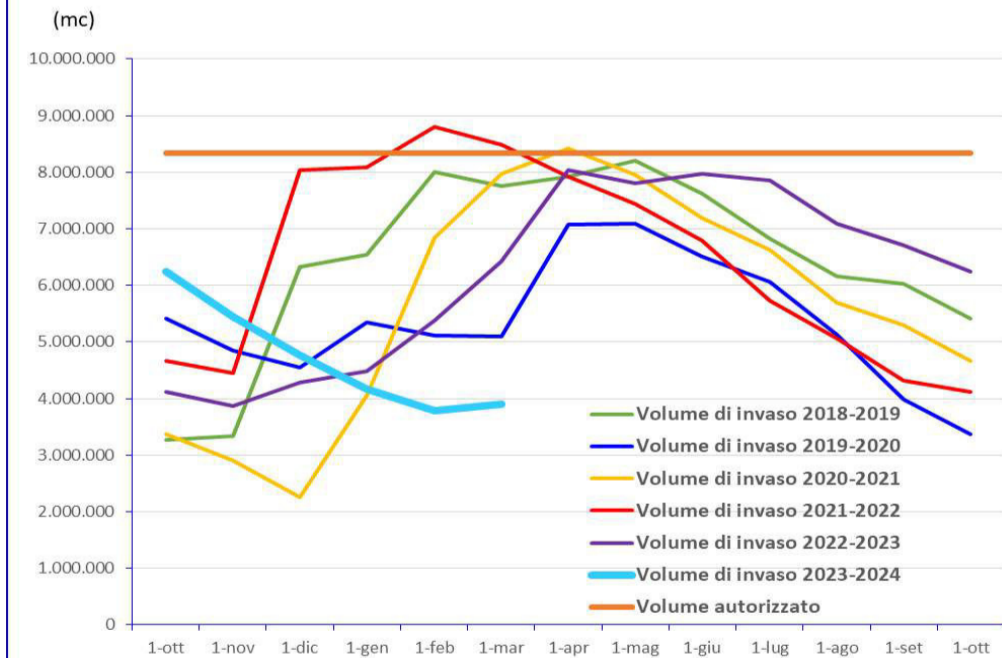
**Diga San Giovanni - Ente Gestore: DAR**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)



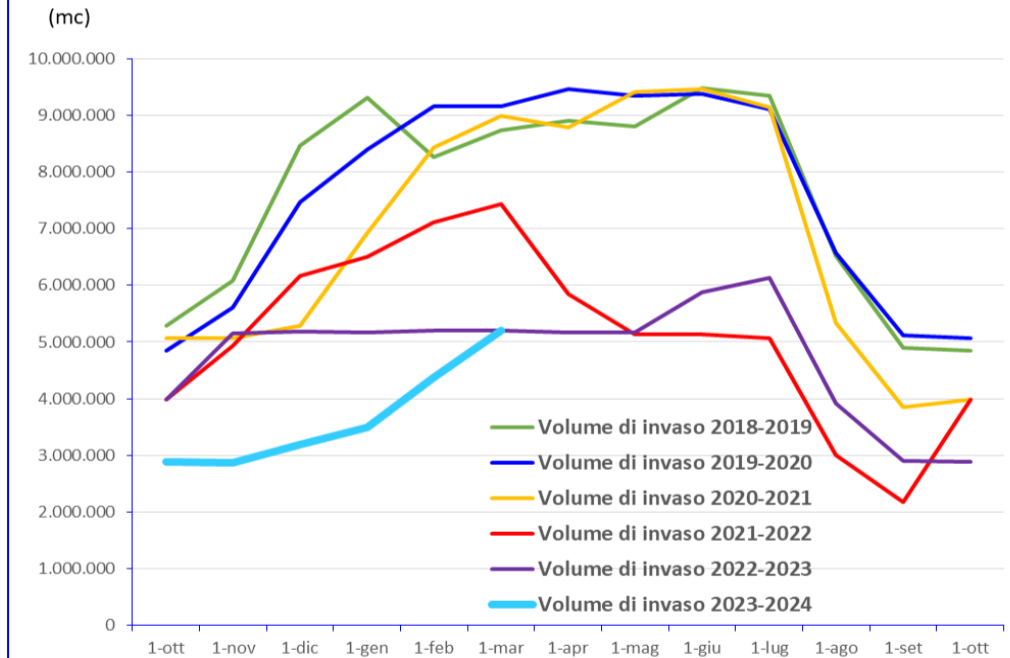
**Diga Santa Rosalia - Ente Gestore: DAR**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)



**Diga Scanzano-Rossella - Ente Gestore: DAR**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)



**Diga Trinità - Ente Gestore: DAR**  
Andamento volume totale di invaso (mc)  
Anno idrologico (1 ott - 30 set)





PRESIDENZA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO  
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO SICILIA

Servizio 1 - Tutela delle Risorse Idriche - Pianificazione di Competenza Nazionale  
Via Giovanni Bonsignore, 1 - 90135 Palermo

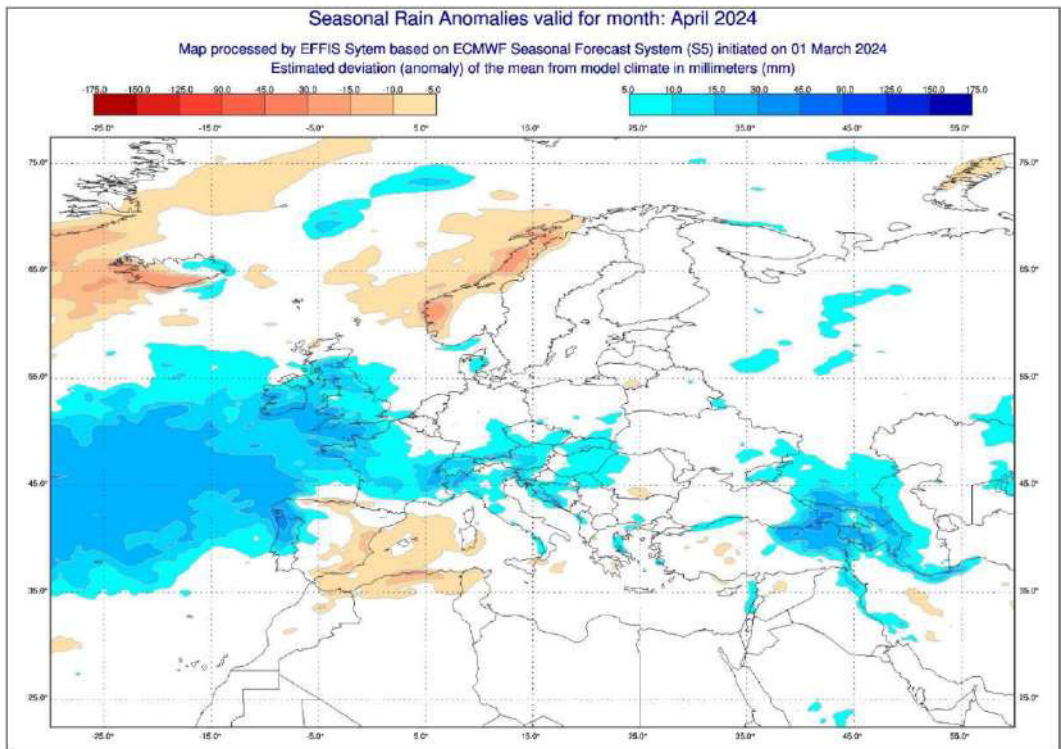
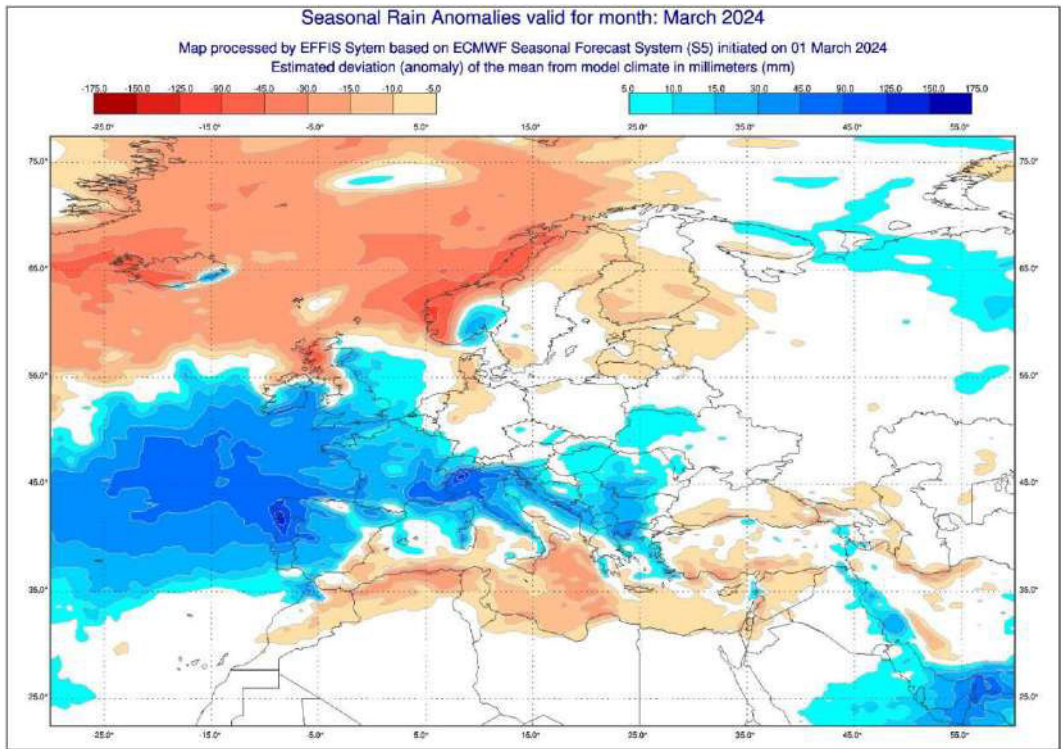
**PROSPETTO VOLUMI INVASATI NELLE DIGHE DELLA SICILIA AL 1° MARZO 2024**  
**(Dati rilevati da strumenti di misura o da comunicazioni dei gestori al lordo dell'interrimento)**

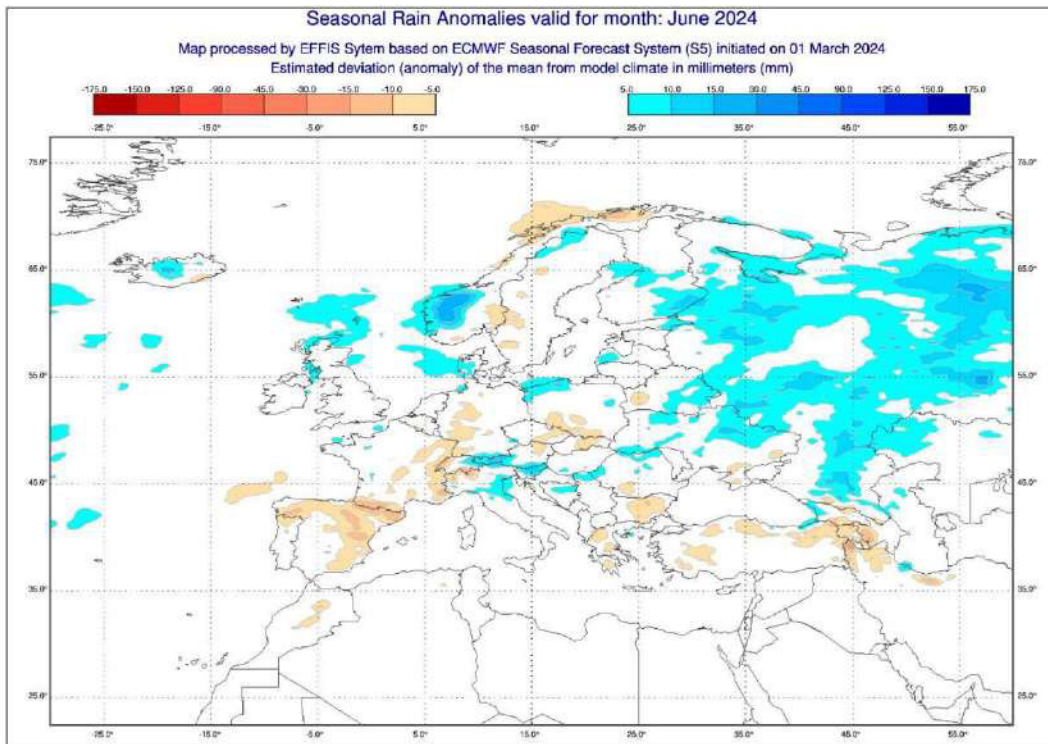
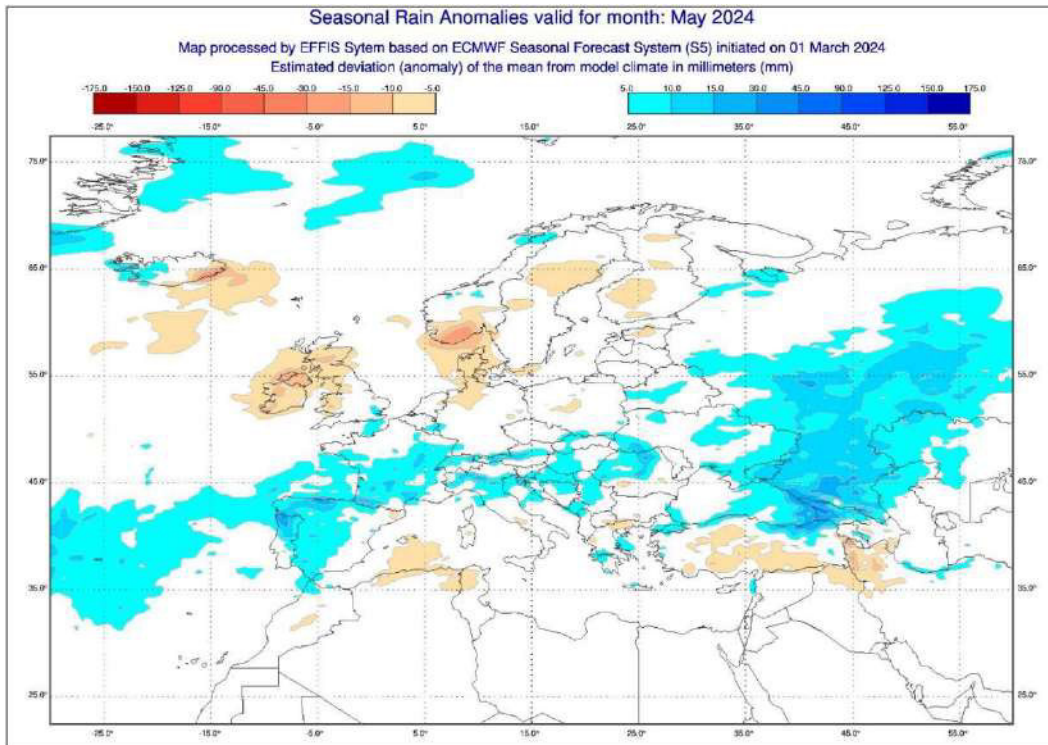
D I G A	CORSO D'ACQUA	CAPACITÀ TOTALE D'INVASO (Mmc)	VOLUME Mmc				UTILIZZAZIONE	ENTE GESTORE
			marzo	febbraio	scarto	marzo		
			2024	2024	mese prec.	2023		
ANCIPA	TROINA	30,40	7,43	8,01	-0,58	13,40	IRR. - POT. - ELETTR.	E.N.E.L.
ARANCIO	CARBOJ	34,80	15,93	15,26	0,67	14,36	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
CASTELLO	MAGAZZOLO	21,00	8,52	8,13	0,39	18,88	POT. - IRR.	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
CIMIA	CIMIA	10,00	1,11	0,73	0,38	3,03	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI (*)
COMUNELLI	COMUNELLI	8,00	0,10	0,00	0,10	0,17	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI (*)
DISUERI	GELA	23,60	0,75	0,92	-0,17	0,25	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI (*)
FANACO	PLATANI	20,70	1,57	2,22	-0,65	11,69	POTABILE	SICILIAACQUE
FURORE	BURRAITO	7,00	1,84	1,87	-0,03	2,62	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
GARCIA (M. Francese)	BELICE SINISTRO	80,00	23,14	22,60	0,54	49,53	POT. - IRR.	C.B. 2 - PALERMO
GORG LAGO	FOSSO GURRA	3,41	0,94	0,95	-0,01	0,80	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
LENTINI	FUORI ALVEO	134,55	80,40	80,94	-0,54	87,54	IRR. - INDUSTRIALE	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
LEONE	VERDURA	4,19	1,33	1,30	0,03	3,60	POT. - ELETTR.	SICILIAACQUE
NICOLETTI	CRISÀ	20,20	1,66	1,61	0,05	2,40	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI (*)
OGLIASTRO (Don Sturzo)	GORNALUNGA	110,00	23,18	22,88	0,30	23,87	IRRIGUO	C.B.7- CALTAGIRONE (**)
OLIVO	OLIVO	15,00	3,88	3,76	0,12	4,69	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
PACECO	BAIATA	6,70	4,03	4,01	0,02	5,72	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
PIANA DEGLI ALBANESI	BELICE DESTRO	32,80	11,65	11,54	0,11	16,75	IRR. - POT. - ELETTR.	E.N.E.L.
POMA	JATO	72,50	34,99	35,18	-0,19	49,14	IRR. - POT.	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
POZZILLO	SALSO (SIMETO)	150,50	4,58	3,84	0,74	7,40	IRR. - ELETTR.	E.N.E.L.
PRIZZI	RAIA	9,20	2,21	1,93	0,28	5,00	IRR. - POT. - ELETTR.	E.N.E.L.
RAGOLETO	DIRILLO	20,10	9,76	10,00	-0,24	16,03	INDUSTRIALE-POT.-IRR.	ENI - RAFFINERIA DI GELA
ROSAMARINA	S. LEONARDO	100,00	20,98	21,90	-0,92	43,12	POT. - IRR.	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
RUBINO	BIRGI	11,50	2,53	2,40	0,13	3,54	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI (*)
SAN GIOVANNI	NARO	16,30	9,83	9,41	0,42	12,55	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SANTA ROSALIA	IRMINIO	20,00	13,55	13,95	-0,40	20,13	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SCANZANO	ELEUTERIO	18,00	3,90	3,78	0,12	6,52	IRR. - POT.	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SCIAGUANA	SCIAGUANA	11,35	4,06	4,01	0,05	3,11	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
TRINITÀ	DELIA	18,00	5,20	4,37	0,83	5,20	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
ZAFFARANA	ZAFFARANA	0,90	0,04	0,04	0,00	0,23	IRRIGUO	DIP.TO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI (*)
<b>Scarto anno precedente</b>	<b>Scarto mese preced.</b>							
-31%	1%	TOTALI	299,09	297,54	1,55	431,27		

(\*)=volume al netto interrimento

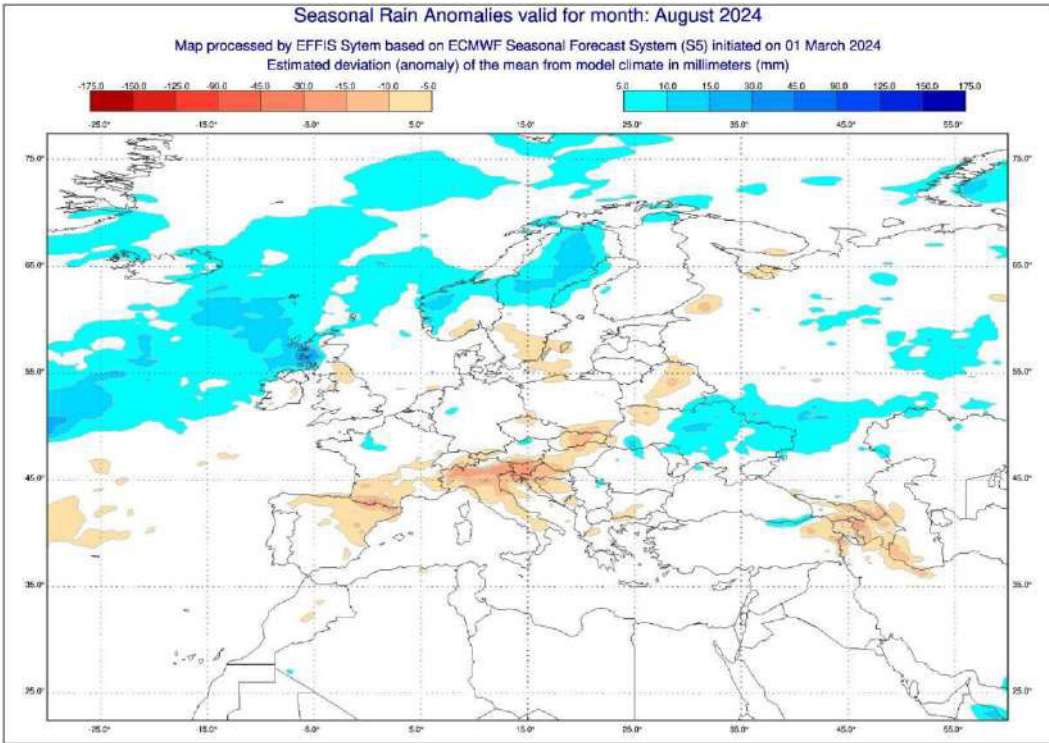
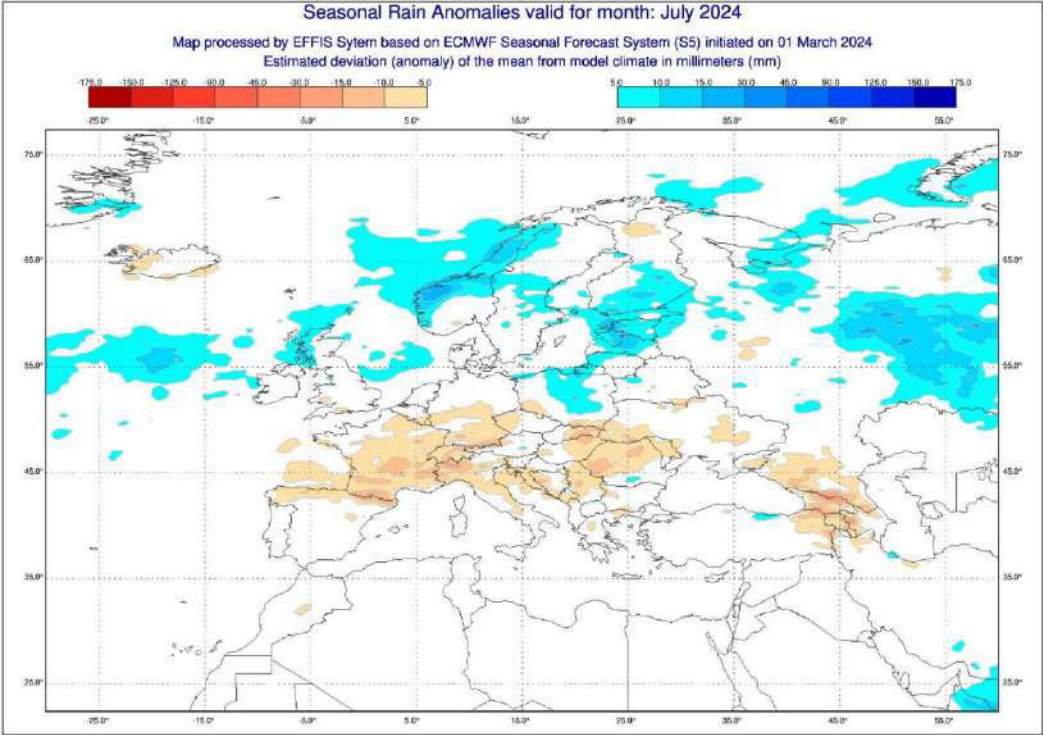
(\*\*)=volume lordo; interrimento 22,5 Mmc circa





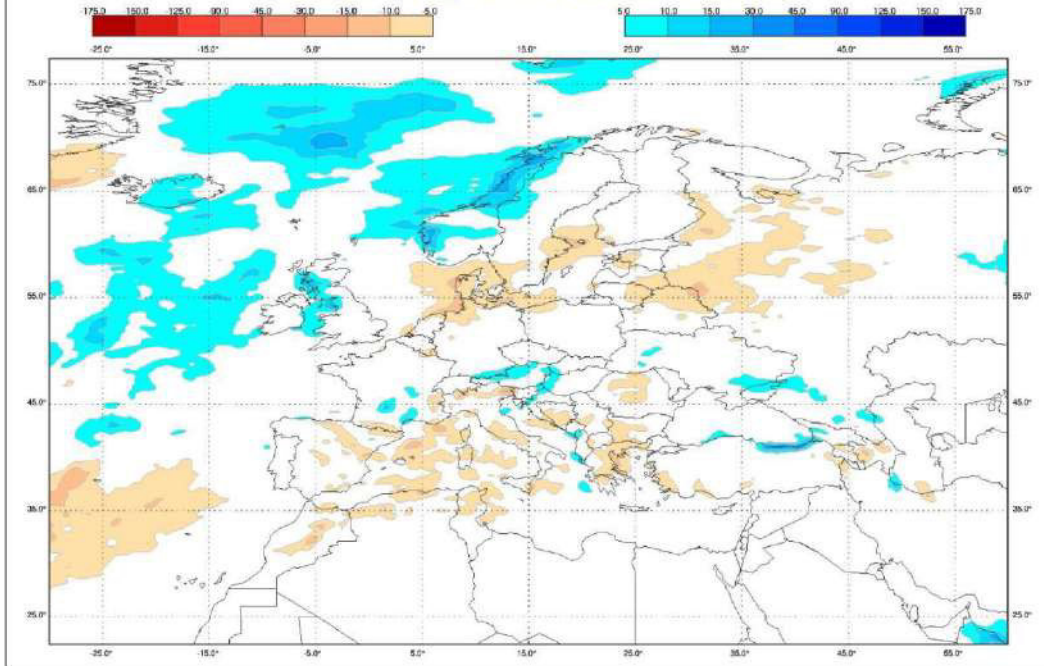






Seasonal Rain Anomalies valid for month: September 2024

Map processed by EFFIS Sytem based on ECMWF Seasonal Forecast System (S5) initiated on 01 March 2024  
Estimated deviation (anomaly) of the mean from model climate in millimeters (mm)





### 3) DATI OCCUPAZIONE

Colture	Ettari	Giornate lavorative/ha	Giornate lavorative TOTALI	Unità Lavorative /anno
grano duro, cereali e legumi	303.000	8	2.424.000	8.978
foraggiere per uso zootecnico	240.284	8	1.922.272	7.120
orticoltura pieno campo	24.234	70	1.696.380	6.283
colture protette	10.916	500	5.458.000	20.215
olivo	121.969	32	3.903.008	14.456
vite da vino	95.756	37	3.542.972	13.122
agrumi	60.148	60	3.608.880	13.366
fruttiferi	68.329	71	4.851.359	17.968
<b>TOTALE Ettari</b>	<b>924.636</b>		<b>27.406.871</b>	<b>101.507</b>
Zootecnia (Unità bestiame adulto)	536.336	14	7.508.708	27.810
<b>TOTALE</b>			<b>34.915.579</b>	<b>129.317</b>

### 4) DATI PERDITE DI REDDITO

Colture	Ettari	Produzione Standard (€/ha)	Valore Produzione (€)	Scenario 1 (-30%)	Scenario 2 (-50%)	Scenario 3 (-80%)
grano duro, cereali e legumi	303.000	950	287.850.000	86.355.000	143.925.000	230.280.000
foraggiere per uso zootecnico	240.284	317	76.170.028	22.851.008	38.085.014	60.936.022
orticoltura pieno campo	24.234	12.760	309.225.840	92.767.752	154.612.920	247.380.672
colture protette	10.916	48.560	530.080.960	159.024.288	265.040.480	424.064.768
olivo	121.969	1.522	185.636.818	55.691.045	92.818.409	148.509.454
vite da vino	95.756	6.787	649.895.972	194.968.792	324.947.986	519.916.778
agrumi	60.148	7.292	438.599.216	131.579.765	219.299.608	350.879.373
fruttiferi	68.329	7.387	504.746.323	151.423.897	252.373.162	403.797.058
Zootecnia (Unità bestiame adulto)	536.336	700	375.435.200	112.630.560	187.717.600	300.348.160
<b>TOTALE</b>	<b>924.636</b>		<b>3.357.640.357</b>	<b>1.007.292.107</b>	<b>1.678.820.179</b>	<b>2.686.112.286</b>

**Scenario 1:** piove nei prossimi mesi e si ricostituiscono le riserve idriche

**Scenario 2:** piove nei prossimi mesi e non si ricostituiscono le riserve idriche

**Scenario 3:** worst case - continua a non piovere

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot. n. 3168/Gab del 03.4.2024

Risposta a nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Alla Presidenza della Regione Siciliana  
Ufficio Segreteria di Giunta  
*segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it*

e p.c.

On.le Presidente della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
*presidente@certmail.regione.sicilia.it*

**Oggetto:** Dichiarazione emergenza nazionale per il territorio della Regione Siciliana ai sensi dell'art.7, comma 1, lett.C) e dell'art.24, comma 1, del d.lgs 2 gennaio 2018 n.1. Proposta delibera Giunta regionale. Integrazione

A integrazione della nota prot.2689/Gab del 26.3.2024 si riporta di seguito schema sintetico delle misure, anche economiche, necessarie ad affrontare il disagio socio-economico derivante dalla situazione meteo avversa siccitosa in atto.

L'Assessore  
Sammartino



LUCA ROSARIO LUIGI  
SAMMARTINO  
REGIONE SICILIANA  
ASSESSORE  
REGIONALE  
03.04.2024 15:39:25  
GMT+01:00



Primi interventi a favore degli agricoltori	
sospensione mutui bancari	
sospensione riscossione cartelle di pagamento	
sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali per la durata dello stato di emergenza	
Proroga della validità del DURC per tutta la durata dello Stato di emergenza	
erogazione dei primi contributi alle aziende di allevamento danneggiate dalla crisi idrica per l'acquisizione di foraggio e l'approvvigionamento idrico per gli animali	8.000.000,00
semplificazione. delle movimentazioni intra-regionali verso pascoli (deroga alle previsioni del D.A. n.2090 del 6 novembre 2013 (art.1, comma 8) e D.A. n. 2113 del 26 ottobre 2017 (art.4) che prevedono il controllo preventivo favorevole entro 30 gg. dei capi destinati alla movimentazione) – (nota DASOE prot.5690 del 13.02.2024)	
sostegno delle spese sostenute dagli allevatori per la transumanza (erogazione di contributi in favore degli allevatori siciliani che praticano la transumanza intra-regionale dei bovini a copertura dei costi sostenuti per l'esecuzione degli esami di laboratorio e per le spese veterinarie. La vigente normativa per la transumanza e la movimentazione verso pascoli di bovini ed ovi-caprini prevede il cd test pre-mooving, in funzione quale i capi da movimentare devono essere controllati con esito negativo entro 30 giorni dalla movimentazione. I costi sostenuti per l'esecuzione degli esami di laboratorio e le spese veterinarie, trattandosi di attività su richiesta e nell'interesse di privati, sono a carico dei titolari delle aziende, a norma del Decreto Legislativo 02 febbraio 2021, n.32, importo € 400.000,00) - (nota DASOE prot.5688 del 13.02.2024)	400.000,00
esonero pagamenti canoni d'affitto delle superfici a pascolo pubblico anno 2024 (deroga a quanto disposto dall'art.3 comma 1 lettera c della l.r. 9/2021 e ss.mm.ii., esonerando dal pagamento del canone dovuto o da porre a base d'asta per l'annualità 2024, le concessioni dei lotti pascolivi del Demanio Forestale) - (nota Dipartimento dello Sviluppo rurale e Territoriale prot.14473 del 13.02.2024, quantificate in € 1,5M circa in rapporto al consuntivo in entrata per l'anno 2023 sul cap.1790)	1.100.000,00
utilizzo delle autobotti individuate dal Dipartimento della protezione civile per il trasporto acqua per gli animali	500.000,00
sgravio contributi consortili anno 2023 Consorzi di Bonifica	15.000.000,00
Attuazione piano straordinario infrastrutturale in Agricoltura	
Totale	25.000.000,00

**Repubblica Italiana**



## **REGIONE SICILIANA**

### **GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 100 dell'11 marzo 2024.

“Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante il 'Codice della protezione civile', come modificato dal decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, e, in particolare, l'articolo 7 “Tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile”, lettera b) e l'articolo 25 “Ordinanze di protezione civile”, comma 11;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 e, in particolare l'art. 3;

VISTO il D.P.Reg. 12 febbraio 2019, n. 4 “Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia”, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla G.U.R.S. parte I n. 17 del 19 aprile 2019;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 e, in particolare, l'articolo 3 'Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana';

**Repubblica Italiana**



## **REGIONE SICILIANA**

### **GIUNTA REGIONALE**

VISTA la legge 16 gennaio 2024, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024/2026”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 9 febbraio 2024 avente ad oggetto: “Dichiarazione dello stato di calamità naturale per danni all'agricoltura in Sicilia da siccità nel periodo settembre 2023 – gennaio 2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 51 del 20 febbraio 2024 concernente: “Interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità per la salvaguardia della zootecnia scaturenti dalle risultanze dei lavori dell'Unità di crisi istituita con D.P. Reg. n. 510/Gab. del 2 febbraio 2024. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13”;

VISTA la nota prot. n. 4901 del 7 marzo 2024, con la quale il Presidente della Regione trasmette, per l'esame della Giunta regionale, unitamente ai relativi allegati, la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, prot. n. 5785 del 5 marzo 2024, concernente la proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi della citato articolo 3 della legge regionale n. 13/2020, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani;

CONSIDERATO che, nella predetta nota n. 5785/2024, al cui contenuto si fa integrale rinvio, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, in relazione alla grave crisi idrica causata dalla siccità che perdura nel territorio della Regione Siciliana, richiama le succitate deliberazioni della Giunta regionale n. 37/2024 e n. 51/2024 e rappresenta che, nella seduta dell'Osservatorio sugli usi idrici del Distretto idrografico, tenutasi in data 27 febbraio 2024, nel corso della quale è stato confermato lo stato di severità idrica alta per tutto il Distretto idrografico della Sicilia, sia per il settore irriguo che per quello potabile, è stato, altresì, chiesto ai soggetti coinvolti in materia di gestione delle risorse idriche

**Repubblica Italiana**



## **REGIONE SICILIANA**

### **GIUNTA REGIONALE**

potabili, la produzione di report relativi a tutte le misure che sono state attivate, ai comuni sottoposti a riduzione di erogazione idrica, nonché alla percentuale di riduzione e agli eventuali programmi di riduzione futura; quanto sopra, come richiesto dal Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile e condiviso dallo stesso Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, nelle diverse ipotesi di scenario siccitoso (privo di precipitazioni significative) e in relazione alla risorsa disponibile, sia senza l'applicazione dei razionamenti presentati nel corso della riunione, che con l'applicazione delle riduzioni presentate;

CONSIDERATO che, nella medesima nota n. 5785/2024, si rappresenta, altresì, che la condizione siccitosa già iniziata nell'anno 2023, caratterizzato da piogge non costanti, si è protratta anche nei primi due mesi dell'anno in corso, durante i quali, le modeste precipitazioni avvenute, unite a temperature al di sopra della media stagionale, non hanno di fatto consentito accumuli negli invasi che continuano a rimanere con disponibilità residua bassa, e, quindi, con una percentuale di deficit molto alta rispetto al fabbisogno idrico complessivo per i diversi usi; in relazione a tale situazione, nella medesima seduta dell'Osservatorio del 27 febbraio 2024, si è reso, pertanto, necessario provvedere ad una ulteriore riduzione dei prelievi dell'invaso Fanaco e ad estendere tale misura anche al sistema idropotabile servito dall'invaso Ancipa, secondo il piano definito da Siciliacque; mediante tale ulteriore azione di razionamento, attuato anche da AMAP per l'Area Metropolitana di Palermo, i comuni interessati dalle riduzioni delle forniture a fini potabili sono 105 e ricadono nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani ed Enna; l'elenco dei comuni è riportato nelle allegate comunicazioni di Siciliacque e AMAP, mentre gli Uffici territoriali di Governo hanno comunicato il verificarsi di criticità del settore idrico potabile, in particolare, nei territori della provincia di Messina oltre che a Trapani e Agrigento;



## **REGIONE SICILIANA**

### **GIUNTA REGIONALE**

CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra esposto, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, rappresenta, infine, nella citata nota n. 5785/2024, che, nonostante l'attivazione di misure di mitigazione ed atteso il perdurare della stagione secca, è necessario dichiarare lo stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 13/2020, fino al 31 dicembre 2024, per la grave crisi idrica nel settore potabile, per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani, ed attivare, nel contempo, ai sensi del predetto articolo 3, comma 6, lett. a), le ordinanze di cui al comma 4, lettera b) della medesima norma, riguardanti le attività, di seguito indicate, con previsione di deroga alle corrispondenti norme regionali:

A) Azioni finalizzate al risparmio idrico potabile, quali, la riduzione dei prelievi e l'elaborazione di programmi di riduzione dei consumi, con riferimento alla promozione dell'efficienza di usi esterni, alla verifica degli usi con attuazione di strategie di risparmio, all'attuazione di pratiche tecnologiche e programmi di retrofit atti a ridurre i consumi delle apparecchiature delle utenze e alle campagne di sensibilizzazione al risparmio idrico; tale programma sarà elaborato con il supporto delle ATI che ne curano l'attuazione;

B) Azioni finalizzate all'aumento delle risorse disponibili, quali, il coordinamento con il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica ex legge n. 68/2023; la ricognizione e la pianificazione degli interventi urgenti per il reperimento di risorse alternative; l'individuazione di soluzioni per il reperimento di nuove risorse idriche ad uso potabile; la ricognizione e le azioni per l'utilizzo di pozzi e sorgenti, nonché l'utilizzo dei volumi morti negli invasi e l'interconnessione invasi; le predette azioni saranno effettuate dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, sulla scorta delle ordinanze di cui all'art. 3, comma 6, lett. a) della legge regionale n. 13/2020;

C) Azioni derogatorie a norme regionali finalizzate all'aumento delle risorse idriche



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

potabili disponibili, quali: la ricognizione delle attuali limitazioni all'approvvigionamento idrico e la proposta di ordinanze derogatorie di norme regionali;

VISTA la nota prot. n. 9819 dell'11 marzo 2024, con la quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile esprime le proprie valutazioni sui contenuti della proposta, prot. n. 5785 del 5 marzo 2024, formulata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per la grave crisi idrica nel settore potabile;

RITENUTO di dichiarare lo stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 13/2020, fino al 31 dicembre 2024, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani, e di disporre, ai sensi del predetto articolo 3, comma 6, lett. a), che le ordinanze, di cui al comma 4 dello stesso articolo, interessino i punti come declinati nella nota prot. n. 5785/2024; di nominare quale Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

RITENUTO, altresì, di dare comunicazione della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per la grave crisi idrica nel settore potabile all'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della legge regionale n. 13/2020; SU proposta del Presidente della Regione,

**D E L I B E R A**

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta del Presidente della Regione prot. n. 4901 del 7 marzo 2024 ed atti alla stessa acclusi, costituenti allegato alla presente deliberazione:

- di dichiarare lo stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, fino al 31 dicembre 2024, per la grave crisi

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani;

- di disporre, ai sensi del predetto articolo 3, comma 6, lett. a) della legge regionale n. 13/2020, che le ordinanze, di cui al comma 4 dello stesso articolo, interessino i punti come declinati nella nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, prot. n. 5785 del 5 marzo 2024, parimenti allegata;

- di nominare quale Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

- di darne comunicazione all'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della medesima legge regionale n. 13/2020.

Il Segretario

ROCCELLA

Il Presidente

SCHIFANI

MTC



REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

Il Presidente

Prot. n. 4901

Palermo, 07 marzo 2024

**OGGETTO: SITUAZIONE SEVERITA' IDRICA ALTA SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE. PROPOSTA DECLARATORIA STATO CRISI E EMERGENZA REGIONALE L.R. N.13/2020 PER GRAVE CRISI IDRICA SETTORE POTABILE PER LE PROVINCE DI AGRIGENTO, CALTANISSETTA, ENNA, MESSINA, PALERMO E TRAPANI**

Alla Segreteria di Giunta

Al Dipartimento della Protezione Civile

E p.c. All'Autorità di Bacino del Distretto  
Idrografico della Sicilia

Affinchè sia inserita all'O.d.g. della Giunta di Governo nella prima seduta utile, per la necessaria approvazione, si trasmette la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia prot. n. 5785 del 05/03/2024 ed i relativi allegati, con la quale si propone la dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per la grave crisi idrica nel settore potabile, per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani.

Inoltre, acquisito l'assenso alla dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per la grave crisi idrica nel settore potabile per il periodo fino al 31 dicembre 2014, si propone, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, la nomina di un commissario delegato che dovrà definire anche l'individuazione degli interventi per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza, già segnalati dall'Autorità di Bacino.

Al Dipartimento della Protezione Civile che, come riportato nella nota, ha espresso l'assenso, si chiede di voler esprimere formale valutazione.

Il Presidente  
SCHIFANI

RENATO  
SCHIFANI

Firmato  
digitalmente da  
RENATO SCHIFANI  
Data: 2024.03.07  
11:11:23 +01'00'



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

IL SEGRETARIO GENERALE

PROTOCOLLO N. 5785 DEL 05.03.2024

**OGGETTO: SITUAZIONE SEVERITÀ IDRICA ALTA SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE**

PROPOSTA DI DECLARATORIA STATO DI CRISI E DI EMERGENZA REGIONALE L.R. N.13/2020 PER LA GRAVE CRISI IDRICA NEL SETTORE POTABILE PER LE PROVINCE DI AGRIGENTO, CALTANISSETTA, ENNA, MESSINA, PALERMO E TRAPANI E DI RICHIESTA DELLO STATO DI EMERGENZA NAZIONALE SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

On. Presidente della Regione

Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile

E p.c.

Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità

Assessore regionale per il territorio e ambiente

Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità

Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea

Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana

Nella seduta dell'Osservatorio sugli usi idrici del Distretto idrografico, tenutasi in data 27 febbraio u.s., nel corso della quale è stato confermato lo stato di **severità idrica alta** per tutto il Distretto idrografico della Sicilia, sia per il settore irriguo che per quello potabile è stato altresì chiesto ai soggetti coinvolti in materia di gestione delle risorse idriche potabili, la produzione di report relativi a:

- tutte le misure che sono state attivate;
- i Comuni sottoposti a riduzione di erogazione idrica;
- la percentuale di riduzione;
- gli eventuali programmi di riduzione futura ed i Comuni interessati.

Il tutto, come richiesto dal Dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile e condiviso dallo scrivente, nelle diverse ipotesi di scenario siccitoso (privo di precipitazioni significative) ed in relazione alla risorsa disponibile, sia senza l'applicazione dei razionamenti presentati nel corso della riunione (scenario 1), che con l'applicazione delle riduzioni presentate (scenario 2).

Per il comparto irriguo, con Deliberazione n. 37 del 9 febbraio 2024, la Giunta regionale ha esitato la "Dichiarazione dello stato di calamità naturale per danni all'agricoltura in Sicilia da siccità nel periodo settembre 2023 – gennaio 2024", con cui ha dichiarato lo stato di calamità naturale da siccità severa nell'intero

territorio della Regione Siciliana. Con D.P.Reg. 510/GAB del 02.02.2024 è stata istituita un'Unità di crisi a seguito della protesta degli agricoltori contro le politiche agricole europee.

Con Delibera di Giunta regionale n. 51 del 20 febbraio 2024, è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza regionale per gli interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità.

Si premette che l'anno 2023 è stato caratterizzato da piogge non costanti: periodi con piogge intense e con cumulate elevate per il singolo evento (maggio e giugno) e periodi con assenza di precipitazioni significative in termini di intensità e di accumuli.

A livello regionale, la precipitazione media annua del 2023 è di 558 mm. Tale valore fa risultare il 2023 il 4° anno consecutivo con precipitazione media annua al di sotto della media storica di lungo periodo (circa 750 mm calcolata su una serie storica di più di cento anni).

La condizione siccitosa si è protratta anche nei primi due mesi del corrente anno.

Le modeste precipitazioni dei giorni scorsi, unite a temperature al di sopra della media stagionale, non hanno di fatto consentito accumuli negli invasi che, continuano a rimanere con disponibilità residua bassa.

Gli invasi siciliani hanno, alla data del 26 febbraio, una risorsa disponibile (volume utile netto per gli utilizzatori) di **158,03 Mmc**, pari al **22,31%** della capacità totale autorizzata (708,19 Mmc) a fronte di un fabbisogno idrico complessivo per i diversi usi che, in base ai dati della pianificazione effettuata nel 2023 per il periodo da marzo a dicembre, è pari a 317,45 Mmc, con un **deficit** quindi, ad oggi, pari a circa **159,42 Mmc**.

In relazione a tale situazione, nella seduta dell'Osservatorio del 27 febbraio 2024, si è reso pertanto necessario provvedere ad una ulteriore riduzione dei prelievi dall'invaso Fanaco e ad estendere tale misura anche al sistema idropotabile servito dall'invaso Ancipa secondo il piano definito da Sicilacqua nella *nota 1387 del 16/2/2024*.

Mediante tale ulteriore azione di razionamento, attuato anche da AMAP per il palermitano, i **Comuni interessati dalle riduzioni delle forniture a fini potabili salgono a 105 e ricadono nelle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani ed Enna**.

L'elenco dei Comuni è riportato nelle allegate comunicazioni di Sicilacqua ed Amap.

La superiore misura, si è resa necessaria per prolungare di un mese l'approvvigionamento idrico che, altrimenti, si sarebbe interrotto entro i prossimi due mesi.

## Scenari temporali

Per quanto riguarda l'Area Metropolitana di Palermo permane la situazione di criticità già descritta nel precedente rapporto e confermata dall'AMAP nella seduta dell'Osservatorio del 27 febbraio scorso, le simulazioni effettuate, presupponendo una totale assenza di prelievi dagli invasi per uso irriguo, nel caso di perdurare delle condizioni siccitose (*worst case*) **già nel prossimo mese di maggio si verrebbero a creare condizioni di elevata criticità sulla distribuzione, con inevitabile ricorso a forti razionamenti, turnazioni, riduzioni delle pressioni e il ricorso ad autobotti per le utenze svantaggiate e sensibili**.

Per fronteggiare, significativamente, la crisi idrica, già nel suo nascere, a partire dalla dichiarazione di stato di severità idrica media, sono già state attivate misure di mitigazione a breve termine, riproponendo inoltre i contenuti della circolare emanata dallo scrivente con prot. n. 2482 del 31/1/2024 che ha riproposto una serie di misure peraltro già individuate nella precedente circolare 4282 del 24/2/2023

Nonostante l'attivazione di tali misure, visto il perdurare della stagione secca, che almeno per i prossimi 10 giorni non vedrà precipitazioni perduranti ai fini del riempimento degli invasi, va posta **particolare attenzione al comparto potabile, anche sulla base delle relazioni dei gestori del servizio idrico fin qui pervenute e che ad ogni buon fine si allegano** (*nota ATI Caltanissetta prot. 434 del 9/2/2024, note AMAP 2518 del 12/2/2024 e 3823 del 01.03.2024, nota SICILACQUE n. 1387 del 16/2/2024*).

Anche gli Uffici territoriali di Governo, hanno comunicato il verificarsi di criticità del settore idrico potabile, segnatamente nei territori della provincia di Messina (prot. 22872 del 01.03.2024) oltre che Trapani e Agrigento, per problematiche locali già definite.

In tale occasione sono stati richiesti agli ATI ed agli Enti gestori della risorsa idrica, i possibili scenari in assenza di ulteriori significative precipitazioni e di attivazione dei piani di razionamento.

Nel corso dell'ultima seduta dell'Osservatorio, si è infine evidenziato che, **allo stato attuale le risorse disponibili, degli invasi Fanaco ed Ancipa, garantiscono l'approvvigionamento solo per altri 70 giorni che, con le riduzioni approvate nella stesa sede si estendono a 100 giorni.**

## **Proposte operative**

Nonostante l'attivazione di misure di mitigazione, visto il perdurare della stagione secca, che almeno per i prossimi 10 giorni non vedrà precipitazioni significative, si rileva la necessità di dichiarare lo stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 13/2023 fino al 31 dicembre 2024, anche per il settore potabile al momento per le provincie di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani.

**Conseguentemente sarà possibile, ai sensi dell'art. 3, comma 6, lett. a, della predetta norma, attivare le ordinanze di cui al comma 4 dello stesso articolo, riguardanti le sottoelencate attività, con previsione di deroga alle corrispondenti norme regionali.**

### **A) azioni finalizzate al risparmio idrico potabile**

- **A.1) Riduzione dei prelievi.** Adozione di provvedimenti di riduzione temporanea dei prelievi ai sensi dell'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 11 comma 3 della 68/2023. a seguito delle riduzioni dei prelievi le ATI aggiornano i piani di emergenza al DPCM 4 marzo 1996.
- **A.2) Elaborazione di programmi di riduzione dei consumi con riferimento a:**
  - promozione dell'efficienza di usi esterni;
  - verifica degli usi con attuazione di strategie di risparmio;
  - attuazione di pratiche tecnologiche e programmi di retrofit atti a ridurre i consumi delle apparecchiature delle utenze;
  - Campagne di sensibilizzazione al risparmio idrico.

Il programma sarà elaborato con il supporto delle ATI che ne curano l'attuazione.

### **B) Azioni finalizzate all'aumento delle risorse disponibili**

- **B.1) Coordinamento con il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica ex l. 68/2023.** Definizione delle strategie ed interventi in concerto con il Commissario nazionale nell'ambito dei poteri attribuiti ai sensi dell'art. 3 della l 68/2023 per il superamento delle criticità presenti nell'isola (*nota prot. 121 del 03.03.2024*).
- **B.2) Ricognizione e pianificazione degli interventi urgenti per il reperimento di risorse alternative.** Il piano individuerà gli interventi urgenti per il reperimento e l'attivazione di nuove risorse per il loro utilizzo temporaneo e il ripristino di risorse al momento non utilizzate.

Il piano verrà elaborato con il supporto delle ATI, di SICILIACQUE e del Dipartimento Regionale delle acque e dei rifiuti e individuerà il fabbisogno finanziario necessario.

Per l'utilizzo delle risorse, il parere igienico sanitario, sarà reso dall'ASP secondo le procedure di urgenza stabilite nel Decreto dell'Assessore per la Salute 7 luglio 2017 allegato A (fase II Casi particolari punto a) e dalle ulteriori direttive emanate dal DASOE per garantire l'iter prioritario degli interventi.

Nella ricognizione delle risorse, qualora le stesse ricadano in un'area protetta, sarà acquisto il parere dell'Ente gestore, secondo quanto previsto dall'art. 164 del d.lgs. 152/2006, da rendersi entro 15 giorni dalla richiesta da parte dell'ATI, delle fonti da utilizzare, limitatamente allo stato di emergenza.

Inoltre qualora le stesse fonti ricadano nel territorio dei Parchi regionali, per i comuni interessati da riduzione dei prelievi dalle fonti di approvvigionamento ordinariamente utilizzate per il mantenimento dei livelli di servizio per garantire i requisiti igienico sanitari di salute pubblica, il loro utilizzo temporaneo per la durata limitata allo stato di emergenza è consentito in deroga alla normativa e regolamenti regionali delle attività esercitabili e dei divieti vigenti.

La sussistenza dei requisiti di cui al precedente capoverso dovrà essere attestata dalle ATI e dai Comuni interessati.

- **B.3) Individuazione soluzioni per il reperimento di nuove risorse idriche ad uso potabile.** Verrà effettuata una ricognizione, con il Dipartimento Acque e rifiuti e con gli enti gestori per la riattivazione dei dissalatori esistenti e per l'impianto di nuovi **dissalatori** e valutare proposte di approvvigionamento straordinario mediante mezzi esterni.
- **B.4) Ricognizione ed azioni per l'utilizzo di pozzi e sorgenti.** Verrà elaborato con il supporto degli organi preposti, quali il Dipartimento Acque e rifiuti, gli Uffici del Genio Civile e gli Enti gestori, un piano per l'individuazione **di modalità operative** immediate per attingimento di acqua da nuovi pozzi, da sorgenti sottoutilizzate e fonti di prelievo anche di tipo temporaneo.
- **B.5) Utilizzo dei volumi morti negli Invasi, interconnessione Invasi.** Verrà elaborato con il supporto degli enti gestori degli invasi la ricognizione dei volumi morti valutando la fattibilità del loro utilizzo e provvedendo ad elaborare un piano di interventi con le relative risorse necessarie.

In relazione alle competenze assegnate al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti, dal D. Reg. n. 9/2022 in materia di Servizio Idrico Integrato, dissalazione e sovrambito, concessioni idriche e gestione invasi regionali, le azioni di cui ai punti precedenti, saranno effettuate dalla predetta struttura, sulla scorta delle ordinanze di cui all'art. 3, comma 6, lett. a, della L.R. n.13/2020.

### C) Azioni derogatorie a norme regionali finalizzate all' aumento delle risorse idriche potabili disponibili

- **C.1) Ricognizione delle attuali limitazioni all'approvvigionamento idrico.** Si effettuerà una ricognizione delle attuali limitazioni e vincoli esistenti.
- **C.2) Proposta di Ordinanze derogatorie di norme regionali.** La ricognizione prevista nell'azione C.1 consentirà la formulazione di Ordinanze derogatorie a norme regionali.

### **Conclusioni**

Ove pertanto, la S.V. condivide, sentiti i componenti dell'Osservatorio distrettuale per gli usi idrici ed acquisito l'assenso del Dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile, nelle more della richiesta ed emanazione dello stato di emergenza nazionale in tutto il territorio regionale per il comparto idrico potabile, irriguo ed industriale, si propone, **l'estensione dello stato di crisi e di emergenza regionale ai sensi della L.R. n.13/2020 per la grave crisi idrica nel settore potabile per le provincie di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani.**

Il Segretario Generale

SANTORO



Firmato digitalmente  
da LEONARDO  
SANTORO  
Data: 2024.03.05  
09:17:34 +01'00'

*Allegati:*

1. nota Siciliacque prot. 1387 del 16/2/2024;
2. nota ATI Caltanissetta prot. 434 del 9/2/2024;
3. note AMAP prot. 2518 del 12/2/2024 e prot. 3823 del 01.03.2024;
4. nota Prefettura di Messina prot. 22872 del 01.03.2024
5. nota Commissario straordinario nazionale prot. 121 del 03.03.2024

Trasmessa a mezzo posta elettronica certificata



All' **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**

Servizio 1 – Tutela delle Risorse Idriche

OGGETTO: situazione di severità idrica del sistema idrico regionale e misure di mitigazione.

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla seduta dell'*Osservatorio sugli utilizzi idrici del distretto idrografico della Sicilia* del 08/02/24, stante l'aggravarsi della situazione di crisi idrica che interessa gli invasi Ancipa, Fanaco e Leone, la presente nota ha lo scopo di aggiornare questa Autorità sullo stato dell'arte della situazione sul sistema idrico sovrambito.

In particolare, per quanto riguarda il sistema Fanaco-Leone, le azioni di mitigazione già attuate o in corso di attuazione sono:

- adozione di un primo piano di razionamenti che ha coinvolto
  - comuni acquedotto Fanaco-Madonie Ovest (gestori AICA, Caltaqua, CB3 AG e CB4 CL): riduzione del 15 %
  - comuni acquedotto Favara di Burgio (gestore AICA): riduzione del 10%
  - comuni acquedotto Montescuro Est (gestore AMAP SpA): riduzione del 10%
  - comuni acquedotto Montescuro Ovest (gestori AMAP, AICA, gestioni dirette comunali): riduzione del 10%
  - comuni acquedotto Gela-Aragona (gestore AICA, gestioni dirette comunali): riduzione del 10%
- aumento prelievo invaso Ragoletto da 70 l/s a 100 l/s
- attivazione prelievo dalla traversa Scaletta (unica che al momento attuale ha deflussi captabili nel complesso del sistema degli allacciati del Fanaco) con una portata media giornaliera di 45÷50 l/s
- trivellazione nuovo pozzo gemello Callisi, in agro di Caltabellotta, in sostituzione dell'esistente che nell'autunno scorso ha subito la messa fuori uso a causa di una frana; sono in corso i lavori per la nuova trivellazione. Si presume che entro il 30/03/24 il pozzo sarà in funzione con una portata di 25 l/s
- trivellazione di un nuovo pozzo sulla falda Favara di Burgio: sono in corso le procedure di affidamento per l'esecuzione dei lavori. Si prevede che il nuovo pozzo potrà essere operativo entro il 15/04/24. Il beneficio atteso è di circa 40 l/s.
- ripristino dei pozzi Zacchia, in agro di Prizzi, utilizzati da EAS e fuori uso dalla metà degli anni novanta. E' stato rilasciato il nulla osta per l'escavazione dei pozzi gemelli. Si prevede di potere ripristinare il funzionamento entro la metà del mese di maggio. Beneficio atteso: 10÷20 l/s.
- nuove ricerche idriche in località monte Carcaci nei territori di Prizzi e Castronovo di Sicilia. Stiamo indagando sulla possibilità di acquisizione di un pozzo scavato agli inizi degli anni 2000. Entro il 20/02/24 saranno eseguiti i campionamenti sulla qualità dell'acqua ed entro il 01/03/24 le prove di portata. Se le analisi daranno buon esito, stimiamo di potere attivare il funzionamento del pozzo entro quattro/cinque mesi (accordo acquisto, pratiche Genio Civile, nulla osta igienico sanitario, realizzazione linea elettrica di alimentazione). Il beneficio atteso, secondo lo studio idrogeologico in nostro possesso, potrebbe arrivare a 40 l/s.

**Le misure fin qui messe in atto hanno consentito una riduzione dei prelievi dall'invase Fanaco dagli iniziali 510 l/s ad un totale di 275 l/s, con una riduzione del 46%.**



Stante la situazione di aumento della severità, a nostro avviso, sebbene le misure fin qui messe in opera hanno significato un sostanziale riduzione dei prelievi, è opportuno che sia messo in atto un ulteriore piano di razionamento dei prelievi attraverso un corrispondente piano di riduzione delle forniture.

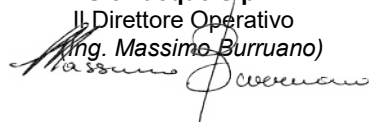
Questo piano dovrà prevedere anche la contrazione dei prelievi dall'invaso Ancipa, coinvolgendo gli acquedotti diretti Ancipa Alto e Basso e gli acquedotti collegati Blufi, Gela-Aragona, Madonie Est e Madonie Ovest.

In tal senso proponiamo il seguente piano:

Acquedotto	Comuni coinvolti	Riduzione 1° fase (già attuata)	Riduzione 2° fase (da attuare in aggiunta alla 1°)
Ancipa alto e basso	Agira, Assoro (fraz. S. Giorgio), Aidone, Capizzi, Cerami, Enna, Gagliano Castelferrato, Gangi, Nissoria, Leonforte, CB6 Enna, Nicosia, Raddusa, ASI Enna, Calascibetta, Valguarnera Caropepe, Piazza Armerina, Sperlinga Troina	0 %	25 %
Blufi	Barrafranca, Gela (Capo Soprano e Montelungo), Mazzarino, Riesi, Pietraperzia, CB4 CL	0 %	25 %
Casale	Burgio, Calamonaci, Lucca Sicula, Villafranca Sicula	10 %	10 %
Fanaco	Acquaviva Platani, Bompensiere, Campofranco, Delia, Milena, Montedoro, Mussomeli, Sommatino, Sutura Campobello di Licata, Canicattì, Casteltermini, Ravanusa, San Giovanni Gemini, Serradifalco, CB3 AG, CB4 CL	15 %	30 %
Favara di Burgio	Agrigento, Caltabellotta, Cattolica Eraclea, Porto Empedocle, Realmonte, Ribera, Siculiana	10 %	10 %
Gela-Aragona	Licata, Palma di Montechiaro	15 %	20 %
Madonie Est	Alimena, Blufi, Bompietro, Castellana Sicula, Marianopoli, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Resuttano, Santa Caterina Villermosa, Valledolmo, Vallelunga, Villalba	0 %	10 %
Madonie Ovest	Caltanissetta, San Cataldo, CB4 CL	0 %	20 %
Montescuro Est	Alia, Aliminusa, Caccamo, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Vicari	10 %	20 %
Montescuro Ovest	Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi, Chiusa Sclafani, Custonaci, Gibellina, Giuliana, Erice, Montevago, Poggioreale, Salaparuta, Santa Margherita Belice, Paceco, Partanna, Salemi, Santa Ninfa, Trapani, Valderice, Vita	10 %	5 %

Il piano proposto consente di ridurre il prelievo dall'invaso Fanaco a 180 l/s, ovvero 15.500 mc/giorno (65% in meno rispetto alla media del periodo), mentre quello dall'invaso Ancipa a 550 l/s, ovvero 47.500 mc/giorno (25 % in meno rispetto).

Rimaniamo in attesa di vostre determinazioni in merito a quanto sopra esposto.

**Siciliacque S.p.A.**  
 Il Direttore Operativo  
 (ing. Massimo Burrano)  






## *Prefettura di Messina*

Messina, data e numero del protocollo

Presidente della Regione Siciliana  
Ufficio di Gabinetto

Dirigente del Dipartimento Regionale  
dell'Acqua e dei Rifiuti

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino e  
del Distretto Idrografico della Sicilia

**PALERMO**

**OGGETTO:** Tavolo tecnico per emergenza idrica sul territorio della provincia di Messina.

Si è tenuto in data odierna presso questa Prefettura, su conforme richiesta del Sindaco di questa Città metropolitana, un tavolo tecnico finalizzato ad individuare proposte e soluzioni necessarie ad un coordinamento condiviso delle misure da adottare allo scopo di fronteggiare i problemi correlati alla grave carenza idrica che sta interessando anche questa provincia e che ha dato luogo alla recente ufficializzazione, lo scorso 9 febbraio, dello "stato di calamità per grave crisi idrica".

Dalla citata riunione è emerso che, per effetto di una diffusa siccità che interessa il territorio siciliano che impone già da adesso il razionamento delle risorse idriche, a breve, la Giunta Regionale valuterà se estendere lo stato di crisi già dichiarato per usi agricoli e zootecnici anche al comparto dell'acqua potabile.

I rappresentanti degli Enti locali intervenuti al tavolo hanno manifestato forti preoccupazioni lamentando, nel contempo, talune problematiche che coinvolgono il proprio territorio.

In particolare è emerso un cospicuo abbassamento dei livelli di acqua normalmente presenti nei serbatoi conseguente ad una generalizzata, ridotta portata idrica dai punti di approvvigionamento (sorgenti, pozzi e quant'altro).

A ciò si aggiunge la criticità da più parti evidenziata della vetustà degli impianti e delle condotte idriche di ricezione e distribuzione dell'acqua per i quali vengono eseguiti all'occorrenza



## *Prefettura di Messina*

soltanto specifici interventi di riparazione con conseguenti perdite e sprechi di risorse idriche nonché quella rappresentata dalla cronica carenza di autobotti che, laddove presenti, sono spesso in avaria.

A tal proposito già nei giorni scorsi sono pervenute segnalazioni da parte di taluni Comuni quali Cesarò dove da tempo l'apporto giornaliero proveniente dalla fonte Maniace è insufficiente a soddisfare il fabbisogno della cittadinanza; Montalbano Elicona che ha dovuto disporre l'erogazione a giorni alterni per i quartieri del centro e Monforte San Giorgio dove ultimamente si è registrata una forte carenza idrica che ha indotto il Sindaco di quel Centro a disporre la chiusura delle scuole fino al rientro dell'emergenza conseguente alle piogge degli ultimi giorni.

Altre segnalazioni sono giunte dalle Associazioni di categoria rappresentanti le strutture sanitarie private accreditate di emodialisi che registrano già da giorni riduzione del flusso di acqua proveniente dagli acquedotti locali e, da ultimo, dalla Legambiente e dal WWF che hanno espresso forti preoccupazioni per la mancanza di acqua lungo i tratti del fiume *Alcantara*.

Atteso, pertanto, che le problematiche rilevate potrebbero determinare la necessità di fronteggiare emergenze che potrebbero insorgere fin dalla prossima primavera coinvolgendo, oltre la cittadinanza, anche le strutture sanitarie, le scuole e tutti i servizi socio - assistenziali nonché le strutture operative di emergenza, nel corso della riunione odierna si è condiviso di predisporre un Piano speditivo provinciale di protezione civile specifico per l'emergenza idrica.

Detta pianificazione, curata dalla Città metropolitana con il concorso del Dipartimento Regionale della Protezione Civile e di tutti gli enti coinvolti nell'incontro, con la collaborazione dei Sindaci di dieci comuni "capofila" opportunamente individuati, avrà il compito di fronteggiare situazioni critiche, di sfruttare al meglio le risorse idriche disponibili e di censire le infrastrutture presenti sul territorio al fine di un'eventuale redistribuzione dell'acqua a favore di quei comuni maggiormente in difficoltà.

Quanto sopra per le opportune valutazioni e determinazioni.

  
IL PREFETTO  
(Di Stani)



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE  
per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno  
della scarsità idrica

*Prot. N.º*

*Risposta al Foglio del*

*N.º*

All' Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della  
Sicilia  
[autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it](mailto:autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it)

e per conoscenza

Al Presidente della Regione Siciliana  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Cabina di regia per la crisi idrica  
Segreteria tecnica – Dipartimento per la  
programmazione e il coordinamento della politica  
economica

*Per interoperabilità*

**OGGETTO:** situazione di severità idrica alta su tutto il territorio regionale del Distretto Idrografico della Sicilia per usi irriguo, potabile e industriali.

In riferimento alla nota prot. n. 5314 del 28 febbraio 2024, con la quale codesta Autorità, in esito alle valutazioni dell'Osservatorio sugli utilizzi idrici del distretto idrografico dell'8 febbraio u.s., ha ritenuto di portare alla attenzione dello scrivente la gravità della situazione idrica, valutata al livello alto di severità idrica, preso atto della evidente situazione di criticità, si rappresenta la disponibilità a porre in atto con immediatezza, in coordinamento con codesta Autorità, tutti gli interventi e le iniziative necessarie nell'ambito dei poteri conferiti al scrivente Commissario dall'art. 3 del D.L. n. 39/2023, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 13 giugno 2023, n. 68.

A tal fine si rende, fin da ora, disponibile per un immediato confronto, anche in loco, per meglio definire le strategie di intervento.

Nicola Dell'Acqua

Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993



Corso Vittorio Emanuele, 61  
93100 Caltanissetta  
Tel (+39) 0934 - 23478 / Fax (+39) 0934 - 1930358

Caltanissetta, il 09 febbraio 2024

Spett.le **Assemblea Territoriale Idrica  
di Caltanissetta**  
[ati@pec.atcaltanissetta.it](mailto:ati@pec.atcaltanissetta.it)

**Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA. OSSERVATORIO  
PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI NEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA (ART.  
11 D.L. 39/2023 CONVERTITO IN L. N. 68 DEL 13.06.2023) – CONVOCAZIONE – GIOVEDÌ  
08 FEBBRAIO ORE 11:00 – Riscontro a Vs. nota prot. n° 363 del 01/02/2024**

Con riferimento alla nota che si riscontra, alla richiesta effettuata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, con nota di pari oggetto prot. n° 2482 del 31/01/2024, e a quanto discusso ieri in sede di video riunione, si comunica quanto segue.

Come noto, i Comuni interessati dalle riduzioni sono stati i seguenti dieci:

Comune	n° utenti	fornit. prec.	fornit. attuale	turnaz. prec.	turnaz attuale
Acquaviva P.	860	2,5 l/s	2,00 l/s	75% h24 -25% 4h su 48	75% h24 -25% 4h su 48
Bompensiere	485	1,8 l/s	1,25 l/s	h24	h24
Campofranco	2.590	9,0 l/s	7,0 l/s	8h su 72	6h su 72
Delia	3.730	6,0 l/s	4,5 l/s	6h su 48	4h su 48
Milena	2.630	7,5 l/s	6,5 l/s	h24	h24
Montedoro	1.370	3,0 l/s	2,5 l/s	7h su 48	5h su 48
Mussomeli	9.620	23,0 l/s	19,0 l/s	8h su 72	6h su 72
Serradifalco	5.350	17,0 l/s	15,0 l/s	8h su 72	6h su 72
Sommatino	6.020	15,0 l/s	13,0 l/s	7h su 48	5h su 48
Sutera	1.180	6,0 l/s	4,0 l/s	7h tutti i giorni	5h tutti i giorni

Complessivamente si è passati da una fornitura di 90,8 l/s a 75,65 l/s, con una diminuzione del 16,7/%.

Per quanto riguarda i Comuni con distribuzione in h24 o tutti i giorni, si evidenzia che per la conformazione delle reti idriche, laddove dovessero ulteriormente diminuire le forniture, le susseguenti distribuzioni determinerebbero immediatamente distribuzioni almeno di 6h su 72.

In ultimo, si sottolinea che con enormi sforzi gestionali, i disservizi alle utenze sono stati ridotti al minimo ma che ulteriori eventuali riduzioni di disponibilità della risorsa idrica, aggraverebbero ulteriormente i disagi agli utenti dovendo necessariamente allungare le turnazioni distributive ad almeno cinque o sei giorni.

Tanto si doveva. Distinti saluti.

**Acque di Caltanissetta S.p.A.**  
**Il Direttore Tecnico**  
**Arch. Massimo G. Chiarelli**



**ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA – ATO CALTANISSETTA**  
**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Sede provvisoria: via P. Togliatti, 2/A – - 93100 Caltanissetta –

Tel. (+39) 0934 59 19 12 – Tel./Fax (+39) 0934 50 79 65 - E-mail: [info@aticaltanissetta.it](mailto:info@aticaltanissetta.it) - Codice Fiscale: 92071100850

**Prot. N.**  
Allegato:01

**Del 09/02/2024**

**All'Autorità di Bacino  
Distretto Idrografico della Sicilia  
Palermo**

**e, p.c. Alla Società Acque di Caltanissetta S.p.a.  
c.so Vittorio Emanuele, 61  
93100 Caltanissetta**

**Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA.  
OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI NEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA (ART. 11 D.L. 39/2023 CONVERTITO IN L. N. 68 DEL 13.06.2023) –  
CONVOCAZIONE – Riscontro a nota prot. n. 2474 del 31/01/2024**

In riferimento alla Vs nota di pari oggetto, prot. n. 2474 del 31/01/2024, trasmessa da Codesta Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, con la quale comunica è stato chiesto di fornire informazioni, anche in sede di riunione, riguardo alle conseguenze degli effetti della riduzione dei prelievi in termini di numero di Comuni e abitanti e dei periodi di turnazione e di sostenibilità di ulteriori riduzioni della disponibilità di risorse.

In allegato, alla presente, si trasmette la nota pervenuta dal Gestore Caltaqua, prot. n.2495 del 09-02-2024, con le relative informazioni riguardo le turnazioni, a seguito delle riduzioni stabiliti da Siciliacque. Tanto per i provvedimenti di competenza.

Si ravvisa l'urgenza

Il Funzionario Tecnico  
Ing. Paolo Giordano

Il Dirigente dell'Area Tecnica  
Ing. Mario Denaro





Corso Vittorio Emanuele, 61  
 93100 Caltanissetta  
 Tel (+39) 0934 - 23478 / Fax (+39) 0934 - 1930358

Caltanissetta, il 09 febbraio 2024

Spett.le  
 Assemblea Territoriale Idrica  
 di Caltanissetta  
[ati@pec.aticaltanissetta.it](mailto:ati@pec.aticaltanissetta.it)

**Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA. OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI NEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA (ART. 11 D.L. 39/2023 CONVERTITO IN L. N. 68 DEL 13.06.2023) – CONVOCAZIONE – GIOVEDÌ 08 FEBBRAIO ORE 11:00 – Riscontro a Vs. nota prot. n° 363 del 01/02/2024**

Con riferimento alla nota che si riscontra, alla richiesta effettuata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, con nota di pari oggetto prot. n° 2482 del 31/01/2024, e a quanto discusso ieri in sede di video riunione, si comunica quanto segue.

Come noto, i Comuni interessati dalle riduzioni sono stati i seguenti dieci:

Comune	n° utenti	fornit. prec.	fornit. attuale	turnaz. prec.	turnaz attuale
Acquaviva P.	860	2,5 l/s	2,00 l/s	75% h24 -25% 4h su 48	75% h24 -25% 4h su 48
Bompensiere	485	1,8 l/s	1,25 l/s	h24	h24
Campofranco	2.590	9,0 l/s	7,0 l/s	8h su 72	6h su 72
Delia	3.730	6,0 l/s	4,5 l/s	6h su 48	4h su 48
Milena	2.630	7,5 l/s	6,5 l/s	h24	h24
Montedoro	1.370	3,0 l/s	2,5 l/s	7h su 48	5h su 48
Mussomeli	9.620	23,0 l/s	19,0 l/s	8h su 72	6h su 72
Serradifalco	5.350	17,0 l/s	15,0 l/s	8h su 72	6h su 72
Sommatino	6.020	15,0 l/s	13,0 l/s	7h su 48	5h su 48
Sutera	1.180	6,0 l/s	4,0 l/s	7h tutti i giorni	5h tutti i giorni

Complessivamente si è passati da una fornitura di 90,8 l/s a 75,65 l/s, con una diminuzione del 16,7%.

Per quanto riguarda i Comuni con distribuzione in h24 o tutti i giorni, si evidenzia che per la conformazione delle reti idriche, laddove dovessero ulteriormente diminuire le forniture, le susseguenti distribuzioni determinerebbero immediatamente distribuzioni almeno di 6h su 72.

In ultimo, si sottolinea che con enormi sforzi gestionali, i disservizi alle utenze sono stati ridotti al minimo ma che ulteriori eventuali riduzioni di disponibilità della risorsa idrica, aggraverebbero ulteriormente i disagi agli utenti dovendo necessariamente allungare le turnazioni distributive ad almeno cinque o sei giorni.

Tanto si doveva. Distinti saluti.

**Acque di Caltanissetta S.p.A.**  
**Il Direttore Tecnico**  
**Arch. Massimo G. Chiarelli**





**Prot. N.**  
Allegato:01

**Del 09/02/2024**

**All'Autorità di Bacino  
Distretto Idrografico della Sicilia  
Palermo**

**e, p.c. Alla Società Acque di Caltanissetta S.p.a.  
c.so Vittorio Emanuele, 61  
93100 Caltanissetta**

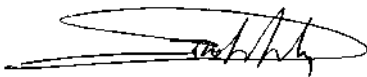
**Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA.  
OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI NEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA (ART. 11 D.L. 39/2023 CONVERTITO IN L. N. 68 DEL 13.06.2023) –  
CONVOCAZIONE – Riscontro a nota prot. n. 2474 del 31/01/2024**

In riferimento alla Vs nota di pari oggetto, prot. n. 2474 del 31/01/2024, trasmessa da Codesta Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, con la quale comunica è stato chiesto di fornire informazioni, anche in sede di riunione, riguardo alle conseguenze degli effetti della riduzione dei prelievi in termini di numero di Comuni e abitanti e dei periodi di turnazione e di sostenibilità di ulteriori riduzioni della disponibilità di risorse.

In allegato, alla presente, si trasmette la nota pervenuta dal Gestore Caltaqua, prot. n.2495 del 09-02-2024, con le relative informazioni riguardo le turnazioni, a seguito delle riduzioni stabiliti da Siciliacque. Tanto per i provvedimenti di competenza.

Si ravvisa l'urgenza

Il Funzionario Tecnico  
Ing. Paolo Giordano



Il Dirigente dell'Area Tecnica  
Ing. Mario Denaro



## SCENARIO 1

SIMULAZIONE DEI PRELIEVI DAGLI INVASI NELL'IPOTESI DI CONTINUAZIONE DELLA ATTUALE STRATEGIA DI GESTIONE (RIDUZIONE DELL'IMMESSO IN RETE PARI AD UN VALORE MEDIO DI -4%).

Ipotesi a base della simulazione:

- Riduzione progressiva delle rese delle sorgenti;
- Portata emunta dei pozzi costante nel tempo;
- Assenza di emungimenti dalle derivazioni fluviali. Si tratta di una ipotesi cautelativa assunta sulla base delle problematiche di tipo qualitativo e quantitativo che si sono presentate nel recente passato;
- Volumi utili che tengono conto della evaporazione dagli specchi liquidi degli invasi;
- Assenza di qualsiasi prelievo ad uso irriguo;
- Assenza di problematiche di tipo qualitativo che impediscono i prelievi dagli invasi.
- Mantenimento del tenore di solfati nelle acque del Rosamarina costante;

### SCENARIO 1 - BILANCIO DEL SISTEMA IDROPOTABILE METROPOLITANO IN L/S

Risorse (l/s)	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s
Scanzano	168	61	50	50	50	40	-	-	-	-	-	-
Piana degli Albanesi *	210	267	450	450	530*	580	560	600	630	510	-	-
Poma	690	811	900	920	970	970	1.000	1.000	1.000	1.000	300	-
Rosamarina	608	522	430	430	430	430	600	600	600	590	-	-
<b>TOTALE INVASI</b>	<b>1.676</b>	<b>1.661</b>	<b>1.830</b>	<b>1.850</b>	<b>1.980</b>	<b>2.020</b>	<b>2.160</b>	<b>2.200</b>	<b>2.230</b>	<b>2.100</b>	<b>300</b>	<b>0</b>
Derivazioni fluviali	87	53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sorgenti	945	941	900	880	850	810	760	720	690	660	680	680
Pozzi	621	637	630	630	630	630	630	630	630	630	630	630
<b>TOTALE RISORSE IDRICHE (l/s)</b>	<b>3.329</b>	<b>3.292</b>	<b>3.360</b>	<b>3.360</b>	<b>3.460</b>	<b>3.460</b>	<b>3.550</b>	<b>3.550</b>	<b>3.550</b>	<b>3.390</b>	<b>1.610</b>	<b>1.310</b>
A detrarre consegne irrigue (l/s)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Netto per l'uso idropotabile (l/s)</b>	<b>3.329</b>	<b>3.292</b>	<b>3.360</b>	<b>3.360</b>	<b>3.460</b>	<b>3.460</b>	<b>3.550</b>	<b>3.550</b>	<b>3.550</b>	<b>3.390</b>	<b>1.610</b>	<b>1.310</b>
<b>Fabbisogno idropotabile sistema metropolitano (l/s)</b>	<b>3.500</b>	<b>3.500</b>	<b>3.500</b>	<b>3.500</b>	<b>3.600</b>	<b>3.600</b>	<b>3.700</b>	<b>3.700</b>	<b>3.700</b>	<b>3.600</b>	<b>3.500</b>	<b>3.500</b>
<b>Surplus/Deficit (l/s, %)</b>	<b>-171</b> <b>-5%</b>	<b>-208</b> <b>-6%</b>	<b>-140</b> <b>-4%</b>	<b>-140</b> <b>-4%</b>	<b>-140</b> <b>-4%</b>	<b>-140</b> <b>-4%</b>	<b>-150</b> <b>-4%</b>	<b>-150</b> <b>-4%</b>	<b>-150</b> <b>-4%</b>	<b>-210</b> <b>-6%</b>	<b>-1.890</b> <b>-54%</b>	<b>-2.190</b> <b>-63%</b>
<b>Grado di severità distribuzione idrica</b>	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●●●	●●●

(\*) Nota

Indicati i prelievi complessivi dalla Piattaforma e dalla Centrale di Casuzze. Attualmente la capacità di sollevamento massima della piattaforma è pari a 300 l/s. Secondo il piano dello scenario 1 a partire da maggio si deve provvedere al potenziamento del sistema portando la capacità di sollevamento massima a 500 l/s.

Grado di severità distribuzione idrica:

- **medio-bassa:** *Riduzione dell'imnesso in rete inferiore al 10%.*  
Effetti: riduzione delle pressioni in rete nelle zone servite 24h/24; riduzione dei turni di erogazione nei distretti a erogazione già turnata.
- **alta:** *Riduzione dell'imnesso in rete tra il 10% e 20%.*  
Effetti: Forte riduzione delle pressioni in rete nelle zone servite 24h/24 compreso il ricorso a turnazione in alcune aree/distretti; riduzione accentuata dei turni di erogazione nei distretti a erogazione già turnata; riduzioni/turnazione delle consegne operate lungo gli adduttori; ricorso ad autobotti per il soddisfacimento di utenze più svantaggiate e utenze sensibili.
- **critica:** *Riduzione dell'imnesso in rete superiore al 20%*  
Effetti: Passaggio da erogazione continua ad erogazione turnata nelle zone servite 24h/24 laddove tecnicamente possibile; ulteriore riduzione dei periodi di erogazione nei distretti ad erogazione già turnata; turnazione prolungata delle consegne lungo gli adduttori; ricorso ad autobotti per il soddisfacimento delle utenze svantaggiate e sensibili; ricorso a sistemi di approvvigionamento tramite protezione civile.

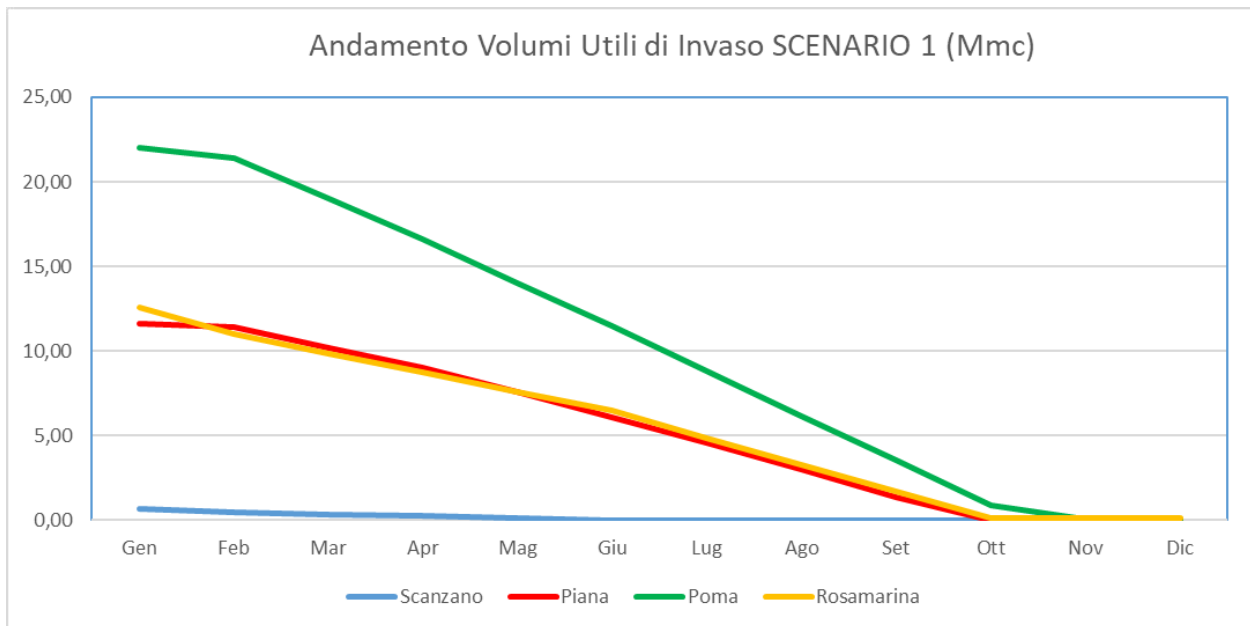
**SCENARIO 1 - PRELIEVI DAGLI INVASI IN MILIONI DI MC**

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	TOTALE
	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)
Scanzano	0,45	0,15	0,13	0,13	0,13	0,10	-	-	-	-	-	-	1,10
Piana degli Albanesi	0,56	0,65	1,21	1,17	1,42	1,50	1,50	1,61	1,63	1,37	-	-	12,61
Poma	1,85	1,96	2,41	2,38	2,60	2,51	2,68	2,68	2,59	2,68	0,78	-	25,12
Rosamarina	1,63	1,26	1,15	1,11	1,15	1,11	1,61	1,61	1,56	1,58	-	-	13,77
<b>TOTALE INVASI</b>	<b>4,49</b>	<b>4,02</b>	<b>4,90</b>	<b>4,80</b>	<b>5,30</b>	<b>5,24</b>	<b>5,79</b>	<b>5,89</b>	<b>5,78</b>	<b>5,62</b>	<b>0,78</b>	<b>0,00</b>	<b>52,60</b>

**SCENARIO 1 - ANDAMENTO DEI VOLUMI DI INVASO UTILE IN MILIONI DI MC**

	Gen	Feb#	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)
Scanzano	0,67	0,50	0,37	0,24	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Piana degli Albanesi	11,61	11,40	10,19	9,03	7,61	6,11	4,61	3,00	1,37	0,00	0,00	0,00
Poma	22,04	21,40	18,99	16,60	14,01	11,49	8,81	6,14	3,54	0,87	0,09	0,09
Rosamarina	12,60	11,00	9,85	8,73	7,58	6,47	4,86	3,25	1,70	0,12	0,12	0,12
<b>TOTALE INVASI</b>	<b>46,92</b>	<b>44,30</b>	<b>39,40</b>	<b>34,60</b>	<b>29,30</b>	<b>24,06</b>	<b>18,28</b>	<b>12,39</b>	<b>6,61</b>	<b>0,98</b>	<b>0,20</b>	<b>0,20</b>

# Volumi di partenza della simulazione al 27 febbraio 2024



**RISULTATI DELLA SIMULAZIONE DELLO SCENARIO 1**

Considerate le incertezze espresse nelle ipotesi iniziali si ritiene che il sistema consenta di soddisfare la domanda fino al mese di settembre 2024.

Dal mese di ottobre-novembre 2024 i volumi derivabili dagli invasi possono considerarsi praticamente nulli e il sistema dovrebbe essere esclusivamente approvvigionato dalle residue rese di sorgenti e dai pozzi con gravissime ripercussioni sull'intero sistema di distribuzione idrica.

Si precisa che il valore di riduzione dell'impresso in rete è un valore medio e che già nelle condizioni attuali vi sono realtà che, per la struttura del sistema di approvvigionamento e distribuzione idrica, sono interessate da riduzioni significative dell'impresso in rete. Si rappresenta inoltre che nel caso di guasti accidentali su uno dei principali adduttori del sistema non verrebbe assicurata la possibilità di ricorrere ad alimentazioni alternative.

## SCENARIO 2

SIMULAZIONE DEI PRELIEVI DAGLI INVASI NELL'IPOTESI DI RAZIONAMENTO PROGRESSIVO DELL'IMMESSO IN RETE A PARTIRE DAL MESE DI APRILE 2024.

Ipotesi a base della simulazione:

- Riduzione progressiva delle rese delle sorgenti;
- Portata emunta dei pozzi costante nel tempo;
- Assenza di emungimenti dalle derivazioni fluviali. Si tratta di una ipotesi cautelativa assunta sulla base delle problematiche di tipo qualitativo e quantitativo che si sono presentate nel recente passato;
- Volumi utili che tengono conto della evaporazione dagli specchi liquidi degli invasi;
- Assenza di qualsiasi prelievo ad uso irriguo;
- Assenza di problematiche di tipo qualitativo che impediscono i prelievi dagli invasi;
- Mantenimento del tenore di solfati nelle acque del Rosamarina costante;
- Reale possibilità di attuare i piani di razionamento in rete;

### SCENARIO 2 - BILANCIO DEL SISTEMA IDROPOTABILE METROPOLITANO IN L/S

Risorse (l/s)	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s
Scanzano	168	61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piana degli Albanesi (*)	210	267	430	400	400	400	300	300	300	300	300	300
Poma	690	811	850	720	720	720	720	720	720	720	720	720
Rosamarina	608	522	400	400	400	400	400	400	400	400	300	300
<b>TOTALE INVASI</b>	<b>1.676</b>	<b>1.661</b>	<b>1.680</b>	<b>1.520</b>	<b>1.520</b>	<b>1.520</b>	<b>1.420</b>	<b>1.420</b>	<b>1.420</b>	<b>1.420</b>	<b>1.320</b>	<b>1.320</b>
DERIVAZIONI FLUVIALI	87	53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SORGENTI	945	941	900	880	850	810	760	720	690	660	680	680
POZZI	621	637	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600
<b>Totale risorse idriche (l/s)</b>	<b>3.329</b>	<b>3.292</b>	<b>3.180</b>	<b>3.000</b>	<b>2.970</b>	<b>2.930</b>	<b>2.780</b>	<b>2.740</b>	<b>2.710</b>	<b>2.680</b>	<b>2.600</b>	<b>2.600</b>
A detrarre consegne irrigue (l/s)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Netto per l'uso idropotabile (l/s)</b>	<b>3.329</b>	<b>3.292</b>	<b>3.180</b>	<b>3.000</b>	<b>2.970</b>	<b>2.930</b>	<b>2.780</b>	<b>2.740</b>	<b>2.710</b>	<b>2.680</b>	<b>2.600</b>	<b>2.600</b>
<b>Fabbisogno idropotabile sistema metropolitano (l/s)</b>	<b>3.500</b>	<b>3.500</b>	<b>3.500</b>	<b>3.500</b>	<b>3.600</b>	<b>3.600</b>	<b>3.700</b>	<b>3.700</b>	<b>3.700</b>	<b>3.600</b>	<b>3.500</b>	<b>3.500</b>
<b>Surplus/Deficit (l/s, %)</b>	<b>-171</b> <b>-5%</b>	<b>-208</b> <b>-6%</b>	<b>-320</b> <b>-9%</b>	<b>-500</b> <b>-14%</b>	<b>-630</b> <b>-18%</b>	<b>-670</b> <b>-19%</b>	<b>-920</b> <b>-25%</b>	<b>-960</b> <b>-26%</b>	<b>-990</b> <b>-27%</b>	<b>-920</b> <b>-26%</b>	<b>-900</b> <b>-26%</b>	<b>-900</b> <b>-26%</b>
<b>Grado di severità distribuzione idrica</b>	●	●	●	●●	●●	●●	●●●	●●●	●●●	●●●	●●●	●●●

(\*) Nota

Indicati i prelievi complessivi dalla Piattaforma e dalla Centrale di Casuzze.

Grado di severità distribuzione idrica:

- **medio-bassa:** *Riduzione dell'immesso in rete inferiore al 10%.*  
Effetti: riduzione delle pressioni in rete nelle zone servite 24h/24; riduzione dei turni di erogazione nei distretti a erogazione già turnata.
- **alta:** *Riduzione dell'immesso in rete tra il 10% e 20%.*  
Effetti: Forte riduzione delle pressioni in rete nelle zone servite 24h/24 compreso il ricorso a turnazione in alcune aree/distretti; riduzione accentuata dei turni di erogazione nei distretti a erogazione già turnata; riduzioni/turnazione delle consegne operate lungo gli adduttori; ricorso ad autobotti per il soddisfacimento di utenze più svantaggiate e utenze sensibili.
- **critica:** *Riduzione dell'immesso in rete superiore al 20%*  
Effetti: Passaggio da erogazione continua ad erogazione turnata nelle zone servite 24h/24 laddove tecnicamente possibile; ulteriore riduzione dei periodi di erogazione nei distretti ad erogazione già turnata; turnazione prolungata delle consegne lungo gli adduttori; ricorso ad autobotti per il soddisfacimento delle utenze svantaggiate e sensibili; ricorso a sistemi di approvvigionamento tramite protezione civile.

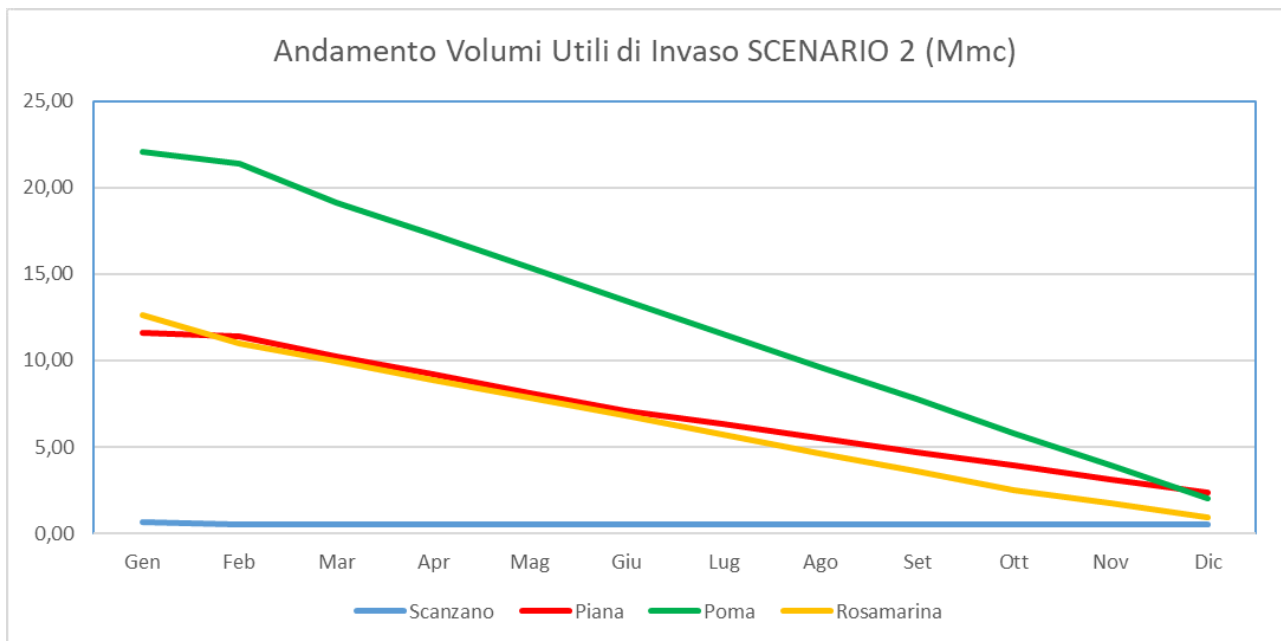
**SCENARIO 2 - PRELIEVI DAGLI INVASI IN MILIONI DI MC**

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	TOTALE
	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)
Scanzano	0,45	0,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,60
Piana degli Albanesi	0,56	0,65	1,15	1,04	1,07	1,04	0,80	0,80	0,78	0,80	0,78	0,80	10,28
Poma	1,85	1,96	2,28	1,87	1,93	1,87	1,93	1,93	1,87	1,93	1,87	1,93	23,19
Rosamarina	1,63	1,26	1,07	1,04	1,07	1,04	1,07	1,07	1,04	1,07	0,78	0,80	12,94
<b>TOTALE INVASI</b>	<b>4,49</b>	<b>4,02</b>	<b>4,50</b>	<b>3,94</b>	<b>4,07</b>	<b>3,94</b>	<b>3,80</b>	<b>3,80</b>	<b>3,68</b>	<b>3,80</b>	<b>3,42</b>	<b>3,54</b>	<b>47,01</b>

**SCENARIO 2 - ANDAMENTO DEI VOLUMI DI INVASO UTILE IN MILIONI DI MC**

	Gen	Feb#	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Scanzano	0,67	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Piana degli Albanesi	11,61	11,40	10,25	9,21	8,14	7,10	6,30	5,50	4,72	3,92	3,14	2,33
Poma	22,04	21,40	19,12	17,26	15,33	13,46	11,53	9,61	7,74	5,81	3,94	2,02
<b>TOTALE INVASI</b>	<b>46,92</b>	<b>44,30</b>	<b>39,80</b>	<b>35,86</b>	<b>31,79</b>	<b>27,85</b>	<b>24,05</b>	<b>20,24</b>	<b>16,56</b>	<b>12,76</b>	<b>9,34</b>	<b>5,80</b>

# Volumi di partenza della simulazione al 27 febbraio 2024



**RISULTATO DELLA SIMULAZIONE DELLO SCENARIO 2**

Considerate le incertezze espresse nelle ipotesi iniziali si ritiene che il sistema consenta di soddisfare la domanda fino al mese di dicembre 2024.

Il volume dell'invaso Scanzano è stato mantenuto pari a 0,5 Mmc per poter far fronte ad eventuali emergenze.

Nel caso di guasti accidentali su uno dei principali adduttori non verrebbe assicurata la possibilità di ricorrere ad alimentazioni alternative.

N.B. Il piano di razionamento è stato concepito in maniera graduale e progressiva a partire dal mese di aprile per tenere conto della probabilità residua che si possano avere degli afflussi utili all'invaso nella stagione primaverile.

## **MISURE DI MITIGAZIONE STRUTTURALI**

Messa in esercizio di nuove fonti e/o fonti dismesse:

- **Pozzo Lo Porto** – Palermo (40 l/s): acquisito il giudizio di idoneità condizionato alla realizzazione del sistema di allontanamento dei reflui nell’arco di 200 m. Il pozzo verrà acquistato nella prima metà del mese di marzo e si prevede che possa essere dotato di alimentazione elettrica entro il mese di aprile. Verrà richiesta deroga alle autorità sanitarie per l’utilizzo immediato del pozzo con un contestuale monitoraggio continuo della qualità delle acque. Il pozzo sarebbe immesso nella rete idrica del Comune di Palermo alimentando il serbatoio “Rocca”.
- **Pozzo Lo Zucco** – Montelepre (15 l/s): acquisito il giudizio di idoneità. Sono in fase di soluzione alcune problematiche relative all’alimentazione elettrica a cura del Gestore del Servizio Elettrico. Si prevede di mettere in esercizio il pozzo entro fine marzo. Il pozzo contribuirebbe all’alimentazione dell’acquedotto Jato.
- **Pozzo De Caro** – Palermo (35 l/s): in fase di acquisizione il giudizio di idoneità sanitaria all’uso. Il giudizio dovrebbe essere formalizzato all’inizio del mese di marzo. Il pozzo contribuirebbe all’alimentazione del potabilizzatore Gabriele (Agro Palermitano)
- **Derivazione fluviale Imera** (100-150 l/s): presentata da ATI istanza per il giudizio di idoneità sanitaria. Amap sta integrando la documentazione richiesta. La derivazione consentirebbe di alimentare l’impianto di trattamento “Imera” immettendo le acque potabilizzate nell’adduttore Nuovo Scillato.
- **Derivazione fluviale Oreto** (100-150 l/s): permangono le già rappresentate criticità connesse con gli scarichi nel fiume che impediscono la possibilità di trattamento al potabilizzatore Gabriele e che potrebbero essere risolte con l’adeguamento del sistema fognario dei comuni afferenti al bacino dell’Oreto.

Si ribadisce comunque che le misure di mitigazione che potrà mettere in campo Amap, nel caso di assenza della possibilità di prelievo dagli invasi, apporterebbero dei minimi benefici al sistema.

Nel caso di persistenza delle condizioni di siccità dovranno essere in atto misure straordinarie a cura degli organi di governo regionali e nazionali.

## **MISURE DI MITIGAZIONE NON STRUTTURALI**

- Riduzione delle pressioni in rete e ricorso alla turnazione
- Estensione dei periodi di razionamento nelle reti già turnate
- Maggiore tempestività nella riparazione dei guasti negli adduttori e nelle reti
- Ricorso a sistemi di approvvigionamento tramite autobotti per le utenze sensibili (la società Amap dispone di n. 4 autobotti, n.1 da 5 mc, n.2 da 10 mc e n.1 da 20 mc).
- Riduzione delle consegne nelle abitazioni che ricadono al di fuori dei centri urbani
- Campagne di sensibilizzazione della popolazione al risparmio idrico.
- Campagne di sensibilizzazione al risparmio idrico nelle utenze a valenza pubblica.
- Inibizioni/limitazioni di alcuni utilizzi non essenziali
- Intensificazione della lotta agli allacciamenti abusivi
- Apertura di tavoli di confronto con le associazioni di consumatori e associazioni di categoria (ad. es. operatori turistici, etc.) per individuare percorsi condivisi per affrontare l’emergenza.
- Riduzione delle consegne idriche per usi non direttamente connessi ai fabbisogni della popolazione (ad es. rifornimento navi da crociera).
- Ricorso a sistemi di approvvigionamento tramite protezione civile.





**AMAP S.p.A.**

**Nota in uscita**

**Nr. prot: 001-3823-GEN/2024**

**Data prot: 01-03-2024**

Spett.le Autorità di Bacino  
del Distretto Idrografico della Sicilia  
Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici  
[autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it](mailto:autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it)

Spett.le Assessorato Regionale dell'Energia  
dei Servizi di Pubblica Utilità  
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti  
[dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it)

Spett.le ATI Palermo  
[presidenteatipalermo@cert.comune.palermo.it](mailto:presidenteatipalermo@cert.comune.palermo.it)

E p.c.  
Prefettura di Palermo  
[prefettura.prefpa@pec.interno.it](mailto:prefettura.prefpa@pec.interno.it)

**Oggetto: Trasmissione di relazione sugli approvvigionamenti idrici dagli invasi del sistema idropotabile metropolitano di Palermo gestito da Amap SpA a seguito della riunione dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici nel Distretto Idrografico della Sicilia del 27/02/2024.**

Facendo seguito alla precedente corrispondenza e alle richieste formulate allo scrivente Gestore nel corso della riunione in oggetto si rimette in allegato la relazione in cui, come indicato dal Dirigente Generale della Protezione Civile Regionale Ing. Cocina, vengono affrontati i seguenti punti:

- Simulazione del prelievo dagli invasi a servizio del sistema idropotabile metropolitano di Palermo (Scanzano, Piana degli Albanesi, Poma e Rosamarina) nei due seguenti scenari:
  - **SCENARIO 1** Condizioni di erogazione idrica attuali con una percentuale di riduzione dell'impresso in rete come già operata nei mesi di gennaio e febbraio. In queste condizioni il sistema dovrebbe avere autonomia fino al prossimo mese di settembre 2024.
  - **SCENARIO 2** Condizioni di erogazione idrica con importanti razionamenti della distribuzione i quali saranno progressivamente attuati a partire dal prossimo mese di aprile. In queste condizioni il sistema dovrebbe avere autonomia fino al prossimo mese di dicembre 2024.

Si ribadisce che in entrambi gli scenari 1 e 2 sono stati considerati nulli tutti i prelievi per uso irriguo, sia dagli invasi sia da ogni tipo di altra fonte.

- **Misure di mitigazione strutturali** che Amap sta portando avanti che, si ribadisce, possono solo minimamente attenuare una eventuale mancanza di risorsa dagli invasi.
- **Misure di mitigazione non strutturali** che possono essere messe in campo e su cui la scrivente società ritiene di poter dare il proprio contributo operativo all'interno di un programma organico coordinato dalle preposte autorità.

Per le criticità delle fonti locali del sistema metropolitano, per i comuni approvvigionati da Siciliacque e per i comuni in gestione Amap alimentati da fonti locali si rimanda alla relazione già



trasmessa a seguito della precedente riunione dell'Osservatorio del 08/02/2024. Nel merito si rappresenta che, in base alle ultime rilevazioni, anche il sistema di approvvigionamento del Comune di Termini Imerese ha subito delle riduzioni di resa che hanno determinato l'adozione di consequenziali misure di mitigazione.

In ultimo si ritiene opportuno portare all'attenzione degli Enti in indirizzo le implicazioni di natura economica che lo scenario di crisi può avere sulla gestione della società.

In particolare ci si riferisce ai maggiori costi che Amap dovrà sostenere per i prelievi dall'invaso di Piana degli Albanesi per gli indennizzi da corrispondere ad Enel nel caso di raggiungimento della quota critica di 602 m slm (corrispondenti a circa 9,7 milioni di mc in invaso). Sulla problematica si ritiene opportuno aprire un tavolo di confronto per evitare che tali sovra-costi ricadano sulla gestione operativa Amap e, in ultima analisi, sulle utenze.

Un ulteriore elemento di riflessione deve essere effettuato nei confronti dell'Autorità Nazionale Energia Reti e Ambiente (ARERA) richiedendo specifiche deroghe agli standard di qualità del servizio previsti dalla vigente normativa di settore (Delibere 917/17, 655/15, etc.) che ovviamente non potranno essere assicurati nel caso dell'attuazione di misure di razionamento idrico nelle reti.

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio APDI  
Ing. Antonio Criminisi

Il Direttore Generale f.f.  
Ing. Giovanni Sciortino

L'Amministratore Unico  
Ing. Alessandro Di Martino



AMAP S.p.A.

**Nota in uscita**

Prot. n. 001-2518-GEN/2024

Data prot. 12-02-2024

Spett.le Autorità di Bacino  
del Distretto Idrografico della Sicilia  
Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici  
[autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it](mailto:autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it)

Spett.le Assessorato Regionale dell'Energia  
dei Servizi di Pubblica Utilità  
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti  
[dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it)

Spett.le ATI Palermo  
[presidenteatipalermo@cert.comune.palermo.it](mailto:presidenteatipalermo@cert.comune.palermo.it)

E p.c.  
Prefettura di Palermo  
[prefettura.prefpa@pec.interno.it](mailto:prefettura.prefpa@pec.interno.it)

**Oggetto: Trasmissione di relazione sugli approvvigionamenti idrici dei comuni gestiti da Amap SpA a seguito della riunione dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici nel Distretto Idrografico della Sicilia del 08/02/2024.  
CONDIZIONI DI CRITICITA' DOVUTE ALLA CORRENTE STAGIONE SCARSAMENTE PIOVOSA.**

Facendo seguito alle richieste formulate allo scrivente Gestore nel corso della riunione in oggetto si rimette di seguito la presente relazione in cui, dopo una sintetica disamina dei fabbisogni e degli approvvigionamenti idrici dei comuni gestiti, vengono effettuate delle previsioni sui prelievi dagli invasi sulla scorta delle informazioni inerenti i volumi utili acquisiti nel corso della riunione e vengono descritti i provvedimenti adottati sulle reti di distribuzione.

**PREMESSA: SISTEMI IDRICI GESTITI DA AMAP SPA**

Amap SpA gestisce attualmente il servizio idrico in n.47 Comuni dell'ATO 1 Palermo per una popolazione residente complessiva di circa 970 mila abitanti. Secondo l'impostazione del corrente Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (PRGA) e sulla base di quanto effettivamente gestito, i comuni possono essere suddivisi in 3 macro gruppi.

- **GRUPPO A (18 comuni, 820 mila residenti)**

Comuni che sono alimentati in tutto o in parte dal Sistema di Approvvigionamento Idropotabile Metropolitano di Palermo (di seguito abbreviato in Sistema Metropolitano), costituito da n.4 schemi acquedottistici di PRGA: Scillato-Presidiana, Scanzano-Risalaimi, Jato e Agro Palermitano.

Nel sistema sono comprese anche forniture a Comuni non in gestione Amap, all'ASI di Termini Imerese, alle grandi utenze esterne e le consegne irrigue minori.

Il sistema è alimentato dalle acque che provengono dai 4 invasi a servizio dell'area metropolitana di Palermo (Scanzano, Piana degli Albanesi, Rosamarina, Jato), da 4 grandi sorgenti (Scillato, Risalaimi, Gabriele, Presidiana), da n.19 pozzi che trovano alimentazione da falde sotterranee profonde (falda Trabia-Altavilla, falda Ciaculli, falda dell'Agro

Palermitano) e da n.4 traverse fluviali di cui, allo stato attuale, solo una in funzione (Madonna del Ponte).

Per alcuni comuni facenti parte di questo gruppo le risorse fornite tramite gli schemi acquedottistici sopra definiti vengono integrate con fonti locali di acque sotterranee (pozzi e sorgenti).

Tutti e 4 gli invasi di cui sopra servono anche gli approvvigionamenti ad uso irriguo dei consorzi di bonifica e dei consorzi irrigui minori.

- **GRUPPO B (n.12 comuni, 34 mila residenti)**  
Comuni alimentati prevalentemente con risorse del Gestore di Sovrambito Siciliacque attraverso tre schemi acquedottistici interprovinciali: Montescuro Est, Montescuro Ovest e Madonie Est.
- **GRUPPO C (n.17 comuni, 116 mila residenti)**  
Comuni alimentati esclusivamente da fonti locali costituite da acque prevalentemente sotterranee e/o piccoli acquedotti intercomunali.

Di seguito vengono elencati, per ogni gruppo di cui sopra, i comuni serviti, gli schemi acquedottistici che li alimentano e i dati principali in termini di fabbisogno globale di riferimento.

Si precisa che tali valori non corrispondono ad un preciso valore di bilancio ma sono considerati valori sufficienti a garantire un buon servizio all'utenza, tenendo conto anche dello stato di particolare criticità di numerose reti di distribuzione gestite.

**GRUPPO A - SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE METROPOLITANO DI PALERMO**

COMUNE	POPOLAZIONE	SCHEMI ACQUEDOTTISTICI DEL PRGA				Risorse locali
		Scillato Presidiana	Scanzano Risalaimi	Jato	Agro Palermitano	
Palermo	630.167	X	X	X	X	
Bagheria	52.928	X	X			
Balestrate	6.229			X		X
Baucina	1.858	X				
Bolognetta	4.090		X			X
Capaci	11.339			X		X
Carini (circa la metà del territorio)	19.886			X		X
Casteldaccia	11.585	X				
Cefalù	13.881	X				X
Ciminna	3.428	X				X
Ficarazzi	12.991	X	X			
Isola delle Femmine	7.041			X		X
Marineo	6.113		X			X
Santa Flavia	11.000	X	X			
Sciarra	2.524	X				X
Trappeto	3.058			X		X
Ventimiglia di Sicilia	1.824	X				X
Villabate	19.634	X	X			
Utenze del Canale di Scillato	-	X				
Utenze ASI Termini Im. (Potabile)	-	X				
Utenze ASI Termini Im. (Uso Industriale)	-	X				



COMUNE	POPOLAZIONE	SCHEMI ACQUEDOTTISTICI DEL PRGA				Risorse locali
		Scillato Presidiana	Scanzano Risalaimi	Jato	Agro Palermitano	
Aeroporto	-			X		
Totale GRUPPO A		819.576				

*Comuni non gestiti*

Scillato	631	X				
Campofelice di Roccella (Uso Industriale)	7.551	X				
Misilmeri	28.587		X			
Cinisi	11.894			X		
Terrasini	12.528			X		

I fabbisogni di riferimento dei comuni del gruppo A, comprensivi anche delle consegne ai comuni non Gestiti, alle utenze esterne e alle ASI, sono pari a circa 3.700 l/s per la stagione invernale e circa 3.900 l/s per la stagione estiva, con una media di circa 3.800 l/s, corrispondenti ad un volume annuo medio complessivo di circa 120 Mmc di cui circa 112,8 per i 18 comuni in gestione Amap.

I fabbisogni di cui sopra vengono soddisfatti attraverso i seguenti prelievi:

Stagione	Fabbisogno (l/s)	Risorse del sistema integrato metropolitano (l/s)	Risorse da fonti locali (l/s)
Invernale	3.700	3.500	200
Estiva	3.900	3.700	200

E' necessario precisare che, nell'ambito del gruppo A, alcuni comuni (ad es. Carini) sono fortemente dipendenti dalle risorse locali sotterranee, che presentano una vulnerabilità quantitativa molto elevata.

Per una migliore intelligibilità della presente relazione si riportano i dati dei prelievi dal sistema metropolitano attuati nel corso del 2023, complessivamente pari a 111,6 Mmc, con la seguente ripartizione tra tipologia di fonti:

Tipologia di fonte	Prelievi (Mmc)	(Mmc)	
Invasi	59,1	Scanzano	4,1
Derivazioni fluviali	0,8	Piana	10,9
Pozzi	19,9	Poma	25,8
Sorgenti	31,8	Rosamarina	18,3
TOTALE 2023		111,6	

**GRUPPO B - COMUNI APPROVVIGIONATI DA SICILIACQUE**

COMUNE	Popolazione	SISTEMA			Risorse Locali
		Montescuro EST	Montescuro OVEST	Madonie EST	
Alia	3.305	X			
Alimena	1.761			X	
Aliminusa	1.054	X			
Blufi	876			X	X
Bompietro	1.197			X	
Caccamo	7.663	X			
Chiusa Sclafani	2.530		X		

COMUNE	Popolazione	SISTEMA			Risorse Locali
		Montescuro EST	Montescuro OVEST	Madonie EST	
Giuliana	1.683		X		X
Lercara Friddi	6.182	X			
Montemaggiore Belsito	2.949	X			
Roccapalumba	2.162	X			
Vicari	2.440	X			
<b>Totale GRUPPO B</b>	<b>33.802</b>				

I fabbisogni di riferimento dei comuni del gruppo B si possono stimare in circa 130 l/s per la stagione invernale e circa 140 l/s per la stagione estiva, con una bassa escursione stagionale ed una media di circa 135 l/s, corrispondenti ad un volume annuo di circa 4,3 Mmc.

**GRUPPO C - COMUNI ALIMENTATI PREVALENTEMENTE DA FONTI LOCALI**

COMUNE	Popolazione	FONTI		
		SORGENTI	POZZI	INVASI
Altavilla Milicia	8.668		X	
Campofelice di Fitalia	452		X	
Camporeale	2.990		X	
Cefalà Diana	981	X		
Cerda	4.923	X	X	
Corleone	10.364	X	X	X
Godrano	1.036	X		
Lascari	3.677		X	
Mezzojuso	2.617	X	X	
Partinico	30.674	X	X	
Piana degli Albanesi	5.541	X	X	
San Cipirello	4.961	X	X	
San Giuseppe Jato	8.055	X	X	
San Mauro Castelverde	1.346	X		
Santa Cristina Gela	1.006		X	
Termini Imerese	24.920	X	X	
Torretta	4.278	X	X	
<b>Totale GRUPPO C</b>	<b>116.489</b>			

I fabbisogni di riferimento dei comuni del gruppo C si possono stimare in circa 460 l/s per la stagione invernale e circa 480 l/s per la stagione estiva, con una media di circa 470 l/s corrispondenti a circa 14,8 Mmc.

E' necessario precisare che in tale raggruppamento sono inserite situazioni molto differenti tra loro che vedono da un lato grossi comuni con pozzi/sorgenti alimentati da falde con buona potenzialità (Partinico, Termini Imerese) e dall'altro piccoli centri con fonti estremamente sensibili alle stagioni siccitose (Godrano, Santa Cristina Gela, Mezzojuso, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Camporeale, San Giuseppe Jato, San Cipirello, etc.).

Tra questi è da citare con particolare riferimento il Comune di Corleone che utilizza, per la forte vulnerabilità quantitativa delle risorse sotterranee, anche l'acqua derivata dal lago di Prizzi, in gestione Enel.



### STAGIONE CORRENTE SCARSAMENTE PIOVOSA – CRITICITA' NELL'APPROVVIGIONAMENTO

In tutti i raggruppamenti sopra descritti, per effetto del regime climatico della recente stagione invernale caratterizzato da precipitazioni produttive pressoché assenti e temperature molto al di sopra della norma, si è venuto a creare uno stato che può a tutti gli effetti essere definito emergenziale.

I sistemi che risultano più colpiti dalla situazione di crisi sono quelli in maggior misura dipendenti dalle acque di invaso (gruppo A) ma notevoli criticità si stanno iniziando a manifestare anche nei sistemi alimentati da fonti sotterranee di bassa potenzialità, maggiormente sensibili alle stagioni siccitose.

Di seguito vengono analizzate le criticità di ognuno dei gruppi di comuni sopra individuati.

### SISTEMA IDROPOTABILE METROPOLITANO DI PALERMO - STATO DEGLI INVASI

Il sistema metropolitano dipende in larga misura dalle acque superficiali d'invaso e pertanto è più sensibile alle stagioni siccitose.

Per una immediata intelligibilità dello stato delle riserve idriche lorde disponibili si riportano di seguito i volumi contenuti (in milioni di m<sup>3</sup>) nei 4 invasi utilizzati per l'approvvigionamento idropotabile del sistema metropolitano alla data del 7 febbraio 2024 e, per confronto, del 7 febbraio 2023.

Dati LORDI in milioni di m <sup>3</sup>	Piana degli Albanesi	Scanzano	Poma	Rosamarina	TOTALE
Volume max	28,8	18	72,5	96,3	216
Max autorizzato	26,5	8,3	72,5	73	180

Volume 7 febbraio 2023	16,2	4,7	53,7	40,5	115,1	
Volume 7 febbraio 2024	11,5	3,7	35,0	21,6	71,8	
Differenze	-4,7	-1,0	-18,7	-18,9	-43,3	-38%

Nel corso della riunione dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici nel Distretto Idrografico della Sicilia del 08/02/2024 sono stati comunicati dall'Autorità di Bacino i VOLUMI UTILI dei 4 invasi che risultano NOTEVOLMENTE INFERIORI a quelli lordi e pari a:

Dati UTILI in milioni di m <sup>3</sup>	Piana degli Albanesi	Scanzano	Poma	Rosamarina	TOTALE
Volume UTILE inizio febbraio 2024	11,3	0,63	22,0	12,0	45,9

Dai dati si rileva una differenza di risorsa invasata inferiore a ben il -38% rispetto allo scorso anno con un volume utile disponibile complessivo pari a 45,9 milioni di metri cubi, inferiore al volume prelevato complessivamente nel 2023 per il solo comparto idropotabile, pari a 59,1 Mmc.

Particolarmente critica è la situazione dell'invaso SCANZANO e del ROSAMARINA e, per altri versi, quella dell'invaso di PIANA DEGLI ALBANESI, in cui si delinea un imminente raggiungimento della quota critica di 602 m slm, al di sotto della quale è necessario corrispondere un oneroso



indennizzo ad Enel per il prelievo sotto la quota che impedisce il funzionamento della Centrale di Guadalami. Parimenti critica è la situazione dell'invaso POMA.

#### RIDUZIONE DELLE RESE DELLE FONTI SOTTERRANEE

L'assenza di significative precipitazioni produttive sta altresì determinando una riduzione particolarmente accentuata delle rese delle sorgenti (sia le grandi sorgenti del sistema metropolitano che le sorgenti locali dei comuni dei gruppi A e C).

A titolo di esempio si riporta il confronto della resa delle due principali sorgenti del sistema, la sorgente di Scillato e la sorgente di Risalimi, agli inizi del mese di febbraio 2022, 2023 e nel corrente periodo.

	Feb. 2022	Feb. 2023	Feb. 2024
Scillato (l/s)	870	555	495
Risalimi (l/s)	510	176	150

Per quanto riguarda gli emungimenti dai pozzi, si cominciano a registrare le prime riduzioni in corrispondenza dei punti di prelievo ubicate nelle falde meno rilevanti per potenzialità mentre allo stato attuale non si registrano sensibili diminuzioni negli emungimenti dalle falde di più ampia potenzialità.

Al riguardo si registrano già da adesso condizioni di particolare criticità in alcuni sistemi di approvvigionamento particolarmente sensibili ai periodi siccitosi come quello di Carini, Godrano, Cefalà Diana, Mezzojuso, Campofelice di Fitalia, Santa Cristina Gela, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale e Corleone per cui sono stati già predisposti dei piani di distribuzione emergenziali.

In ogni caso, se la ricarica delle falde dovesse risultare poco accentuata, entro la prossima primavera si potrebbero avere grossi problemi soprattutto in quei comuni del gruppo C che dipendono principalmente da fonti locali di falda quali Piana degli Albanesi, Partinico, Cerda, Torretta, Termini Imerese.

#### RIDUZIONE DELLE CONSEGNE OPERATE DA SICILIAACQUE

Il gestore di sovrambito Siciliaacque, a causa dei bassi livelli di invaso del lago Fanaco, ha già operato una riduzione del 10% delle consegne ai comuni degli acquedotti Montescuro Ovest e Montescuro Est.

Tale circostanza ha avuto dirette conseguenze sulla gestione delle reti dei corrispondenti comuni del gruppo B e precisamente Lercara Friddi, Vicari, Roccapalumba, Alia, Aliminusa, Caccamo, alimentati dal Montescuro Est e Chiusa Sclafani e Giuliana, alimentati dal Montescuro Ovest.

#### PREVISIONE DEI PRELIEVI DELLE RISORSE IDRICHE A SCOPO IDROPOTABILE

Considerato lo scenario emergenziale che si è venuto a delineare nel primo trimestre del corrente anno, lo scrivente gestore ha già operando, già dall'inizio del mese di gennaio, una riduzione delle consegne ai comuni del gruppo A che si è tradotta in una conseguenziale riduzione delle pressioni nelle reti di distribuzione.

Facendo seguito alla comunicazione delle risorse di invaso utili, acquisite nel corso della citata riunione del 08/02/2024, si riportano di seguito le previsioni dei prelievi dalle fonti del sistema metropolitano, fino al dicembre 2024, per nell'ipotesi *WORST CASE* in cui si continua a registrare:

- una sostanziale assenza di precipitazioni produttive;
- una ulteriore riduzione delle portate rese dalle sorgenti;
- una riduzione delle portate educibili dalle prese fluenti;
- una sostanziale tenuta delle portate emunte dai pozzi principali (da verificare).

La simulazione è stata effettuata presupponendo una totale assenza di prelievi per uso irriguo, sia dagli invasi che dalle fonti sotterranee e non tiene conto dell'evaporazione dagli specchi liquidi degli invasi.

PIANO EMERGENZIALE DEI PRELIEVI DAGLI INVASI DEL SISTEMA METROPOLITANO (PORTATE IN L/s)

Risorse (l/s)	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s
Scanzano	168	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piana degli Albanesi	210	270	430	400	400	400	300	300	300	300	300	300
Poma	690	690	850	720	720	720	720	720	720	720	720	720
Rosamarina	608	580	400	400	400	400	400	400	400	400	300	300
TOTALE INVASI	1.676	1.640	1.680	1.520	1.520	1.520	1.420	1.420	1.420	1.420	1.320	1.320
DERIVAZIONI FLUVIALI	87	130	120	110	100	90	80	70	60	50	50	50
SORGENTI	945	935	900	880	850	810	760	720	690	660	680	680
POZZI	621	610	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600

Totale risorse idriche (l/s)	3.329	3.315	3.300	3.110	3.070	3.020	2.860	2.810	2.770	2.730	2.650	2.650
A detrarre consegne irrigue (l/s)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Netto per l'uso idropotabile (l/s)	3.329	3.315	3.300	3.110	3.070	3.020	2.860	2.810	2.770	2.730	2.650	2.650

Fabbisogno idropotabile sistema metropolitano	3.500	3.500	3.500	3.500	3.600	3.600	3.700	3.700	3.700	3.600	3.500	3.500
Surplus/Deficit	-171	-185	-200	-390	-530	-580	-840	-890	-930	-870	-850	-850
		-5%	-6%	-11%	-15%	-16%	-23%	-24%	-25%	-24%	-24%	-24%
Grado di severità distribuzione idrica		●	●	●●	●●	●●	●●●	●●●	●●●	●●●	●●●	●●●

Grado di severità distribuzione idrica:

- medio-bassa: *Riduzione dell'immesso in rete inferiore al 10%.*  
Effetti: riduzione delle pressioni in rete nelle zone servite 24h/24; riduzione dei turni di erogazione nei distretti a erogazione già turnata.
- alta: *Riduzione dell'immesso in rete tra il 10% e 20%.*  
Effetti: Forte riduzione delle pressioni in rete nelle zone servite 24h/24 compreso il ricorso a turnazione in alcune aree/distretti; riduzione accentuata dei turni di erogazione nei distretti a erogazione già turnata; riduzioni/turnazione delle consegne operate lungo gli adduttori; ricorso ad autobotti per il soddisfacimento di utenze più svantaggiate e utenze sensibili.
- critica: *Riduzione dell'immesso in rete superiore al 20%*  
Effetti: Passaggio da erogazione continua ad erogazione turnata nelle zone servite 24h/24 laddove tecnicamente possibile; ulteriore riduzione dei periodi di erogazione nei distretti ad erogazione già turnata; turnazione prolungata delle consegne lungo gli adduttori; ricorso ad autobotti per il soddisfacimento delle utenze svantaggiate e sensibili; ricorso a sistemi di approvvigionamento tramite protezione civile.

Vengono di seguito riportati le corrispondenti quantità dei prelievi espresse in volumi (Mmc) con orizzonte temporale di fine dicembre 2024.

PIANO EMERGENZIALE - SIMULAZIONE DEI PRELIEVI MENSILI DAGLI INVASI (Mmc)

	Data Iniziale	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)
Scanzano	0,63	0,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Piana degli Albanesi	11,30	0,65	1,15	1,04	1,07	1,04	0,80	0,80	0,78	0,80	0,78	0,80
Poma	22,00	1,67	2,28	1,87	1,93	1,87	1,93	1,93	1,87	1,93	1,87	1,93
Rosamarina	12,00	1,40	1,07	1,04	1,07	1,04	1,07	1,07	1,04	1,07	0,78	0,80
TOTALE INVASI	45,93	3,97	4,50	3,94	4,07	3,94	3,80	3,80	3,68	3,80	3,42	3,54

Con i superiori prelievi idrici dagli invasi si riporta di seguito l'andamento temporale dei volumi netti simulato presupponendo ASSENTI I PRELIEVI PER USO IRRIGUO e non considerando l'evaporazione dagli specchi liquidi.

	Data Iniziale	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)	(Mmc)
Scanzano	0,63	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39	0,39
Piana degli Albanesi	11,30	10,65	9,50	8,46	7,39	6,35	5,55	4,74	3,97	3,16	2,38	1,58
Poma	22,00	20,33	18,05	16,19	14,26	12,39	10,46	8,54	6,67	4,74	2,88	0,95
Rosamarina	12,00	10,60	9,53	8,49	7,42	6,38	5,31	4,24	3,20	2,13	1,35	0,55
TOTALE INVASI	45,93	41,96	37,46	33,52	29,45	25,51	21,71	17,91	14,22	10,42	7,00	3,46

Le simulazioni evidenziano che, se la situazione non dovesse migliorare, già dal prossimo mese di maggio si verrebbero a creare condizioni di severità elevata sulla distribuzione idrica dei comuni gestiti con inevitabili ricorsi a forti razionamenti, turnazioni e riduzioni delle pressioni in rete.

Le attuali condizioni di invaso infatti non garantirebbero nemmeno il soddisfacimento dei fabbisogni idropotabili, anche considerando nulli i prelievi per gli altri usi.

La situazione potrebbe ulteriormente aggravarsi durante la stagione estiva e diventare estremamente critica a partire dal prossimo autunno se, come già avvenuto nell'anno appena concluso, non dovessero registrarsi precipitazioni produttive.

Resta inteso che il superiore piano dei prelievi dagli invasi potrebbe subire modifiche per effetto delle mutate condizioni meteo-climatiche e potrà altresì essere modificato secondo le indicazioni che l'Autorità di Bacino vorrà dare nell'ambito della definizione di una strategia integrata per affrontare l'emergenza.

Un ulteriore elemento di criticità è rappresentato dal sistema Scanzano – Piana – Rosamarina in cui è necessario assicurare una corretta miscelazione delle acque per garantire che il rispetto dei parametri indicatori stabiliti dal D Lgs. 18/23. Avere l'invaso Scanzano al limite del volume minimo utilizzabile non agevola tale operazione.

Per i comuni del gruppo A è altresì ipotizzabile che si determini una riduzione delle portate delle fonti locali (complessivamente pari a circa 200 l/s) con particolari criticità che si possono manifestare nei comuni di Carini, Balestrate e Trappeto.



I comuni del gruppo B, a seguito delle riduzioni operate da Siciliacque di circa il 10%, hanno altresì subito una diminuzione dei volumi immessi in rete con un grado di severità attuale medio-basso. Come rappresentato dal gestore di sovrabito, se la situazione non dovesse subire dei miglioramenti, è prevedibile che vengano attuate restrizioni più consistenti alle consegne con inevitabili conseguenze sulle reti di distribuzione.

Come già chiarito in precedenza, per i comuni del gruppo C è stata operata una riduzione dell'impresso in rete condizionata dalla riduzione delle rese dalle fonti di bassa potenzialità.

In questo raggruppamento sono stati già attuati piani di erogazione emergenziali nei comuni di Godrano, Mezzojuso, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale e Corleone mentre, al momento, non si registrano significative contrazioni, nei rimanenti comuni.

Sulla situazione del Comune di Corleone è necessario precisare che la riduzione delle risorse locali viene compensata con il ricorso ai prelievi dall'invaso Prizzi, le cui acque sono potabilizzate presso l'impianto Raia. L'attivazione del potabilizzatore viene generalmente effettuata all'inizio della stagione estiva (giugno) e interrotta all'inizio della stagione invernale. Stante le condizioni climatiche emergenziali che si sono instaurate nella corrente stagione invernale i prelievi avviati la scorsa estate non sono stati mai interrotti con una portata di circa 12 l/s.

Per quanto sopra si chiede di riservare sull'invaso Prizzi un volume di 380 mila mc da destinare all'uso idropotabile per l'anno 2024. Una riduzione dei prelievi dall'invaso determinerebbe un ulteriore aggravamento delle condizioni di distribuzione idrica già ad un elevato livello di criticità.

### **STATO ATTUALE DELLA DISTRIBUZIONE IDRICA AI COMUNI E PREVISIONI**

Si riepiloga di seguito lo stato delle misure adottate sulle reti di distribuzione idrica gestite.

Su 47 comuni gestiti sono state operate riduzioni delle pressioni e/o rafforzamenti delle turnazioni in 32 comuni: 13 del gruppo A, 9 del gruppo B e 10 del gruppo C coinvolgendo una popolazione di circa 857 mila abitanti (88%).

COMUNE	Residenti	GRUPPO	SCHEMA ACQUEDOTTISTICO	RIDUZIONI
PALERMO	630.167	A	SCILLATO - PRESIDIANA, SCANZANO - RISALIMI, JATO, AGRO PALERMITANO	Operate riduzioni tra il 5 e il 10%. Criticità attuale medio-bassa. Se la situazione di severità dovesse permanere si potrebbero instaurare condizioni di criticità alta già dai mesi di aprile-maggio.
BAGHERIA	52.928	A	SCILLATO - PRESIDIANA	
CASTELDACCIA	11.585	A	SCILLATO - PRESIDIANA	
FICARAZZI	12.991	A	SCILLATO - PRESIDIANA	
SANTA FLAVIA	11.000	A	SCILLATO - PRESIDIANA	
VILLABATE	19.634	A	SCILLATO - PRESIDIANA	
BOLOGNETTA	4.090	A	SCANZANO - RISALIMI	
MARINEO	6.113	A	SCANZANO - RISALIMI	
BALESTRATE	6.229	A	JATO	
CAPACI	11.339	A	JATO	
ISOLA DELLE FEMMINE	7.041	A	JATO	
TRAPPETO	3.058	A	JATO	
CARINI	19.886	A	JATO	

COMUNE	Residenti	GRUPPO	SCHEMA ACQUEDOTTISTICO	RIDUZIONI
ALIA	3.305	B	MONTESCURO EST	Riduzione del 10% operata da Siciliacque. Criticità attuale medio-bassa. Nel caso in cui il gestore di sovrabito dovesse operare una ulteriore riduzione delle consegne si instaurerebbero condizioni di criticità elevate.
ALIMINUSA	1.054	B	MONTESCURO EST	
CACCAMO	7.663	B	MONTESCURO EST	
LERCARA FRIDDI	6.182	B	MONTESCURO EST	
MONTEMAGGIORE BELSITO	2.949	B	MONTESCURO EST	
ROCCAPALUMBA	2.162	B	MONTESCURO EST	
VICARI	2.440	B	MONTESCURO EST	
CHIUSA SCLAFANI	2.530	B	MONTESCURO OVEST	
GIULIANA	1.683	B	MONTESCURO OVEST	

COMUNE	Residenti	GRUPPO	SCHEMA ACQUEDOTTISTICO	RIDUZIONI
CEFALA' DIANA	981	C	ACQ. CEFALA' DIANA	Operate riduzioni tra il 5 e il 10%. Criticità attuale medio-bassa. Se la situazione di severità dovesse permanere si potrebbero instaurare condizioni di criticità alta già dai mesi di marzo-aprile.
CORLEONE	10.364	C	ACQ. CORLEONE	Operate riduzioni tra il 5 e il 10%. Criticità attuale medio-bassa. Se la situazione di severità dovesse permanere si potrebbero instaurare condizioni di criticità alta già dai mesi di marzo-aprile. Necessaria riserva per l'uso idropotabile dall'invaso Prizzi.
CAMPOREALE	2.990	C	ACQ. FIGURELLA	Riduzione dell'immesso in rete tra il 10% e 20%. Criticità attuale alta
SAN CIPIRELLO	4.961	C	ACQ. FIGURELLA	Operate riduzioni tra il 5 e il 10%. Criticità attuale medio-bassa. Se la situazione di severità dovesse permanere si potrebbero instaurare condizioni di criticità alta già dai mesi di marzo-aprile.
SAN GIUSEPPE JATO	8.055	C	ACQ. FIGURELLA	
GODRANO	1.036	C	ACQ. GODRANO	Riduzione dell'immesso in rete superiore al 20% Grado di severità distribuzione idrica: CRITICA Attuato servizio autobotti AMAP per integrazione risorse idriche distribuite
CAMPOFELICE DI FITALIA	452	C	ACQ. MEZZOJUSO - CAMPOFELICE	Operate riduzioni tra il 5 e il 10%. Criticità attuale medio-bassa. Se la situazione di severità dovesse permanere si potrebbero instaurare condizioni di criticità alta già dai mesi di marzo-aprile.
MEZZOJUSO	2.617	C	ACQ. MEZZOJUSO - CAMPOFELICE	
PIANA DEGLI ALBANESI	5.541	C	ACQ. PIANA DEGLI ALBANESI	Operate riduzioni tra il 5 e il 10%. Criticità attuale medio-bassa. Se la situazione di severità dovesse permanere si potrebbero instaurare condizioni di criticità alta già dai mesi di marzo-aprile.
SANTA CRISTINA GELA	1.006	C	ACQ. SANTA CRISTINA GELA	Riduzione dell'immesso in rete superiore al 20% Grado di severità distribuzione idrica: CRITICA Attuato servizio autobotti AMAP e turnazione emergenziale con giorni di mancata erogazione per integrazione risorse idriche





Si ribadisce che, qualora gli afflussi meteorici non dovessero subire miglioramenti nel corso della corrente stagione, si potrebbero delineare scenari di gravissima criticità per la popolazione gestita, soprattutto nei centri più grossi in cui sono presenti utenze sensibili e grandi utenze a valenza pubblica.

Si rimane a disposizione per ogni opportuno approfondimento sulle questioni trattate e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio APDI  
Ing. Antonio Criminisi

Il Direttore Generale f.f.  
Ing. Giovanni Sciortino

L'Amministratore Unico  
Ing. Alessandro Di Martino



Prot. n. 9819/DG/ DRPC dell'11 marzo 2024

Al Presidente della Regione Siciliana

All'Ufficio di Segreteria di Giunta

E, p.c. All'Autorità di Bacino del Distretto  
Idrografico della Sicilia

**Oggetto:** PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CRISI E DI EMERGENZA REGIONALE AI SENSI DELLA L.R. N.13/2020 PER LA GRAVE CRISI IDRICA NEL SETTORE POTABILE PER LE PROVINCE DI AGRIGENTO, CALTANISSETTA, ENNA, MESSINA, PALERMO E TRAPANI  
**Valutazione del DRPC ai sensi del 1° comma dell'art.3 della LR n.13/2020**

## 0. Premesse

Con nota Prot. 4901 del 07 marzo 2024 il Presidente della Regione nel richiedere l'inserimento all'O.d.G. della Giunta di Governo nella prima seduta utile per la necessaria approvazione della proposta formulata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia di '*dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per la grave crisi idrica nel settore potabile*' ha richiesto a questo Dipartimento di esprimere una formale valutazione.

In assolvimento di quanto richiesto si relaziona sinteticamente quanto segue sulla base dei contenuti della nota n.5785 del 5.3.2024 del segretario generale dell'Autorità di Bacino – AdB.

## 1. Scenari di crisi

L'AdB a seguito delle informazioni assunte, in ultimo nella seduta del 27.2.2024 dell'Osservatorio sugli usi idrici del Distretto idrografico, formula le indicazioni relative agli scenari di criticità discendenti dalla disponibilità allo stato attuale delle risorse idriche. Per quanto desumibile dalla nota 5.3.24, si rileva che le criticità interessano l'approvvigionamento idropotabile di 105 comuni e in particolare:

A- comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo, Trapani serviti da sistemi idropotabili di SiciliaAcque alimentati dall'invaso Fanaco (Castronovo) e dall'invaso Ancipa (Troina)

B- comuni dell'area palermitana gestiti dall'AMAP.

Per i comuni del gruppo A approvvigionati da Sicilia Acque, lo scenario (1), nel peggiore dei casi (worst case) di assenza di rilevanti piogge, delinea una sufficienza della risorsa idrica solo per altri settanta giorni (fino a metà maggio); l'altro scenario (2), a seguito di efficaci azioni di riduzione dell'erogazione -razionamenti- avviate a seguito delle decisioni prese nel corso dell'ultima seduta dell'Osservatorio sugli usi idrici del Distretto idrografico, indica un approvvigionamento bastevole per cento giorni e cioè fino a metà giugno.

Per i comuni del gruppo B -area palermitana-, lo scenario 1 (worst case) indica forti criticità già a partire dal mese di maggio con inevitabile ricorso a razionamenti, turnazioni e ricorso ad autobotti per le utenze svantaggiate e sensibili.

Alcune prefetture hanno segnalato altre criticità locali anche in alcuni comuni della provincia di Messina oltre che in altri delle provincie di Trapani e Agrigento.

## **2. Proposte di intervento e di azioni derogatorie regionali**

La proposta dell'AdB contiene una prima elencazione, sia pur di massima, di interventi strutturali e non strutturali ritenuti necessari per fronteggiare e mitigare lo stato di crisi, suddivisi in tre capitoli, ovvero:

- a) azioni finalizzate al risparmio idrico potabile (riduzione dei prelievi, elaborazioni di programmi di riduzione dei consumi);
- b) azioni finalizzate all'aumento delle risorse disponibili (coordinamento con il Commissario nazionale; ricognizione e pianificazione degli interventi urgenti; individuazione soluzioni di nuove risorse idriche ad uso potabile; ricognizione ed azioni per l'utilizzo di pozzi e sorgenti; utilizzo dei volumi morti degli invasi);
- c) azioni derogatorie a norme regionali finalizzate all'aumento delle risorse idriche potabili disponibili (ricognizione delle attuali limitazioni all'approvvigionamento idrico; proposte di Ordinanze derogatorie di norme regionali).

In questa fase le azioni elencate risultano essere solo indicative e non dettagliate.

## **3. Normativa regionale**

L'art.3 della LR 7 luglio 2020, n. 13, "*Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana*" prevede che:

*1. Al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che colpiscono o minacciano di colpire il territorio o la popolazione regionale e che, per la loro natura ed estensione, richiedono la necessaria ed immediata risposta della Regione, la Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione e sentito il dipartimento regionale di protezione civile, decreta lo stato di crisi e di emergenza regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione all'Assemblea regionale siciliana, nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dagli articoli 24, comma 9, e 25, comma 11, del decreto legislativo n. 1/2018.*

Nella fattispecie, si ritiene che le criticità sopra esposte siano classificabili alla lettera b) del Codice:

*Art. 7 - Tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile*

*1. Ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, gli eventi emergenziali di protezione civile si distinguono in:*

- a) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa;*
- c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24.*

### **Parere motivato, indicazioni e raccomandazioni.**

Visto che, per quanto desumibile dalla citata nota dell'AdB, gli eventi in parola appaiono riconducibili alla lettera b) -di rilevanza regionale- si ritiene che sussistano i presupposti per la dichiarazione di stato di crisi e di emergenza regionale di cui all'art.3, comma 1, della LR n.13/2020, fino al 31 dicembre 2024.

Sul presupposto della dichiarazione di stato di crisi, si attivano le procedure di cui al comma 3:

- lettere a) (la Giunta Regionale *individua gli interventi di cui all'articolo 25, comma 2, del DLgs n. 1/2018, necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza regionale*) e
- lettera b) (la G.R. *definisce appositi atti di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare, specificando il fabbisogno di risorse finanziarie e strumentali necessarie*).

A tal fine si possono assumere in questa fase iniziale, quale utili indicazioni di base, le proposte operative A), B), C) indicate nella nota dell'AdB:

A) azioni finalizzate al risparmio idrico potabile. A.1) Riduzione dei prelievi. A.2) Elaborazione di programmi di riduzione dei consumi;

B) Azioni finalizzate all'aumento delle risorse disponibili. B.1) Coordinamento con il Commissario straordinario nazionale. B.2) Ricognizione e pianificazione degli interventi urgenti per il reperimento di risorse alternative. B.3) Individuazione soluzioni per il reperimento di nuove risorse idriche ad uso potabile. B.4) Ricognizione ed azioni per l'utilizzo di pozzi e sorgenti. B.5) Utilizzo dei volumi morti negli Invasi, interconnessione Invasi.

C) Azioni derogatorie a norme regionali finalizzate all'aumento delle risorse idriche potabili disponibili. C.1) Ricognizione delle attuali limitazioni all'approvvigionamento idrico. C.2) Ordinanze derogatorie di norme regionali.

Sul presupposto della dichiarazione di stato di crisi, si attivano altresì le procedure indicate dal comma 4 del citato art.3 e cioè che *il Presidente della Regione*:

*a) assume il coordinamento istituzionale dell'attuazione delle attività finalizzate a superare lo stato di crisi e di emergenza regionale;*

*b) provvede, attraverso la nomina di appositi commissari delegati, da individuare fra i dipendenti regionali in servizio, alla realizzazione o al completamento degli interventi di cui al comma 3, lettera a), anche a mezzo di ordinanze motivate in deroga alle disposizioni regionali vigenti e nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, della Costituzione, dello Statuto speciale della Regione, delle leggi dello Stato e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.*

A tal proposito, per la conoscenza della problematica, delle infrastrutture esistenti, della normativa di settore e per le competenze in regime ordinario, si propone di individuare, per la figura del *Commissario delegato per lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile*, l'attuale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

Il *Commissario delegato* proporrà, per le previste deliberazioni della Giunta regionale, un piano operativo degli interventi di cui al comma 3 del citato art.3 con i relativi cronoprogrammi di attuazione e la stima delle risorse finanziarie necessarie e quindi avvierà le conseguenti attività.

Si rammenta che, ai sensi del comma 5 del citato art.3, il *Commissario delegato* opera *in regime straordinario in sostituzione dell'amministrazione regionale o locale competente in via ordinaria per i singoli interventi. Il provvedimento di nomina stabilisce il contenuto, i tempi e le modalità di esercizio dell'incarico di commissario delegato.*

Si raccomanda all'AdB, alle strutture competenti (Dipartimento Acqua e Rifiuti, SiciliaAcque, ATI e gestori del servizio idrico, etc.) e al Commissario delegato, di mantenere costante il monitoraggio delle riserve idriche disponibili e dei consumi al fine poter valutare e avviare tempestive eventuali azioni correttive al programma degli interventi, opportunamente determinate in relazione all'evoluzione della situazione anche meteorologica che si verificherà nelle prossime settimane.

Infine, sulla proposta finale di richiesta di dichiarazione di stato di emergenza *nazionale su tutto il territorio regionale* per il comparto idrico potabile, irriguo ed industriale, si precisa che la deliberazione

da parte del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art.24 del D.lgs. 1/2018, avviene a seguito di una *valutazione speditiva svolta dal Dipartimento della protezione civile sulla base dei dati e delle informazioni disponibili.*

A tal fine, occorrerà acquisire tutta la necessaria documentazione probatoria attestante l'impossibilità di poter affrontare l'emergenza con i soli mezzi e poteri della Regione ivi compresi quelli derogatori limitati alle sole norme regionali.

Si ritiene, infatti, che la situazione pur critica come documentata dall'AdB non sia tale, ad oggi, da potere superare la verifica ad opera del DPC della sussistenza dei requisiti di cui all'art.7, comma 1, lettera c) (*emergenze di rilievo nazionale ...*).

Si rileva, inoltre, che nella materia opera, in ragione di fonte primaria - DL n.39/2023-, un Commissario straordinario nazionale con il quale la Regione dovrà raccordarsi.

Il puntuale monitoraggio delle risorse idriche disponibili, dei consumi e della crisi idrica, così come sopra raccomandato, potrà tuttavia fornire elementi di rivalutazione nel caso, malaugurato di aggravamento degli scenari.

Il Dirigente del Servizio S.05  
Rischio antropico e ambientale  
(Ing. Ranieri Meloni)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993



Il Dirigente Generale del DRPC Sicilia  
Ing. Salvatore COCINA